



radiocorriere

settimanale dell'ente italiano audizioni radiofoniche

La scuola all'aperto di Radio Trieste: i cori nel bosco che accompagnano la recita davanti al microfono e il saluto finale che prorompe entusiasticamente nel nome del Duce.

CALIPSO

Radiofonografo - supereterodina

L. 2000

tasse e valvole comprese
(Escluse le tasse dovute all'Eiar)



L. 2000

tasse e valvole comprese
(Escluse le tasse dovute all'Eiar)

Per pagamento rateale: **L. 500** alla consegna e 12 rate mensili da **L. 135**

Compreso valvole e tasse - Escluso solo l'abbonamento all'Eiar

CARATTERISTICHE - Sensibilità altissima - Selettività assoluta - Cinque circuiti accordati - Altoparlante elettrodinamico - Condensator d'antenna regolabili - Scala graduata illuminata per trasparenza - Adatto per tensioni da 110 a 180 Volts - Complesso fonografico perfetto - Motorino con avviamento ed arresto automatico per 42 a 50 periodi - Mobile di lusso in stile moderno, impiallacciato con radiche chiare, basamento in ebano.

RADIOMARELLI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 55
 UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR. L. 30 - ESTERO L. 75
 PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 55

UNA DELLE PORTE D'ITALIA

(CONVERSAZIONE)

A teatro, fra un atto e l'altro, se non si ha vicino persona che a muoversi s'infastidisca, d'abitudine si lascia la sala per il ridotto: d'inverno per fumare una sigaretta; d'estate per prendere una boccata d'aria. E si scambiano, involta, delle impressioni, ma più spesso si intesono delle conversazioni che nulla hanno a che vedere con lo spettacolo e che ci tolgono da quell'atmosfera che, con molta fatica, l'attore e gli attori sono riusciti a creare. E sovente è male.

Tra un atto e l'altro dell'operetta di Lecocq, operetta che ha una musica di tale gioiella spontaneità che dà allo spirito un senso di freschezza, non è a fare quattro passi e quattro chiacchiere nel ridotto del «Teatro di Torino» che s'invita, ma ad una passeggiata in una fra le maggiori delle nostre valli, quella che è sbarriata dalla più alta catena dei nostri monti, eternamente bianchi o eternamente rossi.

Niente di meglio, in queste giornate di afa in cui si stenta a trovare un angolo fresco e si benedice e si ringrazia Dio per ogni brivido di vento, di un'ascensione ad una delle Porte d'Italia, e proprio a quella che è considerata la più facile, tanto che Napoleone, portato a violarla, affidava ad altri il comando delle truppe: il Piccolo San Bernardo.

Quando non esistevano ancora le automobili, e le valli, piccole e grandi, non erano risalite che da quelle mastodontiche diligenza per le quali il carico rappresentava la parte minima del peso, l'andare al Piccolo San Bernardo, come al Grande, costituiva una fatica e un'impresa da non prendersi alla leggera.

Anche muovendo dalla più vicina delle località, che nel caso di questo valico è rappresentata da Aosta, anche ad essere pronti a partire all'alba e a tornare a notte fatta, bisognava dedicarsi almeno un paio di giorni. Il pernottamento all'ospizio era indispensabile; e non dico che fosse un male, poiché con la sosta si aveva modo di entrare un pochino nell'atmosfera e nelle abitudini del luogo e di farsi un'idea di quelle che possono essere le gioie e le sofferenze di chi per obbligo o per vocazione vive tutti i mesi dell'anno quasi segregato dal mondo. Oggi le cose sono mutate; oggi, in qualunque paese della vallata si sia cercato rifugio, qualunque sia la valle nella quale si soggiorni, si può, nel giro di poche ore, salire ad uno dei posti di

confine e colla certezza di trovarvi la più cortese e la più invitante delle ospitalità e la più simpatica delle compagnie.

Mutati i mezzi di trasporto, sono rimasti immutati i motivi che consigliavano le gite e che facevano preseguire questa o quella località, questa o quella mèta. Al Piccolo San Bernardo, per dirne una, oggi, come nel passato, assai più che per godere il panorama (che è per l'altezza e la conformazione uno dei più maestosi, anche se un vento freddo spesso vi infuria e la notte, anziché invitare a vagabondaggi, consiglia a stare tappati), si va per vedere da vicino l'opera dell'abate Chanoux.

Il caro vecchio, che conosceva la sua montagna e tutta la catena del Bianco e del Rosa passo a passo e ne sapeva le storie e le leggende, e queste aveva riscritte in pagine memorabili, e che del Piccolo aveva fatto la sua casa e il suo tempio, il suo giardino e il suo cuore, da anni è sepolto nella cappella costruita per lui dalla pietà e dalla devozione montanara, ma il luogo è ancora così pieno della sua persona e della sua azione, che non si può cercare quel finitello che per amore di lui.

Chi conobbe Chanoux e lo amò per l'ardore di fede e di carità, per la fiamma di pietà che veniva fuori da ogni suo atto, torna sul suo colle, con il desiderio di rivederlo presente, e lo ritrova in ogni cosa su cui ferma lo sguardo, anche sul cielo nel quale sembra si siano stemperati i suoi occhi sereni; chi non lo conobbe, e fors'anche lo ignora, se appena appena sosta qualche ora al rifugio, se ne torna con la sua immagine nel cuore. I fiori stessi parlano di lui, perchè nessuno più di lui ne ha avuto cura, tanto da creare per essi un giardino, il più alto d'Europa, nel quale ogni ciuffo d'erba, ogni fiore è curato come una gemma.

A cielo sereno o a cielo coperto, galoppino le nubi attraverso le cime o il vento le svesta, purificandole, l'ascesa del colle del Priarato (indicativo medioevale del Passo) riesce sempre gradevole. La strada, anche nei tratti più scoperti e più duri, attraversata la galleria che sta a cavallo tra Pre-Saint-Didier e La Thuile, non ha trappassi bruschi, curve rigide, tagli nelli, su margini di abissi. Tale è la conformazione del monte che se qua o là non si affacciassero delle cime nevose e non si vedesse, a misura che si sale, la vegetazione farsi più rada e l'aria più fina, non è certo sulle Alpi che si penserebbe di essere, ma in un luogo di maggiore dolcezza e riposo. E non è che quando si è presso al rifugio che ci si sente presi dall'aria del luogo e che è formata, anche nelle giornate di calura, come in ogni valico aperto, da una corrente sottile che insistente, tenacemente prende, avvolge, isola e toglie ogni facoltà di pensare. E tutto diventa chiaro, lucido, pulito, meraviglioso.

Al Piccolo ci si trova sempre in buona compagnia. Penso che anche d'inverno, quando al rifugio non affluiscono che pochi scialtatori desiderosi di cimentarsi con bellissimi e spaltosissimi campi di neve, e lo



Ai piloti di Mussolini che indossano in pegno di fede sotto la tunica dell'aviatore la camicia nera del fascista e che guidati da Italo Balbo hanno, per la seconda volta, trasvolato l'Atlantico, giungo, nell'ora del tramonto, con il saluto che irradia dalle antenne dell'EIAR il palpito fraterno del nostro cuore esultante.

Corriere musicale romano

stanze restano deserte e le cucine riposano, rottore, carabiniere e rifilati, i soli che qui vivono tutto l'anno, trovano ugualmente modo di consumare le ore in letizia. D'estate è festa sempre; non soltanto perché le commedie che salgono all'ospizio vengono ogni giorno da tutte le valli, dalle nostre come da quelle francesi sono tutte formate da gente che, libera da ogni materiale preoccupazione, vuole passare qualche ora in ginecologia, ma anche perché è raro che non si trovino sul Piccolo due soldati, e dove ci sono soldati c'è allegria sempre. I soldati hanno sempre vent'anni, anche quando, soldati per mestiere, mostrano i capelli grigi e cominciano ad avere qualche nocciolo. Salgono ogni anno al Piccolo addoriti di tutte le armi. Ogni arma trova su questo monte un comodo campo di esercitazione o di tiro; la fanteria si addestra al terreno accidentato e tormentato; l'artiglieria ai tira indiretti; il genio ai servizi di circostanza. In quanto agli alpini, son facce! Della tabulatura delle Alpi, forse fanno un trapianto per i loro sbalzi.

Sull'*Opus Gino* (nome romano che ci farà ricordare che se di qui è passato Annibale con le sue orde, c'è passato anche Gino Cesare con le sue legioni, e ne ha lasciato il segno in una colonna salta oggi ancora contro tutte le bufere) dei soldati se non trovano sempre, e alla sera, da La Thune all'ospizio è tutta una gara di canti, e cori popolari che rendono armonioso il colle e salgono anche su quelle cime non nostre che serrano da vicino l'ospizio. Chi è questo ciò che più incantava chi per la prima volta si reca al Piccolo. La strada è nostra, nostra in Casa ospitale che il Magistero dell'Ordine Mauriziano sostiene e controlla, nostro il giardino, il laghetto, i ruderi delle fortificazioni romane, la tomba di Clauvio, ma non i monti che circondano l'ospizio.

I soldati! In nessun altro luogo come in questo i soldati sembrano essere indispensabili per integrare il paesaggio. La storia del Passo (di questo, che è considerato il maggiore, come degli altri che hanno una storia non meno ricca di eventi e di fatti) è tutta intessuta di azioni militari. La strada, salvo poche varianti, è ancora quella costruita dai pretoriani di Aosta per facilitare il passaggio alle legioni dirette nelle Gallie, e così poco è mutato il paesaggio, che gli edifici nuovi sembrano creati dagli stessi romani che hanno costruito i ruderi che restano a testimoniare l'importanza che il Passo aveva per le milizie di Roma Passarono attraverso a questo valico le orde Rovine e devastatrici dei barbari; combattero il tormento e le bufere che investono questo colle i cavallieri che Goffredo di Buglione portò a combattere e a morire dove è morto Gesù; qui Costantino fece un altare col segno luminoso che gli comparve nel cielo a preannunzio della vittoria; di qui scese il primo Umberto, portando nelle «bianche mani», con le sorti della sua Casa, il destino del nostro Paese; qui si arrestarono e si dispersero le orde saracene, ubriache da più secoli di grandezza e di gloria. E, cronaca o leggenda, fantasia popolare o sogno di poeta, forse è su questo colle che nell'animo di Arduino d'Ivrea maturò il proposito di chiudere allo straniero le porte d'Italia. Che non può essere rimasto estraneo allo sbramamento e alla dispersione dei seguaci del Profeta chi doveva essere dalla sorte posto a guardia proprio di quel confine che le orde tentavano di varcare. E il marchesato d'Ivrea, che costituì la base della sua azione, può essere stato il coronamento dell'impresa eroica.

gi. mi.

Chi nell'opera d'arte cerca unità di stile, può risparmiarsi dal sentire i *Racconti di Hoffmann*. Essi risentono della varia attività dell'autore, che non si svolge sempre in una stessa direzione. Giacomo Offenbach coltiva anzi principalmente l'operetta, tanto che come operettista è quasi esclusivamente conosciuto, e l'operetta, si accusa fama larga e durevole: *Orfeo all'inferno*, *La bella Elena*, *La figlia del Tamburo maggiore*, per fermarci a queste tre sole, han girato vittoriosamente per decenni il vecchio e il nuovo continente; si può dire, anzi, che la forma dell'opera così detta seria sia sempre rimasta nell'Offenbach allo stato di aspirazione. Egli non era libero di fare ciò che meglio gli piacesse; salvo un certo periodo nel quale, per fare appunto a suo modo, aprì un teatro suo proprio, egli dovette sottostare alle esigenze degli impresari e del pubblico, che lo volevano riconoscere solo come operettista.

Ma strano è poi, che gli capitò quasi la stessa cosa quando di autore si trovò alle prese con se stesso impresario, e doveva perciò come tale, fare i conti col pubblico, despota che sui propri gusti non ammette si possa discutere. Segurlo nelle sue predilezioni, o rassegnarsi a vedere deserti i teatri.

Impresari e pubblico, ad essere giusti, non avevano poi tutti i torti. Nell'opera Giacomo Offenbach aveva dimostrato le sue virtù artistiche più spiccate e personali, e cioè una vena melodica, che se non sempre veniva dall'intimo, si esprimeva però sempre con una certa signorile disinvoltura.

Non dispiaceva inoltre che qualche volta, facendo violenza ai limiti propri dell'operetta, rasentasse i modi dell'opera lirica in romanze e duetti fluidi e non privi di carattere. Che è il rovescio di quanto accade nei *Racconti di Hoffmann*, un'opera nella quale l'autore, obliandosi, sconta volentieri, meno che nel terzo atto, nei modi operettistici. Da questo appunto se l'opera manca di unità di stile.

Non crediate però che in essa, come qualcuno potrebbe supporre, si notino delle volgarità. Non è detto che le musiche da operetta debbano necessariamente essere volgari. La frequenza dei tempi di danza non fa volgarità, come non fa volgarità il popolare scodarsi di una melodia. Le volgarità, e cioè le espressioni inanimate, goffe, logore dall'uso, abbondano forse maggiormente nella musica di tante così dette opere serie. Parlo, naturalmente, di opere che abbiano i pregi di quelle dell'Offenbach.

Il quale era un'autentica tempra di compositore. Nulla gli mancava, né la nativa virtù del canto, né la sapienza tecnica che si viene gradualmente acquistando con l'assiduo studio. E

che Giacomo Offenbach si coltivasse al punto di conoscere tutta quanta la produzione lirica fino al suo tempo, è dimostrato dagli stessi *Racconti di Hoffmann*, che risentono financo di qualche procedimento wagneriano. Un wagnerismo esteriore e puramente formale, che all'autore forse fu suggerito dall'argomento. Il libretto dell'opera, infatti, mentre prende le mosse da spunti umani profondamente realistici, finisce con l'entrare e risolversi in un'atmosfera prettamente fantastica. Se non siamo nell'alta poesia del mito, navighiamo però a gonfie vele nell'irrealità. Da qui le difficoltà, che alla lettura del libretto parrebbero insormontabili, ma che l'Offenbach seppe superare senza lasciar nell'opera il minimo segno di sforzo. Questa è da cima a fondo spontanea, limpida, pervasa da gagliarde linfe vitali. Se pensiamo a certi figurini d'una recentissima moda melodrammatica, nei *Racconti di Hoffmann* c'è musica per dieci opere. Ed è una musica che aderisce continuamente allo svolgimento, diremo così, cangiante del libretto, passando all'espressione dei più opposti sentimenti, sia nell'elasticità che non manca di proprietà e d'efficacia, sia nell'elaborazione armonica ed orchestrale, che dinota una mano maestra, sia nelle melodie, finché esse non... cadano nell'operettistico; ma anche allora esse riescono a farsi perdonare, per non so quale senso di giovanilità vivace e scaglionata, che portiamo un po' tutti in fondo non all'anima.

E se è così, non mi sorprenderebbe che, dopo la prova mirabilmente superata nell'armoniosa esecuzione della Radio, della quale fu anima il giovane e valentissimo direttore, maestro De Parisi, l'opera facesse il giro delle nostre maggiori scene liriche.

Limite la possibilità ai grandi teatri, perché le esigenze della messa in scena dei *Racconti di Hoffmann* non sono poche; senza adeguata interpretazione anche scenografica della fantastica vicenda l'incanto dell'opera sarebbe irrimediabilmente rotto.

F. passiamo ad altro.

I concerti sinfonici che si tengono nella Basilica di Massenzio continuano a richiamare masse imponenti di pubblico e ogni concerto è una nuova vittoria dell'iniziativa, che dimostra ancora una volta la chiarezza dell'on Gino Pierantoni.

Secondata, oltre che dal Capo del Governo, che vede sempre giusto, dal Governatorato e dall'Accademia di S. Cecilia, questa iniziativa, intanto, ha fatto miseramente cadere una leggenda che durava fino a ieri: che cioè qui, a Roma, la comprensione della musica sinfonica fosse un privilegio di quella particolare accolta di amatori, di raffinati e di padroni che è il pubblico dell'«Augusteo». Sciocchezze. Si è vista, alla gente di tutte le zone sociali, e specialmente alla piccola borghesia, di accorrere alla Basilica di Massenzio, e mai forse in un concerto s'è visto un così religioso raccoglimento del pubblico, mai alte pagine di musica sinfonica hanno forse suscitato emozioni più profonde e sono state coronate da applausi così trionfali. Pare talvolta che la moltitudine, dopo la viva tensione dell'ascoltatore, mareggi e fremo come selva al maestrale. Sono, in gran parte, anime semplici, che a migliaia si abbandonano, senza stupidamente sorvegliarsi, come tanti, al sogno, alla potenza travolgente dell'opera d'arte. E bisogna vedere, per dirne una, che cosa fosse diventato questo pubblico durante l'esecuzione dell'eroica di Beethoven. Perché è anche da notare che il luogo favorisce più che non si pensi la valorizzazione delle grandi pagine di arte. All'aperto queste respirano e si godono come nella necessità di natura. E' lo sconfinarsi dello sconfinato dell'arte. E qui, per giunta sotto l'infinita volta del cielo, sono monumenti e luoghi che si chiamano Foro Romano, Colosseo, Palatino, val quanto dire lo sconfinato della Storia. Badare dunque molto ai programmi; compilarli, cioè, in modo che non si scenda troppo verso il comune livello dei concerti consueti. Pare anzi tutto il possibile che le musiche non siano troppo impari alla maestà e al fascino indidicibile del luogo. Le tre solenni arcate della Basilica, sospese fra terra e cielo, pare stiano lì per accogliere solo la voce inconfondibile del genio.

f. p. m.

ROMA - NAPOLI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

SABATO 19 AGOSTO 1933 - XI
Ore 21-30 (circa)

**CONCERTO
SINFONICO**

DELL'ORCHESTRA DELL'AUGUSTEO

diretto da S. E. 1.^o Maestro
PIETRO MASCAGNI

TRASMISSIONE DALLA
BASILICA DI MASSENZIO

CRONACHE DELLA RADIO

Trasvolatori al microfono

A New York, l'aviatore Wiley Post si è trovato con il generale Balbo dinanzi al microfono della N.B.C. I due grandi trasvolatori si sono scambiati dinanzi alla radio le loro impressioni e le congestazioni, mentre S. E. Rosso, ministro d'Italia a Washington, presenziava al colloquio. Le simpatie di Wiley Post per il microfono non ci possono sorprendere perché egli deve gran parte del suo successo alla radio. La radio è indispensabile ausiliaria dell'aviazione e il dramma siberiano di Mattern lo ha dimostrato con evidenza. Wiley Post aveva installato nel suo apparecchio « robot », il pilota automatico, che gli permetteva di concedersi lunghe ore di riposo



e che, sensibilissimo, avrebbe segnalato istantaneamente ogni modificazione degli elementi esterni. La radio dell'eccezionale aviatore, inoltre, era perfezionatissima e gli permetteva di ricevere continue trasmissioni radiofoniche dai luoghi di atterraggio in modo da regolare la rotta. Così dall'Atlantico ha potuto dirigersi con sicurezza verso Berlino facendosi guidare da quella stazione trasmittente. Altrettanto gli è avvenuto nell'Alaska, in Canada e altrove.

La radio e il turismo.

Susanna Malard, la ben nota poetessa della radio francese, raccoglie, fa sua e sviluppa una interessante proposta di Gaston Regeot, presidente della « Société des Gens de Lettres » di Francia, intesa ad attuare nel campo internazionale radiofonico uno scambio di trasmissioni culturali, storiche e folcloristiche, illustrative di usi e costumi, e descrittive di luoghi ameni, caratteristici e storici delle varie città europee, nonché la presentazione di quadri acustici dei momenti più vivaci e salienti dello svolgersi della vita nelle varie città, nei porti, nelle piazze e nei luoghi più eccentrici. Queste trasmissioni dovrebbero essere effettuate attraverso dischi che verrebbero scambiati fra le stazioni radio delle varie nazioni.

La proposta, pur non rivestendo carattere di novità assoluta (trasmissioni analoghe vennero fatte da diverse stazioni estere e anche la radio italiana, attraverso la sua multiforme attività, non ha mai posto confini a tutto ciò che si ri-

ferisce all'arte, alla storia ed al folclore), presenta un certo interesse inquantoché lo scambio di dischi incisi su questi motivi e ritrasmessi dalle varie stazioni può servire grandemente alla diffusione della cultura ed alla conoscenza di città e luoghi che caratterizzano tipicamente una regione. La gentile proponente indica ad esempio in che modo la radio francese potrebbe inviare alle stazioni radiofoniche delle altre nazioni dischi riproducenti le caratteristiche delle sue città: « individuando » fonicamente Tolosa con il soffiò del vento che la batte, e con l'accento marcato della sua pronuncia; Marsiglia con il movimento del suo gran porto mediterraneo; e Reims con la ricostruzione della storica cattedrale, illustrata dalla voce del compianto cardinale Luçon, riesumata attraverso dischi a suo tempo incisi e conservati nella discoteca del Museo delle Parole di Parigi. Il Belgio, con le sue cittadine industriali e silenziose come Bruges, potrebbe venir illustrato dalla voce di scrittori e poeti in voga. La gentile scrittrice rivolge anche chiaro e caldo invito all'Italia, scrigno miracoloso d'ogni bellezza naturale e artistica, per una maggiore conoscenza all'estero dei nostri monumenti, della nostra storia e delle maliose e industri nostre città: dalla Via dell'Impero, al Colosseo e a San Pietro, a Venezia gloriosa di marmi a specchio della magica laguna, a Napoli, rutilante di luce in una gloria di cielo e di mare, a Firenze, alla mistica Assisi e a quant'altra mai bellezza e ricchezza racchiude la nostra terra. A ragione la Malard si ripromette, dalla realizzazione concreta, nel campo radiofonico internazionale, della sua proposta, copiosi frutti di una maggiore reciproca comprensione e conoscenza, altamente efficace in ogni campo, fra le varie nazioni.

Programmi registrati in Australia.

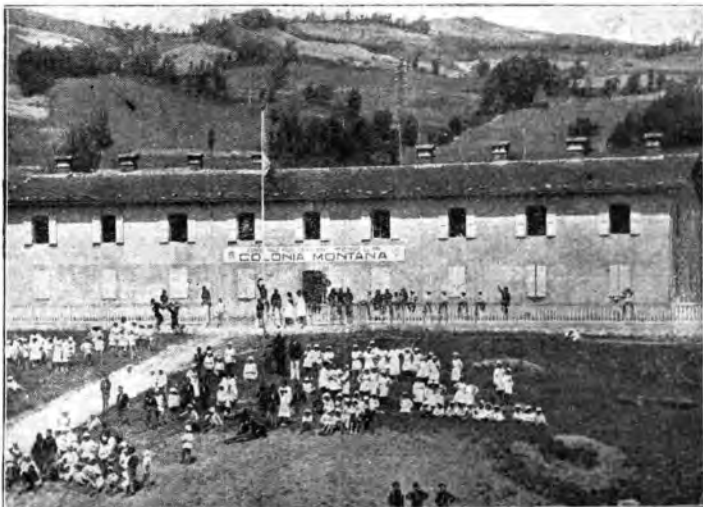
Le stazioni australiane disettano di artisti locali, cosicché è stato deciso l'uso su larga scala dei programmi registrati. Le stazioni di Stato A. di Sydney e di Melbourne registreranno su dischi concerti e conferenze destinati alle lontane stazioni di provincia le quali così potranno diffondere programmi molto più ricchi di quanto non abbiano fatto finora.



Marinai e graduati della flotta britannica in visita a Monte Radio.

Radiofari nel Bosforo.

Il Governo turco ha deciso la costruzione di alcuni radiofari nel Bosforo dalla parte del Mar Nero ove gli accidenti si susseguono numerosi soprattutto d'inverno. I radiofari progettati sono di potenza eccezionale.



Le trasmissioni destinate ai bambini delle Colonie del P. N. F. destano il commosso interesse di tutti i radioamatori. Questa fotografia riproduce il Campo sportivo della Colonia di Cà Landino (Castiglione dei Pepoli - Bologna) da dove, venerdì 18, verrà fatta una trasmissione « balileasca ».

Musica messicana.



La B. B. C. prepara per questo periodo estivo degli interessantissimi programmi di musica registrata. Uno dei più attraenti è quello che annunzia imminente una registrazione originale di musiche messicane sino ad oggi inedite e ignorate completamente in Europa. Costituisce un programma veramente diffuso anche registrazioni in disco del celebre cantante Ortiz Tirado

La B.B.C. vuol far conoscere ai suoi affezionati queste armonie profonde e rudi di interesse folcloristico sovrano. Durante il programma verranno diffuse anche registrazioni in disco del celebre cantante Ortiz Tirado

Kipling e la radio.

Kipling è stato uno dei primi grandi autori mondiali ad avvicinarsi alla radio. Infatti la sua novella intitolata «Wireless» (Radio) è il primo lavoro di uno scrittore celebre dedicato alla nuovissima attività. Però Kipling, malgrado la sua grande radiofilia, si era sempre rifiutato di parlare al microfono e di far trasmettere i suoi lavori. Ora si è ravveduto. Ha permesso la diffusione di «Just So» ed ha lanciato la sua voce per le vie dell'etere, con i microfoni della B.B.C., durante il pranzo offerto a Londra dalla Royal Society of Literature.

Onde corte.

La Compagnia inglese che gestisce le linee di navigazione nel mare del Nord, tra l'Inghilterra, l'Olanda e il Belgio, ha equipaggiato tutte le sue navi — a titolo d'esperimento — con apparecchi ad onde corte per restare in continuo contatto con la stazione terrestre del Quay Parkstone a Harwich. Durante tali prove verrà verificato il risultato che possono rendere questi apparecchi in un raggio di 150 chilometri.

Il libro parlante.



È una delle attrazioni dell'Esposizione di Chicago. Si tratta di un libro enorme che si sfoglia da sé su uno speciale leggio. Appaiono in trasparenza delle magnifiche illustrazioni a colori e due altoparlanti speciali raccontano la vicenda del romanzo alla folla che si accalca sempre intorno a questo libro precursore di una nuova era editoriale. Terminato il romanzo il volume si chiude, e, dopo un breve intervallo, ricomincia la radiolettura!

Bilancio di poesia.

Come abbiamo a suo tempo annunziato, la B.B.C. aveva chiesto ai poeti inglesi dei versi da leggersi al microfono. Ora, finalmente, si conoscono i risultati dell'originale concorso e non sono troppo lusinghieri per la poesia. Su oltre trentamila composizioni inviate, tre soltanto sono state trovate adatte ad esser lette dinanzi al microfono. Oltre 29 mila sono state dichiarate assolutamente impossibili ed un centinaio passabili!

Preferenze ungheresi.



Soprattutto con i primi caldi, le stazioni amano dedicarsi alle inchieste sui gusti degli ascoltatori. Radio Budapest ha voluto chiedere ai suoi fedeli i loro desideri in fatto di programmi ed ha ottenuto un 1,8 per cento di risposte. Un po' poco. Da esse è risultato che i radioamatori ungheresi vogliono sapere che cosa si fa di nuovo nelle poche apparizioni di musica zigana al microfono. «Più musica zigana», chiedono unanimi! E la radio ungherese promette di contentarli. Una grande maggioranza, inoltre, si dichiara contraria alle trasmissioni di musica classica e di opere. Già... ma per contentar tutti sarebbe necessario far tanti programmi personali, quanti sono gli abbonati!

Lunario astrologico

narrato e cantato alla gente che ci crede

Trentotreesima settimana dell'anno (13 20 agosto)

POSIZIONE DEGLI ASTRICI IN AGOSTO

Venere, tramonta un'ora e mezza dopo il Sole.
Marte, tramonta alle 21 e mezza in Verzeire.
Giove, invisibile.
Saturno, astro della sera, culmina verso mezzanotte; in Capricorno.

CONSOLAZIONE

Dieci anni il prigioniero visse solo nella sua torre. Nessuno gli portava consolazione. Ecco che un giorno una vitaba s'aggrappa alla sua inferriata. Il prigioniero si sente visitato da Dio, ritrova parole da dire e un vecchio pianto da piangere.

E noi che siamo nel mondo ci accorgiamo dei doni che ci fa il Signore?

FI ORETT O

Un fioretto ti guarda fisso.
E la grazia. Un abisso.

NOVELLA

Un uomo che non credeva nel divino fu preso dal male della solitudine. Flebotomi ed empiastri non riuscivano a sanarlo.

Un giorno in un prato si trova tra fanciulli che giocano a indovinare un nome. E un fanciullo gli si accosta e gli dice il nome di Gesù. E l'uomo allontanandosi dal prato si sente guarito dalla terribilità del nulla.

RACCONTO

Diceva l'uomo scontento: «Io mi voglio pigliar moglie e che sia buona e bella e piena di tutte le virtù, e di lingua corta e mano avara». Va per il mondo e incontra più donne che passerli. Ma questa è povera, quella è brutta, quest'altra è chiacchierona... spende tutta la vita e non trova. Un giorno ne incontra una e le si accompagna. L'interroga e quella risponde breve. Le chiede:

— Sei ricca?
— E' mia tutta la terra.
— Perché ti nascondi il viso?
— Per non sciupare la mia bellezza. Tutti gli uomini cadono ai miei piedi.
— Vuoi essere dunque mia sposa?
— Ti aspettavo — dice quella, che era la Morte.

GIORNO NUOVO

Venga dentro il mio cuore finalmente il giorno nuovo; nel suo lume mi rinnovo, guarisco del mio dolore.

Tutto diventa giovane e vivo sbocciano in me pensieri odorosi vuole chiare in cieli ventosi la storia del primo amore scritto.

Oro si fa il bosco, rifugio mio, sonore l'acqua più segrete.
Guida ad un'alta sete il suo armento d'astri, Ididio.

IL BUON ROMEO.

UNA STAZIONE ALL SETTIMANA PER LUNGHEZZA D'ONDA

BORDEAUX-LAFAYETTE (Francia)

Lunghezza d'onda m. 304
Frequenza kc. 986
Potenza kW. 13

Annuncio. Alle, alle! Ici la Station de Radiodiffusion de Bordeaux-Lafayette

Segnale di intervallo: Colpi di gong.

Un radiomatore al cento per cento.



In una grande città d'oltralpe, un radiomatore veramente appassionato è accorto improvvisamente che il suo apparecchio non funzionava più. Non seppe rassegnarsi al pensiero di perdere la trasmissione. Montò in un tassi e si fece condurre alla stazione locale dove, esposto il suo caso, pregò che lo lasciassero assistere alla trasmissione del programma. Di fronte a tanto tifo, il suo noto fu esaudito!

Attori radiofonici.

In Inghilterra gli attori della radio non solo imparano assolutamente a memoria ogni loro parte, ma la «dicono» al microfono circondati da un pubblico fletto e silenzioso che, ciò non ostante, è loro opportuno per comunicare quella leggera eccitazione cerebrale necessaria ad ogni attore. A volte si truccano anche e si vestono per convincere se stessi di una più profonda interpretazione del personaggio che rappresentano. E ciò, malgrado i pareri discordi o concordi, è prova di un'alta coscienza professionale e di una preoccupazione nobile di perfezione artistica.

Prodigi della radio.

Giorni sono, un uragano di eccezionale violenza si è abbattuto sulla Florida con una velocità di 80 chilometri all'ora. Le località attraversate sono state terribilmente provate ma, grazie alla radio, non si è dovuta lamentare alcuna vittima umana. Le stazioni trasmettenti, non appena in possesso dei rilievi meteorologici, avevano lanciato il segnale di allarme nella zona d'uragano in modo che le persone avevano potuto mettere in salvo se stesse e le loro robe prima dell'arrivo del ciclone.

L'officina silenziosa.



Nuova York, metropoli del frastuono ha voluto lasciare ai suoi abitanti un esperimento un'officina «completamente silenziosa», nella quale tutti i rumori delle macchine, grazie a coperture speciali, vetrate, ammortizzatori elastici, sono ridotti al minimo. Inoltre le sale sono sorniate di finestre o di vetri verso l'esterno in modo da evitare la minima intrusione di rumori parassitari. Anche l'illuminazione è stata studiata in modo particolare. Con tale sistema il rendimento dell'officina è stato aumentato di un buon trenta per cento. L'installazione, opportunamente modificata e adattata, verrà usata anche per gli Studi radio di Nuova York.

La nuova potenza di Kalundborg.

La potenza della stazione danese di Kalundborg è stata portata da 7,5 a 30 kW. e la trasmittente, che ha iniziato così le sue trasmissioni di prova, chiede ai radiomatori di inviarle le loro impressioni di ricezione. Tal aumento di potenza non è che una prima tappa verso la stazione di 60 kw. che sarà messa in attività nel prossimo autunno.

La prima annunziatrice britannica.



Da alcuni giorni i radioascoltatori inglesi possono sentire la voce di una signora che ha regolari funzioni di annunziatrice. È la prima volta che la B. B. C. assume una donna per tale incarico e la ragione va ricercata nella predilezione che dimostravano i radiomatori per captare le stazioni con «speakerine» e soprattutto le italiane. Inoltre, molte lettere erano giunte alla direzione della trasmissioni di Londra pregandola di adottare l'esempio italiano. La prima radioannunziatrice inglese, tanto per la storia, si chiama Mistress Borret ed è moglie di un ufficiale di marina. Gode a Londra un quarto d'ora di notorietà che si manifesta con interviste e fotografie sui giornali.

Radiomatrimento



La nota attrice cinematografica inglese Benita Hume, che attualmente lavora ad Hollywood, ha inteso un romanzo d'amore con il celebre corridore automobilistico Dunlop. Le nozze sono state decise e la stella ha posto una sola condizione: esse dovranno essere celebrate dinanzi al microfono dell'antenna. Recentemente poi «Le Radio», giornale della Svizzera, ha pubblicato un bel poema intitolato «Bonheur des Arts». Si tratta di una riesumazione letteraria di Vladimir Maiakovsky, il capo riconosciuto del futurismo russo, scomparso dalla scena della vita letteraria europea, esaltato l'impopolarità eccezionale che può avere un diffusore per un poeta che si rivolge alle folle. Maiakovsky lo magnifica nelle sue strofe e conclude: Vittime dell'ignoranza antica, esultate. Oggi la radio vi risuscita dall'oblio e dalla morte. Orecchi di milioni di uomini sono in ascolto. Io sono felice di vivere in queste favole, mentre gli uomini ascoltano il canto dei cieli!

Un inno al diffusore.

Recentemente il sig. Julien Mayret, direttore di Post Colonial ha offerto agli amatori francesi una trasmissione di poesie radiofoniche ciascuna delle quali, scelte tra le migliori apparse nelle varie letterature europee, esaltava i prodigi del microfono e dell'antenna. Recentemente poi «Le Radio», giornale della Svizzera, ha pubblicato un bel poema intitolato «Bonheur des Arts». Si tratta di una riesumazione letteraria di Vladimir Maiakovsky, il capo riconosciuto del futurismo russo, scomparso dalla scena della vita letteraria europea, esaltato l'impopolarità eccezionale che può avere un diffusore per un poeta che si rivolge alle folle. Maiakovsky lo magnifica nelle sue strofe e conclude: Vittime dell'ignoranza antica, esultate. Oggi la radio vi risuscita dall'oblio e dalla morte. Orecchi di milioni di uomini sono in ascolto. Io sono felice di vivere in queste favole, mentre gli uomini ascoltano il canto dei cieli!

Radiociviltà.



L'Isola di Noel è un piccolo possesso britannico a 1000 miglia a nord-ovest del Continente australiano e a 800 miglia a sud di Singapore. Prima della radio, questa isola deserta non riceveva notizie dal resto del mondo che tre volte all'anno. Oggi essa è fornita di una stazione trasmittente-ricevente che comunica per via diretta con Singapore e con le navi in navigazione. E così la vita intellettuale e sociale degli isolani, grazie alla radio, si è radicalmente trasformata.

La radio e il campeggio.

Gli inglesi sono persone pratiche che hanno un culto speciale per il «week-end» che costituisce il loro riposo settimanale. Si parte portando con sé una tenda, si trova un angolo profumato e calmo, si installa il campeggio e la felicità di ogni sette giorni è conquistata. Ma siccome non s'è felicità senza armonia, ogni trancia da ha il suo buon apparecchio radio che delizia con le sue trasmissioni le ore di ozio beato nel fresco e nella solitudine. Solo l'altoparlante porta l'eco del mondo lontano.

Radiomedica.

In Australia è stato fondato un servizio medico speciale destinato alle lontane fattorie, basato sulla radio e l'aviazione. Il servizio ha capo all'ospedale di Cloncurry, ed, su domanda, viene messa per radio, vi sono degli apparecchi pronti a volare. Per assicurare questo servizio, un certo numero di trasmissioni che lavorano su onde corte sono disseminate per tutto il territorio e funzionano su 40 e 140 metri. Sono di uso facile e semplice e, in caso di bisogno, il dispositivo automatico per la trasmissione degli speciali segnali di soccorso.

Cattivi pagatori.



Il Belgio, per difendersi dai radiopirati, ha adottato leggi più severe. Soltanto coloro che tentano di sfuggire al pagamento della tassa erano condannati ad un'ammenda equivalente al quadruplo dei diritti frodati. Secondo le disposizioni nuove, oltre alla pena viene comminata anche la confisca dell'apparecchio. E son fucate le prime sentenze in tal senso.

Guida letteraria.

La stazione di Berlino ha trasmesso, giorni or sono, una vera completa guida letteraria della Germania. Ogni regione veniva accuratamente passata in rivista, e lo speaker segnalava e commentava le migliori descrizioni della località e della zona che erano state fatte da scrittori. Le presentazioni erano accompagnate da informazioni dettagliate, dal nome dell'editore e dal prezzo delle singole opere che venivano presentate con poche ma significative frasi. Si tratta di un'initiativa turistica, legata alla letteratura, veramente significativa.

Radioauditori americani.

Sotto il nome di «National Council of Radio Listeners» è stata creata in America un'Associazione di radiouditori. Essa si propone di lavorare al miglioramento dei programmi e si incaricherà di presentare alle Compagnie radiofoniche i desiderata e i voti degli uditori americani. Si interesserà inoltre delle questioni della radio-sociologia e della riorganizzazione della radio per i bimbi. Sinoggyi, l'Associazione conta succursali in ben 16 Stati della Repubblica stellata.

COME SI PUÒ LIBERARE «MARTEDI»?

Il buon moretto «Martedì», servo fedele di Topolino, impegnato nella dura lotta contro il furbo gatto Mammone, che ha trafugato la Collana della Regina Topina Bianca per venderla a Marimba, il Capo Tribù, è stato catturato dai selvaggi che lo vogliono vendere ad un mercante di schiavi.

Topolino non si dà pace, si dispera, geme, piange:

Mi han rubato, mi han rapito «Martedì», che mi è caro come il sole d'ogni dì. Sarà schiavo di un sultano o d'un bali, oh, infelice, disgraziato «Martedì»!... Ah!... ah!... ah!... che santo, ahimè, m'aiuterà?... Ih!... ih!... ih!... m'hanno rubato «Martedì»... Oh!... oh!... oh!... per liberarlo, che farò?... Uh!... uh!... uh!... il mio moretto non ho più!

Tutta la legione dei sorci di Re Topone è costernata. Rosicante piange come un salice, il cocodrillo Polagrasso singhiozza accorato, pur essendo digiuno: Jumbo, il buon elefante monco, grande amico dei bambini, borbosce mesto e minaccioso, e tutti i topi e i topini e i toponi grigi, bianchi, neri e color cioccolato, i topi di fogna, di cantina e di solaio si strappano i baffi, si mordono la coda e non possono darsi pace per la cattura del buon «Martedì».

Dalla folta giungla, fra l'interico dei rami, sul limitare della radura ove i feroci selvaggi ballano la sarabanda attorno al prigioniero, il gatto Mammone spia il campo nemico, guarda, contento e sorridente in volto prestando la gioia della vittoria.

L'avrà?... Come si può liberare il buon «Martedì»?...

Tutti i bambini — che hanno udito, la sera di sabato 5 agosto, dalle stazioni di Milano-Torino-Genova-Trieste e Firenze, la bella radio-avventura «Topolino e la Collana della Regina» di Rina e Marbelli, con i commenti musicali di E. Storaci — possono venire in aiuto di Topolino per liberare il buon moretto dalle grinfie del cattivo Marimba e della sua tribù, inviando un suggerimento per iscritto a Eiar, Radio Torino, che subito trasmetterà per via radio al lontano campo di Re Topone.

Il suggerimento giudicato migliore verrà premiato con due divertenti volumi riccamente illustrati della «Storia di Topolino», gentilmente offerti dal ben noto editore Frassinelli di Torino, via Riberi, 2.

Contro i radioufanti.



In alcuni Comuni della Senna, non essendo riusciti i relatori sindacali a far moderare la fondata di radioufanti, hanno emesso un severissimo decreto secondo il quale non è concesso l'uso della radio dalle 22 alle 6 del mattino se non alle persone munite di un permesso speciale. E tale permesso non verrà rilasciato che a coloro i quali dimostreranno di saper usare dell'altoparlante un'intelligente discrezione. La disposizione prescrive anche che la radio deve tacere nelle case ove avviene un decesso dal momento del trapasso sino a funerali avvenuti.

S.O.S. sanitario

Alla capitaneria del porto di Catania è giunto, giorni sono, un S.O.S. medico da parte del piroscafo austriaco «Wien» in piena navigazione. Il comandante, non disponendo di medico a bordo, chiedeva il trattamento medico ad un marinaio la cui gamba enfiata dava sintomi di infezione. I consigli del caso furono trasmessi per radio dal medico del porto ed applicati nella lontana nave con risultati soddisfacenti.

Bisamberg

Non si sono ancora iniziati i lavori di costruzione per il secondo pilone d'antenna della stazione di Bisamberg, la quale provvisoriamente continua a diffondere i programmi di Vienna soltanto la sera, mentre quelli diurni sono trasmessi dalla vecchia stazione di Rosenhuald, La domenica e i giorni festivi la nuova stazione resta continuamente in attività. Nel prossimo avvenire Bisamberg prenderà a suo carico i programmi della settimana e ciò non potrà avvenire prima del prossimo settembre.

Un nuovo film del «Cantore di jazz».

Il nuovo film di Al Johnson, il celebre protagonista del «Cantore di jazz» s'intitola «Hallelujah, I'm a Tramp» ed è anzitutto una commedia musicale, fatta di dodici ritmi, una vera innovazione nel campo del cinema parlato. In questo lavoro, Lewis Milestone, il noto regista, ha tentato di utilizzare la musica e gli elementi sonori come mezzi d'espressione sostituendoli nella misura del possibile alle battute di dialogo. Questo procedimento, già usato da Walt Disney nei suoi film della serie «Mickey Mouse» e in quella delle «Silly Symphonies», sembra abbia dato risultati inaspettati. Si tratta, a giudizio dei competenti, di una vera «musica fotografata». Nel nuovo film Al Johnson canta sei nuove canzoni destinate naturalmente a diventare popolari.

Radio Indiana.

Nelle Indie, la «India Village Welfare Association» (Associazione per il benessere rurale indiano), ha condotto a termine un progetto che prevede l'installazione in ciascuno dei 800 mila villaggi di un riceitore per l'ascolto collettivo. Ogni villaggio pagherà una tassa di 120 rupie. All'uopo, la B.B.C. ha messo a disposizione dell'Associazione una delle sue antiche trasmissioni per servire da base allo stabilimento di una regolare rete radiofonica.

Scommesse inglesi.



L'Inghilterra, si sa, è il paese delle scommesse. Uno dei membri più originali della Camera dei Comuni, M. E. Leon Malitien, aveva scommesso con alcuni suoi colleghi che la radio avrebbe parlato di lui. Giorni sono ottenne l'autorizzazione di visitare la stazione Nord Regional con l'impegno di non avvicinarsi ai microfoni. Ma quando giunse vicino all'antenna, si urtò un discorso e prese alcune visioni fotografiche. Il discorso non viaggiò per le vie dell'etere, ma l'originale avventura fu narrata al microfono e M. E. L. Malitien vinse la scommessa.

JEAN SIBELIUS

(Juvastehus [Finlandia], 1865).

Valzer triste

Il Valzer triste del compositore finlandese Jean Sibelius accompagna, in un'ultima di Jarnefelt intitolata *Kuolema* «La morte», gli incubi di una madre morente. Ecco un breve riassunto.

La notte. Siamo di una lunga veglia al capezzale della madre. Il figlio si addormentato. I riflessi di una luce rossastra si diffondono nella camera. Si sente, prima da lontano, poi a mano a mano più distinta, mentre la luce s'assiepa, una musica che svolge le molli spire di un ritmo di valzer. La malattia si sveglia, si alza, o, avvolta in una vestaglia bianca avanza silenziosamente facendo zitti di richiamo. Sorgono d'ocul parte tonanti e donne. La malattia si unisce a loro cercando di attirare su di lei gli sguardi dei balugini; ma tutti sembrano evitarla. Le forze s'aboliscono. I balugini e i fiori si dileguano con i fantasmi ai quali avevano dato corpo. Una volta ancora la malattia raccoglie le forze e rinnova il suo appello. La musica o la danza ricomincia e prendono quasi il carattere di una orgia. Ma ecco qualcuno balza alla porta, questa capre s'illucina manda un grido di spavento. I fantasmi scompaiono e la musica tace. Sulla soglia è apparsa la Morte.

GIUSEPPE MARTUCCI

(Capua, 1856; Napoli, 1909).

Notturmo

Questo insigne musicista che in un tempo in cui in Italia dominava quasi esclusivamente la musica operistica, coltiva con delicatezza l'ispirazione ed i mestieri di intendimenti quella strumentale, può essere considerato il caposcuola della schiera dei moderni sinfonisti italiani, dei quali non furono suoi allievi. Oltre alla composizione, svolge la sua attività anche nel campo direttoriale e pianistico. Il Notturmo è un'opera musicale mirabile per la delicata melodia appassionatamente ispirata e per la dolcezza delle armonie che si rivelano al trascorso il madri-perlato tessuto orchestrale.

WILLY FERRERO

È nato il 21 maggio 1906 a Portland Maine negli Stati Uniti d'America da genitori italiani. A sei anni incominciò la sua carriera di *enfant prodige* direttore d'orchestra facendo ammirare dai pubblici di tutti i grandi teatri italiani e stranieri. Fattosi giovanotto, compì i suoi studi regolari all'Accademia di Stato a Vienna sotto la guida di Max Spiranchi. Nel febbraio del 1925 Willy Ferrero si ripresentava, diciannovenne, all'Augusteo; non questa volta come Maestro dirigendo la composizione, ma dirigendo alcuni concerti ed ottenendo un vivo successo. Altri concerti egli ha diretto da quell'epoca in Italia alla Scala di Milano, all'Augusteo di Trieste, a Palermo, Torino, Firenze, Bologna e Napoli.

DANIELE AMFITHEATROF

Russo d'origine, perché nato a Pietroburgo nel 1880, è cittadino italiano e compì i suoi studi alla scuola di Ottorino Respighi, diplomandosi a Roma nel 1904. Autore di preferenzi composizioni, perfette e ripetute con successo, si dedicò in particolar modo alla direzione orchestrale, iniziando la sua carriera al «Teatro Imperiale» di Pietroburgo, come sostituto di Emilio Cooper. Per sei anni rimase a lato di Bernardino Molinari all'«Augusteo» di Roma, perfezionando le innate attitudini alla direzione dei grandi complessi orchestrali, del quale fu capo in importanti e ricche manifestazioni artistiche a Milano, Trieste, Genova e Roma. Ora il M^o Amphitheatrof appartiene alla famiglia dell'Eiar.

CETRA

SOCIETÀ ANONIMA
SEDE IN TORINO, VIA ARSENALE 21



COMPAGNIA PER EDIZIONI, TEATRI, REGISTRAZIONI ED AFFINI

CONCESSIONARIA E FABBRICANTE PER L'ITALIA DEI DISCHI

PARLOPHON

PRESENTA LA NUOVA SERIE SINFONICA "EIAR RADIOMARELLI."

P.5664 - IL VOLTO DEL CALABRONE, di N. Rimsky-Korsakof - (Orchestra Sinfonica dell'Eiar diretta dal Maestro Willy Ferrero).

COVANKINA, di M. P. Mussorsky (Interludio Atto IV - Orchestra Sinfonica dell'Eiar diretta dal Maestro Willy Ferrero).

P.5665 - NOTTURNO, di G. Martucci. Parte I (Orchestra Sinfonica dell'Eiar diretta dal Maestro Willy Ferrero).

NOTTURNO, di G. Martucci - Parte II (Orchestra Sinfonica dell'Eiar diretta dal Maestro Willy Ferrero).

P.5666 - IL PRINCIPE IGOR, opera di A. Borodin - Ouverture - Parte I (Orchestra Sinfonica dell'Eiar diretta dal Maestro Daniele Amfitheatrof).

IL PRINCIPE IGOR, opera di A. Borodin - Ouverture - Parte II (Orchestra Sinfonica dell'Eiar diretta dal Maestro Daniele Amfitheatrof).

IL VALZER TRISTE, di G. Sibelius - Parte I (Orchestra Sinfonica dell'Eiar diretta dal Maestro Willy Ferrero).

IL VALZER TRISTE, di G. Sibelius - Parte II (Orchestra Sinfonica dell'Eiar diretta dal Maestro Willy Ferrero).

INCISIONI LUGLIO 1933

VENDITA ESCLUSIVA IN ITALIA

MILANO, VIA AMEDEI 8

S. A. RADIOMARELLI

MODESTO MUSSORSKY

(Karef [Pskof], 1839; Pietroburgo, 1881) - *Coranikina*, quadro scenico dell'atto quarto.

Modesto Mussorsky è stato certamente il maggior esponente della «scuola musicale russa». Artista dall'anima primitiva, ma dotato di un talento e di un intuito meravigliosi, ha potentemente descritto nei suoi «drammi musicali popolari» le passioni e le idee religiose o sociali che ebbero luogo in Russia nel XIX secolo. Il preludio del quadro secondo dell'atto quarto di *Coranikina* è una efficace descrizione della partenza per l'Esilio del Principe Galitzin, uno dei signorotti di Kovanski. La scena si svolge sulla piazza di San Basilio a Mosca. Il popolo si accalca per veder passare la vettura, preceduta a seguita da una schiera di cavalieri armati che trasporta Galitzin in Siberia. Il popolo assiste al passaggio e poi segue lentamente a capo scoperto il convoglio, finché la scena resta vuota.

RIMSKY KORSAKOF

(n. nel 1844, m. a Pietroburgo nel 1908).

Il volo del cattedrone (dall'opera *Zur Soltan*).

Nicola Rimsky-Korsakof è insieme al Cal, al Galakiev, al Borodin, Mussorsky uno dei musicisti innovatori nel quale durante il secolo scorso ha palpato il cionore della vera Russia di loro, ciascuno prelatte sugli altri per una particolare qualità. Al Rimsky-Korsakof bisogna riconoscere la maggior padronanza ed il più acuto freno dell'arte. La composizione diventa a poco per volta in lui più razionale, tanto che i complimenti di opere del suo compagno Mussorsky sono opera sua. *Lascia molte opere tra le quali il preludio alla Psokotiana, il Gallo d'Oro, Sodia e lo Zur Soltan*. In questa ultima, che è tra le opere di Rimsky-Korsakof certamente la più caratteristica, si trova l'episodio detto del «Calabrone» che è vividamente descritto nel suo volò ronzante.

ALESSANDRO BORODIN

Il Principe Igor, ouverture.

Il Principe Igor è l'unica opera lirica di questo grande compositore russo e purtroppo finiva incompiuta. Finiva per il Rimsky-Korsakof e il Glazounof che la portarono a termine e la fecero rappresentare al «Teatro Imperiale» di Pietroburgo nel 1890, tre anni dopo la morte dell'autore. Della «ouverture», il Borodin non aveva lasciato scritta una nota, ma l'amico suo Glazounof, ricordando a memoria il pezzo che più volte aveva sentito eseguire al pianoforte da Borodin, ricostruì lo strumento con la scorta delle intenzioni più volte espresse dall'autore, la sinfonia, la quale contiene i principali motivi dell'opera, specialmente lusi. Borodin è forse l'autore russo più vicino all'antico ed allo spirito nostro. Così, contenendo gli elementi fondamentali dell'opera «ouverture» «ouverture» può veramente essere considerata come preludio al dramma.

IL MICROFONO NEL TEMPIO WAGNERIANO DI BAYREUTH

IL DIRETTORE
DEI - MAESTRI

E GLI INTERPRETI
CANTORI -

Tenore
Max Lorenz
Wulher von Stalzing

Soprano
Käthe Heidsbach
Evdz

Karl Elmendorff
Direttore d'orchestra

Baritono
Rudolf Bockelmann
Hans Sachs

Basso
Alessandro Kipnis
Walt Pogner

NON senza un senso di commozione attendemmo, nel pomeriggio della scorsa domenica, l'annuncio d'esser in comunicazione radiotelefonica col Teatro wagneriano di Bayreuth per la trasmissione, attesissima, dei primi due atti di quella titanica opera, « isolata in un'intransigenza furiosamente tedesca » (son parole del Burillo), ch'è i *Maestri cantori*.

Il pensiero ci corse su alla piccola città della Franconia, illustre oggi in tutto il mondo, da che un artista vi pose, sessant'anni or sono, la prima pietra d'un teatro che non ha pari in tutta la terra, facendone metà al viaggio di chi vuole ogni anno assistere a uno spettacolo eccezionale, e curvarsi per un momento, riverente, sulla tomba d'uno degli uomini più grandi che abbiano onorato l'umanità, poiché, accanto al suo teatro, Riccardo Wagner dorme il sonno eterno sotto una pietra di quella ch'egli stesso chiamò « Wahlfried », o riposo da tutte le illusioni di cui è intessuta la vita.

Già nel suo « Teatro a Zurigo », ch'è del 1851, mirando ad un teatro ideale, il Grande aveva steso il progetto d'un'istituzione nazionale, tendente ad esprimere la vita artistica di tutto il popolo; e sulla questione era ritornato nel 1857, con lo studio sui « Poemi sinfonici di F. Liszt », e poi con l'opuscolo sui « Teatro d'opera reale di Vienna », scritto nel 1863. Le idee in proposito, sempre più concrete, ricevettero una più nella esposizione nella prefazione al poema dei *Nibelunghi*, ov'è fatta la proposta d'istituire una festa teatrale a Bayreuth. Il proposito, lungamente vagheggiato, non riuscì però, nonostante il favore di Luigi di Baviera, ad attuarsi se non nel 1872, e più precisamente il 22 maggio (cinquantunesimo anniversario della nascita di Wagner), con la posa della prima pietra della « Festspielhaus », o tempio musicale di Bayreuth.

Il teatro di Bayreuth fu descritto, a tacer d'altri: dallo Schuré, in pagine che tutti hanno letto. E' collocato su una collina di dolce pendio, a venti minuti dalla città. La sala ha la forma oblunga d'un settore di cerchio. Le gradinate sono disposte ad anfiteatro, con inclinazione leggera. Da qual si sia posto, lo spettatore ha l'impressione di trovarsi sotto il colonnato d'un vasto portico, che si restringa gradualmente verso il palcoscenico. Colonne e pi-

lastri scaglionati a destra e a sinistra, concorrono a un'illusione ottica, che fa parer la scena più lontana di quanto in effetto non sia. L'orchestra, invisibile nel golfo mistico, separa il mondo reale da quello creato dalla fantasia, e le sue armonie, svolgentisi da un portico all'altro, paiono venir da ogni parte e da nessuna. L'anima — così fu scritto — sembra entrare, sotto il loro influsso, in uno stato di semisogno, pieno di visioni, e può trovar l'illusione di crederci in uno di quei templi antichi in cui, in certi giorni, tripodi, statue e colonne vibravano intorno adiniziati, risonando come ad un soffio arcano. Quando il velario s'innalza, lo spettatore si trova così preparato alla vista dei più mirifici spettacoli.

Lasciamo stare certe esagerazioni, facilmente comprensibili (non va dimenticato che lo Schuré è l'autore dei *Grandi iniziati*). Le rappresentazioni bayreuthiane, svoltesi annualmente dall'agosto del 1873, e interrotte solo dal 1914 al 1923 per la grande guerra e le vicende successive, dimostrarono certo che l'idea di Riccardo Wagner era realizzabile. Tanto realizzabile, che l'attività del singolare teatro poté proseguire sotto la direzione di Cosima e di Siegfried Wagner. In uno sforzo continuo per la miglior fusione di tutti gli elementi concorrenti nel melodramma wagneriano. Tutto ciò è giusto, e va ben riconosciuto. Ma se la tradizione e la specializzazione, la cornice e il fascino del luogo in cui Riccardo Wagner visse ed operò, parlo al pubblico e realizzò il suo sogno, consentono ottime esecuzioni della *Tetralogia* e dei *Maestri cantori*, non è detto che per noi, latini, l'appagamento spirituale sia maggiore nella *Festspielhaus* che non nei maggiori teatri della Penisola, in cui l'opera del Grande di Lipsia è compresa ed amata secondo il suo valore immenso. Opera titanica, e perciò trascendente i confini d'una patria, e capace di parlare a tutti gli uomini nella lingua dei vari paesi, perché il Wagner dei direttori e dei cantanti italiani sarà sempre diverso da quello dei direttori e dei cantanti tedeschi; e una delle più sicure conferme la diede ancor recentemente Arturo Toscanini, primo dei maestri non tedeschi invitato a dirigere nel tempio wagneriano.

L'insegnamento migliore che ci viene da

Bayreuth è che il teatro d'opera non deve esser luogo di frivolo divertimento, e che alle opere del pubblico devono dedicarsi le maggiori cure, e che il pubblico deve accostarsi con riverenza ai capolavori. Perciò il teatro di Bayreuth non è una sala propizia allo sfoggio delle eleganze femminili; svolge le sue stagioni nel torrido agosto; nulla viene trascurato dagli esecutori, e il pubblico ha l'obbligo d'una disciplina rigorosa. Per tutto ciò, Bayreuth insegna al mondo, e il suo esempio dovrebbe, entro i limiti possibili, esser seguito da tutti i grandi teatri, almeno per quanto riguarda le cure dell'allestimento e l'educazione di chi assiste.

Ecco, ora, i poderosi accordi in do maggiore che aprono la sinfonia dei *Maestri cantori*: sintesi prodigiosa dell'opera, in virtù d'un magico dominio del contrappunto e d'un senso dell'equilibrio e della prospettiva che soltanto un Wagner poteva possedere. Davvero, come dice il Petrucci, Riccardo Wagner, simile agli antichi gioiellieri norimberghesi, ha tagliato qui le sue armonie in sottili arabeschi, ed ha trattato la sua partitura al pari d'un lavoro di gioielleria. Tutte le finezze pazienti del vecchio genio gotico vi sono riunite, ma trasformate e ringiovanite dal genio moderno.

Il microfono è là, presso alla ribalta del teatro dal quale un giorno Wagner si rivolse ai suoi primi spettatori, che da tutta l'Europa avevano avuto fede nell'opera sua e nel suo genio. Di qua, il pubblico silenzioso, nel buio della sala; di là, la vecchia chiesa di Santa Caterina, e poi le case uzulle della Norimberga medioevale, e via via sulla scena i giocondi garzoni e il popolo svagante della baruffa. Walter esuberante e Beckmesser strizzato dalla pedanteria e dall'invidia, Eva che sente la giovinezza cantare nel cuore, e, su tutti, Hans Sachs con la sua saggezza fatta di compassione e di buon senso, d'equilibrio e di bonomia che, turbata per un momento dall'amore, ritrova la compostezza nella rinunzia, raddolcita dal lavoro, dalla poesia e dalla stima di Norimberga.

Meraviglioso spartito, in cui rivive il meglio di Bach, richiamato in più d'un tratto. E' il sorriso d'un gigante che, proprio per aver saputo sorridere, ci pare ancor più grande.

CARLANDREA ROSSI.



L'infanzia di Mozart: il futuro autore del *Don Giovanni* impara, con la sorellina, a suonare il clavicembalo.

(Da un quadro di Hermann Reinlder).

LE GRANDI TRASMISSIONI DELL' -EIAR-

GLI "UGONOTTI,, ALL'ARENA DI VERONA

A tutto ci si abitua: ma sarebbe peridica contro lo spirito nascondere le commozioni della nostra sensibilità, quando, pur avveza, mitridatizzata, alle continue intraprese della nostra epoca dinamica, rivela le sue fonti antiche di candida stupefazione.

Ormai, lanciare nell'etere uno spettacolo, anche non appositamente preparato per la radio, è divenuta cosa quotidiana: ma certe commi-

bestiarie, i reziarii, i gladiatori, davan spettacolo di gagliardia e d'audacia.

Ma più ci esalta collocare i microfoni, minimi ordigni novecenteschi, a contatto con le pietre millenarie, che reggimenti di schiavi tagliarono, alzarono, addossarono, per trenta metri d'altezza, e 400 metri di perimetro, in tre file di cinte, e son lì, da venti secoli, maestose e taciturne, e videro tanta storia di tempi e di genti, e oggi

parse, guerrieri, ballerini, foia d'ambo i sessi, studenti, cittadini, ugonotti e cattolici, tutti egualmente religiosi del fracasso e dello schiamazzo, andavano, venivano, gorgheggiavano, gridavano, allegrissimi ad onta delle discordie intestine che avvenivan frattanto sul palcoscenico.

Pure, a prescindere dallo spettacolo visivo, che rappresenta certamente una grande attrattiva, si può affermare che, dal punto di vista lirico, l'Opera di Meyerbeer sia stata meglio per radio che per diretta ascoltazione. Pensiamo, infatti, alle condizioni di vastità dell'ambiente; l'orchestra, pur di grande complesso, sembra affochirsi in tanto aere, e alle gradinate estreme giunge assai tenue; lo stesso valga per le voci, che, se sprofondate in dentro, han da vincere distanze prodigiose. Sicché, ci vuole la potenza d'un Lauri Volpi o d'un Perile, per superarle con vantaggio. Perfino la compattezza dei cori subisce talune disequaglianze, taluni ritardi fra primi e ultimi piani, comprensibilissimi.

Orbene, ai microfoni, posti con scienza oculata, nessun rapporto giunge diminuito o sfocato. Essi raccolgono in piena misura tanto le voci del palcoscenico come quelle orchestrali, evitando in maniera quasi assoluta i movimenti della folla innumerevole.

Martire, certo, ed eroe, il direttore tecnico della trasmissione. Conoscetelo, idealmente, o ascoltatori! Vedetelo, all'atto dell'inizio, già in cuffia da un'ora per i definitivi assaggi delle linee, già esausto di preparazione e di organizzazione scientifica, passare in completa tensione, pur calma e serena, all'ascoltazione dell'opera in partenza, valutando, secondo per secondo, l'entità dei suoni e modulandoli, all'uopo: tutto questo, per la durata, non certo breve, dell'opera, continuamente informandosi dell'arrivo d'onda alle stazioni, tecnico e musicista insieme, direttore d'orchestra, di cori e di masse, sull'immenso palcoscenico della radio, votato al silenzio e all'ombra.

Per la cronaca, una splendida luna. La quale ammirava, ammiratissima, la Parigi del 1572, irta di torri e pinnacoli, luccicando sulle spume della ormai celebre cascata, costruita da Pericle Ansaldo per la Regina di Navarra: la quale non fa il bagno, ma concede di farlo alle sue graziose damigelle, e a una nuvola di naiadi e sfidii che si deliziano nelle candide acque, perfettamente indifferenti all'odio fra Carlisi e Ugonotti...

CASALBA.



Il tenore G. Lauri Volpi



Lo storico anfiteatro.

stioni, che, letterariamente, si potrebbero definire, all'antica, contaminazioni, generano tuttavia nuove meraviglie e ammirati consensi.

Non si entra in uno dei grandi monumenti del passato senza riceverne nell'anima il prestigio: e in verità sembra che i fantasmi di antichi costumi, di glorie polverizzate, di forze disperse, risalgano dalle ruine, specialmente quando queste rimangono quasi intatte, come avviene per l'Arena di Verona. E già sorprende di poter ricostruire spettacoli odierni, la dove i Romani organizzarono feste grandiose, di ammassare migliaia di spettatori, in abito d'oggi, là dove furono i pépli, le porpore, le tuniche, le loriche; di alzar palcoscenici giganti, dove si ergevano le tribune dei Consoli e dei Proconsoli, di affidare gli effetti luminosi ai potenti riflettori elettrici, dove soltanto il Sole li creava, e di far cantare Lauri Volpi, in vesti cinquecentesche, là dove i

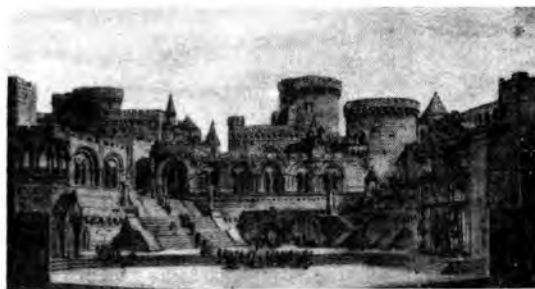
servon l'acustica per una trasmissione radiofonica...

La quale, conviene dirlo, si presentava, tecnicamente, con molte incognite, non tanto per l'incrocio di innesti di linee, dovendo irradiarsi per tutta l'Italia, quanto per le difficoltà di «presa». Il pubblico di un'Arena non è quello di una sala, dove leggi e tradizioni impongono una disciplina di silenzio e di compostezza. Nell'Arena, la stessa enormità di spettatori, calcolati a 18.000, provoca un diffuso e gigantesco mormorio, imponente di altezza e di vastità.

Inoltre, linee di fortuna, grovigli di cavi, mucchi di batterie, messi in opera, dove?... In un sotterraneo della galleria interna, in una di quelle volte che fan capo ai 74 vomitori antichi, oggi chiusi verso la cavea ma aperti appunto nei sotterranei: e a contatto con gli altri giganteschi «camerini», dove centinaia di com-



La grandiosità degli spettacoli della grande stagione lirica di Verona. Il primo atto degli Ugonotti



Il secondo atto del Lobengrin

Musicisti con le ali

Le varie cadenze del canto del fringuello hanno dato luogo, particolarmente in Austria, Germania e Belgio, ad uno studio accurato e diligentissimo (quasi ad una vera scienza cantatoria). Non è scherzo. Con lui si sazia gli amatori, anzi i competenti (che non sono risonanti i vecchi uccellatori della Romagna), distinguono con una frase più o meno poetica i versi — dei vari cantori. Il Brehm ne registra diciannove; il Leuz dieci, che hanno, come quelli del Brehm, nomi di canti eroici, titoli di vecchie ballate o canzoni di froviere, come: Le vedouille der Schamalkalde. Le mauvais charlin, ecc. Da noi il Bacchi, che fu colto e appassionato uccellatore, innamorato del canto del fringuello, ricorda con tutta serietà sette speciali versi registrati dai dilettanti suoi conterranei e scrive: «Un verso, il più comune, lo chiamano Francesco mio», perché l'uccelletto (terminando sempre con una «a» chiaramente, qualche volta parole; un altro lo chiamano «barbazzo»; un altro «caserio». Ad un certo musicista d'alto titolo di «ribaltone», dal molinaro a sbalzi il canto.

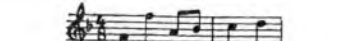
Queste e altre definizioni curiosissime si trovano nel bellissimo libro «Ca-Ordo del nostro Amedeo Bauer», un libro di Virgilio, ecc. come dice Luigi Gasparotto nella cordiale prefazione al volume edito dalla Casa d'Arte «Arie» di Alessandria. «scrive Irenodo dal bosco v' dalla palude il motivo dei suoi scritti e riportano sulla carta il sospiro e il cantare che gli uccelli fanno nella foresta e nell'aria». Non ci sorprende, dunque, di leggere che ornitologi, specialmente tedeschi, parlano e discutono della musica e del canto degli uccelli come se i graziosi alati fossero virtuosi del violino, del belcanto o anche semplici coristi. Primi violini e «sopran» sono notoriamente gli usignoli. «Aristide», dice il Micheli del notturno traduttore, «è stato Amedeo Baucia dedica uno delle migliori pagine del suo libro ornitologico, vero poema senza rime. Nella gerarchia musicale degli uccelli all'usignolo, che il scienziata Marino chiama degli alati cantor mastro canoro, seguono i merli. Le allodole, che salgono sublimi nella gloria del sole e i tordi».

V'è anzi chi afferma che merli e tordi sono buoni intenditori di musica classica; i loro motivi non sarebbero gettati a casaccio, ma rielaborerebbero studio, ritmo, eleganza. Essi, a detta dei competenti, dimostrerebbero addirittura una spiccata predilezione per Beethoven, Bach e Thomas. Recentemente un musicista di Monaco teine, per così dire, in osservazione un merlo che frequentava il suo giardino; ebbene, con sua immensa meraviglia il musicista si accorse che il merlo cantava con speciale predilezione e singolare insistenza... il secondo tema dell'Appassionata di Beethoven. Una spiegazione, che potrebbe essere lo spunto di una novella fantastica, si può dare alla stramissima constatazione del musicista tedesco ed è che Beethoven si sia ispirato... alle modulazioni dei merli. E' noto che egli, innamorato della campagna, si aggirava ogni giorno nella solitudine dei boschi, ascoltando e interpretando le voci misteriose della natura. Lo stesso merlo... incantato e affascinante fu sentito più volte ripetere un tema che il musicista ascoltatore registrò così:



E' il tema del terzo tempo del Concerto per violino di Beethoven? Non si tratta di un fenomeno, né di un caso isolato. A prescindere dal fatto, notorio, che i merli hanno una grande facilità a ritenere e a ripetere i motivi delle canzoni popolari, si cita l'esempio di un altro merlo che per un'intera estate ripeté nitidamente il principio del primo tempo del Concerto italiano di Bach.

Il tema originale è il seguente:



Il merlo faceva, di sua iniziativa, una piccola variazione nell'ultimo tono e cioè:



Un terzo merlo «frequentò» — ci sia lecito il verbo — le lezioni mattutine che gli impartiva gratuitamente lo stesso musicista di Monaco e lo frequentò — afferma un cronista magliano — con maggior zelo e profitto di qualche signorina della buona società. Le lezioni vertevano principalmente sopra un tema della Milgrom. Senza spaziosità, il merlo, esempio di costanza e di diligenza, si curasse dei suoi errori seguendo diligentemente i consigli del maestro e infine seppe eseguire a meraviglia il motivo studiato:



E non basta. Il famoso violoncellista e compositore Piatti che, al suo tempo, dava concerti con Liszt a Monaco di Baviera, durante un viaggio nei Firenze trascrisse diverse arie popolari della regione che poi raccolse sotto il titolo di

Lirami agostini.

A l'be', ma questa trovata della radio inglese mi sembra straordinaria.

Io lo dicevo al padre guardiano: «La radio è il miracolo di tutti i giorni. Dove andremo a Spagna? Esca, come pizizza questo tabacco di Spagna? Me lo porta qualche volta un ufficiale della nostra Marina. Ma io mi domando come avviano fatto gli inglesi. Già non credo che fin lassù arrivino gli usignoli; che usignoli vuole che ci siano in quei paesi di freddo e di nebbia? Saranno stati merli e li avranno guidati per usignoli? Era, quel che non mi senta fra Romualdo, altrimenti, dice, non si vede malignare. Sì, sì, voglio anche dire che sia vero, ma chi mi può superare i nostri usignoli? Nessuno: e glielo dico io che conosco tutti gli uccelli cantieri della valle».

Il caro fratello parla con calore di convinzione, mentre in cielo turbinano gli ultimi uragani, sfiniti dalla violenza delle scariche elettriche, e dal verde tenero dei colli lavati e lustri si vede lontano il mare nelle convulsioni bavoche della tempesta. Il convento, dove ci siamo rifugiati, è sommerso in un comizio di lecci e di querce, domati dal campanile quadrato e autorizzato. Possiamo dirlo? Una casa vicina del guardaboschi canta e parla una radio che la arrivare sin qui le sue melodie. Dapprima pare siano state guardate e serrate di vetri: adesso si ascolta, quando si può, qualche buon brano sinfonico, la Messa dell'Annunziata e le grandi cerimonie di Roma.

L'ultimo verso di essere tutti a San Pietro in Roma. Erano calati quei tanti montanari e non credevano ai loro occhi. Quando si è udita la voce del Santo Padre, ci siamo inginocchiati sulla terra, e le pozzeranghe ci sembravano cuscini. Che momento di commozione; si piangeva e ci veniva voglia di cantare anche noi. In vita mia non credevo che avrei udita la voce del Papa! Però senta, questa volta la radio è stata brava; ma tante volte un po' birba. In ogni modo, quando il sor Cosimo è venuto al convento per dire che sua moglie voleva scendere a Livorno per comperare una radio e lui non sapeva se dire di sì, noi gli abbiamo risposto: «Compr pure e si diverta in casa; avrà la famiglia e la scuola. Servite Domino in laetitia; e quando credete che qualche cosetta non vi garbi, tagliate; riascolterete dopo. Il temporale, invece di declinare, come pareva, ha ritrovato vigore. Il frate, arguto e gentile, ci invita in una stanza, dove ci offre anche l'amabilità della sua sapienza popolare.

«Anche loro avranno sentito dire a Roma che non è facile vedere un usignolo. E' un cantore che potrebbe essere superbo ed invece è tanto umile. Bella lezione per gli uomini. Veste poveramente di piume bruno-rossicce ed ama le piante modeste per farci il nido. Niente alberci alti; magari uno spinello col rame mette casa ed i noccioli rimangono in alto. I nidi sono compresi i ragazzini e le falne. E' furbo l'amico! Ma un temperamento originale, se ce n'è un altro. Intanto canta solo per sua moglie e fa bene; ma è così geloso che se quella poverina, per caso, incontra su un ramo un conoscente, ci si avvicina, becca e vola via; quel giorno non si fa vedere, quella notte non si fa sentire. Ma, dico io, valeva la pena di per l'indomani, a colpo sicuro, ritorna ammanato e allegro». Arrivano con la primavera dal più alto Egitto,

Arie Basche. Chi le conosce ricorderà i dominanti motivi nostalgici e melanconici di questa musica. Con immensa meraviglia, un giorno Piatti si accorse di avere un allievo a un concorente. Un merlo, che s'annidava nel giardino di fronte a casa sua gli fece sentire questo motivo delle Arie Basche:



Illusioni? Rispondono, a chi sorride con scetticismo, questi pensosi versi di A. S. Notaro:

Dicono gli antichi savi
che dentro i piccoli cuori
degli allati cantori
sparsi in macchie d'arbori e di rosetti,
vivano trasmettere anime illuse
di defunti poeti

IL FRATE, L'USIGNOLO E LA FAINA

dove pare che vadano d'accordo, con i corchilli del Nilo che non toccherebbero un usignolo neanche se questo andasse a nascondersi dietro la muraglia di quel brutti dentacci. Appena giunti, scelgono insieme il luogo del nido; poi le «compare» e lui rimane solo al lavoro. Bisognerebbe vederlo come è attivo! Si sa, nessun nido è più pulito di quello del merlo; ma nessuno è contento nel metter su casa come l'usignolo. Io lo vedo al mattino verso le quattro quando cominciano. E' una festa vera del lavoro! Finito l'appartamento, lei, la griondolona, ricompare, e lui allora dice al color verdolino, picchiettato di scuro; quattro o cinque, ma non sova, lui apre la gola per tutte le armonie del creato. Sono quindici giorni di musica meravigliosa. Un professore di Pisa venuto quando diceva l'anno scorso che questa è la nostra stagione d'opera. Non la cambierei! Ho letto una volta che Beethoven ha cercato di riprodurre in una sinfonia questi canti incantati di usignoli e del rigoglio. Pazienza! metterci anche il rigoglio; ma quella buona lana del cuculo, questa poi non me la sarei aspettata. Questi musicisti sono tutti un po' matti. Schiuse le uova e nati i piccoli, bisogna lavorare, dar da mangiare alla famiglia. Ed allora son voli a striscio che non le dico, tutto il giorno. Un cristiano che avesse lavorato dall'alba al tramonto a cacciare uova d'insetti, di formica, vermicelotti e frutta, lì sera cascherebbe stanco morto. Lui? Macché; mentre moglie e figli stanno in casa a dormire, salta su un ramo vicino e canta. Appena spunta il sole, fa uno spuntino con qualche mora; lancia un samburo, va a sinistra, dormiglioni li sveglia e poi daccapo al lavoro. «Può esser più galantuomini? A fine agosto pianta baracca e burattini e ritorna da dove è venuto: fila dritto da qui fino al di là dell'Egitto. E mica li abbandono questi cari esseri di Dio; quando partono ne informo i nostri confratelli d'Africa: dico che sono andati via in un'occasione di perturbatione di dieci, venti o al più cinquanta, più rantacante, come è accaduto l'anno che morì il povero fra' Guido. E non si sbaglia, sa; tutti ne partono e tanti ne arrivano: lo lo so, perché dopo un mese ricevo in lettera. Invece qualche volta, al ritorno, se ne perde qualche coppia. E' un peccato. Chissà, se in quell'angolo di giardini siciliani si è fermato lungo la strada, i cari pigri. Quest'anno è andata bene: ma hanno dovuto pensare tanto. Pensi che una dannata faina — capace di esser venuta fin dal Casentino o dal Mugello, perché dalle nostre parti non ce n'è, e come lei capisce da sé, deve aver fatto di belle miglia, la sciagurata — dunque, il dio che questa volta, in un bell'angolo di vederla, ma canaglia e furba — non si era messa in testa di ingrassare con carline tenere di usignoli? Bell'idea! Una notte un nido viene assalito: strilli, pianti, piglioli disperati, voli di dolore: uno sfasciare della belvetta crudele. Ho capito, qui non si deve dormire, fino a che non abbiano fatto il nido. E' un bell'angolo di pasta, ho studiato le poste. Bene — non estava che mettere la trappola. Quant'attee vane! Alla fine, la notte di San Giovanni, è accaduto il fattaccio: la faina è caduta nella tagliuola. Tutti gli usignoli pareva lo sapessero: non hanno mai cantato a festa come quella notte. E da allora quassù si è vissuto in pace».

DON FERRANTE.

I CORI DI VAL D'ANAPO

SEGUENDO la geniale iniziativa della nobile Certania, la classica Siracusa ha costituito un numeroso gruppo di canterini. Tale gruppo, dopo un lungo periodo di intensa preparazione, è stato testé presentato al giudizio del pubblico d'oltre Stretto: a Genova, in occa-



Quattro chiacchiere alla passosa nella terra di Dafni e di Tirsi.

sione dei festeggiamenti ivi recentemente chiusi. E il successo che esso gruppo ha riportato è stato pieno ed indimenticabile.

Il cospicuo gruppo dei canterini di Siracusa, sotto la insegna « Cori di Val d'Anapo », dovrà, come il felice gruppo dei « Canterini etnei », portare in giro per i più importanti centri della Penisola i maliosi canti di nostra gente « Cori di Val d'Anapo ». Bel nome, che ricorda a tutti noi la vallata del fiume omonimo, cara al turista, allo studioso, al cultore del bello: un lembo di quei paesi da Millie e una notte, un angolo dove le anime sognanti potranno rifugiarsi per correre dietro alle loro fantasie...

« Cori di Val d'Anapo ». Bel nome, che ricorda altresì il mitico fiume sulle cui sponde i pastori indigeni amavano fistolare con Teocrito il divino, l'idilliaco cantore siracusano.

Ed è, infatti, il principale scopo dei « Cori di Val d'Anapo » quello di rinverdire la tradizione canora siracusana, quella tradizione che trae la sua origine dai lontani tempi in cui i pastori emettevano strani suoni dalla leggendaria zampogna.

Lontani tempi in cui il siracusano Teocrito scriveva: « ... incominciate il canto pastorale; io sono Tirsi della terra dell'Etna, e dolce è in voce di Tirsi. Dov' mai eravate quando Dafni si struggeva d'amore, dove eravate, o ninfa? Forse lungo la bella valle del fiume Peneo? Forse nei giuochi del Pindo? Che voi certo allora non frequentate la bella riviera del fiume Anapo. Incominciate, o care Muse; incominciate il canto pastorale ».

Come è noto, la millenaria Siracusa, sin dai tempi più remoti, ha avuto, anche nel campo della melodia, il primato nei confronti degli



Mentre s'inizia il canto.

altri antichi centri dell'Isola. E' un primato che proviene dalla interminabile schiera dei suoi poeti e dei suoi cantori con a capo Onero, « primo pittor de le memorie antiche ». In questo estremo lembo d'Italia, in queste suggestive Latomie dei cappuccini s'agita tuttora lo spirito dell'ellenismo, quella civiltà ellenica che appunto si manifestò in pieno vigore quando i cittadini amanti di poesia davano libertà ai prigionieri ateniesi ch'erano in esse chiusi, solo perché cantavano i cori delle tragedie euripidee.

E i moderni « Cori di Val d'Anapo » oltre ad avere il delicato compito di rinverdire, di far rivivere le maliose tradizioni canore del Siracusano, hanno un programma ancora più nobile, vasto, delicato. Essi, infatti, rappresentano già il primo compatto nucleo di scelte voci destinato dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico a materiale di maggior realtà: le triennali recite classiche, avvenimento ormai, senza iperboli, mondiale.

Dopo il battesimo testé avvenuto — ha avuto consenso unanime — l'amalgamato complesso vocale (si tratta di ben cinquanta voci fra uomini e donne: tutti degni figli di questa divina Siracusa, ancora spiritualmente metropoli della civiltà ellenica) già si appresta ad uscire dalla cerchia delle mura di Dionigi per diffondere nei più importanti centri d'Italia la dolce armonia dei cori siracusani, che conservano la dolcezza del miele ibico.

Tutta la Sicilia canora è quintessenzata nelle numerosissime canzoni che fanno parte del ricco ed inedito programma dei « Cori di Val d'Anapo ». Vi sono in esso canti che sanno del profumo della zagara e ricordano il dondolio dei campanacci appesi al vetusto giogo dei buoi; melodie strane che infondono nell'anima una indolente mestizia; motivi suggestivi che sanno di pace e di lavoro, di onestà e di amore.

Amore, amore... L'amore è il dio dominatore delle canzoni di Sicilia. L'amore fa un po' la



Una recita organizzata dal Dopolavoro.

parte del leone nei confronti degli altri stati d'animo che determinano, che distinguono dagli altri il popolo siciliano.

« La terra di l'amuri e di la gloria! » chiama infatti l'Isola l'anonimo improvvisatore, nel suo canto popolare. Canto che per la sua squisita bellezza poetica fa ormai bella mostra anche in antologie ed è stato riportato anche in alcuni studi critici.

E l'amore e la gloria marcano qui in Sicilia di pari passo. Per i vari compositori rappresentano quasi un binomio indissolubile.

L'amore, come motivo dominante della poesia vernacola, appare nelle centinaia di composizioni sotto tutti i suoi diversi aspetti.

E cioè: canzoni d'amore, di sdegno, di « spartenza », di gelosia...

Ecco come, in una lirica d'amore, l'immano- rato vede la sua bella:

« Quannu nascisti tu, stidda luccanti,
'n terra calaru tri ancili santi.
Vinntru li tri Re d'Orienti
purtannu cosi d'oru e di brillanti.
Tri ancili volaru prestamenti
dannu la nova a Punenti e a Livanti.
Bedda, li tò diddizi su putenti
havi nov'anni che ti sognu amanti.

E accanto all'amore sta la gloria. Se lo spazio non me lo viettesse, riporterei qui alcune meravigliose, classiche ottave siciliane che inneggiano appunto e alla virtù dei buoni cavalieri normanni e agli ultimi eroi della nostra guerra.

I « Cori di Val d'Anapo » si presentano nei



Un gruppo di canterine durante una recita all'aperto.

caratteristici costumi che indossano tuttora i laboriosi rurali dei comunelli sperduti sui cerni monti Iblei. Per i costumi femminili, poiché anche le donne di questa provincia seguono, sia pure in tono minore, le evoluzioni della moda, si è pensato alla fedelissima riproduzione di quella che oggi, con indolente nostalgia, ammiriamo nelle vecchie incisioni e che ancor oggi posseggono alcune fra le famiglie patrizie del Siracusano come cimeli di un'età definitivamente superata.

Si vuole ritornare all'antico, si vogliono e si sanno ora ripristinare tutte le tradizioni di questa nobile Italia. Il popolo della Rivoluzione fascista ha bisogno di godimenti veri, singolari da offrire alle numerose centinaia dei turisti che, annualmente, scendono in questa nostra terra per ammirarne le dovizie archeologiche sparse ovunque.

E Siracusa, la piccola, la stremenzata, la modesta erede dell'imperiale Pentapoli turghida sui mari e sulle coste di Sicilia di gloria e di potenza, per prima è tornata alla classica magnificenza dell'ellenismo più perfetto che qui irradiava, secoli or sono, la sua luce sfiorante e che tuttavia esercita sul nostro spirito la magnifica suggestione della sua bellezza insuperata.

Ciò non è bastato a Siracusa plurimillenaria. Le triennali recite classiche le hanno fatto riprendere il sorriso della sua perenne primavera fasciosa. E questa sua perenne primavera ha voluto oggi che fosse cantata con i canti tradizionali, dolci e nostalgici, allegri e spumeggianti che sorgono dall'anima singolarmente musicale del popolo suo.

GIUSEPPE MAGRI'.



Bellezze siracusane: canterine nei pittoreschi costumi tradizionali.



Il soprano Me-Me-Ching nella sua tenuta orientale.

attori che hanno stupito e meravigliato. L'annuncio ha cominciato col dare grazia particolare alla trasmissione perché la vocetta gentile di un'annunciatrice «promessa», la Piccola Italiana Edda Brunelli, ha fornito subito un tono di freschezza all'azione.

Poi sono seguite scene di una vivacità eccezionale con una successione così frequente da tenere desta l'attenzione del difficile uditorio composto dai Batilla e Piccole Italiane di tutta Italia. Perché, come è noto, questa trasmissione, dopo quella di Plancios e dopo quelle organizzate nell'auditorio dell'Eiar di Roma, fa parte del programma dettato da S. E. Starace per allietare i Batilla delle colonie feriali del Partito.

Smeraldino, un personaggio ben noto agli ascoltatori di Radio Trieste, in compagnia di Tombolina, si è recato alla Scuola all'aperto in visita ai propri camerati. Lì, davanti al microfono, ha cominciato a creare, con spontaneità e sicurezza, scene ed azioni. Alle radio-scene recitate con naturalezza hanno fatto seguito i cori eseguiti dagli allievi della Scuola all'aperto: un



Una promettevole annunciatrice: la Piccola Italiana Edda Brunelli.

La Scuola all'aperto di Radio Trieste

Se un difetto deve essere ritenuto nella trasmissione di venerdì 4 u. s. dalla Scuola all'aperto, è quello di un'eccessiva vivacità e di una abbondanza di sorprese a tutta prova. Sorprese telegrafiche di camerati lontani che da tutte le colonie lanciavano proposte e ripulisti - alata - sorprese di aviatori.... in erba che sono giunti ad interrompere la trasmissione, e infine sorprese di piccoli

Le trasmissioni destinate ai bambini delle Colonie del P. N. F. si susseguiranno per tutto il mese di agosto il martedì e venerdì, alle 16,45.

Le trasmissioni saranno effettuate:

Martedì 15 dalla stazione di Roma.

Venerdì 18 dalla Colonia di Cà Landino (Bologna).

Martedì 22 dalla stazione di Roma.

Venerdì 25 dalla Colonia di Finale Ligure.

Martedì 29 dalla Colonia di Baia (Napoli).

gia trasmettente interrompe i canti della Scuola all'aperto. Si inizia così la serie dei marconigrammi inviati dai Batilla della Colonia di Cà Landino (Bologna) per far conoscere il loro entusiasmo, da quelli di Baia di Napoli per far sapere la loro gratitudine a S. E. Starace per la geniale istituzione del servizio radiofonico a disposizione delle colonie feriali, e per innanzi



Una scena della trasmissione alla Scuola all'aperto.

un saluto augurale ai trasvolatori atlantici. Infine è letto un marconigramma inviato da Venezia per invitare Smeraldino a partecipare alla trasmissione dal Lido di Venezia. L'ultimo marconigramma porta un potente «alata» per il Duce, «alata» al quale fanno coro interminabilmente tutti i presenti.

Smeraldino ci ha fatto anche udire una piccola attrice cinesina il soprano Me-Me-Ching di anni 7 che, con una vocetta più cristallina che mai, ha fatto vibrare le membrane degli alltoparlanti colla sua canzoncina esotica: Sotto il cielo di Pechino...

Si tratta di un «numero» di eccezione che viene a dare al teatrino una nota caratteristica. Infatti, come abbiamo già detto nel numero precedente, la piccola Me-Me-Ching, sebbene sia più nera di un'africana, è una cinesina autentica, essendo figlia del vice-console della Repubblica del Drago a Trieste.

Prima di chiudere la trasmissione una Piccola Italiana, che si presenta il microfono con una disinvolture eccezionale e con una efficacia impareggiabile, avanza una proposta che viene subito accettata: trasmettere l'Inno del Brofferio, quell'inno — sono le parole della piccola Brunelli — del quale parla Benito Mussolini nella «Vita di Arnaldo».

Alla fine Smeraldino introduce una nuova forma di saluto al Duce. I suoi camerati rispondono al nuovo saluto con energia ed entusiasmo.

Il nostro alltoparlante è così messo a dura prova, quando una raffica balileasca di voci unisono risponde decisa: «Duce, Duce, Duca!».

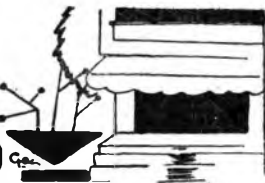
Dai cuori dei fanciulli l'affetto, la devozione, la gratitudine per il Capo del Governo, che ha per essi tante paterne attenzioni, e provvede con tante utili assistenze a crescerli sani e robusti, per farne i degni italiani di domani, traboccano nel saluto ed il saluto celiaggia nell'aria estiva con una giocondità clamorosa dove vibra l'anima di questi ragazzi, i «ragazzi di Mussolini».



Le Piccole Italiane Claudia Carminati e Edda Brunelli.



Il caposquadra medaglia d'oro Ezio Pregellio nella parte di Smeraldino.



il caldo estivo



Non possedete, signora, una villetta in campagna o un piccolo daddo di casa montana sospesa fra due orizzonti? Peccato. Quando il sole riscalda l'imperversa e le cicale grattugiano il ferragosto, si pensa con delizia a due palmi di terra all'ombra e ci si scopre dentro un'ammucchia in rime che soffre di nostalgia per quattro mura di casa lontana, un vecchio albero che ha conosciuto le estati della nostra infanzia e dei mobili vetusti che stanno in piedi a forza di ricordi. Ma se avete la fortuna di possederlo, questo lembo di felicità fra il verde, pensate a rifargli una bellezza perché aderisca meglio alla vostra anima che si rinnova di stagione in stagione. Bastano pochi particolari suggestivi per trasformare il più umile ambiente in una cornice adatta ad una sensibilità moderna. Nella camera da letto, molta cretonne: fondo bianco o crema e fiori d'un rosa vivace; per rivestirne la *coiffeuse*, inquadrare lo specchio che la sormonta, formare la coperta del divano-letto e foderare le poltroncine rustiche. Per la stanza da pranzo scegliere un *chintz* (cretonne glacé), che ricordi la tela cerata, a fiori stile Direttore. Be ne farà un grande paravento a quattro pagine incorniciate di legno chiaro, dei cuscini rotondi piatti per le poltroncine di giunco, dei cappucci stravaganti per le lampade d'angolo e anche una grande plafonniera rettangolare, un scheletro di fili di ferro, per il centro della stanza. Il segreto dell'armonia sta nella scelta della cretonne: se ne trova in commercio a disegni deliziosi, d'una

freschezza primaverile. Una signora di buon gusto potrà farne delle cartelle da scrittoio, dei portacarte, degli armadietti da biancheria e persino dei graziosissimi serviti da tè. Basta trovare una cretonne a motivi vivacissimi, ritagliarli con precisione ed incrostarli su una tela unita, con del cotone lavabile. Niente tappeti grandi: solo dei piccoli tappeti tessuti a mano, di lana, di seta intrecciata o di juta che possono esser fatti dalle vostre belle mani, signora, durante le ore più brucianti della villeggiatura e sbizzarrirsi in fantasie cromatiche. Per il giardinetto, scegliete dei graziosi portavasi a colori smaglianti e caricatoli di tutti i vostri capolavori floreali: piantate nel suolo un ombrellone da spiaggia e disponetegli intorno delle sedie a sdraio di tela a striscioni variopinti, delle poltroncine di giunco cariche di cuscini in tela di lino, cotone o canapa, bordati semplicemente da un cordone sfilasciato all'estremità o finiti da una ruche increspata. Per la tavola, provvidetevi di piatti in ceramica, solidi e gai, di bicchieri in vetro colorato, di un servizio da tè che armonizzi con la vostra tovaglia di cretonne. E fate in modo che in ogni ora del giorno, anche quando lo stato igrometrico fa cambiare il voltaggio della nervosità — e in campagna succede spesso! — questa graziosa simfonia di tinte riceva il *clà* sorriso cordiale della padrona di casa.

LA VALENTINA.

L'ANGOLO DELLE CONFIDENZE

Genovetta - Neri — Ma no, cara. Alla tua età non un po' di sogno negli occhi od una pennellata d'ogni sei capelli, non si è più brutte. E chi ti ha detto, poi, che il naso debba essere — insopportabilmente corto? Lascia stare il rinoscografista che non ha mai dato il verbo dell'estetica. Il naso come alla fotogenia delle stelle forma delle ombre, può dare dell'età, creare un tipo, rivelare un carattere. Ora per possedere del *sex-appeal*, secondo lo scienziato, non bisogna avere né età, né tipo, né carattere. L'ideale, dunque, è di non avere naso.

Nespolata - Ianni — Lo lasci andare. E si auguri che non torni indietro. Cerchi di vincere il Fin-piano (di chi?) e di combinare la sua solitudine morale con qualche cosa veramente bella, seria e meritevole. Si è visto talvolta una donna stupida riuscire a dominare un uomo intelligente; ma non è mai accaduto che una donna intelligente abbia potuto imporsi ad un cretino. Mi scusi.

Don Chisciotte - Abassi — Attenzione ai mulini a vento!

Virginia L. - Rimini — In po' di sopportazione, cara signora. Il mestiere di suocera non è un mestiere d'oro. Ci vuole una certa dose di rinuncia, una *fasti da parte volontaria* che non è privo di utilità: un'assenza quasi assoluta di suscitabilità, un prodigioso potere d'adattamento, vi agguancia l'inconsola disperazione della giovinezza perduta e comprenderà forse lo stato d'animo di quella temica acerrima, che vede in lei, giovane bella, la rivale e la spoliatrice.

Come devono bere gli ammalati

Se per i sani ha somma importanza l'igiene del bere... il super bere, a maggior ragione si dovranno dettare le norme per gli ammalati.

Prima di tutto voglio sfatare la vecchia leggenda che i malati con febbre debbano soffrire la sete, e che sia dannoso dare loro da bere: sarebbe errore! Ai malati febbricitanti daranno sempre molta acqua: le acque alcaline saranno utili in molti casi.

L'introduzione di molta acqua raggiunge i due scopi: di calmare ed almeno attenuare la sete e di diluire e lavare l'eliminazione delle tossine (febbri).

Ultimamente allo scopo serviranno il tè diluito ed il latte.

Nei malati di cuore, spesso allo stato acuto, daranno delle acque alcaline per diminuire l'infiammazione del sangue; gioverà però in certi casi ridurre la quantità del liquido (nelle 24 ore, specialmente se esistono edemi (gonfiore)), e ciò per sollevare la fatica del cuore ed aiutare il riassorbimento dell'acqua depositata nei tessuti e che forma appunto le *edemate* gonfiature.

Le stesse considerazioni bisogna fare per gli ammalati di nefrite: in essi conviene limitare il bere per non gravare ed enervare.

Nelle forme gastriche gioverà pure ridurre la quantità di liquido, ma essenzialmente diminuire la dose singola di ogni bevuta per evitare un inutile e dannoso riempimento della stomaco.

Nelle forme intestinali acute, in cui l'organismo facilmente si prostrava, bisognerà bere sovente ed in piccole dosi.

Nelle forme croniche dell'intestino gioveranno le acque alcaline.

Nelle malattie delle vie biliari saranno sommanente utili le bevande abbondanti per diluire la bile, ma dovrà assolutamente essere prescritto l'alcool (specialmente merco) agli ospitati.

Nella obesità, siccome vi è tendenza a depositarsi dell'acqua nei tessuti, aggravando così la malattia, sarà necessario bere poco. Evitare con cura le bevande alcoliche e zuccherine, poiché l'alcool e lo zucchero bruciano rapidamente nel nostro organismo, il quale così risparmia ed accumula i grassi.

Gioverà bere a digiuno e lontano dai pasti.

Nella urticemia saranno non solo utili ma necessarie le bevande abbondanti soprattutto forti paste. Utilissime le acque alcaline e litinee. Si potranno pure usare tè, caffè, vino e birra in modesta quantità ed evitando le forti concentrazioni.

Nel diabete, per la forte eliminazione di acqua per via renale, eliminazione che raggiunge talvolta parecchi litri nelle 24 ore, si rende necessaria l'assunzione di molta acqua per mantenere il bilancio idrico dell'organismo.

Si userà acqua abbondante e preferibilmente alcalina per combattere la tendenza che hanno i diabetici alla acidità: allungamento di acidi nel sangue. Saranno permesse lievi dosi di vini secchi: sarà proibita la birra.

Queste le norme principali che seguiranno nel somministrare bevande ai nostri ammalati.

Concludendo, quando cuore e reni non siano profondamente lesi, il bere sarà sempre più di vantaggio che di danno all'ammalato: il super bere, una bevanda igienica, eredita, innocua, anzi utile al nostro organismo, costituirà spesso non solo un gradevole sollievo al tormento della sete, ma anche una buona norma curativa, di vantaggio reale e notevole ai nostri infermi. **Dot. SALUS.**

RISPOSTE

L'abbonato 197393 in provincia di Firenze, se vuol riacquistare il suo peso perduto, bisogna che si persuada di fare un regime secco di farinacei e di grassi. Farà una buona cura arsenicale per bocca o per iniezioni, e vada pure al mare che non potrà fargli che del bene.

L'abbonata N. 336938 di Milano mi domanda se per avere i vantaggi decantati del succo di limone può eventualmente aggiungere alla Salitina che normalmente beve. Certamente non esiste alcuna incompatibilità, anzi ella, aggiungendo un po' di succo di limone alla Salitina, avrà tutta la benefica azione vitaminica del prediletto succo ed in più l'azione dei sali contenuti nella Salitina e così preziosi all'organismo.

Abbonata N. 23433, Roma — Il fatto che lei denunciava non è affatto grave, è curabilissimo; vada senza indugio dal suo medico, si metta in cura, ne segua i buoni consigli e la guarigione sarà rapida e completa.

Fa caldo..... quanta sete..... per fortuna..... la

SALITINA M. A.

ci procura, con poca spesa, la più rinfrescante, dissetante, digestiva acqua da tavola, alcalina - litinica - lievemente frizzante.

RADIO SVEDESE

Il « clima radiofonico » - Pochissime opere e molta musica folkloristica - Conferenze scientifiche e cerimonie religiose - Venticinque stazioni in « relais »

TRA le nazioni europee più evolute nel campo radiofonico, un buon posto spetta indubbiamente alla Svezia, migrando le sue trasmissioni siano presso a che sconosciute alla maggioranza dei pescatori d'onda del vecchio Continente. E questa premessa non deve già suonare come biasimo, in quanto i pacifici svedesi comprendono perfettamente le ragioni di questa « negligenza » dovuta soprattutto all'enorme distanza che separa la loro terra dalle altre nazioni. Per questo però quanto si è fatto, si fa e si farà quassù. In queste estreme terre nordiche deve essere ignorato da chi si interessa di radiofonia. Abbiamo detto che la Svezia è da considerarsi in materia tra i Paesi più evoluti. A convincersene basta citare poche cifre: su sette milioni di abitanti, ben seicentodiecimila famiglie sono abbonate alle radioazioni, senza naturalmente tener calcolo dei... radiopirati che, anche in Svezia, esistono nella stessa proporzione di tutti gli altri Paesi del mondo. Questa fortissima percentuale — è inutile perdersi in confronti, in quanto la proporzione salta all'occhio — è spiegata dalle particolarissime condizioni locali. L'immenso sviluppo preso dalla radiofonia in Svezia è dovuto soprattutto al clima che si può veramente definire « radiofonico » al cento per cento.

Questo Paese, sfiorato dalle aurore boreali e toccato dal Circolo Polare, per la più gran parte dell'anno... gode di una notte che si prolunga anche per la bellezza di venti ore; più che logico quindi che in queste regioni la più meravigliosa delle invenzioni abbia fatto breccia nei cuori e nelle menti di queste popolazioni.

Il problema radiofonico fu già d'attualità, in Svezia, nell'ormai lontano 1922 e nell'autunno dell'anno appreso ben tre stazioni si trovavano in attività di servizio, anche se questo non poteva ancora considerarsi regolare. Queste tre stazioni erano: Stoccolma, Göteborg e Baden. Subito una speciale sezione del Ministero Poste e Telegrafi s'interessò della questione sia dal lato tecnico che da quello culturale e, nel 1925, alle tre trasmissioni precedenti si aggiungevano quelle di Malmo, Sundswall, Karlsborg e tutte con regolarissime e ben congegnate trasmissioni.

Attualmente la radio svedese dispone di una catena di 25 stazioni trasmissioni, numero enorme se si considera unicamente la scarsità della popolazione; ma qui non si deve dimenticare la estensione del territorio e la specialissima struttura del suolo. La Scandinavia, come ognuno sa, è particolarmente ricca di giacimenti minerali, quindi il terreno assorbe con estrema facilità le onde, ed il Paese si trova nella necessità di aumentare i centri d'irradiazione. Il sistema di emissione qua si basa esclusivamente sulla centralizzazione dei programmi: il che vuol dire che tutti i programmi parlati da qualsivoglia trasmissente vengono sempre convogliati su Motala — la superstazione — che si incarica di diffonderli alle altre trasmissioni collegate in serie. Naturalmente il programma è unico in tutto il Paese, salvo qualche rarissima eccezione rappresentata unicamente da conferenze culturali o particolari cerimonie religiose locali.

Ed ora qualche parola sui programmi messi in onda



Uno Studio modernissimo.

Fulcro di tutte le trasmissioni, come d'altronde dappertutto, è la musica. Le composizioni di Atterberg, Peterson-Berger, Alfven, Sjogren sono all'ordine del giorno, affiancate a quelle di Grieg, Sinding, Sibelius e degli altri musicisti locali minori. In secondo piano figurano Beethoven, Mozart, Haendel, Bach, Ciaikovskij e Wagner, accompagnati dal repertorio normale delle altre nazioni.

La musica sinfonica però ha il predominio assoluto sui programmi: l'opera, contrariamente a quanto succede nelle altre nazioni europee è un genere che non gode le simpatie delle masse. A conferma di ciò sta il fatto che nel 1932 l'anno scorso cioè, le 25 stazioni locali non hanno messo in onda che un complesso di otto opere, e precisamente i *Pastorale*, *Rigoletto*, *Aida*, *Carmen*, *Mignon*, *Walchiria*, *Lohengrin* ed i *Racconti di Hoffmann*. Gli svedesi ad una serata dedicata all'opera preferiscono di gran lunga qualche ora dedicata a nostalgiche ballate e canzoni prettamente locali. Infatti particolarmente ricchi sono i programmi di musica folkloristica: ogni paese qui ha le sue melodie ed i suoi canti particolari, dedicati a tutte le eventualità della vita: alla nascita, ai bimbi, al matrimonio, ai vecchi, per giungere in ultimo ai funerali. Quasi tutte queste musiche hanno un ritmo solo: il valzer, come una sola ispirazione: il mare. Non per nulla queste genti scandinave sono i discendenti di quei vichinghi per i quali il mare rappresentava l'unica e suprema condizione di vita.

Altro importante ramo dell'attività radiofonica è la rappresentazione di commedie, drammi, *sketches* che sono molto graditi, a patto però che si tratti di lavori svedesi. Il teatro latino in genere non ha presa alcuna su questo pubblico particolare. Esso è troppo legato alle sue tradizioni, alle sue abitudini, che sono perfettamente all'opposto da quelle del sud Europa. Gli avvenimenti che danno un indirizzo alla vita umana si manifestano tra queste latitudini in una forma specialissima e che non ha nulla a che vedere con l'anima latina. Qui tutto è accolto freddamente, anche il fatto più clamoroso ed eccezionale: ma questo non vuol dire che esso non lasci traccia nei cuori. Solo la commovente o l'entusiasmante la gioia non salgono alla superficie, rimangono invece nell'intimo di ognuno.

I programmi radiofonici locali poco posto dedicano alle conferenze; poche ma buone, però. Anzitutto stanno quelle dedicate alla natura, poi quelle scientifiche. Popolo colto, lo svedese ama conoscere e bene quanto lo circonda e vuole essere al corrente delle novità in tutti i campi della scienza.

Per tracciare un panorama generale della radio svedese non ci rimane ormai più che dire qualche parola sulle trasmissioni religiose che vengono seguite da tutta la popolazione, che lo svedese ha nella religione la sua più profonda base sociale. Regolarmente ogni settimana viene ritrasmesso l'ufficio divino, mentre una intera serata è dedicata settimanalmente alla musica religiosa nella quale trionfa Bach seguito dai compositori italiani.

Ecco in sintesi l'attività radiofonica svedese. I « pescatori d'onda », d'oggi in avanti, cerchino sui programmi di queste stazioni qualche concerto sinfonico o folkloristico, procurino di sintetizzare i loro apparecchi su Motala o Stoccolma, e vedranno che non avranno sciupata la serata.

PARLIAMO UN PO' DELLA RADIO...
(DIALOGHETTI COL RADIOAMATORE)

N. 10.

— Noi non possiamo ammettere l'esistenza di un condensatore elettrico che sia privo di dielettrico fra le armature che lo costituiscono. Anche quando fra queste ultime non vi sia che uno strato di aria, è proprio questa *car* ha funzione di dielettrico, tanto più che sappiamo che essa, allo stato asciutto, è un ottimo dielettrico.

Ma non tutti i dielettrici agiscono nel medesimo modo, in maniera che le dimensioni nel materiale del dielettrico usato fa variare il valore della capacità di un condensatore. Bisogna ricordare ancora che la capacità di un condensatore aumenta in ragione inversa della distanza fra le armature ed aumenta aumentando la superficie delle armature. Abbiamo, quindi, la cosiddetta capacità induttiva specifica che possiamo anche chiamarla potere induttivo specifico od anche costante dielettrica. Nel calcolo di un condensatore elettrico questo valore è di grande importanza e, come abbiamo detto, varia da un dielettrico all'altro. Se diamo il valore di un dielettrico aria avremo che, per esempio, per una carta paraffinata il corrispondente valore sarà uguale a 2 o poco più, per il vetro un valore variabile tra 5 o 6 e, per la mica, da 5 a 8. Cosicché in un condensatore, a parità di superficie, si avrà il doppio della capacità se si sostituisce, al dielettrico aria, la carta paraffinata, ed una capacità cinque volte maggiore usando come dielettrico la mica.

— La ringrazio. Che altro mi deve dire sul circuito oscillante, parte integrante di un qualsiasi complesso radiotrasmettente e radiorecettore, senza comunicazioni?

— Lei ricorderà che accenni da me dati in una delle prime sedute sul diapason e sul fenomeno della risonanza acustica. In un circuito elettrico costituito da una bobina e da un condensatore (cioè da una induttanza e da una capacità) hanno luogo dei fenomeni analoghi a quelli che, per la detta risonanza acustica, hanno luogo fra due diapason messi l'uno vicino all'altro. In quest'ultimo caso gli sappiamo che, facendone vibrare uno, si ha, per effetto delle onde sonore che vanno a battere anche sul secondo diapason situato a ragionevole distanza, che anche quest'ultimo si metterà a vibrare dando la stessa nota per quanto con minore intensità. Pensi che il circuito oscillante (ment'altro che una capacità ed una induttanza) ha il potere di entrare in oscillazione, cioè essere sede di cariche oscillanti indotte, purché la sua lunghezza d'onda sia identica a quella di un altro circuito oscillante sul quale si generano delle cariche oscillanti.

— Non è colpa mia, come al solito. Deve sapere che ogni circuito oscillante ha una propria lunghezza d'onda, cioè, a seconda dei valori dei due elementi che lo costituiscono, è atto ad oscillare con una determinata frequenza, cioè è atto ad essere influenzato da cariche oscillanti aventi una determinata frequenza. L'ho già detto nel caso dei due diapason. Vale a dire che un diapason può vibrare pur senza essere percorso purché abbia le identiche caratteristiche e si trovi vicino ad un diapason al quale sia stata impressa una serie di oscillazioni. Insomma, abbiamo da un lato e dall'altro un diapason oppure un circuito oscillante. Azionando l'uno o l'altro dei primi due è possibile avere una vibrazione (acustica od elettrica a seconda dei casi) dal secondo diapason o dal secondo circuito oscillante purché essi abbiano le identiche caratteristiche. Per i due diapason intendiamo per identiche caratteristiche che la sostanza che compongono entrambi, dimensioni uguali, temperature identiche. Per i circuiti oscillanti intendiamo valori uguali sta delle capacità che delle induttanze, rispettivamente.

(Continua)

UMBERTO TUCCI.



La stazione radiofonica di Stoccolma.

P. M.

Una visita all'abazia di Casamari



da una varlopinata folla di paesani; contadini bruciati dal sole, formose ragazze e donne massicce nel caratteristico costume ciociaro, ragazzi con l'abito impacciato della domenica, venditori di santi e di candele, e ancor più di saporosa frutta, di scricchiolanti nocciolini di zuccheri caramellati, di pasticche ciambelline dolci inlinate a rosario. Ma la strapaesana festa dell'infornata, col suo violento barbaglio di colori, con l'assordante frastuono di voci fastidiose e di striduli suoni, con tutta la sua cornice di rudimentale sentimento religioso e il suo carattere di scempiagnata di piccolo commercio, non dura che un giorno all'anno, dall'alba al tramonto; e poi, la monumentale abazia cistercense, adagiata nella soavissima valle dell'Amsenaro, riprende l'aspetto che più le si confà, di raccogliendo in quiete profonda, solenne di severa e dignitosa solitudine. Ed è così che bisogna andare a vederla.

La prima volta che io visitai Casamari fu con una piccola libreria brigata di artisti e di letterati. C'erano con me il commediografo Luigi Chiarelli, il maestro Ezio Carabelli, il priore Daniele Crespi, il magnate dell'industria teatrale Paolo Giordani, il musicista, vecchio amico dei monaci cistercensi e di tanto in tanto loro ospite, ci faceva da guida. Arrivammo che era già notte, per la via che viene da Frosinone, una bella strada che a costeggiando i colli saturni vestiti di olivi e di castagni, e di alberbi da frutta, fino al fiumicello che l'antico acquedotto romano taglia, e varcato il quale ci si trova improvvisamente davanti alla maestosa badia coi suoi giganteschi muraglioni a ridosso di un'altura, scura massa che nella notte pareva confondersi nelle roccie e nel verde, silenziosa, senza alcun segno di vita, quasi fosse deserta. Il cancello del primo edificio, la cosiddetta casa abaziale — un magnifico arco a tutto sesto, semplice, in pietra travertina, sormontato da un loggiato di belle forme romaniche — era già chiuso; e per qualche istante tememmo di non poter godere quella sera la decaentata ospitalità di quei buoni monaci. Ma al reiterato squillo della campanella, che si ripercosse lungamente contro le vetuste mura del convento, un fraticello venne ad aprire. Oltrepassammo il vasto arco, gettando appena uno sguardo ai due meravigliosi portali che s'aprono sotto la volta, e ci trovammo in un'ampia spianata a forma di ventaglio, chiusa in fondo da una lunga ed altissima parete oscura. Due viali conducevano uno verso il monastero, l'altro verso la chiesa, dritta sopra l'alta scalinata, severa e maestosa nella sua semplicità architettonica, tutta in pietra grigia che sottopone la luce lunare pareva quasi misteriosamente cinta d'azzurro. Tra la chiesa e il monastero, in mezzo alle erbe e ai fiori, tronconi di colonne capitelli rovesciati, architravi, blocchi di macigno, ci dissero subito che un tempo qui sorgevano altre antichissime moli, quelle di Cereate.

Il resto, un po' di storia di Casamari. L'apprendemmo poco dopo, alla tavola prestamente apparecchiata in una saletta accanto al grande refettorio. Noi mangiavamo, con grande avidità, del saporoso pane scuro e del buon prosciutto di montagna, in attesa che arrivassero i maccheroni che il generoso Priore s'era affrettato a far buttare dal fratello cuoco in una capace marmitta; ed un piccolo monaco, dal volto stanco e la barba grigia, con voce lenta, che aveva quasi la monotonia d'una preghiera, sgranava notizie storiche, nomi, date. Da lui apprendemmo che il nome dell'abazia derivava da Caio Mario, l'invitato trionfatore dei Cimbrici e dei Teutoni. Proprio dove oggi è il convento, sorgeva anticamente la cittadina che diede i natali al fiero plebeo che salvò Roma e l'Italia dalle barbarie, Cereate; e dall'abitazione di lui, attraverso la decadenza e la corruzione linguistica dell'alto medio evo, venne certamente il nome di Casa di Mario, e più tardi di Casamari al monastero sorto sopra o presso le rovine stesse.

Poi, il fraticello ci disse pure della leggenda che corona le origini della famosa badia: il secolo X stava per finire e nell'animo di tutti era entrata la convinzione della imminente fine del millenario regno di Cristo. All'alba paurosa del Mille in ogni dove la gente abbandonava gli agi della vita, fuggiva dalle città, per ritirarsi in luoghi di solitudine, onde santificarsi nella preghiera e rendersi propizio il Giudice Supremo. Da questo sentimento di terrore e di fede pare trasse origine anche la badia di Casamari. Cinque gli uomini della vicina Veroli, sospinti dal desiderio della penitenza, dopo aver rinunciato a tutto, qui vennero e si stabilirono nella squallida solitudine delle rovine della casa di Caio Mario. Poi altri s'aggiunsero ai primi, e il luogo risuonò di cantici; e con l'andar degli anni si formò una vera e propria comunità, prese l'abito monastico e la regola di S. Benedetto, ed elesse il suo primo abate. Disboscato all'intorno un po' di terreno, alzato qualche muro, costruita una rozza Piccola chiesa, verso il 1035 il monastero di Casamari viveva già di vita propria. Ma le sorti dell'abazia furono ancora alterne per le frequenti soste e le violenze delle turbe mercenarie, che dall'Italia e dalla media discendevano verso le prospere province meridionali. Il continuo passaggio di siffatta gente, le minacce e le prepotenze che commetteva, avvelenarono talmente la vita di questi poveri monaci che alla metà del secolo successivo Casamari era quasi deserta e distrutta. Fu allora, nel 1152, che Papa Eugenio III introdusse nella decaduta badia i monaci cistercensi, del nuovo Ordine che San Roberto e San Bernardo avevano mezzo secolo prima fondato in Francia per ricondurre i fedeli alla più severa regola di San Benedetto. Prima cura di questi fu la riedificazione dell'edificio morale, che ancor più di quello di pietra era stato diroccato. I cistercensi portarono nella badia opere di virtù, di santità, di beneficenza e di dottrina, si che in breve la fama di Casamari tornò a risplendere. Il convento fu ricostruito, e nel 1203 Innocenzo III pose la prima pietra della nuova chiesa che Papa Onorio III solennemente consacrò quattro anni dopo.

Le vicende dell'abazia furono in seguito, attraverso i secoli, non dissimili da quelle di molti altri fra i maggiori monasteri d'Italia; non dissimili soprattutto da quelle della gloriosa vicina badia di Montecassino. Ripetutamente, nei primi secoli, patì l'urto e l'offesa di soldatesche feroci, vide le scorrerie dei saraceni avidi di rapina e di distruzione. Poi vennero le usurpazioni dei grandi e piccoli Principi, e Casamari assaporò i frutti amari delle intestine competizioni. Ma in tanto travaglio e combattimento, fra così furibondo divampare di desideri e di fazioni, la virtù e la disciplina dei suoi monaci non vacillarono mai, e l'antica massiccia mole, pur attraverso calamitosi colpi e ferite profonde, ha potuto resistere a tutte le tempeste ed arrivare fino a noi, monumento

tra i più suggestivi e insigni del nostro Dugento.

Quando la nostra cena fu divorata, anche il fraticello pose fine al suo rosario di notizie, di nomi e di date; e pago d'aver fatto sfilare davanti alla nostra memoria una lunga teoria di unni e intrepidi servi di Dio, di spregiudicate soldatesche di ventura, di saraceni violenti e selvaggi, di Principi dispotici, di Re barbari e saccheggiatori di stramieri avidi di conquista, umilmente ci accompagnò nelle nude camerette destinate agli ospiti, ed nugurò a ciascuno di noi un buon sonno sotto la protezione del Signore.

Ma se il sonno discese rapido e profondo sulla nostra stanchezza, non poté essere di lunga durata. Nel cuore della notte uno strano fracasso porse l'altissima quiete del monastero e ci fece sobbalzare d'un tratto sui nostri lettucci. Pareva una tregheda. Qualcuno di noi bottonchio: «Anche gli spiriti!». Il fracasso cresceva, s'avvicinava; passò rapido nel lungo corridoio su cui davano le nostre stanze. Non ci fu difficile identificarlo: era il suono d'uno di quei campanacci che usano i pastori, alternato dal legnosco sgradevole stridore d'una di quelle raganelle che deliziano la festa di Piedigrotta e rompono i timpami di coloro che vi pervengono. Poi, tra una breve pausa e l'altra dei due disarmonici strumenti, udimmo ripetere, nel corridoio, il freddo implacabile monito: «Ricordati, fratello, che devi morire!».

Tutte le notti così. Alle due il monaco di guardia percorre le lunghe corsie, da un capo all'altro del convento, e passando davanti a ciascuna cella a quel modo dà il segnale del risveglio e della preghiera. Ed ogni notte, alla stessa ora, i fraticelli s'alzano dal loro lettuccio di paglia, dove la regola non consente loro di abbandonare le ruvide lane, e in un attimo di scendono in chiesa, passando per il chiostro, silenziosi, a capo chino, l'un dopo l'altro, rasente le pareti per lasciar libero il passo all'Abate, che con essi penetra nel coro, si prostra e poi inizia il *missatino*.

Destati, ormai, a quel brusco modo, la curiosità ci prese di assistere noi pure alla notturna funzione; e senz'altro, in piccola fila indiana, uscimmo nel corridoio e scendemmo la scala che conduceva al piano terreno. S'andava a caso, sulla scia di un lieve velato salmodiere. Ci ritrovammo così nella chiesa, in quell'ora rischiarata appena da poche lampade e da qualche cero sull'altare maggiore. Nella tremolante luce le gigantesche arcate si perdevano nell'oscurità della notte. Il tempio sembrava deserto; ma dal coro, dietro il tabernacolo dell'altare maggiore, saliva un peccato salmodiare, un canto lento, pieno di soavità e di tristezza.

Così ogni notte, dal primo all'ultimo dell'anno; e poi di nuovo, sempre così, finché ogni mattina l'alba non batte le rose d'ita agli alti finestroni istoriati, ed allora giù in basso le tremolanti fiammelle non impallidiscono.

MARIO CORSI.



CURIOSITÀ

Uno scienziato russo, il prof. D. F. Smitsin, ritiene che l'universo sia pieno di organismi viventi talmente piccoli, da non poter essere scoperti nemmeno con i più potenti microscopi modernissimi. Con l'uso di speciali filtri di porcellana sui quali sono state collocate pellicole con pori di una grandezza determinata, è stata accertata l'esistenza di organismi invisibili nella ricerca di germi patogeni. Il bacillo del vaiolo, per esempio, è uno di questi organismi viventi che hanno dato occasione agli uomini di scienza di approfondire la conoscenza del mondo invisibile. Il detto scienziato russo, dopo avere rammentato che esistono bacilli o germi che resistono ai veleni ed al calore, e che inoltre alcuni di essi possono vivere senza ossigeno, ha in conclusione espressa la convinzione della sicura esistenza di organismi che non hanno bisogno dei comuni processi della vita da noi conosciuta e che possibilmente vivono eternamente. Di questa vita invisibile, secondotutti, è impregnato tutto lo spazio e così la terra e tutti gli altri pianeti dell'universo.

Dopo il bastone da passeggio che contiene un comodo parapiglia, l'idea di un bastone che si trasformi in una canna da pesca non ha effettivamente nulla di straordinario, però dobbiamo ammettere che si tratta di una bella comodità per coloro che si dedicano alla pesca per sport. Rimettendo a posto la lenza telescopica, il pescatore è poco fortunato può girare con facilità lungo una riva, in cerca di un punto migliore che gli consenta di pigliare i pesciolini per una disca frittata. E poi il manico curvo del bastone sul quale si può appoggiare senza paura di romperlo, contiene nel suo interno tutti i riordinamenti occorrenti in caso di bisogno: ami in abbondanza, pezzi di piombo per pescare sul fondo ed anche una lenza di ricambio. Come si vede, alla novità è accoppiata la comodità.

Un'altra novità per i musicisti. Con l'uso di pesanti quantoni di lana si può sviluppare al pianoforte un'abilità tecnica straordinaria, secondo le affermazioni del musicista Enrico Scott, il quale ricorre a simili quantoni quando ha riconosciuto che nelle esercitazioni i metodi normali non gli facevano ottenere la forza delle dita e l'elasticità delle mani necessarie per un pianista che deve mostrare la sua capacità in continui concerti. I quantoni, larghi e piegherevoli, non devono stringersi i polsi. Da principio non importa se un pianista inguantato suoni



molto piano, purché riesca a battere le note con accuratezza, poiché in seguito acquista quella facilità tecnica e precisione che desidera. Il pianista Scott, che è stato il primo ad adottare i quantoni di lana pesante, spesso si esercita con due paia di quantoni e sovente che quando ne rimuove un solo paio su va benissimo, senza sentirsi con le mani impastoiate. Chi sa se gli altri pianisti otterrebbero i medesimi risultati tanto soddisfacenti....



Questo gruppo di individui vestiti da macchinisti ferroviari giapponesi è costituito da giudici della giurisdizione di Tokio e non da semplici ferrovieri. Che cosa fanno? Imparano il mestiere degli altri, si familiarizzano con i treni, forse per poterli guidare in caso che il Governo giapponese debba ricorrere ai suoi magistrati per mancanza di personale, per uno sciopero o per motivi di sicurezza. Ufficialmente si giustificano queste esercitazioni dei giuristi con la necessità di renderli competenti a giudicare con la massima esattezza i casi di accidenti ferroviari, che si verificano con un aumento impressionante.

Volete imparare a fare acrobazie a cavallo, senza il pericolo di rompervi l'osso del collo? Usate un cavallo di legno a dondolo del tipo di quelli introdotti recentemente dall'Inghilterra



nella scuola militare d'equitazione di Weedon. Questi giocattoli per adulti sono indicatissimi per imparare a mantenere l'equilibrio del corpo stando seduti in sella ed eseguendo esercizi più o meno complicati, e per questo motivo l'esercito inglese li ha adottati anche per l'istruzione preliminare delle sue reclute di cavalleria.

Nella città di Cleveland, nello Stato di Ohio, è stata completata una casa di porcellana per abitazione privata, che viene ritenuta la prima del genere in tutto il mondo. Trattasi di una casetta di otto vani, con ossatura metallica, interamente ricoperta di mattonelle di porcellana, incluso il tetto ed il tubo del camino. Queste mattonelle, che rammentano quelle adoperate per i camerini da bagno, hanno un'ottima durata, specialmente nell'interno, però l'ideatore di questa nuova costruzione, che ha fatto alcuni esperimenti per accertarsi della loro resistenza quando sono collocate sui muri esterni, è fiducioso che lo smalto della porcellana possa mantenersi in buono stato anche se sia conti-

SCIENTIFICHE

nuamente esposto alle intemperie ed ai raggi solari. Nella casa di porcellana, che offre il massimo vantaggio per quanto si riferisce alla pulizia ed all'igiene, il problema dell'isolamento dei suoi muri, per riparare le persone tanto dal caldo eccessivo che dal freddo, è stato felicemente risolto con l'uso di lana minerale e di fibre di legno. L'intero edificio non può essere attaccato dal fuoco. In quanto alla durata della costruzione, dato che i materiali si possono preparare prima, si ottiene sempre un grande risparmio di tempo. Infatti la prima casetta del genere, quella di Cleveland, è stata completata in sole tre settimane, incluso il locale a piano terreno che servirà come rimessa per la vettura automobile.

Un nuovo apparecchio di proiezione creato in Germania consente la lettura su uno schermo murale delle parole man mano che vengono scritte su una superficie orizzontale. Col suo uso un conferenziere, che vuole illustrare alcuni punti del suo discorso con disegni o con frasi scritte, non ha più bisogno di voltare le spalle agli ascoltatori per scrivere su una lavagna visibile a tutti, poiché dal suo stesso tavolo le parole o le linee sono immediatamente proiettate sulla parete più adatta. Si scrive su un foglio trasparente fortemente illuminato, posto nel centro del tavolo. La luce, che da sotto il foglio si dirige dal basso in alto, passa attraverso una lente d'ingrandimento e va a colpire uno specchio, che riflette l'immagine ingrandita sullo schermo. Dovendo continuare a scrivere, si può spostare il foglio trasparente girando una piccola manopola. Occorrendo, si può anche collocare sul centro del tavolo un foglio scritto in precedenza, che al bisogno si proietta gradatamente, e ciò rappresenta un grande vantaggio quando si tratta di disegni complicati, che richiederebbero molto tempo o una competenza speciale che manca al conferenziere. Scrivendo sul tavolo di proiezione, anche la punta della matita apparisce sullo schermo assieme alle parole.

Non avete il denaro necessario per acquistare un apparecchio radio o per pagare la tassa di abbonamento alle audizioni radiofoniche? C'è chi ha pensato a voi, l'ungherese Adolfo Fucio, il quale ha inventato il futofono, che fa sentire i programmi a buon mercato, collocando una semplice moneta nell'apposita apertura della cassetta dell'apparecchio. Si tratta di un'applicazione simile a quella del fonografo auto-



matico, con la differenza che col fonografo a pagamento può ascoltare una sola persona, collocando due esimità di un tubo di gomma alle orecchie, mentre col futofono possono ascoltare tutti coloro che si trovano nella sala nella quale esso è collocato, dato che è fornito di altoparlante. Nelle prime dimostrazioni l'inventore ha utilizzato per antenna i fili della rete per l'illuminazione elettrica della città di Budapest.

CINQUE FILOSOFI UBRIACHI

Siamo cinque — annuncio Lullì. — Siamo venuti per godere Auteuil e la tua compagnia. Vogliamo divertirci. Siamo di buon umore e pieni di gioventù.

— Non esagerare — consiglia Jonsac.

— Io mi sento vent'anni — affermò Lullì, che davanti al verde della primavera voleva conservare le proprie illusioni! — Mi sento vent'anni, un cuore che trabocca e mille ariette che mi svolazzano intorno al capo. Sarà questo sole che stordisce o le parole di gioia e di tenerezza che mi ha detto Margot vedendomi partire.

— Troveremo le ninfe che ci aspettano nel bosco. Ciocheremo a rincorrerci. Saremo i protagonisti di un'opera-ballo campestre. Diremo delle sciocchezze puerili che domani nessuno ricorderà. Appenderemo le nostre parucche ai rami degli alberi. Molière, saluta questa folata di baldroni che ci investe. Dimentica i debiti ed i critici. Dacci da mangiare e da bere. Ed improvvisa un brindisi sulla nostra immortalità. Despréaux è qui pronto a giurare che i tuoi versi saranno i più belli che orecchio francese abbia mai udito.

Molière fece una smorfia che poteva anche, a rigore, essere interpretata per un sorriso, ma il gesto desolato delle sue braccia dimostrò che troppe cose in lui si ribellavano a tanta gaiezza.

— Ci sono i miei dolori che mi sono troppo affezionati... Io vi offro la tavola e la libertà; ma io debbo rassegnarmi. Una minestrina al latte e riposo. I malanni che abitano nella mia carcassa non hanno mai voluto obbedire agli ordini di sfratto. Ed io debbo far loro da servitore. Ma la mia casa è vostra.

Lullì, per rianimare l'amico, gli diede un buffetto sulla spalla; gli ripose un genito di dente di quel decadimento, non osarono insistere. Lasciarono che il Poquelin mangiasse la sua minestrina da malato, lo commiserarono con qualche sospiro e con qualche dondolo del capo, si fecero lasciare Baron quale padrone di casa sostituito ed augurarono buon riposo all'infermo, che scomparve.

Non appena Molière ebbe lasciato la stanza la gaiezza che s'era mascherata per ipocrisia in presenza di quel malinconico umori ricciopio fuori prepotente e parve voler riguadagnare il tempo perduto. Lullì era il capitano della brigata, ma lo stesso Despréaux lo assecondava con giovanile entusiasmo, spogliandosi di tutto il sussiego necessario alle sue funzioni di critico. La tavola venne imbandita con rapidità e con giubilo: la vecchia Madeleine si vedeva toglier di mano piatti e bicchieri e tutto le turbinava davanti agli occhi come in una ricca piena di schiamazzi, di scoppi d'entusiasmo, di inviti di spinte, di chiamate: pareva che una incredibile fretta spingesse tutti i presenti e Madeleine, aiutata da Baron, correvà dalla cucina alla tavola, sudando, sbuffando, prote-

stando, palleggiata come una cosa messa al servizio di tutte quelle impazienze.

Alla fine sedettero e una lunga pausa calò sopra la loro fame occupata a saziarsi in un simultaneo stiano. Molière gravemente tenne a ritirarsi: troppo lo avrebbe avvilto vedere quella unanime voracità. Quando poi i vini cominciarono ad inaffiare con abbondanza le gole fin qui silenziose dei presenti, le invettive e le discussioni si intrecciarono vivaci. Le voci si levarono di tono: tutti vollero parlare ad un tempo ed il frastuono si aggravò verso i culmini che sapevano confusamente di Babele.

Nuovi vini, scoperti con raffinata malizia da



Baron, sorvegliato dalle viscere profonde della fantasia e mutavano di continuo l'argomento del discorso. Le lacrime di Jonsac sparivano per incanto e facevan posto ad un'allegria smodata attraverso la cui compiacenza la stessa Madeleine diventava una peccatrice, una concubina, una eterica visione.

Alle tre del mattino ogni sospetto di logica era sparito da quei filosofi corvelli, ma alla primitiva gaiezza tumultuosa, era seguito come un grave torpore malinconico. Idee cupe facevano capolino in mezzo al caos delle parole gorgogliate; propositi di oscure vendette; necessità di mettere le cose a posto; improvvisi sconforti; lamenti femminilmente rantolanti. E tutti gli occhi eran velati come se un'agonia collettiva avesse colpito la brigata.

— La nostra vita — esclamava d'improvviso Chapellet, come se un lampo di luce avesse rischiarato le sue tenebre — la nostra vita è una miseria. Una miseria piena di miserie. Trenta o quarant'anni di posta, per prendere al volo un momento o due di vagabondo piacere.

— Piacere sempre avvenuto — conferma Lullì. — Il vero piacere non esiste. Quello che esiste è avvelenato.

— La gioventù è una prigione — dice Nantouillet. — Ci sono i parenti. E i tuoni. La gioventù è un bene soltanto per coloro che non l'hanno più.

Per chi dobbiamo lavorare? Bisogna lavorare — ruggiisce Despréaux. — Perché? Per chi? E' una condanna. Sapere se sia la terra che gira, oppure il sole? E chi se ne infischia? Suda, imbecille, studia. E poi? Descartes? Aristotele? Pazzi da legare. Gente che ha sciupato il proprio tempo. Uno diceva bianco. L'altro nero; ma pazzi tutte due.

— E le donne? chiede Jonsac. — Le donne, mosche della nostra vita. Zanzare che turban i nostri sonni. Veleni, veleni. Io giuro che le donne ci odiano tutte. Ci odiano perché noi le onoriamo. Se tutti facessero come me, ecco, donne, via.

Hai ragione, Jonsac. Hai ragione. Questa vita è una miseria e una galera. Lasciamola. Forse quell'altra è migliore.

E piangevano insieme, commossi, stringendosi l'un l'altro.

Nessun miglior momento di questo — disse Lullì. — Siamo tra amici. Siamo di buon umore. Il fiume è vicino. Partiamo così, tutti insieme, cantando: sarà un esempio e una liberazione. Sarà un magnifico scherzo per Margot, che non mi vedrà tornare a casa domattina.

E decis, barcollando, sostenendosi l'un l'altro, s'avviarono nella notte verso il fiume. La distanza era breve, ma le variazioni della loro marcia e le tappe, per sostenere o questo o quello degli esitanti non nell'anima ma nelle gambe, fecero perder loro molto tempo. Nel mentre Baron, allarmato dalla piega che avevan

preso le cose in seguito alla complicità di quelle bottiglie da lui somministrate, era corso a svegliare Molière: alcuni domestici strappati dalle braccia del sonno si eran precipitati. I cinque ubriachi avevano staccato una barca per raggiungere il largo, dove la profondità era più certa, ed uno dopo l'altro s'erano gettati nell'acqua. I salvatori però eran vicini e, a forza di braccia, trassero alla riva i filosofi, i quali, un poco rianimati dal bagno freddo, avevan ripreso forza ed equilibrio e cominciarono ad invettare atrocemente contro i salvatori.

E dato mano alle spade, cominciarono a minacciare i salvatori, che scapparono a rifugiarsi nella casa di Molière Lullì, più degli altri infiammato, comandava la banda degli inseguitori, e faceva mulinare la lama, e vomitava bestemmie e minacce. Molière gli si fa incontro:

— Che accade?

— Accade che volevamo tutto annegarci, perché vivere è una schiavitù che non intendiamo più di sopportare, e quei miserabili ce lo vietano. Vogliamo punirli.

— Avete ragione — esclama Molière. — Vi giurerei ed importuni! Penso io a punirli. E con un gesto della mano licenzia la servitù. Ma poi, rivolgendosi un volto contrito verso gli amici, così li rimprovera:

— Ma come? Voi formulate un disegno così geniale, completo, intelligente, e non me ne fate parte? Non sono io dunque più il vostro amico migliore? Volete annegarvi senza di me? Non è bello questo, da parte vostra. E' un tradimento.

— E' vero. Perdonaci! — esclama Lullì, e si mette ad abbracciare, riprendendo a piangere, l'amico.

— Andiamo tutti insieme — conclude Jonsac — Andiamo ad annegarci!

— Siete filosofi, siete uomini positivi, ma non siete esteti — dice allora con amarezza Molière.

— Questa che dobbiamo fare è l'ultima azione della nostra vita. E' il coronamento della nostra opera. E voi volete farla di notte, nel buio della notte? La gente direbbe che abbiamo avuto vergogna, che ci siamo nascosti, o eravamo ubriachi.

— Giusto — afferma Nantouillet. — Non dobbiamo essere calunniati anche dopo morte.

— E allora — prosegue Molière — compiamo questo nostro gesto collettivo di protesta domani, a mezzogiorno, in pieno sole, da forti.

— Giusto!

— Allora, per stasera?

— Io proponi di andare a dormire — disse Lullì. — Ho un sonno che non ci vedo più.

— Ed io son bagnato come se fossi annegato davvero — commentò Despréaux, che tremava e batteva i denti.

L'indomani nessuno dei cinque filosofi pensò a ringraziare Molière che aveva loro salvata la vita.

ALESSANDRO DE STEFANI.



RADIORARIO

SUSURRI DELL'ETERE

M aspettavo che se ne dovesse parlar prossimamente in uno dei molti volumi, oggi venuti in moda all'estero, che s'occupano degli eventi e degli uomini più o meno misteriosi dell'età contemporanea seguendo la formula dei « libri autografi », ed ecco che il solo « uomo del mistero » degno davvero di questa qualifica ha preso l'abitudine di mettersi in periodica e personale comunicazione col pubblico! E che pubblico: niente meno che l'enorme massa dei radiofilo nordamericani! Le cronache del Radiocorriere ne diedero notizia: il colonnello Howe, segretario del presidente Roosevelt, ogni domenica si reca al microfono della N.B.C. per far conoscere e spiegare al pubblico le nuove leggi rooseveltiane.

Il colonnello Louis Mc Harry Howe, confidente fidatissimo e consigliere intimo di Franklin D. Roosevelt, è precisamente l'« uomo del mistero » che rompe la triplice corazzatura di segreto onde sin qui amava nascondere la propria persona e la propria attività per parlare al microfono. Leggevo tempo fa un lungo scritto del pubblicista americano Mac Morthon nel quale era detto che « i rapporti di Howe con Roosevelt non mancherebbero di stupire il mondo, quando saranno conosciuti ». Ecco che ora Howe lo fa conoscere per radiofonia « L'uomo del mistero » si spoglia del suo enigma davanti al microfono.

Il mestiere del Mystery man non è, del resto, una novità per la Casa Bianca. Quando morì Wilson il mondo fu davvero — per usare la frase del Morthon — stupito dei rapporti fra il presidente dei « 14 punti » e il colonnello Howe, il suo Mystery man personale.

Howe, dunque, riprende la serie e, come si diceva di Howe per Wilson, i bene informati sostengono che Roosevelt deve la presidenza al genio ed all'opera di Howe.

Chi lo vede nulla scorge in lui della tradizionale figura del « fabbricatore di presidenti »: non è grande, né grosso, né agitato, né rumoroso, come gli altri classici grandi elettori americani. Basso di statura, calmo nel gestire, sommerso nel parlare, sa dare ordini precisi senza far baccano e quasi senza muoversi. Lavora unicamente dietro le quinte e prima che la radio facesse risuonare in tutte le case degli Stati Uniti la sua voce dolce e pacata, ben pochi l'avevano udita. Neanche in famiglia, giacché, per quanto abbia una famiglia e due figli, non passa che assai raramente qualche ora a casa: il suo home è la casa dei Roosevelt.

Per Roosevelt è un amico veramente fraterno. Negli Stati Uniti la tradizione vuole che i presidenti siano ultime di uno sciamano di cosiddetti « intimi », per la maggior parte adulatori insinceri, che vengono soprannominati gli yes-man, gli uomini che dicono sempre di sì. Invece per Howe si può asserire che sia il no-man di Roosevelt, poiché più volte seppe dirgli un « no » chiaro e tondo, impedendogli di commettere errori. Non è un compito facile l'opporvi, sia pure come consigliere, alla volontà di una personalità importante e, nello stesso tempo, conservarne l'amicizia e la fiducia: ma Howe, narra il Morthon che lo conobbe nel passato, unisce in sé i doni del diplomatico e dell'umorista.

Lo conobbe allorché appartenevano ambedue al giornalismo. Howe era il corrispondente da Nuova York di un giornale del West, quando si incontrò la prima volta con Roosevelt, giovane senatore che aveva provocato uno scandalo col ribellarsi alla famigerata Tammany Hall, orga-

nizzazione politica del partito democratico. Howe fu colpito dalla sincerità e dalla serietà di Roosevelt ed intravvide in lui la stoffa di un futuro presidente. Nacque allora fra essi l'amicizia che dura tuttora.

Venuto il momento delle elezioni, Tammany Hall rifiutò di aiutare il ribelle, che pareva dovesse contare per pericolo il seggio. Peggio ancora, il candidato e sua moglie caddero ammalati di tifo: cosa che non conferiva probabilità favorevoli al buon esito della campagna. Howe abbandonò il suo posto al giornale e da solo, in una stanza della casa di Roosevelt, senza mai lasciare la scrivania ed il telefono, prese in mano le fila dell'organizzazione elettorale. La guidò tanto bene che il suo candidato raccolse un numero di voti di gran lunga superiore alla maggioranza ottenuta nella prima elezione.

Nel 1920 Roosevelt fu candidato alla vice-presidenza degli Stati Uniti: venne battuto dall'avversario repubblicano, ma in quell'occasione l'abilissimo Howe gettò i semi della futura presidenza. Riuscì a persuadere il pubblico che la sconfitta era toccata al partito, non al candidato.

Senonché, improvvisa illatura, un attacco di paralisi parve dovesse allontanare per sempre da Roosevelt la speranza di occupare un giorno la più alta carica degli Stati Uniti. Ma anche in quella circostanza Howe lo salvò. Prese di nuovo residenza in casa Roosevelt insistendo presso l'amico malato e depresso perché non rinunziasse né alle cure mediche né alle pazienti speranze della sua carriera politica. Questo ottimismo sereno e tenace restituiti al paralitico — lo stesso Roosevelt tenne più volte a ripeterne la riconoscenza e l'elogio — la forza morale necessaria per lottare contro il male e per vincerlo.

Da allora in poi Howe e Roosevelt non si sono più abbandonati. Dovunque il presidente si recchi, lo segue l'ombra tacita e necessaria del suo « uomo del mistero », ancora più potente di quanto non fosse il colonnello Howe ai tempi di Wilson, perché sa tacere ancor meglio di lui. Questa, almeno, era l'opinione del Morthon, quando tracciò il profilo del suo misantropo ex-collega: « Howe — scriveva egli — al contrario di Howe che appena morto Wilson pubblicò voluminose memorie, probabilmente resterà sempre muto, preferendo l'orgoglio di aver guidato e ispirato il suo amico, alla gloria di presentare ai posteri l'inventario della sua opera di consigliere. »

Resterà sempre muto? E invece la notizia delle sue domenicali conversazioni radiofoniche smentisce la profezia. La radio ha realizzato questo inatteso miracolo di curare dalla solitaria stanza di lavoro colui che fino ieri era « l'uomo del mistero », portandolo davanti al microfono a illustrare e commentare le nuove leggi, trasformandolo in un oratore che affronta la massa più vasta di uditori che mai avesse potuto sognare — o temere.

Chissà? Forse il vero mistero di Howe si lega ad un segreto di timidità fisica davanti alla folla: il microfono lo ha sedotto col permettergli di rivolgersi ad un uditorio innumerevole e col garantirgli nel tempo stesso l'isolamento e l'invulnerabilità.

Grazie alla radio egli può servire la causa del l'amico e quella della politica nazionale senza rinunziare alla propria misantropia. Ma una misantropia che non esclude la devozione all'amicizia e alla patria non va condannata troppo severamente.

G. SOMMI PICENARDI.

SETTIMANA RADIOFONICA

D ALLA Basilica di Massenzio, sabato 19, lo stasico Lutentronici, unitamente a quelle di Roma-Napoli, trasmettendo un importante concerto sinfonico diretto da S. E. il M^o Pietro Mascagni. L'interessante programma, oltre a musiche del Dvořák, Brahms e Wagner, comprende due composizioni dello stesso Mascagni. La danza dei granduolivi e l'Apoteosi delle cicogne, composti dall'illustre musicista in occasione delle nozze del Principe di Piemonte.

Una caratteristica e suggestiva trasmissione sarà quella di un Concerto di campana a quattro voci dall'antica Torre Agostiniana della chiesa di S. Giacomo Maggiore in Bologna, una commovente, mistica voce del bronzo in un doppio solenne variato tono minore eseguito da otto mastri campanari, si diffonderà attraverso l'assolata atmosfera penetrando, convogliata sulle onde elettriche, nei più lontani focolari, apportatrice di pace e di letizia.

Nello stesso giorno verrà trasmessa la radio-cronaca della Coppa Acerbo che si svolgerà sul circuito di Pescara. I nomi degli assi che parteciperanno a questa classica prova consentono di classificarla come uno dei massimi criterium internazionali su strada del 1933. La grande battaglia fra i più recenti tipi di macchine accrescendo l'incertezza della lotta, porterà nella gara una nota di eccezione e di alto interesse.

Dagli Studi saranno trasmesse, nella presente settimana, le repliche delle opere Don Giovanni di Mozart e Nozze istriane di Antonio Sma-reglija.

Quest'ultima opera, composta sulla trama fornitagli dal noto librettista Luigi Illica, è certamente il lavoro più popolare dell'illustre musicista istriano. Essa fu rappresentata nel 1895 al Teatro Comunale di Trieste ed ebbe a primi ed indimenticabili interpreti Gemma Bellincioni e Roberto Stagno. In tutte le sue composizioni lo Smareglia rivela la sua intensa dottrina di contrappuntista e la profondità del suo vasto ingegno, che non fu mai abbattuto dalla sventura che si accanì su di lui, privandolo, giovane ancora, della luce degli occhi. Anzi, le sue qualità operistiche si affinarono nella solitudine del suo spirito e le sue ultime produzioni riuscirono le migliori e le più sentite. Il suo nome, oggi, può essere meritatamente posto accanto a quello dei più grandi compositori dell'epoca nostra.

Fra le registrazioni notiamo: Sly di Wolf-Ferrari a Palermo; I Carnascioli di Guido Lac-cetti, e un Concerto di musica russa diretto dal M^o Nicolai Maljkò a Bari.

In questa settimana hanno pure luogo le trasmissioni fonografiche di alcune opere popolari che certamente non mancheranno d'incontrare il favore degli ascoltatori: avremo un Rigoletto Bolzano; a Bari la Manon Lescaut di Puccini, e a Palermo il Mefistofele di Boito.

Nel campo della musica leggera e operettistica notiamo, oltre ai consueti programmi sia diurni che serali, di canzoni e di musica da ballo, l'esecuzione delle due opere: La vedova allegra di Lehár e Il Re di Chez Mazim di Costa.

Anche le trasmissioni di prosa offrono questa settimana un particolare interesse per le numerose commedie programmate. In tre atti: Il piacere dell'onestà di Luigi Pirandello e Il sire di Rochardet di Marco Reinach, attraente vicenda che per la quadratura del personaggio principale, lo spassoso colonnello dei dragoni burbero e romanzesco, e data l'esilarante avventura in cui egli viene impigliato, si riallaccia alla tradizione della più sana e gustosa commedia.

In un atto: *Lora blu* di Carlo Salsa. *Quarta persona galante* di Filippo Argiro. *Le vie del Signore* di Stefano Donaudy. *Per un'alta di G. Anton-Travels* e *Luomo del destino* — una begliardica vicenda d'intrigo e di avventura attorno al grande Corso, durante la campagna d'Italia del 1796 — di Bernard Shaw. Nel mirabile dialogo del celebre commediografo irlandese i difetti dell'uomo e le alte virtù del condottiero spallano, si sovrappongono, e si fondono in un insieme di meravigliosa efficacia. Avrà pure luogo, in questa settimana la trasmissione di alcuni interessanti programmi di musica orchestrale e fra tutti chiamiamo quello del martedì 15 agosto che per il carattere eminentemente popolare delle musiche che lo compongono, potrà essere ascoltato con piacevole diletto dalla maggioranza dei radioamatori.

I nomi di insigni musicisti, quali Thomas, Mascagni, Berlioz, Saint Saëns, Franchetti e Verdi, bastano a richiamare sul programma l'attenzione degli amici della buona musica.

Tra opere ci presenta questa settimana il programma auto-tedesco: la prima, un'opera burlesca di Sullivan: *Il Mikado* (Vienna, lunedì ore 20.30) che fu da noi rappresentata la prima volta nel 1898 al Teatro della Pergola a Firenze ed ebbe sin dall'inizio festose accoglienze. Da Salisburgo ci verrà trasmesso *Così fan tutti* (ossia *La scuola degli amanti*) opera che Mozart scrisse su invito dell'imperatore Giuseppe II d'Austria nel 1790. Accolta dapprima con riserva (proprio all'epoca della prima rappresentazione era morto l'imperatore che tanta comprensione aveva dimostrato per Mozart e a lui era succeduto Leopoldo III il quale si disinteressò sempre di musica), ebbe in seguito sempre più entusiastica accoglienza. Ancora nel 1920, sotto la direzione del Messager, l'opera ebbe a Parigi un vero trionfo.

Nel corso della settimana, diremo ancora alcuni composizioni staccate di Mozart: un *Divertimento*, una *Marcia* e una *Serenata in re maggiore*, che ci offriranno così modo di apprezzare il carattere delle varie opere mozartiane, tutte però materiate di quella squisita eleganza e amabilità di forma che caratterizzano il giovane musicista e la sua epoca.

La terza opera, irradiata giovedì da Breslavia, è *Undina* di Lortzing, una quasi fiaba musicale (tratta da quella delicata fantasia di De la Motte-Fouquet che si porta in un mondo magico di ninfe e di spiriti d'acqua, da un scaturimento Undina, la mallarda e infelice ninfa, la quale, benché priva d'anima, sa amare sino all'estremo. Giochi d'acqua e stranezze di un mondo irreali vengono sottolineate mirabilmente dalle melodie del Lortzing.

Come opere di prosa ci vengono annunciati questa settimana parecchi sketches il cui titolo desta la nostra curiosità: *Rococo sorridente* (giocchi, Koenigswusterhausen), *La guardia notturna* (venerdì, Lipsia), *La donna di 40 anni* (Vienna, sabato alle 20.30), *Co-sposero!* (Lipsia, domenica ore 16.45). Particolare di interesse è che tre su quattro di questi lavori sono scritti da donne. Il che prova che la donna in Germania si dedica volentieri e con successo alla redazione di lavori radioteatrali dimostrandosi abile nell'indovinare i gusti e le debolezze del pubblico.

Una trasmissione che non mancherà di attirare l'attenzione dei radioascoltatori è quella di giovedì venturo da Berlino: *Das ist Berlin* («Ecco Berlino»), in cui ci verrà presentata sotto le forme più caratteristiche questa metropoli indiosintrissima, ultramoderna e dinamica.

Tre trasmissioni istruttive (una commemorativa) completano il programma dell'Ora della Nazione: una da Breslavia (lunedì alle 20.20) consacrata completamente alla vita e all'attività dell'operaio tedesco in questi tempi; la seconda da Amburgo (martedì ore 19) dedicata ad una regione piuttosto sconosciuta della Germania eppur ricca di caratteristiche; il Mecklenburgo; la terza in commemorazione dell'eroico aviatore Marquadsen, la cui ala intrepida venne spezzata per sempre, dopo la sua 25ª vittoria, durante la grande guerra.

NELLA solitudine mistica della chiesa di Santa Clotilde a Parigi Cesare Franck, il Bach francese, squisito temperamento d'artista e di poeta, che aveva fatto della sua arte una missione ed una aspirazione inestenuata alla perfezione dello spirito, per ben trent'anni stette assiso all'organo, la gran parte delle

ore d'ogni giorno, ch'ino sulla triplice tastiera, sui registri, rapito in lunghe improvvisazioni, le quali, attesta Vincent d'Indy, che gli fu amico affezionato, «erano tutte profondamente pensate, poiché egli non suonava per essere ascoltato, ma quasi per compiere meglio che potesse un dovere verso Dio e verso la sua coscienza, commoventosi fino alle lagrime». Tale era l'autore di *Le beatitudini*, oratorio in otto parti per coro, orchestra e organo, che la stazione di Strasburgo si appresta a trasmettere lunedì sera 14 agosto da Vichy. L'esecuzione di questo importante lavoro di Franck, che è considerato il capolavoro del compositore belga-francese, avverrà mediante un complesso di ben 160 esecutori fra coristi, solisti e componenti l'orchestra, e si annuncia curata e fedele in ogni punto. Per l'occasione le stazioni di Radio Parigi, Marsiglia e Torre Eiffel annunciano il loro collegamento con Strasburgo per far partecipare il loro pubblico dell'importante serata di Vichy.

Un'altra bella trasmissione prepara Strasburgo per giovedì sera 17 agosto con l'installazione dei suoi microfoni in questa corale che la Società di Cantò «Eco du Florival» darà a Guebwiller. Il programma annovera brani scelti delle opere di Massenet, Braun, Ritz, Schilling e altri. Prosegue inoltre la stessa stazione la rassegna della musica contemporanea, iniziata la scorsa settimana, con due concerti dedicati alle rappresentazioni liriche. Nel primo, che avrà luogo martedì sera 15 agosto, verranno eseguiti brani d'opere di Milhaud, Egk e Malipiero, e nel secondo, che seguirà mercoledì sera 16 agosto, saranno rappresentati due lavori di Stravinskij e Hindemith. Queste importanti trasmissioni verranno effettuate dal Teatro Municipale di Strasburgo.

Un interessante concerto sinfonico di musica moderna trasmette Parigi Torre Eiffel mercoledì sera 16 agosto. Nel programma brani scelti delle opere di Honneger, Roussel, Flament, Favel, De Falla e altri. I microfoni di Radio Parigi sabato sera 19 agosto verranno installati al Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, ove verrà ripreso il *Requiem* di G. Verdi, e dato il luogo di trasmissione, risulta superflua ogni previsione circa l'esecuzione. Marsiglia trasmetterà giovedì sera 17 agosto dal suo Studio Loperetta in tre atti *Veronica* di A. Messager. Le stazioni di Strasburgo, Radio Parigi e Parigi Torre Eiffel venerdì sera 18 agosto trasmetteranno in collegamento con Salisburgo l'opera comica *Osti fan tutte* di W. A. Mozart.

Da Ostenda Bruxelles I trasmette domenica 13 e mercoledì 16 agosto il concerto serale del «Casino» e pure lunedì 14, martedì 15 e venerdì 17 agosto radiodiffonde il concerto serale del «Casino di Ghoeke». Un altro concerto dalla spiaggia di Deauville trasmette domenica sera 13 agosto Parigi Poste Parisien. La settimana radio-teatrale annuncia alcune commedie in un atto a Parigi Torre Eiffel sabato 19 agosto, una commedia in tre atti a Marsiglia martedì sera e una commedia di Labiche a Radio Suisse Romande lunedì sera 14 agosto.

Anche a finestre aperte, d'estate, fate funzionare il vostro altoparlante in modo che l'intensità del suono non sia superiore a quella che vi assicura una buona ricezione, d'inverno, quando state ben chiusi nella vostra stanza. Otterrete una fedele riproduzione della musica e della parola e non darete noia e disturbo ai vostri vicini.

DA sedici anni il pubblico inglese segue con crescente favore le manifestazioni della Mostra radiofonica all'Olympia — che anche quest'anno, per nove giorni, verrà trasformata, come dicono i londinesi, in una «Radio Wonderland», cioè in un radiofonico paese di meraviglie. I visitatori saranno ralle-

grati da continui programmi musicali e da spettacoli di varietà radiodiffusi da Daventry e London Regional. Specialmente notevole ci sembra la rivista *Nine Days' Wonder*, che sarà eseguita la sera del 15 agosto e ripetuta la sera del 20. Questa rivista di John Watt e Harry S. Repper è frutto di una lunga e intelligente collaborazione di principali registi, musicisti e «divi» del Valet inglese. Cyril Smith ha apparecchiato lo spettacolo con il concorso musicale di Edward Royce «junior», il fortunato autore di *Rio Rita* e *Nina Rosa*. Tra i divi notiamo Lupino Lane e Nelson Keys. Di grande interesse storico sarà la commedia dedicata a Robert E. Lee, il grande generale «sudista» che potrebbe venir chiamato l'eroe dalla parte del torto. In questa commedia di John Drinkwater, adattata per la trasmissione radiofonica da Marianne Helweg e che avremo il piacere di ascoltare la sera del 18 agosto da Daventry, il carattere del generale americano spicca, vigorosamente scolpito. Per chi non ricordi, l'ingegner Robert E. Lee era un uomo integerrimo, onrado inglese, che lavorava nella Virginia. Personalmente contrario alla schiavitù, non ammetteva però che per sradicarla i nordisti dovessero ricorrere alla forza. Perciò quando le ostilità tra il Nord e il Sud degli Stati Uniti si resero inevitabili, egli rifiutò il supremo comando che gli veniva offerto da Lincoln e, fedele alla sua ragione, si pose invece alla testa delle forze sudiste. Il caso di coscienza di Lee trova nella commedia di Drinkwater una efficacissima rappresentazione.

Una magnifica fioritura di concerti, i celebrati «Promenade-Concerts», ci offre Daventry nella settimana che esaminiamo. Il 14 agosto, dalla «Queen's Hall», la stagione annuale del «Promenade» si inizierà con un programma wagneriano. Sotto la direzione di Sir Henry Wood verranno eseguiti: l'«ouverture» del *Requiem*, il viaggio di Sigfrido al Reno. Un secondo concerto dedicato a Bach sarà trasmesso la sera del 16 agosto, un terzo concerto, dedicato particolarmente a Beethoven, la sera del 17. Sir Edward Elgar dirigerà in *Sinfonia N. 2*.

Come è noto, Beethoven compose questo capolavoro verso la fine del 1802 nello stesso periodo in cui la dolorosa certezza della sordità incombe gli e aveva ispirato quel tragico documento musicale che è *Heiligenstadt Wille*. Nella *Seconda sinfonia* Beethoven dimostra la sua magistrale potenza di orchestratore. Forse il più originale momento del grande poema musicale è lo «Scherzo», pieno di un brio inimitabile.

Se dalla musica classica passiamo alle manifestazioni folkloristiche musicali, sempre care al pubblico inglese, due speciali trasmissioni ci sembrano degne di attenzione: la prima è quella delle *Canzoni del mare*, che London Regional annuncia per la sera del quattordici, e che verranno direttamente attinte e trasmesse dalle coste del Mare del Nord. Non meno di questi canti marineschi accompagnati dal murmure delle onde, torneranno graditi al pubblico degli ascoltatori britannici le marce militari che le Bande riunite della «H. M. Life Guards», della «H. M. Goldsteam Guards» e della «H. M. Irish Guards» eseguiranno — la sera del 17 — durante la festa floreale di Shrewbury.

Anche allo sport, in questa settimana radiofonica inglese, è fatta una larga parte. Sul famoso «Clady Circuit» il 19 agosto verrà disputato il «Grand Prix» dell'Ulster. La pista della grande gara motociclistica, che appassiona con i « tifosi » dell'Inghilterra quelli di tutti i « Dominions », può essere rappresentata da un triangolo acuto, con sedici miglia e mezzo di base, ed è una delle più difficili che si offrono alla perizia ed alla bravura dei campioni del motociclismo. Sarà una movimentata, emozionantissima radiocronaca.

NOZZE ISTRIANE

Dramma in 3 atti di L. ILLICA

MUSICA DI ANTONIO SMAREGLIA



SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze. Ore 20,30: *Nozze istriane*, dramma musicale di A. Smareglia, libretto di L. Illica (dallo Studio).

Roma - Napoli - Ore 21,45: *L'ora blu*, commedia in un atto di Carlo Salsa (dallo Studio).

Bari - Ore 21,30: *Concerto della Polifonica Barese* diretto dal M° Biagio Grimaldi.

Strasburgo - Ore 21: *Radio-teatro*, commedie di Picard, Oudon e Faremont (dallo Studio). - Monaco di Baviera - Ore 17,10: *Tannhäuser*, opera in tre atti di Riccardo Wagner (dal « Prinzregententheater » di Monaco). - Radio Suisse Romande - Ore 21: *Bettina*, commedia in un atto di Alfredo De Musset (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: KC. 901 - DI. 331,8 - KW. 50 - TORINO: KC. 1006 - DI. 273,7 - KW. 7 - GENOVA: KC. 950 - DI. 312,8 - KW. 10 - TRIESTE: KC. 1201 - DI. 247,7 - KW. 10 - FIRENZE: KC. 908 - DI. 501,7 - KW. 20

9,40-9,55: Notizie.
 9,55-11 (Trieste): Messa dalla cattedrale di S. Giusto.
 10,40: Consigli agli agricoltori. Milano-Firenze: Dott. C. Busso, « Note di zootecnica » - Torino-Genova: Dott. C. Rava, « La malattia della fragola ».
 11 (Milano - Torino - Genova - Firenze): Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
 11-11,20 (Trieste): Conversazione religiosa (Padre Petazzi).
 11,20-11,40 (Trieste): Consigli agli agricoltori (Dott. Giulivo).
 12-12,15: Spiegazione del Vangelo. Milano-Firenze: P. P. Valognani, « Il farsetto e il pubblicano »; Torino. Don G. Fino, « Anno Santo - La Redenzione - Luce d'amore »; Genova. P. Teodosio da Voltri, « Illusione e verità ».
 12,30-13,30: RADIO-ORCHESTRA N. 6: 1. Gray: *Giovanotto, non filletterte*; 2. Caviglia-Rich: *Sempre*; 3. Popy: *Schizzi provinciali*, suite; 4. Raffalli: *Tu fai proprio per me*; 5. D'Ambrosio: *Serenata a Napoli*; 6. Giordano: *Madame Sans-Gêne*, fantasia; 7. Levine: *Umorecca*; 8. Egen: *Apri la tua finestra*; 9. Chiri: *Guascona*, bolero.
 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13,30-13,45: MUSICA RICHIESTA DAI RADIO-ASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
 13,45-14: Dischi.
 16,30-18,15: RADIO-ORCHESTRA N. 6: 1. Grey: *Quando ti vedi*; 2. Stolz: *Tanto più bella*; 3. Barzizza: *Come un raggio di sole*; 4. Kálmán: *La principessa della Ciarda*, fantasia; 5. Stohart: *Daisy*; 6. Jessel: *Il miracolo delle rose*, leggenda; 7. Escobar: *Miss Rumba*; 8. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 9. Stower: *Suonato con fuoco*; 10. Maitani: *Sangue gitano*; 11. Culotta: *Lutulette*; 12. Orselli: *Alegrías*, passo doppio.
 Negli intervalli: Notizie sportive.
 18,15-18,30: Comunicato dell'Ufficio presagi - Dischi.
 18,30-18,45: Notizie - Notizie sportive.
 19: Segnale orario - Comunicazioni del Dopolavoro.
 19,10-20: Dischi.

DOMENICA

13 AGOSTO 1933 - XI

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie - Notizie sportive.
 20,20: Cenni sull'opera *Nozze istriane*.
 20,30: **Nozze istriane**
 Dramma in tre atti di L. ILLICA.
 Musica di ANTONIO SMAREGLIA
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra RICCARDO SANTARELLI.
 Maestro del coro EMILIO CASARIANI.
 Negli intervalli: Rinaldo Küfferle: *Conversione* - Notiziario teatrale.
 Dopo l'opera: Notizie.

ROMA - NAPOLI MILANO (Vigentino)

ROMA: KC. 680 - DI. 441,9 - KW. 50
 NAPOLI: KC. 941 - DI. 312,8 - KW. 1,5
 MILANO (Vigentino): KC. 903 - DI. 623,8 - KW. 4
 ROMA radi-corte (2 R4): KC. 18111 - DI. 25,4 - KW. 9
 (2 R4 invia le trasmissioni alle ore 17).
 10: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.
 10,30: Consigli agli agricoltori.
 10,45: Lettura e spiegazione del Vangelo.
 10,58-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
 12,30-13,30: RADIO-ORCHESTRA N. 6 (vedi Milano).
 13,30-13,45: MUSICA RICHIESTA DAI RADIO-ASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
 13,40-14: Dischi.
 14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 17 (Napoli): Dambinopoli - Comunicato dell'Ufficio presagi - Radio-sport.
 17,15-18,30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Max Bruch: *Adagio e finale del Concerto in sol minore* (violini); Bruna Franchi; 2. a) Cotogni: *Notturmo*, b) Pratiella: *La strada bianca* (tenore Alfredo Sernicelli); 3. a) Riccietelli: *I compagni*, romanza di Anna Maria, b) Massenet: *Thais*, aria dello specchio (soprano Orelia Parisini); 4. a) Sgambati: *Andante cantabile*; b) Wieniawski: *Polacca brillante* (violinista Bruna Franchi); 5. Puccini: *Gianni Schicchi*, « Firenze è come un albero fiorito » (tenore Alfredo Sernicelli); 6. Verdi: *Otello*, « Ave Maria » (soprano Orelia Parisini); 7. Mascagni: *Le maschere*, duetto d'amore (soprano O. Parisini e tenore A. Sernicelli).
 17,30 e 18,30: Notizie sportive.
 18,30-18,35: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 18,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
 19,45: Soprano Elena Cheli.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 20,25: Notizie sportive.
 20,45: **Varietà Parlophon**
 21,45: Trasmissione della commedia in un atto **L'ora blu** di CARLO SALSA.
Personaggi:
 Gino Sleri Giordano Cecchini
 Dino Falchi Ettore Plergiovanni
 Billy Giovanna Scottò
 Lo zio Berto Furlani
 La cameriera Lidia Alberti Moneta
 Dopo la commedia: Musica da ballo.
 22,55: Notizie.
BOLZANO
 KC. 815 - DI. 308,1 - KW. 1
 10,30: Musica religiosa.
 11-11,10: Lettura e spiegazione del Vangelo. Padre Candido B. M. Penso. O. P.: « Quelli che Dio ascolta ».
 12,20: Dott. Rolando Toma, « Nuove conquiste della genetica vegetale » - conversazione.

DOMENICA

13 AGOSTO 1933 - XI

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.T.A.R. - Pio Callari: Notiziario sportivo.

12.35-13.30: Dischi.

17: Concerto variato dal "Lido di Bolzano". 17.55-18: Notiziario sportivo.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.T.A.R. - Notizie sportive.

20.55:

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. G. Strauss: *Il pipistrello*, sinfonia.
2. Pietri: *In Flemmeriana*, selezione.
3. Kálmán: Valzer dell'operetta *La Principessa della corda*.
5. Abraham-Dostal: *Il fiore dell'Hawai*, fantasia.
6. Ostall: *For di Mirella*.
7. Mascheroni: *Dory sei tu*.
8. Krausz-Lindemann: *La donna senza veiti*, selezione.

Notiziario teatrale.

Parte seconda:

CANZONI E DANZE

1. a) Caviglia: *Gambette indovolate*; b) D'Ardena: *Piccolo bar*; c) Di Lazzaro: *Zucna*; c) De Serra: *Così* (tenore Aldo Reia).
 2. Comin: *Alicante* (orchestra).
 3. Escobar: *Braun*, valzer.
 4. Sciorilli: *Non è che un sogno*.
 5. Mariotti: *Orient Express*.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Re 558 - m. 37.6 - kW. 3

- 10.25: Spiegazione del Vangelo P. B. Caronia: «Pianto e castigo».
- 10.40: Musica religiosa.
- 11.5: Dot. Berna: «Come si prepara il letame», conversazione agricola.
- 12.45: Notizie.
- 13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. A. Borgesano: *E' di moda*; 2. Stolz-Gilbert: *Valzer* (soprano Costavilla); 3. Grothe-Neri: *Zigani* (tenore Virino); 4. Mascheroni-Mari: *Che cosa ci puoi fare* (soprano Pinova); 5. Mendes-Mariotti: *Era nata a Buzio Arasio* (comico Paris); 6. Lesso-Valerio: *Perché* (soprano Costavilla); 7. Allegra-Vitali: *Din, don, dan, la bocca che si bacia* (tenore Virino); 8. Blixio-Cherubini: *Maggio* (soprano Pinova); 9. Mascheroni-Borella: *Era ai bagni* (comico Paris); 10. Blixio: *Biziana* (orchestra).
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.T.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17.30-18.30: Dischi.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
- 20.20: Notizie sportive.
- 20.20-20.45: Dischi.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.T.A.R.
- 20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o A. LA ROSA PARODI

1. Bach-Gul: *Tr corali*.
 2. Turina: *Sinfonia strigliana*.
 3. Longo: «Elisabetta Barret-Browning», conversazione.
 3. Renato Parodi: *Overture ad una commedia di Shakespeare* (prima esecuzione a Palermo).
 4. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.
- 22.20: Dischi di musica brillante.
- 22.55: Ultime notizie.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Ore 20.30

NOZZE ISTRIANE

Dramma in tre atti di L. ILLICA

Musica di ANTONIO SMAREGLIA

PERSONAGGI:

Maria	Soprano Anna Sironi
Lorenzo	Tenore Angelo Pinarelli
Bata Marica	Basso Altonio Marone
Nicola	Barbano Giovanni Ingabelli
Biagio	Basso Pier Antonio Pradi
Luz	mezzo soprano Bianca Bonelli

BARI

Re. 1112 - m. 269,4 - kW. 20

- 10.35: Notizie.
- 11.5: Lettura e spiegazione del Vangelo (Mons. Calamita).
- 11.35: Musica religiosa trasmessa dalla cattedrale di S. Domenico.
- 13: Giornale radio.
- 13.10-14.15: Dischi.
- 13.55: Bollettino meteorologico.
- 14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.T.A.R.
- 17.30-18.30: Dischi.
- 20: Notiziario sportivo - Notizie.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.T.A.R.
- 20.35:
- CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO
- 21.30:
- Concerto della Polifonica Barese
diretta dal M^o BRIGIO GRIMALDI.
- Nell'intervallo: Notiziario di varietà.
- 22.30: Dischi.
- 22.55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: re 580; m. 517,2; kW. 100 - Graz: re 852; m. 322,8; kW. 18 - Conversazione: «L'isola dei bambini» - 16.35: Conversazione: «Marco d'Aviano» - 17: Concerto dell'orchestra della stazione - 18: Recensione di libri - 18.30: Conversazione: «Faust e Paracelso» - 19: Conversazione: «L'assegnazione del Faust a Salsburgo» - 19.16: Concerto di dischi in un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 20: Ludwig Altheim: *Der tedige Hof*, commedia in 4 atti - 21.40: Notiziario - 21.55: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): re 580; m. 509,3; kW. 15 - Ore 18.30: Per i bambini - 19: Musica riprodotta - 19.16: Conversazione religiosa - 19.30: Giornale parlato dell'E.T.A.R. - 20: Musica riprodotta - 20.45: Désiré Grovieux: *La casa del rido*, sketch - 21: Concerto dal casino di Knocke; J. Rimsky-Korsakov: Un frammento di *Sheherazade*; 2. Liszt: *Concerto in la maggiore*; 3. Saint-Saens: *L'oratorio di Ginepro*; 4. Weber: *Prezzo per concerto*; 5. Beethoven: *Overture Leonora n. 3* - In seguito: Giornale parlato dell'E.T.A.R. - Danze

Bruxelles II (Danimarca): re 888; m. 327,8; kW. 16 - Ore 17: Concerto di danze - 17.30: Cronaca sportiva - 18.30: Concerto di violino e piano - 19: Musica riprodotta - 19.16: Conversazione religiosa - 19.30: Giornale parlato dell'E.T.A.R. - Concerto di jazzband per due pianoforti - 20.30: Musica ri-

prodotta - 20.45: Recitazione - 21: Concerto dal Kursaal di Ostenda - In seguito: giornale parlato dell'E.T.A.R. - Danze

CECOSLOVACCHIA

Praga: re 234; m. 428,8; kW. 120 - Ore 16: Concerto orchestrale da Moravská Ostrava - 17.30: Concerto di dischi - 18: Notiziario e conversazioni varie in tedesco - 19: Concerto di musica per strumenti a plectro - 19.35: Trasmissione da Brno - 20.35: Concerto vocale in canzoni di Viadravitz - 21: Concerto dell'orchestra di Brno - 21.45: Concerto di musica per strumenti a plectro - 2. Dvorak: *Concerti per violino e orchestra n. 104*; 3. Dvorak: *Concerto*, ouverture opera 92 - 22: Segnale orario - Notiziario - 22.20.23: Concerto di dischi

Bratislava: re 1076; m. 278,8; kW. 13,5 - Ore 18: Da Moravská Ostrava - 19.30: Conversazione - 19.40: Dischi - 18: Conversazione - 19.20: Dischi - 18.55: Comunità - 19: Da Praga - 19.35: Da Brno - 20.35: Da Praga.

Kosice: re 1022; m. 251,5; kW. 2,6 - Ore 16: Da Moravská Ostrava - 17.30: Da Bratislava - 18.30: Dischi - 19: Da Praga - 19.35: Da Brno - 20.35: Da Praga.

Moravská Ostrava: re 1127; m. 203,8; kW. 11,2 - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione - 17.30: Dischi - 18: Da Praga - 19.35: Da Brno - 20.35: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: re 1067; m. 281,2; kW. 0,75 - København: re 260; m. 1163,8; kW. 7,5 - Ore 8.30: Meteorologia - 9.30: Lezione di grammatica - 9.30: Conferenza - 10: Trasmissione religiosa - 11.30: Meteorologia - 12: Canzone - Concerto - 13: Lezione di inglese - 13.20: Lezione di tedesco - 13.40: Lezione di francese - 14: Trasmissione religiosa - 15: Concerto - 17.50: Per i bambini - 18.20: Conferenza - 18.50: Meteorologia - 19: Notiziario - Bollettino sportivo - 19.15: Segnale orario - 19.30: Conferenza - 20: Canzone - Musica di concerto - 21.10: Recitazione - 21.30: Concerto vocale e recitazione - 22.15: Notiziario - 22.25: Trasmissione - 23: Musica da ballo - 24: Canzone

FRANCIA

Marsiglia: re 960; m. 316; kW. 1,6 - Ore 11.30: Conversazione in spagnolo - 12.30: Trasmissione di un concerto orchestrale dal Casino di Ville Casino di Ville - Trasmissione da Parigi - 21: Trasmissione di un concerto orchestrale da Tolone (programma da stabilire)

Parigi P. P. (Poste Parolien): re 914; m. 328,2; kW. 60 - Ore 45: Giornale parlato - 15.55: Musica sportiva - 19.15: Alcuni dischi - 19.30: Attualità religiosa - 20: Dischi - 20.30: Intervento - 20.30: Concerto vocale e strumentale; 1. Nison Fishos: *Sixties*; 2. G. Belpont: *Valse en sol*; 3. G. Belpont: *Polka*; 4. Fragon: *Christine*; 5. Desmoulin: *Valentine*; 6. Conti: *Le reche lettere*; 7. Verly-Terray: *Tra all'isola*; 7. Verly-Terray: *Notte in persona*; 8. Parizac-Desmoulin: *Clavier*; 9. Verly-Terray: *Notte* - 21.10: Concerto dal Casino di Deauville - 22.45: Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: re 707; m. 1446,8; kW. 13 - Ore 18.45: Notiziario - 19.30: Conversazione - 19.15: Bollettino meteorologico - 19.25: Attualità - 20: Conversazione amena - 20.30.22: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

Radio Parigi: re 174; m. 1724,1; kW. 75 - Ore 17.10: Dischi - 18: Concerto variato - 18: Concerto dei grandi a Chicago-Winnipeg - Meteorologia - Concerto di chiusura della Borsa di Commercio di Parigi - 20.45: Musica lirica - 21.30: Dischi - 22.30: Concerto variato.

Strasburgo: re 889; m. 346,2; kW. 11,6 - Ore 16: Concerto dell'orchestra - 17.30: Concerto di dischi - 18: Conversazione medica - 18.30: Concerto di dischi - 19.30: Segnale orario - Notiziario - 19.45: Concerto di dischi - 20: Racconta della stampa in tedesco - Comunicati - 20.30: Conversazione musicale - 21: Serata teatrale; 1. Picard: *Amneste*, commedia in 2 atti; 2. Oudon: *Marius*; 3. *Una scappata bella*, commedia in un atto; 2. Fagnon: *Gasella*, dramma in un atto; 4. Oudon: *Les femmes savantes*; 5. *Madame Jourdain*, commedia in un atto - In un intervallo: Racconta della stampa in francese - 22.30.45: Musica da ballo ritrasmessa.

Tolosa: re 779; m. 388,1; kW. 8 - Ore 16: Fisarmoniche - 16: Notiziario - 16.30: Musica da ballo - 16.45: Violoncello e piano - 17: Musica da ballo - 17.45: Arle di opere - 18: Notiziario - 18.8: Chiffre hawaiane - 18.15: Arle di opere - 18.30: Arle di opere - 18.45: Concerto - 18.45: Concerto orchestrale argentino - 19.15: Notiziario - 19.30: Canzionate - 19.45: Fisarmoniche - 20: Tromba da caccia - 20.15: Arle di opere - 20.30: Balalaika - 20.45: Canzionate - 21: Musica sinfonica - 21.15: Orchestra viennese - 21.45: Irani di opere - 22: Musica per trio - 22.15: Notiziario - 22.20: Musica varia - 22: Musica da ballo - 22.30: Musica lirica - 24: Musica brillante - 0.15: Notiziario - 0.30.30: Fisarmoniche.



STILE

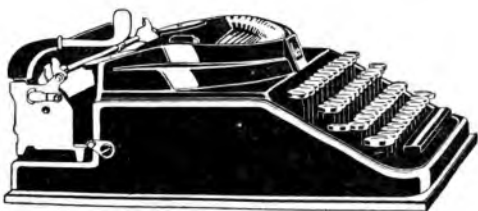
Il gusto moderno non si appaga della bellezza delle sole opere d'arte. Esso ricerca l'originalità della linea e dello stile anche nei prodotti della meccanica. La Portatile Olivetti nella sua bellezza semplice e raccolta, rivela non solo la scienza dell'ingegnere, ma anche il gusto dell'artista italiano.

SIATE MODERNI, ADOPERATE LA

OLIVETTI

Portatile

LEGGERA ELEGANTE ROBUSTA VELOCE



ING. C. OLIVETTI & C., S. A. - IVREA

OLIVETTI PORTATILE

Senza impegno:

Desidero dimostrazione . . .

Desidero acquisto contanti

Desidero acquisto rate. . . .

**Non esitate a
staccare questo
falloncino**

R. C.

Nome Cognome

Indirizzo

Spedire in busta chiusa senza francobollo all'indirizzo

ING. C. OLIVETTI & C. S. A., IVREA

NOVITÀ DELLO SCHERMO
L'ULTIMA CANZONE

Un altro degli « esempi da evitarsi », se non abbiano intime giustificazioni, che dovremmo aggiungere ai taburni, ai bars, ai lungiti baci, allo splendere delle maniglie d'automobili, ecc. ecc., è la rappresentazione dei teatri, con palcoscenico, palcoscenico, palcoscenico. Ormai ne abbiamo veduti troppi. Conosciamo lo sbadiglio del vecchio signore in prima fila, gli applausi frenetici della coppia estasiata, il signore in frac del palchetto, gli alberi di palme o i cespi di rose sul palcoscenico. E' ben vero che questi spettacoli hanno forse la funzione di dare un nuovo colpo di grazia al nostro giudizio melodrammatico, ma anche per questo irriverente proposito bastava una sola opera riuscita: per esempio il Milione di René Clair.

Alla fine io ritengo che i tenori e soprattutto i loro managers, dovrebbero protestare sindacalmente contro queste ignobili parodie della loro attività. Perché i tenori al cinema-gioco debbono sempre essere così babbè? Perché i loro managers devono sempre essere così buffi? Se non lo sono e un'inutile calunnia, se lo sono è un'utile fotografia. Un'altra classe che dovrebbe protestare è quella delle madri delle povere ragazze non dei tutto innocenti che cercano un appoggio. Perché sono sempre così grasse e scarmigliate, come questa dell'Ultima canzone?

Abbiamo insomma assistito alla solita sfilata di una serie di fantocci, che riassumono i caratteri loro affibbiati dagli ultimi dieci anni di schermo.

Non si è fatto, grazia neppure dei bambini. Io non vorrei più vedere bambini sullo schermo, se non vi fossero imperiose ragioni di condurneli. Ricordate il Monello di Charlie? Quello era un bambino sul serio, tutto inedito, tutto vero, valore insostituibile nell'economia di un'opera di precise ispirazioni.

Ma perché i bambini devono sempre essere così adorabilmente sciocchi e ripetere prove che nessun bambino si è mai sognato di dire? « Tutte le sere », è proprio questo pescare nel bagnale con una accuratissima, con una passione, con una ostinazione inspiegabile. Basta dire che in due film veduti a poche sere di distanza, l'ultima canzone e Tante donne e nessuna, troviamo lo stesso tenore (forse era un baritenore), lo stesso scrittore o manager che ripresenta la stessa situazione, lo stesso amore della bella giovane presa per un istante dall'aureola di gloria o dall'interesse che, secondo le più ovvie complicazioni del cuore umano, finisce di amare un altro giovane artista invece del maturo e celebre cantante.

Di nuovo nell'ultima canzone c'è l'adorabile Elsa che non si capisce bene, considerata in sua discrezione e la sua squisita modestia, convulsa avuto il coraggio d'introdursi nella casa del tenore con così vivace familiarità. Ma è tanto carina che non saremo certo noi, per dire al furiale come il signor segretario, a provarne rammarico.

Tutto sommato siamo al solito ritornello. Rinovare, anzi rinnovarsi o morire. Non potremmo trovare commento più rancio per un mondo di carità pesta e di più rancido attrattive, per liberarci del tutto del cattivo umore, almeno con notare che anche negli espedienti del sonoro bisognerà prestare un po' d'attenzione.

L'uso del sonoro deve essere suggerito da qualche intima necessità, deve rievocare più direttamente « qualche cosa » che giovi alla realtà artistica dell'opera. Non è possibile che in ogni film noi dobbiamo eternamente sentire « sonorizzati » quei tre o quattro gesti o momenti per i quali si è trovata una soluzione abbastanza soddisfacente. Che un oggetto che si posa sulla tavola o una porta che si apre debba sempre essere accompagnato da un colpo, a dir vero è un po' equivoco, o un treno dal rumore di « un disco di treno », non aumenta di un ette la forza rievocativa di gran parte dei film in cui una porta si apre o un treno arriva. Anche i rumori chiedono il loro poeta.

ENZO FERRIERI.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Ore 20,45: Don Giovanni, opera in quattro atti di W. A. Mozart. Stagione lirica dell'E.I.A.R. (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 21,15: L'uomo del destino, commedia in un atto di Bernard Shaw (dallo Studio).

Bari - Ore 20,30: I Carnascioli, opera in tre atti di G. Laccetti (Registrazione dell'E.I.R.).

Varavia - Ore 20: Napoleone e Teresina, operetta in tre atti di O. Strauss (dallo Studio). — Strasburgo Ore 20,45: Le Beattitudini, oratorio per coro, orchestra, organo e solisti, di Cesare Franck (trasmissione da Vichy). — Berlino - Ore 20,55: Concerto orchestrale e sinfonico dedicato alla musica nordica (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 304 - dl. 311,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1056 - dl. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 959 - dl. 319,8 - kw. 16 - TRIESTE: kc. 298 - dl. 297,7 - kw. 10 - FIRENZE: kc. 598 - dl. 297,7 - kw. 20

- 7.30: Ginnastica di camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
- 11.15-12.30: RADIO-ORCHESTRA N. 6: 1. Cardoni: Le femmine litigiose, ouverture; 2. Abraham: Il più bel ricordo; 3. Ranzato: Pupazzetti giapponesi; 4. Herberl: Ricordo; 5. Kalmán: E' meglio così; 6. Cortopassi: Bimbi giocattoli; 7. Lehar: Federica, fantasia; 8. Restelli: Montagne russe; 9. Russo: Una notte sul Volga; 10. Puccini: Manon Lescaut, fantasia; 11. Schayz: In cielo non c'è birra Pilsen; 12. Stola: Isabella di Castiglia.
- 12.30: Dischi.
- 12.45: Giornale radio.
- 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 13-13.30 e 13.45-14: CONCERTO DI MUSICHE D'OPERE (vedi Roma).
- 13.30-13.45: Dischi di musica varia.
- 16.45: Giornale radio.
- 16.55 (Milano): Cantuccio dei bambini: M-40 blu - Rubrica dei perché - Corrispondenza - (Torino): Radio-giornale di Spumetino. — (Genova): Fata Morgana. — (Trieste): «Ballata, a noi!» I giochetti della radio di Mastro Remo - La zia dei perché. — (Firenze): Il nano Bagnogli.
- 17.10-18: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
- 18-18.5: Comunicato dell'Ufficio presigi.
- 18.40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
- 19: Segnale orario - Radio-giornale dell'Ent - Dischi.
- 19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano
- 19.20: Notiziario in lingua estera.
- 19.40: Dischi.
- 20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino meteorologico.
- 20.15:

Ora Campari

Musica richiesta dai radioascoltatori (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

LUNEDÌ
14 AGOSTO 1933 - XI

21.15: L'uomo del destino
Commedia in un atto di BERNARD SHAW

- Personaggi:
Il generale Napoleone Bonaparte - F. Becchi
Una signora - Adriana De Cristoforis
L'oste Giuseppe - Edoardo Borrelli
Il tenente - Mario Pucci
- 21.45: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso del soprano CAROLINA SEGRERA e del pianista ADOLFO CAVANNA:
1. a) P. Paradies: M'ha preso nella sua ragna; b) Wolf-Ferrari: Rispetto; c) Giulio Confalonieri: C'era una volta (soprano C. Segra).
 2. a) Beethoven: Sonata n. 32, op. 111, primo tempo; b) Matia Venca: Rondo; c) Stefano Gulinelli: Toccata, op. 232 (pianista A. Cavanna).
 3. a) Franco Abbiati: Fanciulletta ritrosella; b) Schuman: Non l'odo, no (soprano C. Segra).
 4. a) Chopin (Busoni): Polacca in la maggiore; b) Jacchia: Tarantella (pianista A. Cavanna).
- 22.15: Musica da ballo.
- 23: Giornale radio

ROMA - NAPOLI MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 680 - dl. 311,2 - kw. 50
NAPOLI: kc. 951 - dl. 318,8 - kw. 1,5
MILANO (Vigentino): kc. 892 - dl. 455,3 - kw. 4
ROMA ante corde (2.10): kc. 1181 - dl. 29,3 - kw. 9
Il 10 inizia le trasmissioni alle ore 17,30
a MILANO (Vigentino) alle ore 20,55.

- 7.30: Ginnastica di camera.
- 8-8.15: Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presigi.
- 12.30: Dischi.
- 13-14: CONCERTO DI MUSICHE D'OPERA: 1. Pianquette: Le campane di Corneville, sinfonia orchestrale; 2. Lehar: La vedova allegro, canzone della Villa - (soprano e coro); 3. Suppé: Baccaro, terzetto; 4. Lombardo: La duchessa del Bal Tabarin, «quartetto delle ombre»; 5. Lehar: Eva, intermezzo (orchestra); 6. Lombardo e Ranzato: Cincia, canzone per soprano e coro; 7. Kalmán: La principessa della Ciarda, duetto; 8. Costa: Scugnizza, «quartetto degli scugnizzi»; 9. Pietri: Addio, giovinezza!, finale del 1° atto (soprano, tenore, coro e orchestra).
- 13.30-13.45: Giornale radio.
- 14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 16.30: Giornale radio.
- 16.45: Giornale del fanciullo.
- 17.10: Comunicato dell'Ufficio presigi.
- 17.15-18: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE COL CONCERTO DEL QUARTETTO DI ROMA: 1. Grieg: Quartetto in sol minore, op. 27, per due violini, viola e violoncello; a) Romana; b) Tarpello d'archi (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e L. Silva); 2. Donizetti: L'Elisir d'amore; c) Duetto Adina e Nemorino, b) Romana di Nemorino; c) Duetto Adina e Dulcamara (interpreti: tenore Emilio Livi, soprano Gianna Perea Labia e basso Guido A. Dalmondo); 3. Boccherini: Minuetto in romana, per quartetto d'archi (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e L. Silva); 4. Thomas: Mignon, « Ah, non credi tu » (tenore Emilio Livi); 5. Gounod: Romeo e Giuletta, «valzer di Giuletta» (soprano Gianna Perea Labia).
- 18.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.
- 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ent.
- 19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano.
- 19.20: Notiziario in lingue estere.
- 19.40: Giornale radio.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 20.5: Soprano Maria Baratta.

LUNEDÌ

14 AGOSTO 1933 - XI

20.15: Giornale radio - Notizie sportive.
20.35: Cenni illustrativi dell'opera *Don Giovanni*.
20.45:

Don Giovanni

Opera in quattro atti di W. A. MOZART
su testo di L. DA PONTE.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
RICCARDO SANTARELLI.

Maestro del coro: EMILIO CASOLARI.

Personeggi:

Don Giovanni baritono Vincenzo Gulicciardi
Don Ottavio ... tenore Alfredo Sernicoll
Leporello ... basso Fernando Autori
Masetto baritono comico Arturo Dalmonte
Donna Anna ... soprano Hina Spani
Zerlina ... soprano M. Teresa Pelliconi
Il commendatore basso Pier Antonio Prodi
Negli intervalli: Angelo Costantini: « Usi e costumi di Etiopia; Il cerimoniale di un imperatore » - Notiziario di varietà.
Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

N.º 815 - in 3061 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: MUSICA VARIA: 1. Siede: *Stelle d'Oriente*; 2. Altavilla: *Paesaggio alpestre*; 3. Morena: *Cosa dice il Danubio*; 4. Canzone; 5. Verrua: *Musino mio*; 6. Puccini-Tavan: *La Bohème*, fantasia; 7. Canzone; 8. D'Anzi: *Uno, due, tre*; 9. Manzo: *Serenata frivola*; 10. Bixio: *Comè bella la vita*.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Varietà Parlophon

Radio-giornale dell'Enit.

21.10:
Concertino del Quartetto a plettro
1. Salvetti: *Una pita a Pontedilegno*.
2. Marchetti: *Mignon*.
3. Sartori: *In Iunivis*.
4. Anelli: *Abbandono*.
5. De Biasi: *Fiori campestri*, fantasia.
6. Ferruzzi: *Nei prati verdeggianti*.
Alla fine del concerto: Musica da ballo dal « Lido di Bolzano ».
22.30: Giornale radio.

PALERMO

N.º 508 - in 3076 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: Orchestra jazz diretta dal Maestro Franco.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Dischi.
18-18.30: Cantuccio dei bambini (Fatina Radio).
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notizie agricole - Giornale radio - Comunicato della R. Società Geografica.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

CALZE ELASTICHE

Nuovo tipo senza cucitura, su qualsiasi misura, ripariabili, lavabili, acriliche, morbidezza, perfetta NON DANNO NOIA ALCUNA

Creato e studiato con cura N.º con speciale alle vene varicose. Indicazioni per prendere da sé stessi le misure, orate.


Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI

UM. DE. di S. MARGHERITA LIQUORI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Cine 2115

LUOMO DEL DESTINO

Commedia in un atto di
BERNARD SHAW



20.45:

Musica da camera

1. Beethoven: *Sonata in re maggiore*, per violino e pianoforte (Clara e Marisa Bentivegna).
 2. a) Tosti: *Il pescatore canta*; b) R. Avena: *Parlan d'amore il cielo e il mar* (soprano Emilia Russo).
 3. Prescobaldi-Respighi: *Toccata e fuga per piano/orte* (pianista M. Bentivegna).
 4. a) Remy Principe: *Zampognara*; b) Favre: *Berceuse*; c) Mozart: *Rondo* (violinista Clara Bentivegna).
 5. a) Brahms: *Serenata inutile*; b) Donaudy: *Spirale pur, spirale* (soprano E. Russo).
 6. Castelnuovo-Tedesco: *Rajmodia napoletana* (pianista M. Bentivegna).
- 22.15: Dischi di musica brillante.
22.55: Ultime notizie.

BARI

N.º 112 - in 2603 - kW 20

13: Giornale radio.
13.10-14.15: CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO:
1. Ansaldo: *Che strana cosa*; 2. Sciorilli: *Tango apote*; 3. Lattuada: *Intermezzo romantico*; 4. Annet Alvez: *Entr'acte*; 5. Gunther: *Serenata spagnuola*; 6. Grandino: *Fatalità*; 7. Travaglia: *Leggenda drammatica*; 8. Delibes: *Ballo Coppelia*; 9. Benatzky: *Se fossi indovino*; 10. Kálmán: *Cento battute di musica ungherese*.

BARI
Cine 2033

I CARNASCIALI

Opera in tre atti di
GUIDO LACCETTI

(Registrazione dell'Enit)



11. Gagliano: *Fiera al villaggio*; 12. Nicky-Vinsoni: *Ho ritrovato Clara*.
13.55: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
17.30-18.30: Dischi.
20: Notizie agricole - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
20.20: Giornale radio - Bollettino meteorologico dell'E.I.A.R.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

I Carnasciali

Opera in tre atti di GUIDO LACCETTI
Direttore d'orchestra M. Ugo TANCINI
Maestro dei cori OTTORINO TERVOVA

(Edizione Ricordi)

(Registrazione dell'E.I.A.R.)

Nell'intervallo: Notiziario teatrale e di varietà.
Dopo l'opera: Notiziario in lingua albanese - Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: K.º 580; in 517.2; kW 100 - Graz: K.º 852; in 352.1; kW. 7 - Ore 10.30: Conversazione per i giovani - 12: Conversazione - Nel termine del traffico - 17.25: Conversazione - Letti per le trasmissioni della settimana - 17.30: Concerto vocale di Heiler per soprano e baritono - 18.10: Conversazione - « Chi proverà si può provare tutto » - 18.30: Conversazione musicale - 19: Concerto orchestrale di musica popolare e campestre - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario Meteorologia

BELGIO

Bruxelles I (Francese): K.º 669; in 505.3; kW 15 - Ore 12: Concerto di danze - 18: Conferenza sulla pianificazione - 18.15: Musica riprodotta - 19.15: Conversazione e gli scrittori e la musica - 19.30: Giornale parlato dell'E. N. R. - 20: Musica riprodotta - 20.30: Radioteatro di Torgels *Il personaggio di Pietro* - 20.50: Dischi - 21: Concerto dal Kursaal di Asten - Tutti giornale parlato dell'E. N. R. Danze

Bruxelles II (Fiammingo): K.º 884; in 337.6; kW 15 - Ore 12: Concerto di danze - 17.45: Per i fanciulli - 19.30: Musica riprodotta - 19.45: Conversazione - 19.50: Giornale parlato dell'E. N. R. - In un disco: Beethoven *Opus dell'Emilia* - 20.10: Radioteatro in danese - 20.45: Conferenza - Concerto di danze - 21: Concerto del Casino di Knocle - I Bonini: *Avventure del Re degli elfi*; 2. Beethoven: *Italiana in la maggiore*; 3. Massenet: *L'aria del Werther*; 4. Gounod: *Serenata*; 5. Mascagni: *Scene albanesi*; 6. Górkovskij: *Due arie della Donna di pietro*; 7. Glink: *Grande aria di Orela*; 8. Chabrier: *España* - In seguito: Giornale parlato dell'E. N. R. Danze

CECOSLOVACCHIA

Praga: K.º 316 - in 488.6; kW 120 - Ore 17.45: Concerto di dischi - 17.55: Conversazione per le massale - 18.5: Conversazione agricola - 18.15: Conversazione « Il divorzio » - 18.25: Notiziario in tedesco - 18.30: Conversazione in tedesco - 18.45: Canzone dalla chiesa di S. Lubmila - Notiziario - 19.10: Concerto di arie e canti popolari per coro a V.vek - 19.40: Trasmissione da Moravská-Ostrava.

Moravská Ostrava: K.º 1137; in 263.8; kW 11.2 - Ore 17.45: Dischi - 17.55: Conversazione sul Sokol - 18.5: Dischi - 18.15: Da Praga - 19.10: Concerto di cori - 19.40: Conversazione - 19.55: Da Praga - 21.5: Concerto dell'orchestra della stazione - 1. Weinberger: *Quartetto*; 2. Borodin: *Il conte Igor*; 3. Borckjevic: *Mille e una notte*, suite orientale, op. 37; 4. Dvorak: *Falzar*, op. 34, n.º 5; Lidky; *Alade*, polka - 22: Da Praga.



la batteria
più efficiente
e costante
del MONDO

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1067; m 2813; kW. 0.75 - Kalundborg: ke 260; m 1163; kW. 7.5. — Ore 16: Concerto Nell'intervallo alle 16.45: Canzoni islandesi. — 17: Dischi. — 17.30: Notizie finanziarie. — 17.45: Conferenza. — 18.20: Lazione di Inglese. — 18.40: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19.16: Segnale orario. — 19.30: Conferenza. — 20: Campana Shakespeare. *Otello*, dramma in 5 atti. — 22: Notiziario. — 22.16: Musica brillante.

FRANCIA

Marsiglia: ke 850, m 335; kW. 1.0. — Ore 11.30: Trasmissione di un concerto da Vichy. — 17: Per lo signore. — 17.16: Racconti e novelle. — 17.30: Concerto di dischi. — 18.10: Notiziario. — 18.16: Giornale radio. — 18.30: Musica da ballo (dischi). — 19.45: Conversazione «La donna nella vita sociale». — 20: Concerto di dischi. — 20.16: Conversazione sportiva. — 20.30: (da Vichy) Franck «Le beautés».

Parigi: P. P. (Poste Parisis) ke 914; m 326.7; kW. 60. — 19: Dischi. — 19.15: Concerto pianolo. — 18.30: Concerto grammofono (jaz band). — 20: Dischi. — 20.20: Intermezzo. — 20.30: Concerto vocale: Musiche di Brahms, Hugo Wolf, Birnbaum, Rosenblatt, Engel. — 21: Intermezzo. — 21.10: Concerto orchestrale: J. Haydn, Sinfonia «La sorpresa». — 2. Dohles. *Unaria da Loheng*. — 3. Strauss: *Unaria del Barone zingaro*. — 4. Gólar. *Compiets dalla Venedigera*. — 5. Puccini: *Una ragnana della Tosca*. — 20.10: Informazioni.

Parigi: Torre Eiffel: ke 707; m 1948; kW. 13. — Ore 18.45: Conversazione teatrale. — 19: Notiziario. — 19.16: Bollettino meteorologico. — 19.36: Attualità. — 20: Conversazione. — 20.30: Notiziario. — 20.45: 23.15 (dal Casinò di Vichy) Franck: *Le Beautés*, oratorio per coro, soli e orchestra.

Radio Parigi: ke 173; m 1724.1; kW. 75. — Ore 16.30: Concerto dal Conservatorio Americano di Fontainebleau. — 19.10: Musica ripopolata. — 20: Musica ripopolata. — 20.18: Trasmissione di un'opera dal Casinò di Vichy.

Strasburgo: ke 869; m 345.7; kW. 11.5. — Ore 16.30: Trasmissione di un concerto orchestrale dal Casinò di Vichy. — 17: Concerto di dischi (Lehar). — 18: Conversazione sul cinema. — 18.16: Conversazione turistica. — 18.30: Concerto pianistico con arie per soprano. — 19.30: Segnale orario. Notiziario. — 19.45: Concerto di dischi. — 20.15: Rassegna della stampa in tedesco. — 20.45 (dal Casinò di Vichy) Franck: *Le Beautés*, oratorio per coro, soli e orchestra. — 23.15: Rassegna della stampa in francese. Fine.

Tolosa: ke 770, m 386.1; kW. 8. — Ore 18: Notiziario. — Solt vari. — 18.15: Arre di opere. — 18.30: Musica per trio. — 18.45: Canzonette. — 19: *Unaria Argentina*. — 19.16: Notiziario. — 19.30: Orchestra sinfonica. — 19.45: Brani di opere. — 20: Orchestra viennese. — 20.30: Musica brillante. — 20.45: Concerto di violino e piano. — 21: Orchestra sinfonica. — 21: Musica ballate. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Musica vari. — 23.00: Musica brillante. — 24: Notiziario. — 0.18: Musica da ballo.

GERMANIA

Berlino: ke 718; m 419; kW. 1.5. — Ore 16.30: Trasmissione di un concerto orchestrale dalla Zoo. — 17.30: Conversazione teatrale. — 17.50: Lettere e dizione di poste. «La croce uncinata». — 18.10: Concerto di musica da camera. — 18.40: Comunicati. —

ROMA - NAPOLI
Ore 20.45

DON GIOVANNI

OPERA IN 4 ATTI DI
W. A. MOZART

SU TESI DI
L. DA PONTE



18.45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Concerto corale di *Teiler* di pescatori. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alla musica norvegica: 1. Schjelderup: *Notte di stelle nel porto*. 2. Palmgren: «Segni di primavera» dalla *Suite pitagorica*, op. 25. 3. Halvorsen: *Impulsioni coreografiche* n. 1. 4. *Andis*. Due danze svedesi; 5. *Alfons Melander*, rapsodia svedese, op. 19. — 21.30: Radiocomunità unioristica: *Der Schmeckel*. — 22.24: Notiziario. — Meteorologia: Musica da balla (rassenza). — In un intervallo: Convezione di attualità.

Breslavia: ke 993; m 326; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.30: Conversazione: «Il lavoro culturale tedesco». — 17.50: Conversazione musicale: *Teiler*. — 18.20: Conversazione locale. — 18.50: Notizie e bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione: Concerto orchestrale sinfonico dedicato ai compositori cecoslovacchi: Maekel, Buehal, Seznika, Stovckel. — 20: Attualità. — 20.20: Hans Jarysch: *Amor e potere*, commedia. — 21.10: Notiziario. — 21.20: Concerto pianistico: 1. Handel: *Variazioni in re maggiore*; 2. Haydn: *Variazioni in fa minore*; 3. Mozart: *Parlami in do maggiore*; 4. Mozart: *Sonata in re maggiore*. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.26: Conversazione sull'Austria. — 22.60: Conversazione di radiotelevisi. — 23.20: Conversazione sul cinema.

Francforte: ke 1157; m 259.2; kW. 17. — Ore 16.30: Concerto orchestrale da Lipsia. — 18: Dieci minuti di immagini tedesche. — 18.16: Tre per cinque minuti. — 18.25: Conversazione di pedagogia. — 18.45: Attualità. — 18.60: Segnale orario. Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia).

L U N E D I

14 AGOSTO 1933 - XI


— 20: Concerto di musica da camera: J. Fesch: *Sonata a 5*; 2. Franz: *Aspirante Quartetto* (ceteri). In memoria di G. G. G. F. K. Richter: *Quartetto di archi* op. 3 n. 1. — 20.45: Trasmissione variata: *Leggende del Reno e canli popolari*. — 21.30: Concerto pianistico con arie per baritono: 1. *Teiler*, per baritono e basso. — 2. *Teiler*, per piano e violino. — 3. *Teiler* per baritono; 4. Schreker: *Chaque stadi*; 5. *Teiler* per baritono. — 22.20: Segnale orario. Notiziario. — Meteorologia. — 22.45.24: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare.

Heilsberg: ke 1085; m 276.5; kW. 40. — Ore 16.20: Concerto dell'orchestra della stazione. — In un intervallo: Rassegna della settimana. — 17.45: Conversazione: «Vita militare». — 18: Conversazione: «La forza di Koenigsberg». — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Conversazione su Danzica. — 18.50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Notiziario. — 20.10: Concerto di musica per celli e basso. — 20.40: Conversazione e lettera. — 21.15: Concerto vocale di *Teiler* e arie per baritono. — 21.40: Lazione di Inglese. — 22.51: Notiziario. — Meteorologia. — Fine.

Konigswasser-Passau: ke 183.5; m 1634.9; kW. 80. — Ore 16: Concerto orchestrale da Breslavia. — 17: Conversazione: «Il dopoguerra». — 17.36: Attualità. — 17.36: Concerto di musica da camera. — 18: Dizione di poste. — 18.16: Bollettino meteorologico. — 18.25: Attualità. — 18.50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Conversazione sull'Esposizione radiofonica. — 20.16: Attualità. — 20.30: Trasmissione da Langenberg. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bollettino del nord. — 23: Trasmissione da Monaco.

Langenberg: ke 836; m 472.4; kW. 60. — Ore 16.30: Conversazione letteraria. — 16.40: Attualità. — 17: Concerto di dischi. — 17.30: Conversazione per i genitori. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.45: Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Notiziario. — 20.15: Bollettino meteorologico. — 20.5: Conversazione politica. — 20.35: Conversazioni varie e dischi: *Opere e capricci musicali fischetti*. — 22: Attualità. — 22.16: Bollettino. — 22.30.34: Concerto di musica brillante e da ballo.

Lipsia: ke 720; m 388.8; kW. 130. — Ore 16: Conversazione unioristica. — 16.30: Concerto di arazzo. — 17: Recensione di libri. — 17.30: Concerto pianistico con *Teiler* per baritono. — 17.60: Notizie e bollettini vari. — 18: Conversazione: «La spogliatura tedesca nel deserto di Kalahari». — 18.15: Conversazione: Hugo Wolf e Wagner. — 18.40: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Conversazione politica e geografica. — 20.25: Trasmissione da Dresda di un concerto di mare e musica militare. — In un intervallo: Conversazione. — 21.45: Conversazioni varie e dialoghi. — *Annali di ogni specie*. — 22.20: Notiziario. — Concerto dell'orchestra della stazione: J. Lortzing: *Unverweilt* di *Die beiden Schützen*; 2. Kenzl: *Melodia dell'opera Kuhnigk*; 3. Binkens: *Solte* per piccola orchestra. 4. *Stillezza* (force pianoforte) n. 1 e 2. 5. Strauss: *Fischer*; 6. Milfcker: *Melodie del Feldprediger*.



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.
CHICAGO ILLINOIS U.S.A.
AGENZIA PER L'ITALIA
TORINO - CORSO CAIROLI, 6

ANTENNEX

L'ANTENNA
ELETTRICA
SCHERMATA

L'ANTENNEX è un'antenna elettrica in forma di una scatola di bachelite che sostituisce un'antenna esterna schermata di circa 30 metri produce una tensione tra presa terra e presa antenna del ricevitore, tensione utilizzata quale antenna elettrica oscillante e schermata.

L'ANTENNEX aumenta il rendimento del Vostro ricevitore in misura spettacolosa e garantisce anche ad apparecchi di poche valvole una ricezione chiarissima delle stazioni più lontane.

L'ANTENNEX può essere anche usato da filtri gruppo si trovi già installata un'antenna; in questo caso diminuisce sensibilmente i disturbi aumentando considerevolmente la selettività del ricevitore.

L'ANTENNEX non delude mai ed è il dispositivo indispensabile a chi desidera rendersi indipendente dai capricci della ricezione.

Si applica contro assegno di L. 40

NB. - Garantiamo incondizionatamente sia il funzionamento che il massimo rendimento dell'ANTENNEX

Raccomandiamo inoltre caldamente:

ANTOVAR: Il regolatore d'antenna che elimina i disturbi radiofonici ed aumenta sensibilmente la selettività del Vostro apparecchio. Indicato nei apparecchi fino a 5 valvole. Si applica contro assegno di L. 30

DETTEX: Lo stesso dispositivo di maggior sensibilità a volume; quindi più indicato per supereterodine ed apparecchi a più di 5 valvole. **SE NE RACCOMANDA ANCHE L'ES0 ABBINATO CON L'ANTENNEX.** Si applica contro assegno di L. 35

TUTTI I TRE APPARECCHI APPLICABILI A QUALSIASI RICEVITORE SENZA SPESA ALCUNA NÈ INTERVENTO DI TECNICO

OHIEDETE LISTINI DELLE NOSTRE SUPERETERODINE INSUPERABILI ORIGINALI AMERIGANE ORANE

VETRINA LIBRARIA
 «CONSOLAZIONI»

Dopo aver dato alla letteratura contemporanea Eirenide, il romanzo di Capri, Il Fiore della Notte, il romanzo della esultanza eroica, La Cattedrale senza Dio e L'Arcobaleno sull'abisso, racconti che sono atti di febe coraggio e sicura, Nino Sabaneschi ritorna ai suoi numerosi lettori con una nuova, lieta e consolante offerta spirituale.

Coloro che vogliono leggere pagine veramente sentite, avvicinandosi ad un'anima; coloro che desiderano vedere attraverso i pensieri di uno scrittore, nelle loro stesse anime interpretando destini e passioni, avventure e dolori; coloro infine che nelle letture cercano un riposo e un'espansione, un conforto e un'elencazione, prendano questo nuovo volume di Nino Sabaneschi: Consolazioni.

Lo scrittore, con questo libro che la Casa Editrice «Corbaccio» lancia come primo della serie degli spirituali, contrassegnati dal colore oro, della sua collezione «I CORVI», ci dona un saggio veramente riuscito di questo

difficile genere, che gli autori tentano solo in piena maturità. Genere che dà enormi responsabilità, poiché impone una interpretazione personale e intima dei valori della vita, interpretazione alla quale si può più o meno sottoscrivere e aderire, ma che deve almeno possedere i requisiti di originalità e di profondità che caratterizzano la netta personalità di chi scrive. Ebbene, leggendo Consolazioni, non fatte di facili e semplici enunciazioni, ma aderenti alla vita, alla passione, ai tormenti e all'amore e soprattutto alla sofferenza, si avverte che lo scrittore ha aperto il suo cuore e vi ha frugato dentro con mano ferma per trovare la sua verità, che è poi quella di infiniti altri. Solo che moltissimi spesso non sanno esprimere con parole accese la verità rimasta muta dentro la loro anima, verità alla quale l'artista dà vibrazione e ritmo, parola e preghiera. Per questo, Consolazioni di Nino Sabaneschi è un libro che eleva e fa del bene senza annoiare e senza divenir pedante.

Non fa la cosiddetta morale, ma attraverso gli insegnamenti dei nostri stessi destini, leggendo nelle impronte degli amori e dei dolori, arriva ad ognuno affinché l'anima interpreti se stessa e comprenda la ragione della sua vita. Le quattro parti in cui il volume di Nino Sabaneschi è suddiviso: «I segni dei destini», «Nei giardini dell'amore», «Davanti al dolore», «Per le ore di sconforto», lasciano facilmente vedere quale scopo il noto romanziere spiritualista abbia voluto raggiungere. Lo scrittore cieco, che dalla sua ombra tende alla luce e la vuol donare agli altri, era tra i pochissimi che potessero con maturità di stile, di pensiero e di sofferenza, donarci un libro di esaltazione dei valori veri della vita. E Consolazioni, che a parecchi anni di distanza segue quel suo Breviario della felicità, che ha ottenuto un grande successo, poiché è ormai alla quarta edizione e al decimo migliaio, continuando la linea etica che il suo autore si è tracciato in piena aderenza con il suo destino, è un libro che si può donare a chiunque stafi per la via stanco, disilluso, disorientato, poiché indica la via e la lieta con parola fraterna e serena.



Nino Sabaneschi.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,45: Concerto orchestrale, Musiche di Thomas, Mascagni, Saint Saëns, Berlioz, Franchetti e altri (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: Sly, opera in tre atti di E. Wolf-Ferrari, libretto di G. Forzano (Registrazione dell'Eiar).

Roma - Napoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Radiocronaca della corsa automobilistica per la disputa della IX Coppa Acerbo a Pescara.

Vienna - Ore 21: Concerto orchestrale dell'Orchestra Sinfonica di Vienna, dedicato alle serenate di W. A. Mozart (trasmissione da Salisburgo). — Strasburgo - Ore 20,30: Serata di musica contemporanea - Brni scelti dalle opere di Milhaud, Egk e Malipiero (dal Teatro Municipale). — London Regional - Ore 20: Concerto sinfonico trasmesso dalla Queen's Hall di Londra, dedicato a Ciaikovskij.

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 963 - m. 331,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1066 - m. 273,7 - kW. 7 GENOVA: kc. 950 - m. 319,8 - kW. 10 TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - kW. 10 FIRENZE: kc. 508 - m. 301,7 - kW. 20

- 9,40: Notizie.
 10-10,45: Trasmissione da Pescara: descrizione della prima fase della corsa automobilistica IX^a COPPA ACERBO.
 10,58-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
 12: TRASMISSIONE DI UN CONCERTO DI CAMPANE A QUATTRO VOCI DALL'ANTICA TORRE AGOSTINIANA DELLA CHIESA DI S. GIACOMO MAGGIORE IN BOLOGNA:
 1. Breve martellata eseguita dal mastro Raffaele Maggi; 2. Doppio solenne diritto eseguito da otto mastri dell'Unione Campanari di Bologna - Direttore maestro Augusto Bonacini.
 12,15-13: Trasmissione da Pescara: descrizione della fase finale della corsa automobilistica IX^a COPPA ACERBO.
 13-14: RADIO-ORCHESTRA N. 6: 1. Waldam-Chiappo: Quando la donna vuole; 2. Escobar: Braun Waltz; 3. Avitabile: Letizia; 4. Castelnuovo-Tedesco: Nina-Nanna; 5. Ferrero-Sassone: Japan; 6. Giordano: Marcetta, fantasia; 7. Lehner: Vorrei portarti ai sette cieli; 8. Schusola: Sera d'andalusia; 9. Petralia: Dapo.
 16,35: Notizie.

- 16,45: TRASMISSIONE SPECIALE DEDICATA AI BALLILI ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE MARINE E MONTANE DEL P. N. F. (vedi Roma).
 17,15-18: Orchestra di musica varia.
 18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 18,40: Notizie - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
 19: Segnale orario - Comunicazioni della R. Società Geografica - Dischi.
 19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano.
 19,20: Notiziario in lingua estera.
 19,40: Dischi.
 20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie - Notizie sportive - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20,45:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M^o RICCARDO SANTARELLI.
 (Vedi Roma).
 Nell'intervallo: Carlo Veneziani: «Conversazione di Ferragosto».
 23: Notizie.

MARTEDI
 15 AGOSTO 1933 - XI

ROMA - NAPOLI
 MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 960 - m. 331,9 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 951 - m. 309,8 - kW. 10
 MILANO (Vigentino): kc. 962 - m. 331,8 - kW. 50
 ROMA (cable code 210): kc. 1101 - m. 254 - kW. 9
 210 (cable code) (trasmissione alle ore 12)

- 7,15-8: Trasmissione da Pescara: radio-cronaca della partenza dei concorrenti alla corsa automobilistica IX^a COPPA ACERBO.
 9,40: Notizie - Annunzi vari di sport e spettacoli.
 10-10,45: Trasmissione da Pescara: descrizione della prima fase della corsa automobilistica IX^a COPPA ACERBO.
 10,58-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
 12: Trasmissione di un concerto di campana a quattro voci dall'antica Torre Agostiniana della chiesa di S. Giacomo Maggiore in Bologna (vedi Milano).
 12,15-13: Trasmissione da Pescara: descrizione della fase finale della corsa automobilistica IX^a COPPA ACERBO.
 13-14: RADIO-ORCHESTRA N. 6 (vedi Milano).
 14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 16,30: Notizie.
 16,45: TRASMISSIONE SPECIALE DEDICATA AI BALLILI ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE MARINE E MONTANE DEL P. N. F.: Cronaca delle Colonie - Giornale del fanciullo - Programma musicale - Racconto di Nonno Radio - Inni.
 17,15: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 17,20-18: RADIO-ORCHESTRA N. 6.
 19,10: Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
 19,20: Notiziario in lingue estere.
 19,40: Notizie sportive.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 20,15: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTORI offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
 20,30: Notizie sportive - Dischi.
 20,45:

Concerto orchestrale

diretto dal M^o RICCARDO SANTARELLI.

- Parte prima:
 1. Thomas: Mignon, sinfonia.
 2. Mascagni: Le maschere, pavana.
 3. Saint-Saëns: Danza macabra, poema sinfonico.
 4. Berlioz: «Marcia ungherese» dall'opera La damnazione di Faust.
 Parte seconda:
 1. Musiche di Chopin, Albeniz, De Falla eseguite dalla pianista Vera Gobbi Belcredi.
 2. Franchetti: Cristoforo Colombo, notturno e monologo di Colombo (baritono Guglielmo Castello).
 3. Massenet: Thais, meditazione.
 4. Verdi: Aida, marcia trionfale e danze.
 Nell'intervallo: Carlo Salsa: «Come non divenni autore», conversazione.
 22 (circa): Musica da ballo.
 23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - kW. 1

- 10,30: Musica religiosa riprodotta.
 11-11,10: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.
 12,25: Bollettino meteorologico.
 12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE.
 13,30: Notizie e notiziario sportivo.
 16,45: TRASMISSIONE SPECIALE DEDICATA AI BALLILI ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE MARINE E MONTANE DEL P. N. F. (Vedi Roma).
 17,15: Concerto variato dal «Lido di Bolzano».

MARTEDI

15 AGOSTO 1933 - XI

17.55-18: Notiziario sportivo.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.5:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA col
concorso del pianista CARLO VIDUSSO.

- Schumann: *Prima sinfonia*; a) Andante; b) Allegro vivace; c) Larghetto; di Scherzo; e) Allegro animato e grazioso

Hans Grieco: «Rifrazioni», conversazione.
2. Cinkjowski: *Concerto in si bemolle*, per pianoforte e orchestra (solista C. Vidusso).

Notiziario artistico.

- a) Moszkowsky: *Studio in sol bemolle*;
b) Liszt: I. *Rapsodia XII*, II. *Campanella* (pianista Carlo Vidusso).

4. R. Strauss: *Nel sentiero silenzioso della foresta* (orchestra).

5. Mancinelli: *Cleopatra*, sinfonia.

Alla fine del concerto: Musica da ballo dal «Lido di Bolzano».

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 - m. 2074 - KW. 3

- 10.25: Spiegazione del Vangelo. Padre B. Calomia: «Assunzione».
- 10.40: Musica religiosa.
- 11.5: Dott. Berna: Conversazione agricola.
- 12.45: Notizie.
- 13-14: Dischi.
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17.30: Salotto della Signora.
- 17.40-18.30: Dischi.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie sportive - Notizie

PALERMO
Ore 20.45

S L Y

Opera in 3 atti di
E. WOLF - FERRARI

Libretto di
GIOVACCHINO FORZANO

(Registrazione dell'Eiar)

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Sly

Opera in tre atti di E. WOLF FERRARI.
Libretto di G. FORZANO.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
UGO TANSINI.

Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA

(Edizione Sonzogno)

(Registrazione dell'E.I.A.R.)
Negli intervalli: G. Filippini: «Suora pratica», conversazione - Notiziario.

Dopo l'opera: Ultime notizie.

BARI

Kc. 1129 - m. 2091 - KW. 20

- 10.35: Notizie varie.
- 11.5: Lettura e spiegazione del Vangelo (monsignor Calamita).
- 11.30: Trasmissione di musica religiosa dalla chiesa di S. Domenico di Bari.
- 13: Notizie.
- 13.10-14.15: Dischi.
- 13.55: Bollettino meteorologico
- 14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 16.45: TRASMISSIONE SPECIALE DEDICATA AI BAMBINI ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE MARINE E MONTANE DEL P. N. F.: (Vedi Roma).
- 17.15: Notizie sportive.
- 17.30: Concerto della pianista DORA COLAMUSSI.
- 18-18.30: Dischi.
- 20: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20.20: Notizie - Bollettino meteorologico
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto

del Quartetto a plectro Molfettese

Parte prima:

1. Auber: *La muta di Portici*, sinfonia.
2. Licari: *Il minuetto*.
3. Martingone: *Il fascino di Bebé*.
4. Bellini: *La Sonnambula*, fantasia.

Parte seconda:

1. Liprandi: *Ouverture*.
 2. Beethoven: *Celebre minuetto*.
 3. Salviotti: *Tramonto d'estate sul monte Tonale*.
 4. Schubert-Vizzosi: *Momento musicale*.
 5. Bonatti: *Bolero*.
- Nell'intervallo: Paolo Magrone: «Le mostre speciali nella Fiera del Levante», conversazione.
22.30: Dischi.
22.50: Notiziario in lingua albanese.
22.55: Ultime notizie.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici insubricollatori.

Nella precedente corrispondenza abbiamo dovuto escludere, per ragioni di spazio, i nomi dei richiedenti l'esecuzione di «Una Fortina Italiana» da l'Elisir d'amore di Donizetti, nomi che elenciamo in questa pagina, benché si riferissero alla trasmissione di lunedì 21 luglio.

«Una Fortina Italiana» fu richiesta dai signori: Arnaldo Zecca, Cuneo; Signorina Carniglio, San Damiano d'Assi; Signorina Foni, Napoli; Vittoria Braverelli e Alfano Nicosi, Castellanza; Arnaldo Longo, Sondrio; Felicia Turati, Maria Petri, Torino; Elia Zingrande, Vienna; Emma Nobili, Creola d'Osola; Fernando Castellano, Napoli; Luigi Onofrio, Para-Nogara; Nino Mizzaro, Pordenone; Fera Avogadro, Torino; G. B. Porini, Bolzaneto (Genova); Angelina Marilore, Felino (Pavia); Genova; Luigi Bondi, Parma; Massimo Borella, Belfi; Rossana Ferrasini, Milano; Giuseppina Collina, Torino; Rosa Loy, Sarnano; Roberto Mario, Torino; Nelli e Piero, Santa Margherita.

Con riferimento alla trasmissione di lunedì 7 agosto, pubblicando il seguente elenco di richiedenti del «Signo» della Marna di Missone: Antonino Bonati, Biaggio; Emilio, Alessandro Giuseppe, Firenze; Gina Finelli, Cernusco; Mariela Viri, Como; Rossetti, Napoli; Ugo Giarelli, Padova; Elsa Falchi, Pesaro; Luciana Colavardi, Bologna; Rita Rosati, Gallarate; Ada e Antonio Pacinotti, Mestre; Elisa e Maria Fattoro, Arentola; Totillo Dalla Valtà, Milano; Ida e Lino Bertali, Muc. de Simone, Rivoli; Paula Pradolli, Milano; Faria Miravanti, Bagnoleto; Teodoro Marilina, Torino; Eugenia Marzulli, Pinerolo; Mario Cottini, Caluso; Nina e Gemma Colanati, Bollinger; Tullio, Milano; Antonietta Palazzi, Lecce; Guido Rocconi, Assisi; Perini, Milano; Olinto Randori, Valdagno.

Un nostro particolare amico ci vogliamo dedicare alle richieste che ci pervengono da infernali da ammirati giacché in via di cura e di convalescenza. Vogliamo dire ad essi che sarebbe nostra via d'interesse dare una precedenza assoluta al soddisfacimento delle loro domande. Noi capiliani, come consuetudine, questa consuetudine, ci soffermo in silenzio più ascoltare una casa nobilita che tutti al cuore.

Ma i programmi devono essere prefissati secondo i criteri di una certa armonia, tra le loro diverse parti; e molte volte, il tempo che noi vorremmo includere può accoppiare una persona che ha particolari meriti di essere considerata con premura, non può partecipare al complesso dell'esecuzione che già è prefissata.

Tra le corrispondenze che ci è pervenute, ad esempio, l'elenco con la grata dei clienti ci è stata recapitata una graziosissima lettera, che domanda la trasmissione di una canzone di nostro, o volentieri presentata in un contesto amatorio, «La Camisa».

Ecco un esemplare evidente della nostra lingua suona, ed insieme della nostra difficoltà ad accettare questi omaggi, che pur avvengono, tanta ragione di rallegrare con sollecitudine. Per questo una canzone dialettale, e milanese, occorre un programma, di canti popolari, programma che abbiamo già nella mente, poiché, come sapete, ci sono state domandate canzoni popolari e caratteristiche di ogni regione d'Italia. Ma prima di accentuare i desideri regionali, era ben giusto augurarvi le pagine preferite dalla insistente domanda dei nostri amici d'ogni parte, e che l'ora Camisa di nostra folkloristica insieme una dei nostri desideri da realizzare. Verrà l'ora Camari delle musiche del Fidi e di Sardegna, di Milano e di Roma, della Romagna e del Piemonte. Verrà l'ora delle vecchie canzoni d'immigrazione, verrà l'ora dei canti della Patria e dei canti della lindezza e anche l'ora del sassofono e della giitarra lavantina e della harmonica. Ma passerà anche il mese di agosto e verrà anche l'Autunno.

UFFICIO PROPAGANDA

DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

CORDIA
CAMPARI
Factor

Unica deliziosa limpida profumata di ogni raffinato piacere.

In famiglia

Abbate sempre una bottiglia di RAMAZZOTTI, insuperabile tonico, contro l'inappetenza, efficace negli ingombri gastrici, squisito aromatlizzatore della bocca.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

S.A. F.lli RAMAZZOTTI
CASA FONDATA NEL 1815

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: ke. 580; m. 57,2; kW. 100. — Ora: ke. 652; m. 35,1; kW. 7. — Ore 16: Segue: Brahmannov. *Sonata* per violoncello e piano. — 16,30: Conversazione. — Un tempo dell'età della pietra a Malta. — 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18:10: Conversazione. « Il lampo e il fulmine ». — 18,35: Conversazione. — Impressioni di viaggio nel Giappone. — 19: Concerto di musica per due piani. — 19,35: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 19,45: Concerto orchestrale di musica militare. — 21 (da Salisburgo) Concerto orchestrale dedicato a Mozart. 1. *Differenzia* in re maggiore. 2. *Mozart* in sol maggiore. 3. *Severini*. In re maggiore. — 22,15: Notiziario. Meteorologia. — 22,30: Conversazione in inglese. « A brief talk about shells ». — 22,45: Musica brillante e da ballo (dischi).

BELGIO

Bruxelles I (Francese): ke. 569; m. 505,3; kW. 15. — Ore 17: Ripetizione di una cerimonia religiosa al Santuario di Banneux. — 18: Rassegna letteraria. — 19,15: Bollettino settimanale. — Cronaca del Cinema. — 19,30: Giornale parlato dell'I. N. R. — 20: Concerto. — 20,45: Conferenza « I grandi pellegrinaggi cattolici ». — 21: Concerto dell'Orchestra del Kursaal di Ostende. — 21,45: Giornale parlato dell'I. N. R. con segni di grammatica. Concerto per piano e orchestra. 1. Ravel: *Concerto*. — 2. Liszt: *Christus vincit*. — 23: Serata di danze.

Bruxelles II (Fiammingo): ke. 568; m. 337,8; kW. 15. — Ore 17: Radiodiffusione del saluto inviato agli esuli, dalla Chiesa di Santa Walburga. — 18: *Anna Versa*. — 17,45: Per i fanciulli. — 18,30: Musica riprodotta. — 19,15: Conversazione. — (Giocchi infantili). — 19,30: Giornale parlato dell'I. N. R. — 20: Musica riprodotta. — 20,45: *Hossena* cantata. — 21: Concerto dal Casinò di Knochel. 1. Van Anroy: *Missa in sol minore*, 2. Nessler: *Il trionfatore di Salisburgo*, 3. *Missa* da Panama (di *Epstein*), 4. *Congevsky*: Balletto dallo *Schickiana*, 5. *Messia*, *Un'aria di Thal*, 6. Strauss: *Sonno viennese* in seguito: *Preghiera della sera*. — Giornale parlato dell'I. N. R. — 21: Musica riprodotta. — 22: Serata di danze.

CECOSLOVACCHIA

Praga: ke. 314; m. 468,8; kW. 120. — Ore 17:30: Concerto di dischi. — 18: Conversazioni varie in tedesco. — 19: *Chiesa* dalla chiesa di S. Ludmila. — Notiziario. — 19,15: Trasmissione di un concerto orchestrale variato dal Pareo Rieger. — 20: Conversazione. — Le metropoli dei reletori Zapocelli dell'America centrale. — 20,15: *Chiesa* locale nera e cattolica. — 20,40: Concerto di musica per saxofono solo. — 21: Segnale orario. — *Cister: Al cetero, non più*, commedia musicistica in un atto. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22,15: Concerto di dischi. — Praga.

Bratislava: ke. 1078; m. 278,8; kW. 12,5. — Ore 16: Da Praga. — 17,30: Conversazione. — 17,45: Dischi. — 18: Conversazione. — 18,10: Dischi. — 18,55: *Comunicati*. — 19: Da Praga. — 20,15: Da Brno. — 21: Da Praga.

Brno: ke. 878; m. 341,2; kW. 32. — Ore 16: Da Praga. — 17,30: Concerto vocale di melodie e romanze popolari. — 17,60: Dischi. — 18: *Santini*: 15 *Auguri*, commedia in tedesco. — 19: Da Praga. — 20: Conversazione. — 20,15: Concerto vocale di canzoni popolari slovacche. — 20,40: Da Praga.

Kasice: ke. 1029; m. 293,5; kW. 2,6. — Ore 16: Da Praga. — 17,30: Dischi. — 18: Attualità. — 18,30: Reflexione. — 18,40: Conversazione di igiene. — 19: Da Praga. — 20,15: Da Brno. — 21: Da Praga.

Moravsko-Ostrava: ke. 1127; m. 263,8; kW. 11,2. — Ore 16: Da Praga. — 17,30: Dischi. — 18: Da Praga. — 20,15: Concerto di strumenti a plectro. — 21: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1067; m. 281,2; kW. 0,75. — *Kalundborg*: ke. 280; m. 1163,0; kW. 7,5. — Ore 16:15: Musica norvegica danese. — Nella casa. — 16,45: Reflexione. — 17: Per i bambini. — 17,35: Notiziario finanziario. — 18,30: Conferenza. — 18,40: Lezione di tedesco. — 18,50: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19,30: Conferenza. — 19,35: *Chiacchierata* con 20 Campanie. — Trasmissione di una festa. Dono. Notiziario. — 23: Musica da ballo. — 24: Campanie.

FRANCIA

Marignia: ke. 950; m. 315; kW. 1,8. — Ore 11,30: Radiocronaca: La Costa Azzurra. — 11,45: Concerto strumentale e vocale (dischi). — 12,15: Giornale radio. — 13: Musica da ballo (dischi). — 20,30: R. Giorno. — *Il professore d'inglese*, commedia in 3 atti. — Parigi P. P. (Poste Parisiens): ke. 914; m. 328,2; kW. 60. — 10: Dischi. — 16,15: Giornale parlato. — 19,30: Musica riprodotta. — 20: Alinee canzoni. — 20,15:

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MARTE

15 AGOSTO 1933 - XI

IX Coppa Acerbo

Radiocronaca della corsa automobilistica per la disputa della IX Coppa Acerbo a Pescara



Intermezzo. — 20,30: Concerto orchestrale. 1. Lacome: *ouverture di Jeanne Jeanette, Jeanette*, 2. Gilson: *Suite di Lincei, Vieux*, 3. Wecker: *Sinfonia*, 4. Bruch: *Alcuni pezzi per clarinetto piano e alto*, 5. Antran: *Selezione della Miasole*, 6. Lacome: *Chiaro di luna*, 7. Fauris: *Una sera nell'Orchestra*, 8. Berg: *Polka dans une brass*, 9. Giomotti: *Il Tributo di Zanotti*, 10. Laly: *Polca italiani*, 11. La come: *Seguevole*. — 22,15: Ultimo notizio.

Parigi Terra Eiffel: ke. 207; m. 1445,8; kW. 13. — Ore 18,35: Conversazione teatrale. — 19: Notiziario. — 19,15: Bollettino meteorologico. — 19,25: Attualità. — 20: Conversazione. — 20,30: Notiziario. — 20,30, 22: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione di corteo da Elment. 1. Cois: *Balletto di fanciulli*, 2. Spuck: *Islandia*, *Boema sinfonica*, 3. Fierce: *La mazzetta di Oletta*, 4. Vidor: *Severola*, 5. Saint Saens: *Selezione di Sansone e Dalila*.

Radio Parigi: ke. 174; m. 1274,1; kW. 75. — Ore 19: Musica riprodotta. — 20: Musica brillante. — 20,45: Musica brillante. — 21,30: Dischi.

Siracusa: ke. 869; m. 345,2; kW. 11,5. — Ore 18: Concerto di dischi. — 17,15: Conversazione letteraria. — 17,16: Concerto di musica da camera. — 18: Conversazione di storia in tedesco. — 18,15: Conversazione e musica dedicata a Herbig. — 19,30: Segnale orario. — Notiziario. — 19,45: Concerto di dischi. — 20,15: Rassegna della stampa in tedesco. — *Comunicati*. — 20,30, 22: Trasmissione di un concerto orchestrale dal teatro Municipal. 1. Millard: *Il povero martirio*, 2. Egk: *Asperle*, 3. Mahler: *Pastorello*. — Tolosa: ke. 779; m. 186,1; kW. 8. — Ore 16: Musica militare. — 16,16: Notiziario. — 16,30: Musica di films sonori. — 16,45: Orchestra argentina. — 17: Musica da ballo. — 17,45: Avvic di opere. — 18: Notiziario.

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

TRASMISSIONE DI UN CONCERTO DI CAMPANE A QUATTRO VOCI

DALL'ANTICA TORRE AGOSTINIANA DELLA CHIESA DI SAN GIACOMO MAGGIORE IN BOLOGNA

zionario. Melodie. — 18,15: Orchestra sinfonica. — 18,16: *Chino*, *Kawatake*. — 18,45: *Brani di opere*. — 19: Concerto di musica da camera. — 19,25: Musica di films sonori. — 19,45: Musica militare. — 20: Aria per coro. — 20,16: Orchestra sinfonica. — 20,45: *Canzonette*. — 21: *Missa* di G. Verdi. — 22: Musica varia. — 21,45: *Canzonette*. — 22: Orchestra viennese. — 22,15: Notiziario. — 22,30: Musica a richiesta degli ascoltatori. — 22,35: Orchestra argentina. — 24: Notiziario. Avvic di opere. — 0,15: *Fisarcionico*. — 0,30: Fine.

GERMANIA

Berlino: ke. 716; m. 619; kW. 1,6. — Ore 16,30: Trasmissione di un concerto orchestrale dal Luitpold. — 17,45: Concerto di musica da camera. — 18,25: *Recessione di libri*. — 18,40: Attualità. — 18,45: *Comunicati*. — 19: L'ora della Nazione (da Amburgo): *Trasmissione variata dedicata al Mecklenburgo*. — 20: *L'Avvic di Ely*, *Polona* (aria del suo volo africano). — 20,15: *Aneddoti bellissimi* e *monodischi della Prussia antica*. — 20,40: *Conversazione*. — Un giorno a Berlino. — 21: *Trasmissione di un concerto orchestrale variato* (da Amburgo). — 22,45: Notiziario. Meteorologia. Concerto orchestrale variato da Amburgo. In un intervallo: *Conversazione di Attualità*.

Breslavia: ke. 932; m. 378; kW. 60. — Ore 16: Concerto vocale di *lieder* e *ballate* per soprano e baritone. — 16,40: *Conversazione giuridica*. — 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: *Conversazione: « L'ultima faccia del capitalismo »*. — 18,20: Attualità. — 18,45: *Notizie e informazioni vari*. — 19: L'ora della Nazione (da Amburgo): *Trasmissione variata dedicata al Mecklenburgo*. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Missa* di Beethoven. — 21,30: *Notiziario*. — *Opere del Barbone di Rudolph*, 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*, 4. Lubrich: *Due canti* per contralto e orchestra (testo di Halmer Maria Rilke). — *Reise*: *Four orchestre portofoglio*. — 21,30: *Notiziario*. — 21,40: Concerto vocale di arie e *lieder* popolari. — 22,20: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 22,40: Rassegna degli avvenimenti politici. — 23,25: Concerto di musica brillante e da ballo.

Francforte: ke. 1157; m. 293,3; kW. 17. — Ore 18,30: Concerto dell'orchestra di stazionario. — 18: *Conversazione: « Il Nostalgico: la nostra vita all'estero »*. — 18,25: *Conversazione di economia finanziaria*. — 18,45: Attualità. — 18,50: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Amburgo): *Trasmissione variata dedicata al Mecklenburgo*. — 20: Concerto vocale di *lieder* e *canti* di skladniki con accompagnamento di flauto. — 20,45: Josef Martin Bauer: *Il Marabuto*, commedia in cinque atti. — 22,15: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 22,45: *Trasmissione di un concerto musicale variato da Amburgo*.

Halsbrun: ke. 1085; m. 278,8; kW. 60. — Ore 16: *Recessione di libri*. — 16,30: Concerto orchestrale ripreso da Zoppol. — 18: *Conversazione agraria politica*. — 18,15: Bollettino agricolo. — 18,25: *Conversazione per gli operai*. — 19: L'ora della Nazione (da Amburgo): *Trasmissione variata dedicata al Mecklenburgo*. — 20: Notiziario. — 20,6: Concerto di musica da camera. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. *Kunkele*: *Selezione di Lady Hamilton*. — 22,30: Notiziario. Meteorologia.

KoenigsWusterhausen: ke. 183,5; m. 1634,9; kW. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Lipsia. — 17: Per lo signore. — 17,20: Concerto vocale di *lieder*. — 17,40: Concerto di musica da camera. — 18: *Trazione di posizione*. — 18,15: *Conversazione* con *la chiesa evangelica*. — 18,30: Rassegna degli avvenimenti politici. — 18,50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Amburgo): *Trasmissione variata dedicata all'Esposizione di Berlino*. — 20,15: *Janusaria* *Dombrowski*: *Ludwig*, fantasia musicale di *Wagner*. — 22: Notiziario. Meteorologia. Attualità. — 22,45: Bollettino del mare. — 23,25: Trasmissione di un concerto variato da Amburgo.

Lungentz: ke. 835; m. 472,4; kW. 60. — Ore 16,30: Attualità. — 16,40: *Novelle e racconti*. — 17: Concerto di dischi. — 17,30: *Conversazione letteraria*. *Lettere*. — 17,45: *Novelle e racconti*. — 18: Concerto di musica da camera. — 18,40: *Lezione di italiano*. — 18,50: Notiziario. Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Amburgo): *Trasmissione variata dedicata al Mecklenburgo*. — 20: *Notiziario*. — 20,6: Concerto di musica da camera. 1. Beethoven: *Tra* in sol maggiore n. 4 op. 11. 2. Mozart: *Tra* in do maggiore op. 26. — 20,60: *Serata letteraria*. *Conversazioni*, *lezioni*, *letture*. — 22,5: Notiziario. Fine.

Lipiga: ke. 770; m. 389,8; kW. 120. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. In un intervallo: *Conversazione*. — 17,45: *Notizie* e *Journalisti vari*. — 18: *Dialogo* con *la donna*. — 18,30: *Conversazione sull'Esposizione radiofonica di Berlino*. — 18,60: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Amburgo): *Trasmissione variata dedicata al Mecklen-*

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Non ci dimenticheremo, spero, che il 12 settembre di quest'anno cade il bicentenario della morte di un musicista francese illustre: di Francesco Couperin, detto « Couperin il Grande ». Non so quale sia l'opinione ufficiale della critica (italiana e straniera) sull'autore delle Ombres errantes e di tante altre mirabili opere, troppo raramente eseguite (anche alla radio), e non mi viene certo in mente di ingfiere ai lettori, tutti più intelligenti e più colti di me, una dissertazione sulla consistenza dell'arte sua, indubbiamente potente se ha raggiunto circa due secoli d'età. Ma la coincidenza della data commemorativa mi sembra un buon pretesto per elencare brevemente i tratti caratteristici di questo compositore parigino così poco noto in Italia e tanto amato in Francia, in Russia e in Germania. Bach, l'immenso Bach, parlava di Couperin con ammirazione; pare certo che fra i due musicisti ci sia stato scambio di lettere, ma nessuna di esse ci è pervenuta: la famiglia Couperin si serviva regolarmente delle epistole del Tedesco per... turare i boccali di oltima marmellata confezionata in casa per economia. Non protestate per l'uso... indegno di scritti tanto preziosi: né Bach né Couperin ne avrebbero provato il sapore; questi e cosenziosi operai dell'arte, i due maestri non pensavano, scrivendo, ai posteri lettori (e commentatori), ma semplicemente a raggiungere ed approfondire un contatto spirituale che la distanza impediva ad entrambi. E non è da escludersi che Bach stesso non abbia usato per fini domestici le lettere dell'organista del Re di Francia.

Francesco Couperin nacque a Parigi il 10 novembre 1668 in via Monceau-Saint-Gervais e morì nella stessa città il 12 settembre 1733 in una casa in via Neuve des Bons Enfants. Intorno alla sua vita privata non si sa gran che; solo se ne conoscono le circostanze esteriori: i successi, le sconfitte, il matrimonio (nel 1689 con Anna-Anna Ansuat dalla quale ebbe due figlie: Maria-Maddalena e Margherita-Antonietta, e un figlio, Nicola-Luigi, che, alla morte del padre, gli succedette, come organista, a San Gerovasio). Nella prefazione al Quatrième livres de pièces de clavecin, la sua ultima opera, pubblicata nel 1730, Couperin scrisse testualmente:

« Je remercie le public de l'applaudissement qu'il a bien voulu leur donner jusqu'ici; et je crois en mériter une partie pour le zèle que j'ai eu à lui plaire. Comme personne n'a guère plus composé que moy, dans plusieurs genres, j'espère que ma famille trouvera dans mes portefeuilles de quoi me faire regretter; si les regrets nous servent à quelque chose après la vie. Mais il faut du moins avoir cette idée pour tâcher de mériter une immortalité chétive ou presque tous les hommes aspirent ».

Le parole in corsivo non sono di Couperin, ma mi sembrano decisive come contributo dell'autore alla sua biografia morale.

La tristezza segreta di Couperin è in ogni opera sua, dalle Folies françaises alle Baricades mystérieuses, dalla Convescense al Carillon de Cythere.

Cercate nel vostro programma una stazione qualunque che trasmetta del Couperin: alla vigilia del bicentenario la troverete certamente; state ad ascoltare con tutte le finestre dell'anima vostra spalancate, in assoluto abbandono di spirito: una soave melancolia vi turberà. Il rapimento verrà poi. E sarà profondo, soavissimo, come se udiste del Verlaine o del Villon. Verlaine e Villon e non Corneille, Hugo o qualche altro poeta.

Non so perché ma penso che nel mondo delle Ombre, fra Couperin il Grande e due « avventurieri della poesia » dev'essersi intrecciata un'amicizia saldissima, eterna come le opere create dai loro geni che la morte non è riuscita a distruggere.

GALAR.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Trieste - Firenze - Ore 20,40: *Nozze intrane*, opera in tre atti di A. Smareglia - Libretto di L. Illica (Stagione lirica dell'Esir).

Milano - Torino - Genova - Ore 20,35: *La vedova allegra*, operetta in tre atti di F. Lehar (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20: *Concerto variato*, con il concorso del violinista Leo Petroni (dallo Studio).

Daventry National - Ore 20: *Concerto* di musiche di J. S. Bach, con il concorso di solisti e orchestra diretta dal M^o H. Wood - Strasburgo - Ore 20,30: *Concerto di musica contemporanea*. Brani scelti dalle opere di Stravinskij e Hindemith (dal « Teatro Municipale »). - Bruxelles I - Ore 21: *Concerto di « Carillons »* (trasmissione dalla Cattedrale di Bruges).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 905 - m. 331,8 - kW. 20 - TORINO: kc. 1096 - m. 273,7 - kW. 7 - GENOVA: kc. 524 - m. 312,4 - kW. 10 - TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - kW. 10 - FIRENZE: kc. 508 - m. 501,7 - kW. 20

7,30: Ginnastica da camera. 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: RADIO-ORCHESTRA N. 6: 1. *Fanciullo dal cappellino verde*; 2. Celani; *Ricchette*; 3. Cipolini; *Consoni al vento*; 4. Cuscina; *Un letto di rose*, fantasia; 5. Wim: *Cosa potrei desiderare di più?*; 6. Avabile; *Danza dei fante*; 7. Leoncavallo; *Zingari*, fantasia; 8. Revel; *Georgia*; 9. Gatti E.; *Romanza in fa minore*; 10. Petralia; *Primavera*; 11. Rotter Kapper; *Dandubiana*.

12,30: Dischi. 12,45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14: Orchestra di musica varia.

13,30-13,45: Dischi.

16,45: Giornale radio.

16,55: Canticuccio dei bambini: « Yambo », dialoghi con Ciuffettino.

17,10-18: CONCERTO VOCALE col concorso del tenore Antonio Averardi e del soprano Lucia Bogino: 1. Bizet; *Carmen*, « Il fior che avevi a me tu dato » (tenore Averardi); 2. Catalani; *Dejanice*, aria di Argelia (soprano Lucia Bogino); 3. Donizetti; *Lucia di Lamermoor*, « Tombe degli avi miei » (tenore Averardi); 4. Auber; *Fra Diavolo*, « Or son sola » (soprano Lucia Bogino); 5. Verdi; *La Traviata*, « Lungi da lei » (tenore Averardi); 6. Gounod; *Faust*, aria dei gioielli (soprano Lucia Bogino); 7. Ponchielli; *La Gioconda*, « Cleo e mar » (tenore Averardi).

Consiglio Medico

Tutti i Mercoledì alle ore 20,15, consultazione medica offerta dalla Sub. Form. M. ANTONETTO, prof. della Salitina M. A. e della delle Eubee.

BAMBINI !!

ovvero consulto i farmacisti della Salitina M. A. F. invitati alla Sub. M. ANTONETTO. - Tante, ogni 12 ed. dono di uno dei seguenti orologi: motto in galotte per bosone, oppure para profumo (per 20) ad una speciale mota autonoma in galotte san c'ha). Naturalmente raddoppiando, tripli, quadrupli, ecc., riceverete 2, 3 o più orologi secondo il quantitativo.

MERCOLEDÌ

16 AGOSTO 1933 - XI

17,10-18 (Trieste): CONCERTO DEL QUARTETTO LIRUSTICO DI TRIESTE - (Esecutori: Gino Pressan, Albino Paoletti, Bruno Gasperini, Ferruccio Bonivento); 1. a) Boccherini; *Minuetto*; b) Schumann; *Carlo della sera*; c) Schubert; *Serenata* (per quartetto); 2. a) Gossec; *Festa al villaggio*; b) Lulli; *Garotta* (mandolinista G. Pressan accompagnato dal chitarrista F. Bonivento); 3. a) Ciaikovskij; *Canzone senza parole*; b) Elgar; *Saluto d'amore* (per quartetto); 4. a) Gounod; *Ave Maria*; b) Musso; *Barcarola* (mandolinista G. Pressan accompagnato dal chitarrista F. Bonivento); 5. a) Medel; *Canzone andata*; b) Bellenghi; *Tarantella napoletana* (per quartetto).

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presazi.

18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Radio-giornale dell'Ente - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano. 19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino meteorologico.

20,15: Conversazione medica offerta dallo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto, produttore della Salitina M. A.

20,30 (Milano-Torino-Genova): Cenni illustrativi sull'operetta *La vedova allegra*; (Trieste-Firenze): Cenni illustrativi sull'opera *Nozze intrane*.

20,35 (Milano-Torino-Genova):

La vedova allegra

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR. Diretta dal M^o NICOLA RICCI.

Personaggi:

Barone Mirko Zeta Giacomo Osella
Conte Danilo Danilovitch Guido Agnoletti
Vincenzina Maria Gamba
Anna Glavari Maria Gamba
Camillo De-Rossillon Giovanni De Ritis
Niegus Riccardo Massucci
Visconte Cascada G. Verul
20,40 (Trieste-Firenze):

Nozze istriane

Dramma in tre atti di L. ILICA. Musica di ANTONIO SMAREGLIA («Vedi Roma»).

Negli intervalli: (Milano-Torino-Genova): Giovanni Bani; «Confidenze: L'igienico adattamento al peggio»; conversazione - Notiziario artistico.

Dopo l'opera: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 680 - m. 441,2 - kW. 50
NAPOLI: kc. 951 - m. 318,8 - kW. 1,5
MILANO (Vigentino): kc. 662 - m. 458,8 - kW. 4
ROMA onde corte (2 140): kc. 11,811 - m. 25,4 - kW. 9
(2 140) inizia le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45.

7,30: Ginnastica da camera. 8-8,15: Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presazi.

12,30: Dischi.

13-14: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Alibout; *Amor di soldato*, marcia; 2. Lanceli; *Ti voglio*; 3. Paderewsky; *Notturmo*; 4. Branucci; *Io sogno così*; 5. Culotta; *Miette*; 6. Massenet; *Scene pittoresche*, suite; 7. Rizza; *Per me, per lei*; 8. Mancinelli; *La Juva agli amati*; 9. Chioggia, dalle Scene veneziane; 9. Gangleberg; *Tiritilli*.

13,30-13,45: Giornale radio.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30: Giornale radio - Comunicato della Reale Società Geografica.

16,45: Giornale del fanciullo.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presazi.

MERCOLEDI

16 AGOSTO 1933 - XI

17.15-18: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Hyams: *Mitatori*, one step; 2. Hellmesberger: *Valzer spagnolo*, 3. Escobar: *Sforzo mentale*; 4. Mule Giuseppe: *Intermezzo dell'opera Dafni*; 5. Calotta: *Sogno radioso*; 6. Sorge: *Tu sei la donna che la per me*; 7. Bizet: *L'Arlesiana*, seconda suite; 8. Chwast: *Habaña rumba*.

18.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.

18.57: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese)

19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano 19.40: Notiziario in lingue estere.

19.40: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.15: Conversazione medica offerta dallo Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, produttore della Salitina M. A.

20.30: Cenni illustrativi sull'opera Nozze istriane.

20.40:

Nozze istriane

Opera in tre atti di ANTONIO SMAREGLIA diretta dal M. RICCO SANTARELLI.

Maestro del coro: EMILIO CASOLARI.

Personaggi:

Marusia soprano Anna Surani
Luca tenore Angelo Pintucci
Bara Menico basso Albino Marone
Nicola baritono Giovanni Inghileri
Biagio baritono Carlo Platania
Luze mezzo soprano Bianca Bianchi
 Negli intervalli: Guido Puccio: «Viaggio ideale nell'antica Locri» - Rassegna scientifica di Mario La Stella.

Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

K. 815 - m. 308,1 - kW 1

12.30: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Blänkenburg-Stevens: *Sempre avanti*; 2. Kälman-Ischpold: *Fata del carnevale*, valzer; 3. Trevisiol: *Nostalgia*; 4. Canzone; 5. Raff: *Cavatina*; 6. Morena: *Du-dandane*, selezione; 7. Canzone; 8. Gargiulo: *Perché vi amo*; 9. Zanuso: *Bella d'oltre mare*; 10. Stajano: *Il conquistatore*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

l'arte prima:

1. Kalliwoda: *Sinfonia in fa maggiore*.
 2. Eysler-Schott: *Le ragazze danzano con piacere*.
 3. Leoncavallo-Wilke: *Mattinata*.
 4. Lehár-Andolvitz: *E' troppo bello per essere vero*.
 5. Dinoremus: *Bimba, dammi la bocca*.
 6. Siving-Strumpf: *Cantori a Vienna*, selezione.
- Notiziario letterario.

Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Rubinstein: *Méridia*, b) Brahms: *Valzer n. 3*.
2. Siede: *Illusione* (orchestra).
3. Qrit: *Serenata amorosa*.
4. Jessel: *La parata dei soldatini di piombo*.
5. Gilbert: *Quello che ognuno canta*, selezione.

Parte terza:

1. Violinista Leo Petroni: a) Corelli: *Adagio*; b) Haydn: *Serenata*; c) Tor Aulin: *Gavotta e Musetta*.
 2. Borasio: *Pensiero* (orchestra).
 3. Innocenzi: *Indostan*.
 4. Stolz-Uhl: *Una volta in maggio*.
 5. Carena: *Non ti Adar*.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

K. 308 - m. 37,6 - kW 3

12.45: Giornale radio

13-14: Orchestra jazz diretta dal Maestro Franco.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notizie agricole - Giornale radio

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Serata di musica teatrale popolare

Parte prima:

1. Rossini: *Semiramide*, sinfonia
2. Verdi: *Traviata*, preludio atto quarto.
3. Rossini: *Guglielmo Tel.*, sinfonia.
4. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, sogno
5. Currieri: «*Scilla antica*: *Gola*», conversazione.

Parte seconda:

1. Mule: *Sicilia canora*, suite.
2. Verdi: *I Vespri Siciliani*, sinfonia.
3. Mascagni: *L'Amico Fritz*, intermezzo.
4. Panchielli: *La Gioconda*, danza delle ore.

CANZONI DI VARIETA'

1. Bianco-Fouché: *Capriccio di femmina* (tenore Zazzano).
 2. Szokoll-Volpes: *Serenata di Pinocchio* (tenore Conti).
 3. Stransky: *Du du du Mary*, fox lento (soubrette Sali).
 4. Bonavolontà: *Arrivederci, Mimì* (tenore Zazzano).
 5. Ramo-Benatzky: *Se fossi indovino*, valzer (tenore Conti).
 6. Oneglio-Griotti: *Ti e tic e tac*, passo doppio (soubrette Sali).
- 22.55: Ultime notizie.

BARI

K. 1112 - m. 26,1 - kW 20

13: Giornale radio.

13.10-14.15: CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Holms: *Rosamunda*; 2. De Nardis: *Serenata abruzzese*; 3. Avilable: *Dimitri*; 4. Gagliano: *Minuetto*; 5. Manno: *Intermezzo romantico*; 6. Fodere: *Uno, due, tre...*; 7. Bianco: *Set sempre bella*; 8. Carabella: *Rapsodia romanesca* (su canti popolari romani); 9. Flaacene: *Serenata patetica*; 10. Martelli: *Sarabanda*; 11. Valentini: *I granatieri*; 12. Panciroli: *Notte di piacere*; 13. Vitucci: *Espana*.

13.55: Bollettino meteorologico.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

17.30: Cantuccio dei bambini (Fata Neve).

18-18.30: Dischi.

20: Notizie agricole - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica da camera

Parte prima:

1. Weber: *Oberon*, ouverture.
 2. Mule: *Andante* (violinista N. Pignatelli).
 3. Schumann: a) *Il fiore di loto*, b) *Valentino*, no (soprano Enza Motti Messina).
 4. Bach-Liszt: *Preludio e fuga in la minore* (pianista Donato Marrone).
 5. a) Mozart-Burmeister: *Minuetto*; b) Kreisler: *Polichinelle*, serenata (violinista N. Pignatelli).
 6. Grieg: *Un sogno* (soprano E. Motti Messina).
 7. Chopin: *Ballata*, op. 47 (pianista D. Marrone).
- Parte seconda:

1. Gasco: *La bella addormentata* (violinista N. Pignatelli).
2. Pratella: *Martina* (soprano E. Motti Messina).
3. Debussy: a) *Ritassi nell'acqua*; b) *Giardini sotto la pioggia* (pianista D. Marrone).
4. Tartini-Kreisler: *Fuga in la maggiore* (violinista N. Pignatelli).

5. Musorgskij: a) *Ninna-nanna delle bambole*; b) *Hopak* (soprano E. Motti Messina).

6. Liszt: *Mephisto-walzer* (pianista D. Marrone).

Nell'intervallo: Giuseppe Riccardo Carretta: «La Valle del bosco, villeggiatura ideale», conversazione.

22.30: Musica di danze dal Gran Café del Levante.

22.50: Notiziario in lingua albanese.

22.55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: kc 580; m. 512,2; kW 100 - Graz: kc 852; m. 302,1; kW 100 - Ore 16.30: Trasmissione per i giovani - 17: Conversazione: «*Nel Lungau*» - 17.25: Concerto: *Concilio di arte per soprano con soli di piano* - 18.5: Conversazione: «*Castelli e giardini antichi in Austria*» - 18.30: Conversazione «*Dai bastoncini di faggio al telefono*» - 18.55: Conversazione «*L'interseccamento straniero per la giornata italiana*» - 19: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alle danze popolari di tutto il mondo. In un intervallo: Segnale orario - Notiziario Meteorologica - 20.40: Attualità - 20.45: Conversazione e letture - 21.30: Notiziario Meteorologica - 21.45: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare.

BRUXELLES

Bruxelles I (Francese): kc 689; m. 509,3; kW 15 - Ore 17: Concerto di danze - 18: Conversazione: «*I nostri migliori legumi*» - 18.15: Musica riprodotta - 18.45: Leson Douma: *La nuit d'agosto* - 20.25: Musica riprodotta - 19.15: Conversazione «*Il centenario di Felicien Rops*» - 19.30: Giornale parlato dell'I. N. R. - 20: Dischi: Tosolini - Notiziario - 20.30: Letture: Alfred de Musset: *La notte d'agosto* - 20.55: Un disco di musica classica - 20.55: Un disco di musica classica - 20.55: Letture di alcuni poeti - 21: Concerto di cantata da Bruxelles - 21: Giornale parlato dell'I. N. R. - 22: Ore: Serata di danze.

Bruxelles II (Francese): kc 880; m. 337,8; kW 15 - Ore 17: Concerto di danze - 18: Musica riprodotta - 18.15: Recitazione di poemi dedicati all'agricoltura - 18.30: Musica riprodotta - 19.45: Conferenza religiosa protestante - 19.30: Giornale parlato dell'I. N. R. - 20: Musica riprodotta - 20.45: Letture - 21: Concerto dal Kuvier - 21: Giornale parlato dell'I. N. R. - Danze

CECOSLOVACCHIA

Praga: kc 314 m. 488,8; kW 100 - Ore 17.45: Concerto di dischi - 18.5: Conversazione agricola - 18.10: Concerto di dischi - 18.45: Notiziario in tedesco - 18.30: Conversazioni in tedesco - 19: Canzone dalla chiesa di S. Ludmila - Notiziario - 19.10: Conversazione musicale - 19.40: Conversazione agricola - 19.55: Trasmissione da Moravská Ostrava - 20.40: Trasmissione da Brno - 21: Segnale orario Concerto dell'orchestra della stazione: I. Ciaikovski: Concerto per piano e orchestra, op. 25, n. 1 in si bemolle maggiore; 2. Ciaikovski: *Lishchek*, suite di balletto - 21: Segnale orario - Notiziario - 22.15-22.30: Notiziario in francese

Bratislava: kc 1070; m. 578,8; kW 13,5 - Ore 17.45: Dischi - 17.55: Trasmissione variata in un'ora - 18.55: Comunicati - 19: Da Praga - 19.45: Da Moravská Ostrava - 20.40: Da Brno - 21: Da Praga.

Moravská Ostrava: kc 1137; m. 262,8; kW 11,2 - Ore 17.45: Da Praga - 18.25: Concerto di retro - 19: Da Praga - 19.55: Concerto di musica da camera e da ballo - 20.40: Da Brno - 21: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc 1067; m. 281,8; kW 0,5 - Kalundborg: kc 208; m. 151,8; kW 1,5 - Ore 19.30: Concerto - Nell'intervallo alle 16.16: Per lo signore - 17.35: Notizie finanziarie - 17.50: Conferenza - 18.20: Lezione di francese - 18.50: Meteorologia - 19: Notiziario - 19.15: Segnale orario - 19.30: Conferenza - 20: Campana: Musica da balletto francese: J. Grétry: *Céphale et Procris*, selezione; 2. Saint-Saëns: *Jocaste*, selezione; 3. Heilner: *La Karsya*, suite; b) *Canzone*, natura - 20.45: Conferenza - 21.45: Concerto di cambalo: Loellert: *Suite per clavicembalo* - 21.35: Recitazione - 21.55: Notiziario - 22.10: Musica moderna danese - 22.40: Mostra da ballo - 22.55: Campana - 23: Campana.

FRANCIA

Marsiglia: kc 960; m. 355; kW 1,5 - Ore 17.30: Per la signora - 17.15: Racconti e novelle - 17.30: Concerto di dischi - 18.10: Notiziario - 18.15: Giornale radio - 19.30: Musica da ballo (dischi) - 20: Lezione di spagnolo - 20.45: Letture - 21: Canzone - 21.30: Comunicati - Trasmissione da Parigi (da stabilire).

MERCOLEDÌ 16 AGOSTO 1933 - XI

Parigi P. P. (Poste Parisiennes): ke 014; m 310,2; kW 60. 19: Dischi - 19:15: Giornale parlato - 19:30: Audizione di dischi nuovi - 20: Cronaca delle assicurazioni sociali - 20:15: Conferenza sul fascismo - 20:35: Intervento - 20:55: Concerto - 21:15: Intervento - 21:35: Trasmissione del concerto del Casinò di Deauville - 22:45: Ultimo notiziario.

Parigi: Toure Eiffel: ke 207; m 1445,8; kW 100. 18:45: Conferenza teatrale - 19: Notiziario - 19:25: Attualità - 20: Conversazione - 20:30: Notiziario - 20:30:22: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione di Saint-Denis. 1. Honogger. Selezione dal Re Bardic; 2. Flameo. Suite in la per quartetto; 3. Roussel. Divertimento; 4. Ravel. Concerto per una banda defunta; 5. H. H. S. Sonate; 6. C. M. de Falla. Danza spagnola della L'Alcazar; 7. Grieg. Inno; 8. Paganini. Capriccio; 9. Schmitt. Paganini; 10. Milhaud. Il treno azzurro.

Radio Parigi: ke 174; m 1274,5; kW 76. Ora 19:10: Musica Popolare; 20:00: Massena. Manon di Leschi. Negli intervalli Cronaca della moda - 20:30: Strasburgo: ke 869; m 345,2; kW 11,5. - Ora 18:20: Trasmissione di un concerto orchestrale dal Casinò di Vichy; 19:15: Conversazione sull'elettricità - 21:15: Concerto di dischi - 19:18: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera - 19:19: Conversazione di attualità - 19:16: Conversazione in tedesco per gli operai - 20:00: Segnale orario - 20:05: Cronaca - 20:10: Concerto di dischi - 20:20: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati - 20:30: Trasmissione di un concerto orchestrale dal Teatro Nazionale a St. Pauli; 20:35: Musica variabla; 21:00: Concerto di dischi - 21:05: Rassegna della stampa in francese - 22:30 23:30: Trasmissione da un caffè di un concerto di musica brillante e da ballo.

Tolosa: ke 770; m 385,1; kW 8. - Ora 18: Notiziario - Soli di cello - 18:15: Musica di opere - 18:20: Orchestra - 18:40: Conversazione - 19:15: Notiziario - 19:30: Per il teatro - 19:35: Musica di opere - 20:00: Concerto - 20:15: Musica militare - 20:30: Orchestra viennese - 20:45: Farmacologia - 21:15: Musica di opere - 21:45: Aria di opere - 22:00: Concerto - 22:15: Concerto di dischi - 22:30: Musica variabla degli ascoltatori - 23:15: Aria di opere - 23:20: Musica varia - 24: Notiziario - Musica brillante - 0:15 0:30: Musica militare.

GERMANIA

Berlino: ke 716; m 459; kW 1,5. - Ora 10:30: Concerto orchestrale ritrasnesso da Tropolow - 17:30: Conversazione - 18:45: L'arte a Leningrado - 17:50: Concerto vocale di Heller - 18:45: Da Koenigsweusterhausen - 18:40: Attualità - 19:15: Segnale orario - 19:15: L'ora della Nazione (da Heilsberg) - 20:15: Ernst Bruggen. Matrimonio, morte e nozze di Siebenkas. L'acquisto del potere - radiotelegrafo - 21:15: Concerto di dischi (dalla stazione) - 21:15: Notiziario - Meteorologia - Musica da ballo ritrasnessa - in un intervallo: Conversazione di attualità.

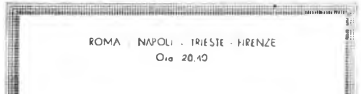
Breslavia: ke 873; m 326; kW 60. - Ora 10:40: Concerto vocale di Heber per baritono - 10:10: Conversazione - Scienza e sport - 12:30: Concerto di violino e piano - 18: Conversazione di attualità - 18:20: Conversazione - Gli antichi capi dei moti di indipendenza - 18:40: Notizie a bollettino vari - 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg) - 20: Trasmissione variata brillante e popolare - 21: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 22:35: Conversazione sul fascismo - Notiziario - Meteorologia - 23:24: Musica da ballo da Berlino.

Francforte: ke 1167; m 269,3; kW 17. - Ora 10:30: Concerto orchestrale da Muehlbacher - 18: Conversazione - 18:15: Attualità - 18:50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg) - 20: Trasmissione da stabilire - 21:15: Concerto di musica da camera brillante - 22:18: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 22:21: Trasmissione da Mosca.

Heilsberg: ke 1064; m 276,8; kW 80. - Ora 18:50: Bollettino meteorologico - 18: L'ora della Nazione - Il più antico Reggimento della Prussia - Il monumento del soldato - 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg) - 20: Conversazione sull'Esposizione radiofonica di Berlino - 20:15: Trasmissione di un concerto strumentale e corale da Bad Pyrmont - 22:15: Notiziario - 22:20: Bollettino del meteo del mare - 23: Trasmissione da Lipsa.

Langenberg: ke 835; m 422,4; kW 80. - Ora 16:30: conversazioni varie - 1: musci telechi sul bollettino meteorologico - 17:30: Segnale orario - 17:35: Da Koenigsweusterhausen - 17:30: Per il signore - 17:45: Attualità - 18: Concerto di orchestra della stazione - 18:45: Notiziario - Meteorologia - 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg)

Lipsa: ke 720; m 380,6; kW 100. - Ora 18: Per i fanciulli - 18:30: Notizie varie - 18:45: Per i giovani - 17:55: Notizie e bollettini vari - 18: Rassegna di libri - 18:20: Conversazione di economia - 18:30: Attualità - 18:35: L'ora della Nazione (da Heilsberg) - 19: Trasmissione da Lilla di un concerto vocale di Heber popolare - 18:35: Conversazione a letto - 19:15: Conversazione agricola - 20:10: L'ora della Nazione - 20:15: Concerto di musica brillante e da ballo.



NOZZE ISTRIANE



Monaco di Baviera: ke 562; m 532,9; kW 60. - Ora 10: Per i fanciulli - 16:20: Concerto orchestrale - 17: Conferenza - 17:35: Ripresa del concerto - 17:45: Conferenza sui Festival di Bayreuth - 18:00: Concerto vocale - 18:25: Conferenza - Rivoluzioni collettive e disilluse. La rivoluzione russa e quella fascista - 18:45: Segnale orario e notizie - 19:15: Da Koenigsberg. L'ora della Nazione - 20: La Norinborga. Concerto vocale e strumentale - 21:10: Conferenza sull'Austria - 21:30: Concerto di musica brillante - 21:35: Concerto orchestrale.

Muehlbacher: ke 829; m 366,8; kW 80. - Ora 18:30: Concerto dell'orchestra della stazione - 17:45: Conversazione - Quando apriranno gli zeri d'ora - 18:10: Conversazione di etimologia - 18:35: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg) - 20: Trasmissione da Breslavia - 21:15: Trasmissione variata dedicata alla musica popolare della Serbia - 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - Dischi - 22:40: Trasmissione da Mosca - 22:45: Lisa Heiss. Un viaggio estivo in Germania, radiorecita per i tedeschi residenti all'estero.

INGHILTERRA

Davenport National: ke 593; m 1554,4; kW 30. - London National: ke 1147; m 261,4; kW 50. - North National: ke 298; m 301,8; kW 50. - Scottish National: ke 1040; m 288,8; kW 50. - Ora 10:45: Concerto d'organo - 12:15: Per i fanciulli - 18: Notiziario - 18:30: Concerto vocale e strumentale - 18:35: Concerto d'arpa - 20: Concerto di musiche di J. S. Bach con la soprano E. Sundry; 21: Orchestra K. Falkner. Orchestra diretta da N. Wood. 1. Concerto brandenburghese n. 6; 2. Suite n. 1; 3. Due arie per chiesa; 4. Concerto per violino n. 2; 5. Un brano della Passione secondo San Matteo; 6. Chitarra della Catalina n. 205; 7. Concerto brandenburghese n. 3. - 11:40: Notiziario - 19: Concerto orchestrale - 1: Wolf Ferrari. Ouverture del Sistrup di Snamo; 2. Elgar. Canzone notturna; 3. Smetana. Hut campy e dai boschi della Boemia; 4. J. Strauss. Valzer del Pipirello; 5. Massenet. Scene pittoresche - 22:55: Conferenza - 23: Danze.

London Regional: ke 843; m 356,8; kW 50. - Ora 17:45: Daventry National - 17:45: Per i fanciulli - 18: Notizie varie - 18:15: Intervento - 18:30: Concerto orchestrale con arie per basso - 19:30: Quintetto d'arpa - 20: Passaggiata radiotelegrafica - 20:15: Notiziario - 21:15: John Drinkwater. Robert e Lee, radiorecita - 22:45: Danze.

Midland Regional: ke 753; m 398,8; kW 15. - Ora 17:15: Per i fanciulli - 18: Notizie e segnale orario - 18:15: Veda Daventry National - 19: Segnale orario - 20: Audizione di dischi - 20:40: Conferenza - 21: John Drinkwater. Robert E. Lee, radiorecita - 22:45: Veda London Regional - 23: Televisione.

West Regional: ke 968; m 309,9; kW 50. - Ora 17:15: Per i fanciulli - 18: Notiziario - 18:30: Veda Daventry National - 18:30: Passaggiata radiotelegrafica - 21: Notiziario - 21:15: Concerto vocale e strumentale con virtuosismo di benettoni - 22:45: Veda London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 898; m 458,7; kW 3,5. - Ora 17:55: Segnale orario - 18:00: Programma - 18: Concerto sociale di canzoni nazionali - 18:30: Concerto pianistico - 19: Conversazione - 19:30: Concerto di dischi - 20: Concerto di musica da camera (da dischi) - 20:15: Segnale orario - Notiziario - Musica da ballo (dischi) - Lubiana: ke 631; m 676,8; kW 7. - Ora 19: Per i fanciulli - 19:30: Conferenza letteraria - 20: Concerto vocale - 20:45: Concerto orchestrale - 21:30: Segnale orario e notizie - 21:45: Concerto orchestrale.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke 261; m 1181; kW 200. - Ora 10:30: Dussier. Appassionata - 10:30: Concerto vocale - 10:40: Informazioni varie - 11: Concerto sinfonico - 11:15: Concerto di cantine di San Marlin; 2. Saint-Saens. Macabra; 3. Wagner. Preludio del Massini Cantini; 4. De Tarye. Paganini; 5. Schubert. 4. Bellini. Selezione di Lohkorn; 6. Liszt. Informazioni da tutto il mondo - 22:00: Concerto variato - 22:30: Danze.

NORVEGIA

Olo: ke 877; m 1023; kW 60. - Ora 18: Concerto di pianoforte - 18:30: Per i ragazzi - 19: Notiziario - 10:30: Conferenza - Che cosa accano in America? - 10: Segnale orario - 20:25: Concerto di orchestra - 20:30: Concerto grosso in la minore; 2. Dvorak. Sinfonia dal Negro Mondo; 3. Schumann. Musicalisches Ghetto; 4. Schubert. Alla napoletana; 5. Mendelssohn. Invenzione delle Egitto; 6. Liszt. Concertazione - 21:30: Notiziario per gli agricoltori - 21:40: Notiziario - 22: Conversazione - 22:30: Concerto dell'ottavo vocale - Trondskjolden - 22:45: Danze.

POLONIA

Varsavia: ke 912; m 1411,8; kW 100. - Ora 18: Concerto popolare - 17: Conferenza di attualità - 17:45: Concerto Musicale di Beethoven e Chopin - 18:15: Conferenza da Cracovia - 18:35: Musica brillante - 19:20: Varie - 19:35: Programma di documenti - 19:40: Il quarto d'ora letterario - 20: Concerto vocale - Modest. Il Glucko; 1. Beethoven. L'op. 17; 2. Chopin. Valse; 3. Liszt. Concerto per piano; 4. Liszt. Concerto per piano; 5. Liszt. Concerto per piano; 6. Liszt. Concerto per piano; 7. Liszt. Concerto per piano; 8. Liszt. Concerto per piano; 9. Liszt. Concerto per piano; 10. Liszt. Concerto per piano; 11. Liszt. Concerto per piano; 12. Liszt. Concerto per piano; 13. Liszt. Concerto per piano; 14. Liszt. Concerto per piano; 15. Liszt. Concerto per piano; 16. Liszt. Concerto per piano; 17. Liszt. Concerto per piano; 18. Liszt. Concerto per piano; 19. Liszt. Concerto per piano; 20. Liszt. Concerto per piano; 21. Liszt. Concerto per piano; 22. Liszt. Concerto per piano; 23. Liszt. Concerto per piano; 24. Liszt. Concerto per piano; 25. Liszt. Concerto per piano; 26. Liszt. Concerto per piano; 27. Liszt. Concerto per piano; 28. Liszt. Concerto per piano; 29. Liszt. Concerto per piano; 30. Liszt. Concerto per piano; 31. Liszt. Concerto per piano; 32. Liszt. Concerto per piano; 33. Liszt. Concerto per piano; 34. Liszt. Concerto per piano; 35. Liszt. Concerto per piano; 36. Liszt. Concerto per piano; 37. Liszt. Concerto per piano; 38. Liszt. Concerto per piano; 39. Liszt. Concerto per piano; 40. Liszt. Concerto per piano; 41. Liszt. Concerto per piano; 42. Liszt. Concerto per piano; 43. Liszt. Concerto per piano; 44. Liszt. Concerto per piano; 45. Liszt. Concerto per piano; 46. Liszt. Concerto per piano; 47. Liszt. Concerto per piano; 48. Liszt. Concerto per piano; 49. Liszt. Concerto per piano; 50. Liszt. Concerto per piano; 51. Liszt. Concerto per piano; 52. Liszt. Concerto per piano; 53. Liszt. Concerto per piano; 54. Liszt. Concerto per piano; 55. Liszt. Concerto per piano; 56. Liszt. Concerto per piano; 57. Liszt. Concerto per piano; 58. Liszt. Concerto per piano; 59. Liszt. Concerto per piano; 60. Liszt. Concerto per piano; 61. Liszt. Concerto per piano; 62. Liszt. Concerto per piano; 63. Liszt. Concerto per piano; 64. Liszt. Concerto per piano; 65. Liszt. Concerto per piano; 66. Liszt. Concerto per piano; 67. Liszt. Concerto per piano; 68. Liszt. Concerto per piano; 69. Liszt. Concerto per piano; 70. Liszt. Concerto per piano; 71. Liszt. Concerto per piano; 72. Liszt. Concerto per piano; 73. Liszt. Concerto per piano; 74. Liszt. Concerto per piano; 75. Liszt. Concerto per piano; 76. Liszt. Concerto per piano; 77. Liszt. Concerto per piano; 78. Liszt. Concerto per piano; 79. Liszt. Concerto per piano; 80. Liszt. Concerto per piano; 81. Liszt. Concerto per piano; 82. Liszt. Concerto per piano; 83. Liszt. Concerto per piano; 84. Liszt. Concerto per piano; 85. Liszt. Concerto per piano; 86. Liszt. Concerto per piano; 87. Liszt. Concerto per piano; 88. Liszt. Concerto per piano; 89. Liszt. Concerto per piano; 90. Liszt. Concerto per piano; 91. Liszt. Concerto per piano; 92. Liszt. Concerto per piano; 93. Liszt. Concerto per piano; 94. Liszt. Concerto per piano; 95. Liszt. Concerto per piano; 96. Liszt. Concerto per piano; 97. Liszt. Concerto per piano; 98. Liszt. Concerto per piano; 99. Liszt. Concerto per piano; 100. Liszt. Concerto per piano; 101. Liszt. Concerto per piano; 102. Liszt. Concerto per piano; 103. Liszt. Concerto per piano; 104. Liszt. Concerto per piano; 105. Liszt. Concerto per piano; 106. Liszt. Concerto per piano; 107. Liszt. Concerto per piano; 108. Liszt. Concerto per piano; 109. Liszt. Concerto per piano; 110. Liszt. Concerto per piano; 111. Liszt. Concerto per piano; 112. Liszt. Concerto per piano; 113. Liszt. Concerto per piano; 114. Liszt. Concerto per piano; 115. Liszt. Concerto per piano; 116. Liszt. Concerto per piano; 117. Liszt. Concerto per piano; 118. Liszt. Concerto per piano; 119. Liszt. Concerto per piano; 120. Liszt. Concerto per piano; 121. Liszt. Concerto per piano; 122. Liszt. Concerto per piano; 123. Liszt. Concerto per piano; 124. Liszt. Concerto per piano; 125. Liszt. Concerto per piano; 126. Liszt. Concerto per piano; 127. Liszt. Concerto per piano; 128. Liszt. Concerto per piano; 129. Liszt. Concerto per piano; 130. Liszt. Concerto per piano; 131. Liszt. Concerto per piano; 132. Liszt. Concerto per piano; 133. Liszt. Concerto per piano; 134. Liszt. Concerto per piano; 135. Liszt. Concerto per piano; 136. Liszt. Concerto per piano; 137. Liszt. Concerto per piano; 138. Liszt. Concerto per piano; 139. Liszt. Concerto per piano; 140. Liszt. Concerto per piano; 141. Liszt. Concerto per piano; 142. Liszt. Concerto per piano; 143. Liszt. Concerto per piano; 144. Liszt. Concerto per piano; 145. Liszt. Concerto per piano; 146. Liszt. Concerto per piano; 147. Liszt. Concerto per piano; 148. Liszt. Concerto per piano; 149. Liszt. Concerto per piano; 150. Liszt. Concerto per piano; 151. Liszt. Concerto per piano; 152. Liszt. Concerto per piano; 153. Liszt. Concerto per piano; 154. Liszt. Concerto per piano; 155. Liszt. Concerto per piano; 156. Liszt. Concerto per piano; 157. Liszt. Concerto per piano; 158. Liszt. Concerto per piano; 159. Liszt. Concerto per piano; 160. Liszt. Concerto per piano; 161. Liszt. Concerto per piano; 162. Liszt. Concerto per piano; 163. Liszt. Concerto per piano; 164. Liszt. Concerto per piano; 165. Liszt. Concerto per piano; 166. Liszt. Concerto per piano; 167. Liszt. Concerto per piano; 168. Liszt. Concerto per piano; 169. Liszt. Concerto per piano; 170. Liszt. Concerto per piano; 171. Liszt. Concerto per piano; 172. Liszt. Concerto per piano; 173. Liszt. Concerto per piano; 174. Liszt. Concerto per piano; 175. Liszt. Concerto per piano; 176. Liszt. Concerto per piano; 177. Liszt. Concerto per piano; 178. Liszt. Concerto per piano; 179. Liszt. Concerto per piano; 180. Liszt. Concerto per piano; 181. Liszt. Concerto per piano; 182. Liszt. Concerto per piano; 183. Liszt. Concerto per piano; 184. Liszt. Concerto per piano; 185. Liszt. Concerto per piano; 186. Liszt. Concerto per piano; 187. Liszt. Concerto per piano; 188. Liszt. Concerto per piano; 189. Liszt. Concerto per piano; 190. Liszt. Concerto per piano; 191. Liszt. Concerto per piano; 192. Liszt. Concerto per piano; 193. Liszt. Concerto per piano; 194. Liszt. Concerto per piano; 195. Liszt. Concerto per piano; 196. Liszt. Concerto per piano; 197. Liszt. Concerto per piano; 198. Liszt. Concerto per piano; 199. Liszt. Concerto per piano; 200. Liszt. Concerto per piano; 201. Liszt. Concerto per piano; 202. Liszt. Concerto per piano; 203. Liszt. Concerto per piano; 204. Liszt. Concerto per piano; 205. Liszt. Concerto per piano; 206. Liszt. Concerto per piano; 207. Liszt. Concerto per piano; 208. Liszt. Concerto per piano; 209. Liszt. Concerto per piano; 210. Liszt. Concerto per piano; 211. Liszt. Concerto per piano; 212. Liszt. Concerto per piano; 213. Liszt. Concerto per piano; 214. Liszt. Concerto per piano; 215. Liszt. Concerto per piano; 216. Liszt. Concerto per piano; 217. Liszt. Concerto per piano; 218. Liszt. Concerto per piano; 219. Liszt. Concerto per piano; 220. Liszt. Concerto per piano; 221. Liszt. Concerto per piano; 222. Liszt. Concerto per piano; 223. Liszt. Concerto per piano; 224. Liszt. Concerto per piano; 225. Liszt. Concerto per piano; 226. Liszt. Concerto per piano; 227. Liszt. Concerto per piano; 228. Liszt. Concerto per piano; 229. Liszt. Concerto per piano; 230. Liszt. Concerto per piano; 231. Liszt. Concerto per piano; 232. Liszt. Concerto per piano; 233. Liszt. Concerto per piano; 234. Liszt. Concerto per piano; 235. Liszt. Concerto per piano; 236. Liszt. Concerto per piano; 237. Liszt. Concerto per piano; 238. Liszt. Concerto per piano; 239. Liszt. Concerto per piano; 240. Liszt. Concerto per piano; 241. Liszt. Concerto per piano; 242. Liszt. Concerto per piano; 243. Liszt. Concerto per piano; 244. Liszt. Concerto per piano; 245. Liszt. Concerto per piano; 246. Liszt. Concerto per piano; 247. Liszt. Concerto per piano; 248. Liszt. Concerto per piano; 249. Liszt. Concerto per piano; 250. Liszt. Concerto per piano; 251. Liszt. Concerto per piano; 252. Liszt. Concerto per piano; 253. Liszt. Concerto per piano; 254. Liszt. Concerto per piano; 255. Liszt. Concerto per piano; 256. Liszt. Concerto per piano; 257. Liszt. Concerto per piano; 258. Liszt. Concerto per piano; 259. Liszt. Concerto per piano; 260. Liszt. Concerto per piano; 261. Liszt. Concerto per piano; 262. Liszt. Concerto per piano; 263. Liszt. Concerto per piano; 264. Liszt. Concerto per piano; 265. Liszt. Concerto per piano; 266. Liszt. Concerto per piano; 267. Liszt. Concerto per piano; 268. Liszt. Concerto per piano; 269. Liszt. Concerto per piano; 270. Liszt. Concerto per piano; 271. Liszt. Concerto per piano; 272. Liszt. Concerto per piano; 273. Liszt. Concerto per piano; 274. Liszt. Concerto per piano; 275. Liszt. Concerto per piano; 276. Liszt. Concerto per piano; 277. Liszt. Concerto per piano; 278. Liszt. Concerto per piano; 279. Liszt. Concerto per piano; 280. Liszt. Concerto per piano; 281. Liszt. Concerto per piano; 282. Liszt. Concerto per piano; 283. Liszt. Concerto per piano; 284. Liszt. Concerto per piano; 285. Liszt. Concerto per piano; 286. Liszt. Concerto per piano; 287. Liszt. Concerto per piano; 288. Liszt. Concerto per piano; 289. Liszt. Concerto per piano; 290. Liszt. Concerto per piano; 291. Liszt. Concerto per piano; 292. Liszt. Concerto per piano; 293. Liszt. Concerto per piano; 294. Liszt. Concerto per piano; 295. Liszt. Concerto per piano; 296. Liszt. Concerto per piano; 297. Liszt. Concerto per piano; 298. Liszt. Concerto per piano; 299. Liszt. Concerto per piano; 300. Liszt. Concerto per piano; 301. Liszt. Concerto per piano; 302. Liszt. Concerto per piano; 303. Liszt. Concerto per piano; 304. Liszt. Concerto per piano; 305. Liszt. Concerto per piano; 306. Liszt. Concerto per piano; 307. Liszt. Concerto per piano; 308. Liszt. Concerto per piano; 309. Liszt. Concerto per piano; 310. Liszt. Concerto per piano; 311. Liszt. Concerto per piano; 312. Liszt. Concerto per piano; 313. Liszt. Concerto per piano; 314. Liszt. Concerto per piano; 315. Liszt. Concerto per piano; 316. Liszt. Concerto per piano; 317. Liszt. Concerto per piano; 318. Liszt. Concerto per piano; 319. Liszt. Concerto per piano; 320. Liszt. Concerto per piano; 321. Liszt. Concerto per piano; 322. Liszt. Concerto per piano; 323. Liszt. Concerto per piano; 324. Liszt. Concerto per piano; 325. Liszt. Concerto per piano; 326. Liszt. Concerto per piano; 327. Liszt. Concerto per piano; 328. Liszt. Concerto per piano; 329. Liszt. Concerto per piano; 330. Liszt. Concerto per piano; 331. Liszt. Concerto per piano; 332. Liszt. Concerto per piano; 333. Liszt. Concerto per piano; 334. Liszt. Concerto per piano; 335. Liszt. Concerto per piano; 336. Liszt. Concerto per piano; 337. Liszt. Concerto per piano; 338. Liszt. Concerto per piano; 339. Liszt. Concerto per piano; 340. Liszt. Concerto per piano; 341. Liszt. Concerto per piano; 342. Liszt. Concerto per piano; 343. Liszt. Concerto per piano; 344. Liszt. Concerto per piano; 345. Liszt. Concerto per piano; 346. Liszt. Concerto per piano; 347. Liszt. Concerto per piano; 348. Liszt. Concerto per piano; 349. Liszt. Concerto per piano; 350. Liszt. Concerto per piano; 351. Liszt. Concerto per piano; 352. Liszt. Concerto per piano; 353. Liszt. Concerto per piano; 354. Liszt. Concerto per piano; 355. Liszt. Concerto per piano; 356. Liszt. Concerto per piano; 357. Liszt. Concerto per piano; 358. Liszt. Concerto per piano; 359. Liszt. Concerto per piano; 360. Liszt. Concerto per piano; 361. Liszt. Concerto per piano; 362. Liszt. Concerto per piano; 363. Liszt. Concerto per piano; 364. Liszt. Concerto per piano; 365. Liszt. Concerto per piano; 366. Liszt. Concerto per piano; 367. Liszt. Concerto per piano; 368. Liszt. Concerto per piano; 369. Liszt. Concerto per piano; 370. Liszt. Concerto per piano; 371. Liszt. Concerto per piano; 372. Liszt. Concerto per piano; 373. Liszt. Concerto per piano; 374. Liszt. Concerto per piano; 375. Liszt. Concerto per piano; 376. Liszt. Concerto per piano; 377. Liszt. Concerto per piano; 378. Liszt. Concerto per piano; 379. Liszt. Concerto per piano; 380. Liszt. Concerto per piano; 381. Liszt. Concerto per piano; 382. Liszt. Concerto per piano; 383. Liszt. Concerto per piano; 384. Liszt. Concerto per piano; 385. Liszt. Concerto per piano; 386. Liszt. Concerto per piano; 387. Liszt. Concerto per piano; 388. Liszt. Concerto per piano; 389. Liszt. Concerto per piano; 390. Liszt. Concerto per piano; 391. Liszt. Concerto per piano; 392. Liszt. Concerto per piano; 393. Liszt. Concerto per piano; 394. Liszt. Concerto per piano; 395. Liszt. Concerto per piano; 396. Liszt. Concerto per piano; 397. Liszt. Concerto per piano; 398. Liszt. Concerto per piano; 399. Liszt. Concerto per piano; 400. Liszt. Concerto per piano; 401. Liszt. Concerto per piano; 402. Liszt. Concerto per piano; 403. Liszt. Concerto per piano; 404. Liszt. Concerto per piano; 405. Liszt. Concerto per piano; 406. Liszt. Concerto per piano; 407. Liszt. Concerto per piano; 408. Liszt. Concerto per piano; 409. Liszt. Concerto per piano; 410. Liszt. Concerto per piano; 411. Liszt. Concerto per piano; 412. Liszt. Concerto per piano; 413. Liszt. Concerto per piano; 414. Liszt. Concerto per piano; 415. Liszt. Concerto per piano; 416. Liszt. Concerto per piano; 417. Liszt. Concerto per piano; 418. Liszt. Concerto per piano; 419. Liszt. Concerto per piano; 420. Liszt. Concerto per piano; 421. Liszt. Concerto per piano; 422. Liszt. Concerto per piano; 423. Liszt. Concerto per piano; 424. Liszt. Concerto per piano; 425. Liszt. Concerto per piano; 426. Liszt. Concerto per piano; 427. Liszt. Concerto per piano; 428. Liszt. Concerto per piano; 429. Liszt. Concerto per piano; 430. Liszt. Concerto per piano; 431. Liszt. Concerto per piano; 432. Liszt. Concerto per piano; 433. Liszt. Concerto per piano; 434. Liszt. Concerto per piano; 435. Liszt. Concerto per piano; 436. Liszt. Concerto per piano; 437. Liszt. Concerto per piano; 438. Liszt. Concerto per piano; 439. Liszt. Concerto per piano; 440. Liszt. Concerto per piano; 441. Liszt. Concerto per piano; 442. Liszt. Concerto per piano; 443. Liszt. Concerto per piano; 444. Liszt. Concerto per piano; 445. Liszt. Concerto per piano; 446. Liszt. Concerto per piano; 447. Liszt. Concerto per piano; 448. Liszt. Concerto per piano; 449. Liszt. Concerto per piano; 450. Liszt. Concerto per piano; 451. Liszt. Concerto per piano; 452. Liszt. Concerto per piano; 453. Liszt. Concerto per piano; 454. Liszt. Concerto per piano; 455. Liszt. Concerto per piano; 456. Liszt. Concerto per piano; 457. Liszt. Concerto per piano; 458. Liszt. Concerto per piano; 459. Liszt. Concerto per piano; 460. Liszt. Concerto per piano; 461. Liszt. Concerto per piano; 462. Liszt. Concerto per piano; 463. Liszt. Concerto per piano; 464. Liszt. Concerto per piano; 465. Liszt. Concerto per piano; 466. Liszt. Concerto per piano; 467. Liszt. Concerto per piano; 468. Liszt. Concerto per piano; 469. Liszt. Concerto per piano; 470. Liszt. Concerto per piano; 471. Liszt. Concerto per piano; 472. Liszt. Concerto per piano; 473. Liszt. Concerto per piano; 474. Liszt. Concerto per piano; 475. Liszt. Concerto per piano; 476. Liszt. Concerto per piano; 477. Liszt. Concerto per piano; 478. Liszt. Concerto per piano; 479. Liszt. Concerto per piano; 480. Liszt. Concerto per piano; 481. Liszt. Concerto per piano; 482. Liszt. Concerto per piano; 483. Liszt. Concerto per piano; 484. Liszt. Concerto per piano; 485. Liszt. Concerto per piano; 486. Liszt. Concerto per piano; 487. Liszt. Concerto per piano; 488. Liszt. Concerto per piano; 489. Liszt. Concerto per piano; 490. Liszt. Concerto per piano; 491. Liszt. Concerto per piano; 492. Liszt. Concerto per piano; 493. Liszt. Concerto per piano; 494. Liszt. Concerto per piano; 495. Liszt. Concerto per piano; 496. Liszt. Concerto per piano; 497. Liszt. Concerto per piano; 498. Liszt. Concerto per piano; 499. Liszt. Concerto per piano; 500. Liszt. Concerto per piano; 501. Liszt. Concerto per piano; 502. Liszt. Concerto per piano; 503. Liszt. Concerto per piano; 504. Liszt. Concerto per piano; 505. Liszt. Concerto per piano; 506. Liszt. Concerto per piano; 507. Liszt. Concerto per piano; 508. Liszt. Concerto per piano; 509. Liszt. Concerto per piano; 510. Liszt. Concerto per piano; 511. Liszt. Concerto per piano; 512. Liszt. Concerto per piano; 513. Liszt. Concerto per piano; 514. Liszt. Concerto per piano; 515. Liszt. Concerto per piano; 516. Liszt. Concerto per piano; 517. Liszt. Concerto per piano; 518. Liszt. Concerto per piano; 519. Liszt. Concerto per piano; 520. Liszt. Concerto per piano; 521. Liszt. Concerto per piano; 522. Liszt. Concerto per piano; 523. Liszt. Concerto per piano; 524. Liszt. Concerto per piano; 525. Liszt. Concerto per piano; 526. Liszt. Concerto per piano; 527. Liszt. Concerto per piano; 528. Liszt. Concerto per piano; 529. Liszt. Concerto per piano; 530. Liszt. Concerto per piano; 531. Liszt. Concerto per piano; 532. Liszt. Concerto per piano; 533. Liszt. Concerto per piano; 534. Liszt. Concerto per piano; 535. Liszt. Concerto per piano; 536. Liszt. Concerto per piano; 537. Liszt. Concerto per piano; 538. Liszt. Concerto per piano; 539. Liszt. Concerto per piano; 540. Liszt. Concerto per piano; 541. Liszt. Concerto per piano; 542. Liszt. Concerto per piano; 543. Liszt. Concerto per piano; 544. Liszt. Concerto per piano; 545. Liszt. Concerto per piano; 546. Liszt. Concerto per piano; 547. Liszt. Concerto per piano; 548. Liszt. Concerto per piano; 549. Liszt. Concerto per piano; 550. Liszt. Concerto per piano; 551. Liszt. Concerto per piano; 552. Liszt. Concerto per piano; 553. Liszt. Concerto per piano; 554. Liszt. Concerto per piano; 555. Liszt. Concerto per piano; 556. Liszt. Concerto per piano; 557. Liszt. Concerto per piano; 558. Liszt. Concerto per piano; 559. Liszt. Concerto per piano; 560. Liszt. Concerto per piano; 561. Liszt. Concerto per piano;



Fornitura: 12 Trasmettitori - 24 Ricevitori

La maggior fiducia è riposta nelle migliori Case costruttrici di Apparecchi Radio

**VADE-MECUM
DEI PIONIERI**

N. 12.

Interruttori. — Abbiamo veduto a suo tempo che ogni scintilla può essere causa di disturbi; anche gli interruttori per l'accensione delle lampade da illuminazione, come del resto qualunque altro genere di interruttore, producono disturbi, all'atto della loro manovra, un disturbo più o meno intenso a seconda della corrente che essi comandano, disturbo che, pur non durando che un tempo brevissimo, può essere fastidioso e quindi è opportuno cercare di eliminare. Anche qui il rimedio è semplicissimo: un condensatore da 0,1 microfarad, isolato, secondo quanto abbiamo detto, per una tensione di prova uguale a tre volte la tensione di rete, viene inserito fra i due contatti dell'interruttore: il disturbo scompare. Quando la corrente da interrompere sia molto intensa, il valore del condensatore può essere aumentato fino ad 1 o 2 microfarad.

Apparecchi elettromedicali. — Fra i più comuni apparecchi di questo genere possiamo citare i seguenti: apparecchi per raggi X, apparecchi di diatermia, apparecchi per alta frequenza. L'eliminazione dei disturbi prodotti dagli impianti di raggi X è spesso automaticamente ottenuta per mezzo della blindatura metallica che riveste le camere ove si trovano gli apparecchi, allo scopo di proteggere il personale medico dai dannosi effetti di una prolungata esposizione ai raggi. Tale rivestimento metallico non è peraltro applicato che negli impianti moderni e spesso è limitato ad una fascia dell'altezza di un uomo, e in tal caso l'azione schermante contro i disturbi è quasi nulla. Non possiamo qui dare le norme per l'eliminazione dei disturbi in questione a causa della grande varietà dei dispositivi adottati per ottenere il raddrizzamento della corrente ad alta tensione necessariamente allimentata da una fase di alta tensione. Caso per caso consultare la ditta fornitrice dell'impianto perché consigli quel tipo di protezione adatto al tipo di raddrizzatore (generalmente rotante, e chiamato «selettore d'onda») ed alla tensione in giuoco.

Gli apparecchi di diatermia muniti di generatore a valvole di onde cortissime non producono alcun disturbo, ma esistono ancora molti impianti muniti di generatore a scintilla e anche in questo caso la varietà dei tipi non consente di dare che dei consigli di carattere generale. Si è constatato che la maggior parte dei disturbi sono dovuti all'alta frequenza che viene convogliata dalla linea di alimentazione e quindi irradiata oppure portata direttamente ai ricevitori alimentati dalla stessa rete. In generale una soddisfacente riduzione del disturbo si ottiene inserendo fra l'apparecchio di diatermia e la rete un filtro identico a quello descritto a suo tempo per l'eliminazione dei disturbi provenienti dalla rete, con l'avvertenza che in questo caso, trattandosi di impedire il passaggio del disturbo dall'apparecchio alla rete, il filtro dovrà essere inserito all'incontro e cioè i capi liberi delle induttanze saranno collegati verso la rete anziché verso l'apparecchio ed i capi cui corrispondono i condensatori saranno collegati all'apparecchio. Il punto di riunione dei condensatori dovrà essere collegato ad una buona terra con un conduttore corto e le bobine dovranno essere formate da un filo di sezione adatta alla corrente assorbita secondo la regola già esposta. Molto spesso le induttanze possono essere omesse ed in tal caso sarà conveniente usare condensatori di capacità maggiore: 1 microfarad anziché 5 millesimi di microfarad. Il centro dei due condensatori verrà ancora posto a terra come sopra.

Gli apparecchi per alta frequenza del tipo portatile per autoapplicazioni producono disturbi abbastanza intensi nelle immediate vicinanze. Tali disturbi si possono eliminare con i due soliti condensatori inseriti fra i morsetti di alimentazione e la terra. Si troverà per tentativi il valore più conveniente: generalmente da 0,1 ad 1 microfarad.

(Continua). **Ing. SERGIO BERTOLOTTI.**

SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20.30: *Don Giovanni*, opera in quattro atti di W. A. Mozart, su testo di L. Da Ponte. Stagione lirica dell'E.I.A.R. (dallo Studio).

Roma - Napoli - Ore 21.15: *Quarta pagina galeotta*, commedia in un atto di F. Argiro (dallo Studio).

Bolzano - Ore 19.50: *Il piacere dell'onnano*, commedia in tre atti di Luigi Pirandello.

Palermo - Ore 21.15 (circa): *Per vanità*, commedia in un atto di G. Antonio Traversi (dallo Studio).

Barcellona - Ore 22.45: *Marino*, zarzuela in tre atti di E. Arieta (dallo Studio). — Midland Regional - Ore 20: *Concerto della Banda delle Gardie del Re*, in occasione della Festa floreale di Shrewsbury. — Strasburgo - Ore 20.30: *Concerto corale di canti popolari (transmissione da Gurbiller)*.

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE**

MILANO: KC. 904 - DL. 331,8 - KW. 50 — TORINO: KC. 1090 - DL. 273,7 - KW. 7 — GENOVA: KC. 952 - DL. 312,4 - KW. 10 — TRIESTE: KC. 1211 - DL. 247,7 - KW. 10 — FIRENZE: KC. 508 - DL. 501,7 - KW. 20

7.30: Giannetta da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande

11.15-12.30: ORCHESTRINA DI MUSICA VARIA.
12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteleone: «Cinque minuti di buon umore» offerti dalla Manifattura Lane Borgoesia.
13.5-13.30 e 13.45-14: RADIO-ORCHESTRA N. 6: 1. Leopoldi: Con il «sch, sch, sch», treno delle sorprese; 2. D'Anzi: Rose; 3. Puccini: Le Villi, «La trengenda»; 4. Meoni: Visino pallido; 5. Schwarz: Arianna; 6. Cilea: Gloria, fantasia; 7. Gardel-Lattes: Lungi tu sei; 8. Cipollini: Danza primavera; 9. Roveroni-Filippini: Echi del Volga.

13.30-13.45: Dischi.
16.45: Giornale radio
16.55 (Milano): Canticchio dei bambini: Recitazioni; (Torino): Radio giornalino di Spumellino; (Genova): Faletta dei piccoli; (Trieste): «Ballata a noi»; Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colodi Nipote: Divagazioni di Paolino.

17-10 (Milano - Torino - Genova - Firenze): RADIO-ORCHESTRA N. 8: 1. Restelli: *Bambola felice*; 2. Bracale: *Biond Waltz*; 3. Luttuada: *Serenata giordaniica*; 4. Heymann: *Quando la domenica vado al mio cinema*; 5. Giordano: *Siberia*, fantasia; 6. Berlin: *Buona luna, chiudi gli occhi*; 7. Bixio: *Biziana*; 8. Avitabile: *Danza selvaggia*; 9. Kennedy: *Tempi difficili*.

Torino - Milano - Genova - Trieste - Firenze - Roma - Napoli
Tutti i **Giovedì**, alle ore 13

Rubrica del Buon Umore

Convenzione brillante fra Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleone, gentilmente offerta dalla

Lane Borgoesia

GIOVEDÌ

17 AGOSTO 1933 - XI

17.10 (Trieste): CONCERTO DELLA PIANISTA CESARINA BIGNERNA: 1. Respighi: *Antiche arie e danze per liuto*, trascritte per pianoforte; a) Vincenzo Galilei: *Gagliarda*; b) Ignolo: *Italiana*; c) Ludovico Roncalli: *Pasticciaglia*; 2. a) Franck: *Danza lenta*; b) Amthor-Hof: *Prelude sull'Annunciazione* di Leonardo da Vinci; c) Albeniz: *Canzone*; 3. Chopin: a) *Valzer*, op. 34, n. 2, in la minore; b) *Polacca*, op. 40, n. 1, in la maggiore.

18-18.5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18.40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Radio-giornale dell'Ente - Dischi.

19-10: Notizie agricole - Quotazioni del grano. 19.20: Notiziario in lingua estera.
19.40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino meteorologico.

20.20: Cenni illustrativi sull'opera *Don Giovanni*
20.30:

Don Giovanni

Opera in quattro atti di W. A. MOZART su testo di L. DA PONTE.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: RICCARDO SANTARELLI.

Maestro del coro: EMILIO CASOLARI.

Personaggi:

Don Giovanni baritone Vincenzo Guicciardi
Don Ottavio tenore Alfredo Seracoli
Leporello basso Fernando Autori
Masetto . baritone comico Arturo Dalmonte
Donna Anna soprano Hina Spani
Donna Elvira soprano Laura Pasini
Zerlina soprano Maria Teresa Pediconi
Il commendatore basso Pier Antonio Prodi

Negli intervalli: Ezio Camuncoli: «Consigli e consiglieri», conversazione - Notiziario - Giornale radio.

**ROMA - NAPOLI
MILANO (Vigentino)**

ROMA: KC. 660 - DL. 441,9 - KW. 50
NAPOLI: KC. 664 - DL. 318,8 - KW. 1,5
MILANO (Vigentino): KC. 662 - DL. 453,8 - KW. 4
ROMA onde corte (2 Rf): KC. 11.441 - DL. 25,4 - KW. 9
2° Rf (onda 12) trasmissioni alle ore 17).

7.30: Giannetta da camera
8-8.15: Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12.30: Dischi.

13-13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteleone: «Cinque minuti di buonumore» offerti dalla Manifattura Lane Borgoesia.

13.5-14: RADIO-ORCHESTRA N. 6 (vedi Milano).

13.30-13.45: Giornale radio

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
16.30: Giornale radio.

16.45 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport - (Roma): Giornale del fanciullo.

17: Novella di Gemma Ambrosetti.
17.10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17.15-18: CONCERTO STRUMENTALE: 1. a) Tartini: *Adagio*; b) Fischer: *Czarda* (violoncellista Tito Rosati); 2. a) Brogi: *Visione veneziana*; b) Donizetti: *La Favorita*, «Vien Leonora» (baritone Aramis Titta); 3. Canzoni messicane, peruviane e cubane interpretate da Carmen Garcia Cornejo e soprano: a) Ponce: *La pajarrera*; b) Lerdo de Tejada: *Aleluya*; c) Corneo: *Noche feliz*; d) Daniel A. Robles: *Cuando mi amor...*; e) Sa-

GIOVEDÌ

17 AGOSTO 1933 - XI

chez de Fuentes: *Tu!*, habanera; 4 a) Napoleone: *Romanza*, b) Grünfeld: *Serenatella* (violoncellista Tito Rosati); 5 a) Tirindelli: *La ritrosa*, b) Buzzi Peccia: *Lolita* (baritono Aramis Titta).

18.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

18.45: Radio-giornale dell'Ent - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano.

19.20: Notiziario in lingue estere.

19.40: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20.15:

Ora Campari

Musica richiesta dai radio-ascoltatori alla Ditta Davide Campari & C. di Milano.

21.15: Commedia:

Quarta pagina galeotta

Un atto di FILIPPO ARGIRO.

Personaggi:

Aldo Giordano Cecchini
Gilda Mariù Gleck
Un vecchio Arturo Durantini
Una vecchia Maria Pesarest

21.45 (circa): 1. Musica sincopeata eseguita dal pianista Germano Arnaldi; 2. Baritono Guglielmo Castello: a) Wagner: *Tannhäuser*. Canzone della stella, b) Rubinstein: *Nerone*, Epitaffio, c) De Leva: *Canta il mare*.

22.55: Musica da ballo trasmessa da "Giardino degli aranci".

22.55: Giornale radio.

BOLZANO

R. 815 - D. 769,1 - KW 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: MUSICA VARIATA: 1. Pennati-Malvezzi: *Marcha andalusa*; 2. Fibich-Leopold: *Poema*; 3. G. Strauss-Reiterer: *Il cuore di donna*; 4. Canzone; 5. Bach: *Risveglio di primavera*; 6. Robrecht: *I valzer del mondo*, selezione; 7. Romanza; 8. Profes: *Che ja Mayer sull'imaltaia*; 9. Carabella: *Morenti foglie*; 10. Barardi: *Alice*.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.

17-18: La palestra dei bambini: a) La Zia dei perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.

19.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20:

Il piacere dell'onestà

Commedia in tre atti di LUIGI PIRANDELLO

Negli intervalli ed alla fine della commedia: Dischi.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

R. 558 - M. 527,6 - KW 3

12.45: Giornale radio.

13-14: Dischi.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Dischi.

18-18.30: Cantuccio dei bambini (Fatina Radio).

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ent - Notizie agricole - Giornale radio.

KOMA - NAPOLI

Ore 21.15

QUARTA PAGINA GALEOTTA

Un atto di FILIPPO ARGIRO

BOLZANO
Ore 20

IL PIACERE DELL'ONESTÀ

Commedia in tre atti di LUIGI PIRANDELLO

PALERMO
Ore 21 (circa)

PER VANITÀ

Commedia in un atto di G. ANTONA-TRAVERSI

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: SELEZIONE DI OPERETTE.

Parte prima:

1. Gilbert: *Casta Susanna*, selezione.
2. Bettinelli: *Ave Maria*, selezione.

Per vanità

Commedia in un atto di G. ANTONA-TRAVERSI

Personaggi:

Donna Maria De Luni .. Eleonora Tranchina
Conte Roberto Maraldi .. Giuseppe Basile
Giovanni Gino Labruzzo

SELEZIONE D'OPERETTE

Parte seconda:

1. Pietri: *Quartetto vagabondo*, selezione.
2. Lehár: *Danza della libellula*, selezione.

22.55: Ultime notizie.

BARI

Ore 20.30

CONCERTO SINFONICO DI MUSICA RUSSA

diretta dal Maestro NICOLAI MALKO

(Registrazione dell'Eiar)

BARI

R. 1112 - D. 263,4 - KW 20

- 13: Giornale radio.
13.10-14.15: Dischi.
13.55: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
17.30: Il salotto della signora (Lavinia Trerotoli-Adami).
18-18.30: Dischi.
20: Notizie agricole - Radio-giornale dell'Ent - Comunicazioni del Dopolavoro.
20.20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico di musica russa

diretto dal M. Nicolai Malko
(Registrazione dell'E.I.A.R.)

Parte prima:

- Ciajkovskij: *Quinta sinfonia*: a) andante allegro con anima, b) andante cantabile, c) valzer, allegro moderato, d) andante maestoso molto vivace.

Parte seconda:

1. Rimskij-Korsakov: *Fantasia su temi russi* per violoncello e orchestra (solista Massimo Amfttheatrof).
2. Prokofiev: *Scherzo e marcia dell'opera L'amore delle tre melancolie*.
3. Rimskij-Korsakov: *Capriccio spagnolo*: a) Alborada, b) Variazioni, c) Alborada, d) Scena e canto gitano.

Nell'intervallo: Nicola Calitri: «Verità allo specchio», conversazione.

22.50: Notiziario in lingua albanese.

22.55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

Vienna: R. 580; M. 517,2; KW 100 - Graz: R. 552; M. 351,1; KW 7 - Ore 16.35: Per i fanciulli - 17: Conversazione: «Giacchi giganti sul Tennegebirge» - 17.15: Concerto di arte e *lieder* per soprano con soli di cello - 18.35: Conversazione: «Villaggi insonni sulle grandi strade» - 19.30: Conversazione di attualità - 19: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato a Beethoven: 1. *Concerto di violino in re maggiore*, m. 51, 2. *Sinfonia in fa maggiore*, m. 68 (*Andante*) - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 20.30: Conversazioni e lettura di attualità - 21: Notiziario - Meteorologia - 21.15: Concerto di dischi - 21.45: Radio-cronaca della prima esecuzione del *Faust* di Goethe a Salsburgo (in caso di cattivo tempo a Salsburgo: Concerto dell'orchestra della stazione) - 22.45: Concerto di dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): R. 689; M. 609,3; KW 16 - Ore 12: Concerto dell'orchestra sinfonica dell'I. N. R. - 17.30: Per i fanciulli - 18: Conferenza: «I fanciulli e l'impersonalismo» - 18.15: Conversazione sulla Commissione sindacale - 19.20: Giornale parlato dell'I. N. R. - 20: Musica riprodotta - 20.45: Conversazione - 21: Concerto dal Kursaal di Gosselie - In seguito: Giornale parlato dell'I. N. R. - 21: Musica riprodotta.

Bruxelles II (Piaumlingal): R. 888; M. 337,8; KW 16 - Ore 17: Concerto orchestrale - 17.45: Per i fanciulli - 18.30: Concerto orchestrale - 19: Alcuni Solisti (Dischi) - 19.15: Conversazione sulla Commissione sindacale - 19.20: Giornale parlato dell'I. N. R. - 20: Concerto dell'orchestra sinfonica: 1. Ciajkovskij: *Marcha slava*; 2. Nicolai: *Quverture delle Allegre comari di Windsor*; 3. Schubert: *Duo di Canzone d'amore*; 4. 10. *Marcha militare*; 5. 10: *Duo di Canzone d'amore*; 6. Cui: *Toraniella*; - Intervizzo: conferenza: «Verdini vista dai generali»; 7. Auber: *Quverture della Mado di Portici*; 8. Abraham: *Un'aria di Dalis in Savoy*; 9. Lehár: *Pisano ancora le fidele*; 10. Debussy: *Valzer dei fiori*; 11. Abraham: *Un'aria di Dalis in Savoy*; 12. Krauss: *A Heidelberg ho trovato la mia felicità*; 13. Lincke: *Nel fascino della danza*; 14. Abraham: *Un'aria di Vittoria e il suo Fianzo*; 15. Wabfentel: *Evidantina* - 22: Giornale parlato dell'I. N. R. - 22.19: Concerto grammofono.

C E C O S L O V A C C H I A

Praga: ke 314, m. 488.6; kW. 120 — Ore 10: Trasmissione da Moravská Ostrava. — 17.45: Concerto di dischi. — 17.55: Conversazione a filodrammatici. — 18.5: conversazione agricola. — 18.15: Conversazione per gli operai. — 18.25: Notiziario in tedesco. — 18.30: Conversazione in tedesco. — 19: Campione della chiesa di S. Ludmilla. — Notiziario. — 19.10: Trasmissione da Koscice. — 19.55: Trasmissione da Moravská Ostrava. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22.15-23: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante e da ballo.

Bratislava: ke 1070; m. 278.8; kW 13.5 — Ore 17.25: Da Moravská Ostrava. — 17.45: Da Brno. — 18.1: Dischi. — 18.45: Conversazione. — 18.55: Comunicati. — 19: Da Praga. — 19.10: Da Brno. — 19.40: Da Koscice. — 19.55: Da Moravská Ostrava. — 22: Da Praga.

Beno: ke 878; m. 301.7; kW 32. — Ore 17.45: Da Moravská Ostrava. — 17.55: Dischi. — 17.55: Conversazione lirica. — 18.15: Dischi. — 18.25: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.10: Conversazione. — 19.40: Da Koscice. — 19.55: Da Moravská Ostrava. — 22: Da Praga.

Koscice: ke 1022; m. 293.5; kW. 2.8. — Ore 18: Per le signore. — 18.20: Dischi. — 18.40: Conversazione lirica. — 19: Da Praga. — 19.10: Da Brno. — 19.40: Conversazione. — La Sincronia e la cultura europea. — 19.55: Da Moravská Ostrava. — 22: Da Praga.

Moravská Ostrava: ke 1127; m. 263.8; kW. 11.2. — Ore 17.25: Per i bambini. — 17.45: Da Praga. — 19.10: Da Brno. — 19.40: Da Koscice. — 19.55: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20: Piobta: *Tam si spusti, operetta* in 3 atti.

D A N I M A R C A

Copenaghen: ke 1007; m. 261.2; kW. 0.75. — Katowiceborg: ke 280; m. 1153.1; kW. 7.5. — Ore 15: Concerto. Nel-l'intervallo alle 16.45: Concerto di pianoforte. — 16.45: Per i bambini. — 17.35: Notizia finanziaria. — 17.50: Conferenza. — 18.20: Lezione di tedesco. — 18.50: Mitologia. — 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.35: Conferenza. — 19.45: Lezione di danese. — 20.10: Concerto. — 21.10: Conferenza. — 21.40: Musica e poesia dialettale. — 22.10: Notiziario. — 22.25: Canzoni popolari danesi. — 22.42: Musica da ballo danese. — 23.10: Musica da ballo. — 24: Campione.

MILANO - TORINO - GENOVA - FIRENZE - BIRENZI
Ora 20.30

DON GIOVANNI

Opera in quattro atti di
WOLFGANG MOZART



F R A N C I A

Marsiglia: ke 950; m. 315; kW 1,0 — Ore 11.30: Trasmissione di un concerto orchestrale dal Casino di Vichy. — 17: Trasmissione per i bambini. — 17.45: Concerto di dischi. — 18.10: Notiziario. — 18.15: Orinale radio. — 19.20: Musica da ballo (dischi). — 20.30: Messenger *Veronica*, operetta in 3 atti. — Negli intervalli: Conversazioni. — L'Inde: Musica da ballo.

Parigi P. P. (Poste Parisien): ke 914; m. 328.2; kW 60. — 19: Dischi. — 19.15: Giornale parlato. — 19.30: Musica riprodotta. — 19.50: Conversazione. — 19.55: Musica riprodotta. — 20.10: Intermezzo. — 20.20: Con-

G I O V E D I

17 AGOSTO 1933 - XI

certo e recita: I. Victor Hugo. *La Jalousie del Duca*. Musica di Francis Thome. — *La Jalousie del somiere di Lombard* di Pessard e Ribault. — 20.50: Intermezzo. — 21: Concerto orchestrale. — 23: Ultima notizia.

Parigi Torre Eiffel: ke 207; m. 1446.8; kW 13. — Ore 18.45: Conversazione teatrale. — 19: Notiziario. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.25: Altimetri. — 20: Concertazione. — 20.30: Notiziario. — 20.30-22: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

Nadio Parigi: ke 174; m. 1293.5; kW 25. — Ore 18: Musica riprodotta. — 20: Varieta' audite. — 20.45: Musica da camera riprodotta.

Strasburgo: ke 869; m. 345.2; kW 11.5. — Ore 15.30: Trasmissione di un concerto orchestrale dal Casino di Vichy. — 17: Dizione. — 17.55: Concerto di dischi. — 18: Conversazione sulla Francia in tedesco. — 18.15: Per le signore. — 18.30: Concerto vocale di tre solisti popolari per soprano. — 19.30: Segnale orario. — Notiziario. — 19.45: Concerto di dischi. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 20.30: Trasmissione da Guldswiler di un concerto vocale di cantò e arie popolari. — In un intervallo: Rassegna della stampa in tedesco. — 21.45-22.30: Concerto di dischi.

Tolosa: ke 779; m. 385.1; kW. 8. — Ore 18: Notiziario. — 18.5: Campione. — 18.15: Sott. vari. — 18.30: Orchestra. — 19: Musica di film sonoro. — 19.15: Notiziario. — 19.20: Farmacotele. — 19.45: Musica sinfonica. — 20: Melodie. — 20.15: Orchestra sinfonica. — 20.45: Musica russa. — 21.15: Musica sinfonica. — 21.45: Recital di opere. — 22: Musica militare. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Musica a richiesta degli ascoltatori. — 23:5: Canzionate. — 23.20: Musica varia. — 24: Notiziario. — Musica brillante. — 0.16.0.30: Musica varieta'.

G E R M A N I A

Berlino: ke 716; m. 419; kW 1.5. — Ore 16.20: Concerto orchestrale di musica di Federico il Grande e di autori suoi contemporanei. — 17.30: Con-

NUOVI MODELLI

RADIO-GRAMMOFONI / RADIO-RICEVITORI

I MODELLI DI GRAN SUCCESSO ALLE FIERE DI MILANO - PADOVA - BOLOGNA 1933





Radio-Grammofono R. G. 60. Supereterodina sei valvole. Quattro pentodi. L. 2600,—

Radio-Ricevitore R. 6. Supereterodina sei valvole. Modello Midget. Quattro pentodi. L. 1500,—

Radio-Ricevitore R. 600. Modello a mobile. Simile al modello R. 6. L. 1800,—

Addizionali e cataloghi gratis - Nei prezzi è esclusa la tassa EIAR

SOCIETÀ ANONIMA NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO, Galleria Vitt. Em., 39 TORINO, Via Pietro Micca, 1
ROMA, Via del Tritone, 88-89 NAPOLI, Via Roma, 266-269

Rivenditori autorizzati in tutta Italia e Colonie



"La Voce del Padrone"



R. G. 60

RADIORISATE



MIOPIA.

— Ma no, professor Distruttini! Quella è la signorina Fildiffero che ha appena terminato la sua conferenza! Il microfono è più in là...



— Che strano! La radio annunciava bel tempo ed, invece, piove a dirotto!!
— Te lo ho sempre detto, io, che il nostro apparecchio non vale nulla!



— Perbacco! Come sei ridotto!!
— E' stato il mio insegnante di boxe a comprarmi così...
— E perchè non fai come me? Le lezioni di boxe è più igienico prenderle per radio!



— Beh! Avete cantato... Cosa aspettate ancora?
— Oh bella!... Aspetto gli applausi o qualche richiesta di bis...

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Bari - Ore 16,45: *Voci di Balilla*. Trasmissione speciale dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane dell'Ospizio Montano di Cà Landino (Bologna).

Milano - Torino - Genova - Ore 20,30: *Il Sire di Rochardie*, commedia giocosa in tre atti di Marco Reinach (dallo Studio).

Roma - Napoli - Trieste - Firenze - Ore 20,35: *La vedova allegra*, operetta in tre atti di F. Lehár (dallo Studio).

Vienna - Ore 19,15: *Così fan tutte*, opera comica in due atti di W. A. Mozart (trasmissione dal Festival Musicale di Salisburgo). — Bruxelles II - Ore 21: *Concerto orchestrale* (trasmissione dal «Casino» di Knoke). — Berlino - Ore 20,5: *Concerto orchestrale inaugurale dell'Esposizione Radio» di Berlino* (trasmissione dal Salone centrale della Mostra).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: Kc. 904 - D. 331,8 - KW. 50 - TORINO: Kc. 1096 - D. 273,7 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 959 - D. 312,8 - KW. 10
TRIESTE: Kc. 1211 - D. 247,7 - KW. 10
FIRENZE: Kc. 528 - D. 501,7 - KW. 20

7.30: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11.15-12.30: Dischi di musica operistica: 1. Verdi: *Aroldo*, sinfonia; 2. Puccini: *La Bohème*, fantasia; 3. Verdi: *Attila*, «Te sol quest'anima»; 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo; 5. Puccini: *Edgar*, intermezzo; 6. Saint Saens: *Sansone e Dalila*, «S'apre per te»; 7. Wagner: *Parsifal*, preludio.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13.30 e 13.45-14: RADIO-ORCHESTRA N. 6.
13.30-13.45: Dischi.
16.35: Giornale radio.
16.45: TRASMISSIONE SPECIALE DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE MARINE E MONTANE DEL P. N. F.:
«VOCI DI BALILLA»

DELL'OSPIZIO MONTANO DI CÀ LANDINO (BOLOGNA): a) Come si presentano i Balilla; b) Quello che sanno fare; c) Radiocorrespondenza alle famiglie; d) Rapporto e saluto alle mamme lontane; e) Marconigrammi balilleschi; f) Gli stornelli della colonia; g) Grido di colonia e finale.

17.15-18: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso del pianista Alfredo Tazzoli e del violinista Mariano Dessy e del violoncellista Massimo Amthéatrof. Al pianoforte: maestro Celso Simonetti: 1. Mozart: *Sonata in fa maggiore*; a) allegro, b) adagio, c) allegro (pianista Tazzoli); 2. a) Schumann: *Träumerei*, b) Hütel: *Rag-time* (violinista Dessy); 3. a) Vivaldi-Gentili: *Largo*; b) Faure: *Elegia*; c) Glazunov: *Serenata spagnola* (violoncellista Amthéatrof); 4. Chopin: a) *Mazurka in si minore*; b) *Studio in do minore* (pianista Tazzoli); 5. Sarasate: a) *Romanza andalusa*; b) *Arie zingare* (violinista Dessy); 6. a) Gluck: *Melodia*; b) Stravinskij: *Berceuse*; c) Moszkowski: *Guitarre* (violoncellista Amthéatrof).

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18.40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
19 Segnale orario - Comunicazioni della R. Società Geografica - Dischi.
19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano.

VENERDI

18 AGOSTO 1933 - XI

19.20: Notiziario in lingua estera.
19.40: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino meteorologico.
20.15: MUSICA RICHIESTA DAI RADIO-ASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C di Milano).

20.30 (Milano-Torino-Genova):

Il sire di Rochardie

Commedia giocosa in tre atti di MARCO REINACH.

Personaggi:
Letizia Fremondin - Adriani De Cristoforis
Il generale Leonc di Rochardie - Ernesto Ferrero
Anna di Rochardie, sua sorella - Ada Cristina Almirante
Diana di Rochardie, marchesa d'Arville - figlia di Anna Elena Pantano
Roberto di Rochardie, figlio di Anna, Franco Bocci
Il Visconte Gilberto di Montoni - Giuseppe Galeati
Il dottor Maurizio di Tribard - Mario Pucci
Augusto Edoardo Borelli
Filippo Emillo Calvi
Giuditta Gemma Ferrero
Ida Elvira Borelli
20,30 (Trieste-Firenze): Cenni sull'operetta *La vedova allegra*.
20,35:

La vedova allegra

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR (vedi Roma)
(Milano-Torino-Genova): Dopo la commedia: Musica da ballo.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI

MILANO (Vigentino)
ROMA: Kc. 640 - D. 441,9 - KW. 50
NAPOLI: Kc. 941 - D. 318,8 - KW. 1,5
MILANO (Vigentino): Kc. 909 - D. 528,8 - KW. 4
ROMA (due cortie (2.0)): Kc. 11,841 - D. 25,4 - KW. 9
* Il 10 inizia le trasmissioni alle ore 17,55 a MILANO (Vigentino) alle ore 20,45.

7.30: Ginnastica da camera.
8-8.15: Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12.30: Dischi.
13-14: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Petralia: *Rabagas*; 2. Avitabile: *Dimitri*, cardas; 3. Spina: *Presentation of harp*; 4. Puccini: *La rondine*, fantasia; 5. Cardell e Latte: *Lungi tu sei*; 6. Lassen-Ailboud: *Alla patria lontana*, fantasia; 7. Stolz: *Mai più*; 8. Barzizza: *Sogno azzurro*; 9. Montanaro: *La Pavana*.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
16.30: Giornale radio.

16.45: TRASMISSIONE SPECIALE DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE MARINE E MONTANE DEL P. N. F.:
«VOCI DI BALILLA»
DELL'OSPIZIO MONTANO DI CÀ LANDINO (BOLOGNA) (Vedi Milano).

17.15 - Comunicato dell'Ufficio presagi.
17,25-18: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Debussy: *Arabesca n. 1*; b) Grieg: *Giorno di nozze*; c) Pich Mangiagli: *Danza d'Ora* (pianista Gino Schelini); 2. Donizetti: *Don Pasquale*, serenata (tenore Gino del Signore); 3. a) Clémara: *Notturmo*; b) Mascagni: *Isabeau*; c) *Questo mio bianco manto*; c) Verdi: *Don Carlos*, «Non pianger, mia compagna» (soprano Maria Romano); 4. a) Ponchielli: *La Gioconda*, atto primo, duetto Enzo e Barnaba; b) Bizet: *I pescatori di gine*, duetto Nadir e Zurga (tenore Gino Del Signore e baritono Carlo Platania).

VENERDI

18 AGOSTO 1933 - XI

18.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.
 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente.
 18.57: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (spagnolo, tedesco e francese).
 19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano.
 19.20: Notiziario in lingue estere.
 19.40: Giornale radio.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi - Giornale radio - Notizie sportive.
 20.30: Cenni sull'operetta *La vedova allegra*.
 20.35:

La vedova allegra

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR
 diretta dal M. NICOLA RICCI

Personaggi:

Barone Mirko Zelo Giacomo Osella
 Conte Danilo Danilovitch Guido Agnoletti
 Valenciennes Paola Guerra
 Anna Giovani Maria Gabli
 Camillo De-Rossillon Giovanni De Ritis
 Niegua Riccardo Mascucci
 Visconte Casenda G. Veruli
 Negli intervalli: Notiziario - Notiziario
 Dopo l'operetta: Giornale radio.

BOLZANO

KE 817 - M. 309.1 - KW 1

12.25: Bollettino meteorologico
 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica varia: 1. Suppe-Azler: *La dama di picche*, sinfonia; 2. Schubert: *Serenata*; 3. Pùlgheddu: *Canzone romantica*; 4. Canzone; 5. Geger: *Jolah*; 6. Rubach: *Telegrammi musicali*, selezione; 7. Canzone; 8. Anzelm: *La Corona*; 9. Stajano: *Vieni*; 10. Orlando: *Primavera*.
 13.30: Giornale radio - Notizie agricole
 15.45: TRASMISSIONE SPECIALE DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE MARINE E MONTANE DEL P. N. F.:
 « VOCI DI BALILLA »
 dall'Ospizio montano di Cà Landino (Bologna) (Vedi Milano).
 17.15-18: Concerto variato dal « Lido di Bolzano ».
 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

1. Mozart-Daebnitz: *Il ratto al Serraglio*, sinfonia.
 2. Verdi-Tavan: *Trovatore*, fantasia.
 - Notiziario di varietà - Radio-giornale dell'Ente.
 3. Balfe-Weninger: *La zingara*, sinfonia.
 4. Plotow-Rodhe: *Maria*, fantasia.
 - La rubrica della Signora.
 5. Donizetti-Eberle: *La figlia del Reggimento*, fantasia.
 6. Meyerbeer-Azler: *Marcia dell'Incoronazione*.
- Alla fine del concerto: Musica da ballo dal « Lido di Bolzano ».
 22.30: Giornale radio.

PALERMO

KE 558 - M. 307.6 - KW 3

12.45: Giornale radio.
 13-14: Orchestra jazz diretta dal Maestro Franco.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30-18.30: Dischi.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Notizie agricole - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
 20.20-20.45: Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

MILANO TORINO GENOVA
 Or. 20.30

IL SIRE DI ROCHARDIE

Con media giocosa in tre atti di
 MARCO REINACH



20.45: Trasmissione fonografica dell'opera
Mefistofele

Un prologo, tre atti e un epilogo di A. BOITO

(Edizione Ricordi)

Negli intervalli: F. De Maria: « Paesaggi balneari » - conversazione - Notiziari.
 22.55: Ultime notizie.

BARI


KE 1118 - M. 290.1 - KW 20

13: Giornale radio.
 13.10-14.15: CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO:
 1. De Curtis: *Non ti scordar di me*; 2. Altavilla: *Bereuse*; 3. Culotta: *Rugiadosa*; 4. Brodzky: *Sei tutto per me*; 5. Cortopassi: *Alba campestre*; 6. Feyder: *Granada*; 7. May: *Bocca adorata*; 8. Lehár: *La mazurka blu*, fantasia; 9. Rattazzo: *Mezzanotte a Venezia*; 10. Miceli: *Florida*; 11. Filippucci: *Viaggio in Persia*; 12. Franco: *Sara, ma non ci credo*.
 13.5: Bollettino meteorologico.
 14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 16.45: TRASMISSIONE SPECIALE DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE MARINE E MONTANE DEL P. N. F.:
 « VOCI DI BALILLA »
 dall'Ospizio montano di Cà Landino (Bologna) (Vedi Milano).

ROMA NAPOLI TRIESTE PRINZE
 Or. 20.35

LA VEDOVA ALLEGRA

Operetta in tre atti di
 FRANZ LEHAR



17.15: Dischi
 17.30-18.30: Concertino del « Flower's Jazz ».
 20: Notizie agricole - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.
 20.20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

Parte prima:

1. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, preludio e siciliana.
2. Donizetti: *L'elisir d'amore*, « Udite o rustici » (basso comico M. Fiore).
3. Wan Westherouth: *Donna Flora*, « Salvo », Regina (soprano M. De Santis Bruno).
4. Puccini: *Tosca*, fantasia (orchestra).
5. Rusconi: *Il barbiere di Siviglia*, « Manca un foglio » (basso M. Fiore).
6. Verdi: *Rigoletto*, « Tutte le feste al tempio » (soprano M. De Santis Bruno).

Parte seconda:

1. Catalani: *Dejanke*, preludio atto primo (orchestra).
2. Donizetti: *Don Pasquale*, « Un fuoco insolito » (basso M. Fiore).
3. Verdi: *La Traviata*, « Addio del passato » (soprano M. De Santis Bruno).
4. Giordano: *Fedora*, fantasia (orchestra).
5. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, « Udite, tutti, udite » (basso M. Fiore).
6. Gounod: *Faust*, aria dei gioielli (soprano M. De Santis Bruno).
7. Riccietti: *I Compagnacci*, fantasia (orchestra).

Nell'intervallo: Notiziario artistico.

22.30: Musica di danze dal Gran Caffè del Levante.

22.50: Notiziario in lingua albanese.

22.55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

Vienna: ke 580; m. 517.2; KW 100. Graz: E. 852; m. 357.3; W. 7. Innsbruck: m. 410.5; KW 100.
 16.50: Conversazione - La nostra lampadina dell'Agricoltura e delle foreste alla Fiera mondiale viennese del 1933.
 17: Conversazione - Krieg und Frieden.
 17.20: Concerto vocale di *Verdi* per orchestra con soli di viola e piano.
 18: Bollettino radio-mercato e commerciale.
 18.15: Conversazione « Ca-pitolio ».
 18.30: Bollettino sportivo.
 18.40: Conversazione « Hollywood »: la regione americana che conserva più antichi costumi.
 19: Segnale orario - Notiziario Meteorologico.
 19.15: Bollettino di Salisburgo: Mozart: *Don Giovanni*, opera completa in due atti.
 22: Segnale orario - Notiziario Meteorologico.
 22.30: Concerto orchestrale di musica lirica.
 22.45: « Intra e da ballo ».

BELGIO

Bruxelles II (Francesco) ke 589; m. 609.3; KW 15. — Ore 12: Concerto orchestrale. — 18: Conversazione - La democrazia cerebrale in sua valorizzazione nel liberalismo. — 18.15: Musica riprodotta. — 18.50: Concerto orchestrale. — 10.45: Conferenza medico-igienica e profilassi dell'artrosismo. — 19.30: Giornata parlata dell'E. N. R. — 20: Concerto sinfonico. — 1. Delfes: Selezione di *Sigfrido*. — 2. Feyer: Aria di *Giuseppe Trant*. — 3. Lehár: *Un sempre creduto che un baro canta*. — 4. Mascagni: Una rima di *la Cavalleria Rusticana* (tratto). — 5. Basso: *Donce antiche*. — 6. Verdi: Selezione di *Carmina*. — 22.45: Conversazione - Il volo del colombo. — 23: Concerto dell'Orchestra del Kursaal di Ostende. — In seguito: Giornata parlata dell'E. N. R. - Sera di danze. — 23: *La Rotonde*.

Bruxelles II (Flamminga): ke 888; m. 337.8; KW 15. — Ore 12: Concerto sinfonico. — 18: Musica riprodotta. — 19.15: Recitazione. — 22.30: Giornata parlata dell'E. N. R. — 20: Concerto orchestrale. — 21.45: Tre Poete. — 2: Concerto dal Casino di Knocke. — 3. Verdi: *Corio Enrico*; 4. Paganini: *I delitti*; 5. Wagner: *L'addio di Azzurra*, dalla *Tristano*; 6. Moscovski: *Parafraasi del Boris Godunov*; 7. Burdillo: *Parafraasi del Principe Igor*; 8. Ivanov-Ippolito: *Suite caucasiana*. — Indl. giornale parlato dell'E. N. R. - Danze.

CECOSLOVACCHIA

Praga: ke 314; m. 488.8; KW 120. — Ore 16: Concerto di dischi. — 17.45: Conversazione « La vita cristiana ». — 18.5: Conversazione agricola. — 18.15: Concerto di dischi. — 18.25: Notiziario in tedesco. — 18.30: Conversazione in tedesco. — 19: Canzone della

chiesa di S. Ludmilla. — Notiziario — 19.16: Concerto di brani antichi. — 19.40: Conversazione medica. — 10.55: Conversazione turistica. — 20.25: Smetak. *Manchita II. III.*, commedia. — 20.55: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Slovak*. Nella natura, ouverture in 3 atti. 2. *Bozrak*. *Brace slone* in 5, in 3/4. — 22.19.16: Segnale orario. — Notiziario.

Gratislava: ke 1074; m. 378.8; kW 13.5. — Ore 17.45: Da Praga. — 18.25: Notiziario. — 18.40: Dischi. — 18.55: Comunicati. — 19: Da Praga. — 19.55: Da Berlino. — 20.25: Da Praga.

Berno: ke 878; m. 341.7; kW 37. — Ore 17.45: Dischi. — 17.55: Per le signore. — 18.35: Dischi. — 18.45: Conversazione. — 18.25: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.55: Concerto corale di arte e canti ortodossi. — 20.25: Da Praga.

Kosice: ke 1032; m. 293.5; kW 7.8. — Ore 19: Conversazione in inglese. — 19.40: Conversazione sportiva. — 19.55: Da Praga. — 19.55: Da Berlino. — 20.25: Da Praga.

Moravska Ostrava: ke 1137; m. 263.8; kW 11.2. — Ore 17.45: Dischi. — 17.55: Conversazione. — 18.35: Bollettino turistico. — 18.55: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1067; m. 281.2; kW 0.75. — Kalundberg: ke 760; m. 1153.8; kW 7.5. — Ore 18.30: Concerto. — Intervalllo alle 15.45. Cantò. — 19: Recitazione. — 17.35: Notizie finanziarie. — 17.50: Conferenza. — 18.20: Lezione di tedesco. — 18.50: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.25: Conferenza. — 19.55: Chiacchierata. — 20: Compagnie. — *Hasturp J. Fjeld*, vandeville in 3 atti. — 21: Notiziario. — 22.30: Concerto. 1. *Telemann*. Musica da tavola in 10 minure. 2. *Buxtehude*. *Trio* in la minore. — 23: Musica da ballo. — 24: Compagnie.

FRANCIA

Mariaglia: ke 950; m. 315; kW 1.6. — Ore 11.30: Conversazione. — La bouillabaisse. — 17.30: Concerto di dischi. — 18.10: Notiziario. — 18.18: Giornale radiofonico. — 19.20: Musica da ballo (dischi). — 20.15: Cronaca teatrale. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Gretry*. *Opere di Anacorete*. 2. *Mozart*. *Sinfonia*. — 3. *Ecclesi*. *Suite per violini*. 4. *Bethoven*. *Proda suite*. 5. *Hindly Zampognari*.

Parigi P. P. (Poste Parisien): ke 914; m. 328.2; kW 60. — 19: Dischi. — 19.5: Giornale parlato. — 19.30: Concerto orchestrale. — 20: Conversazione agricola. — 20.5: Musica riprodotta. — 20.30: *Intervista*. — 20.30: Concerto orchestrale: 1. *Borovini*. *Quartetto per archi*. 2. *Borovini*. *Unaria del Principe Igor*. 3. *Giazoum*. *Melodia e serenata spagnuola*. 4. *Giazoum*. *Wagner*. *Unaria del Principe Igor*. 5. *Borovini*. *Unaria del Principe Igor*. 6. *Finck*. *Quartetto*. — 21.15: Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: ke 207; m. 1445.8; kW 13. — Ore 18.45: Conversazione teatrale. — 19: Notiziario. — 19.16: Bollettino meteorologico. — 19.25: Attualità. — 20: Conversazione. — 20.25: Notiziario. — 20.30.22.5 (da Salisburgo): Mozart. *Così fan tutte*, atto 2°.

Radio Parigi: ke 174; m. 1394.1; kW 76. — Ore 18: Cronaca delle associazioni sociali. — 19.20: Musica riprodotta. — 20: Riproduzione da Salisburgo: Mozart. *Così fan tutte*. — Negli intervalli: Cronaca.

Strasburgo: ke 869; m. 365.2; kW 11.5. — Ore 15.20: Trasmissione di un concerto orchestrale dal casino di Vichy. — 17: Conversazione letteraria.



Trasmissione speciale dedicata ai Balilla ed alla Piccola Italiana della Colonia marine e montane del Partito Nazionale Fascista

Voci di Balilla

dalla Colonia Montana di CA LANDINO (Bologna)



17.15: Concerto di dischi. — 18: Conversazione di famiglia in tedesco. — 18.15: Comunicati. — 18.30: Segnale orario. — Notiziario. — 18.45: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 19 (da Salisburgo): Mozart. *Così fan tutte*, opera. — 22: Rassegna della stampa in francese. — Fine.

Tolosa: ke 776 m. 355.1; kW 8. — Ore 18: Notiziario. — Orchestra. — 18.15: Orchestra argentina. — 18.30: Arle di opere. — 19.45: Orchestra viennese. — 19: Fisarmoniche. — 19.15: Notiziario. — 19.30: Musica sinfonica. — 19.45: Arle di opere. — 20: Arle di opere. — 20.16: Melodie. — 20.35: Soli vari. — 20.45: Arle di opere. — 21: Musica di films sonori. — Fisarmoniche. — 21.45: Orchestra viennese. — 21.16: Notiziario. — 22.30: Musica a richiesta degli ascoltatori. — 23.15: Arle di opere. — 23.30: Musica sinfonica e brillante. — 24: Notiziario. — 0.5: Arle di opere. — 0.16.30.30: Musica in jazz.

GERMANIA

Berlino: ke 718; m. 419; kW 1.5. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — In un intervallo: Attualità. — 18: Conversazione politica. — 18.16: Conversazione. — Gli scavi degli antichi borghi di Zantow. — 18.40: Comunicati. — 18.45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20: Trasmissione di un concerto orchestrale dall'Esposizione radiofonica in occasione dell'inaugurazione: 1. *Mozart*. *Opertura del Don Giovanni*. 2. *Beethoven*. *Quinta Sinfonia*. 3. *Pfitzer*. *Brani orchestrali dal Cenerentolo*. 4. *Wagner*. *Trueta per soprano e baritone dal La forza fantastica*. 5. *Wagner*. *Gli addii di Wotan* e l'incantesimo del fuoco del *Watchtra*. — 22.24: Notiziario. — Meteorologia. — Musica da ballo ritrasmessa. — In un intervallo: Conversazione di attualità.

Breslavia: ke 923; m. 325; kW 60. — Ore 18: Concerto di musica da camera. — 10.45: Conversazione. — 17.10: Concerto vocale di *Heder* per soprano e tenore. — 18: Attualità. — 18.20: Conversazione teatrale. — 18.50: Notizie a bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20: Concerto corale dei migliori *Heder* popolari. — 21: Notiziario. — 21.40: Trasmissione variata. 1. *Wagner* e *castelli della Sinfonia*. — 22.10: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Commemorazione di Karl Schall. — 19.50.23: Musica da ballo ritrasmessa.

Francoforte: ke 1167; m. 215.3; kW 17. — Ore 18: Concerto orchestrale da Muehlacker. — 18: Conversazione medica. — 18.26: Attualità. — 18.60: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20: Trasmissione da Breslavia. — 21.5: *Transmission da Langenberg*. — 22: Tre per cinque minuti. — 22.15: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.48.24: Concerto di musica brillante per chitarra, violino e piano.

Heilsberg: ke 1086; m. 276.3; kW 60. — Ore 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — In due intervalli: Conversazioni. — 18: Conversazione sulla Fiera di Koentgen. — 18.16: Bollettino agricolo. —

VENERDI 18 AGOSTO 1933 - XI

18.20: Conversazione musicale. — 19.50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20: Notiziario. — 21.55: F. Ch. Mollerlet. *Il pastore autoritrattato*, commedia pastorale musicata. — 22: Notiziario. — Meteorologia.

Koenigswasserhauhen: ke 1433; m. 1034.9; kW 60. — Ore 18.30: Concerto orchestrale da Berlino. — 18.50: Concerto di paese. — 18.5: Concerto pianistico. — 18.30: Conversazione. — *Castellori del Nord*. — 18.60: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20: Trasmissione di un concerto orchestrale a vocale dall'Esposizione radiofonica di Berlino in occasione dell'inaugurazione. — 21: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23: Trasmissione da Francoforte.

Langenberg: ke 635; m. 473.4; kW 60. — Ore 18.30: Conversazione. — Il *Marchese di Ledesco*. — 18.45: Novella e racconti. — 17: Concerto di musica per due piani. — 17.30: Conversazione. — Il *Taladro di Roma*. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.45: Attualità. — 18.30: Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20: Notiziario. — 20.5: Trasmissione da Breslavia. — 21.5: Trasmissione popolare variata dedicata ai giovani compositori tedeschi. — 22.5: Notiziario. — 23.45: Trasmissione da Muehlacker.

Lipsia: ke 720; m. 385.6; kW 120. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Recensione di libri. — 17.30: Conversazione e lettura. — 17.60: Notizie a bollettini vari. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: L'ora della Nazione. F. Griese. *Il ritorno*, radiostella. — 19: Concerto vocale di *Heder* con accompagnamento di chitarra. — 20.15: *Carola Schuler*. *La scendola*, commedia. — 21.3: *Conversazione agricola*. — 21.15: Concerto di dischi. — 22.16.24: Notiziario. — Concerto di musica da ballo ritrasmessa da Chemnitz.

Monaco di Baviera: ke 563; m. 537.3; kW 60. — Ore 10.05: Per i giovani. — 18.30: Concerto (da Norimberga). — 17.45: Conferenza per i giovani. — 18.05: Concerto: *Canzoni con accompagnamento di liuto*. — 18.24: *Wolfgang Goethe* e la rivoluzione tedesca. — Conferenza. — 18.45: Segnale orario e notizie varie. — 19: Da Lipsia. L'ora della Nazione. — 23: Concerto orchestrale. — 21: Conferenza politica. — 21.20: Concerto vocale e orchestrale. 1. *J. Strauss*. *Opertura di Falopisto di Vienna*. 2. *Lince*. *Fischino del ballo*. 3. *Lehar*. *Potpourri della Fedra attigua*. 4. *Holz*. *Sirenetta*. — 5. *Lince*. *Unaria della Principessa Kostel*. 6. *Fetras*. *Quarta I piedi si sollevano*, valzer. 7. *Potpourri sulla casa delle tre ragazze* motivi di Schubert. — 22.30: Segnale orario e notizie.

Muehlacker: ke 832; m. 360.6; kW 60. — Ore 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.45: Conversazione. — *Una coppia*. — 18.10: Conversazione medica. — 18.25: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20.1: Trasmissione da Berlino. — 21: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.48.24: Concerto per

VENERDI

18 AGOSTO 1933 - XI

Violino e piano: 1. *Ugno Kamin "Vierge pecci dell'Inferno"* 2. *Clayton Ashburner* 3. *Enrico Magagnoli* 4. *Frances Schibber* 5. *Luigi Parfollu*, di *Lips*

INGHILTERRA

Daventry National: ke 153; m 1664,4; kW 30.
London National: ke 1141; m 181,5; kW 50.
North National: ke 005; m 301,5; kW 50.
Scottish National: ke 10,40; m 288,5; kW 50 — Ore 18,16: Concerto orchestrale — 17,15: Per i fanciulli — 18: Notiziario — 18,25: Bollettino settimanale — 18,30: Grande varietà — 19,45: *Royal Scottish* — 20: John McEwan: *Robert & Lee*, radio-pezza — 21,10: Intermedio — 21,40: Notiziario — 22: Concerto del Sottileto: *Sergio Kreib* — 22,55: Lettura — 23: Danze

London Regional: ke 843; m 335,8; kW 60. — Ore 18,15: *Vedi Daventry National* — 17,16: Per i fanciulli — 18: Notiziario — 18,25: Intermedio — 18,30: *Vedi Daventry National* — 20: Concerto di Beethoven *Le donne di Hene* 3. *Haevel*: *Un'aria da Teodora* 3. *Haevel*: *Un'aria da Joshua* 4. *Heilwyn*: *Concerto per pianoforte n. 3* 5. *Beethoven*: *Sinfonia n. 2* — 21,35: Intervalli — 21,40: Notiziario — 22: Dischi — 22,30: *Honze*

Midland Regional: ke 752; m 398,9; kW 25. — Ore 17,14: Per i fanciulli — 18: Notiziario — 18,30: *Vedi Daventry National* — 20: Concerto da *London Regional* — 21,35: *Vedi London Regional* — 21,40: Notiziario — 22: Conversazioni — 22,35: *Vedi London Regional* — 23: Televisione

West Regional: ke 968; m 309,9; kW 60. — Ore 17,16: Per i fanciulli — 17,35: *Vedi Daventry National* — 18: Notiziario — 18,30: *Vedi Daventry National* — 20: *Vedi London Regional* — 21,40: Notiziario — 22: *Vedi London Regional* — 22,15: Segnale orario

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 698; m 429,7; kW 2,5. — Ore 17,55: Segnale orario — 18,30: *Programma* — 18,35: Concerto di dischi — 19,30: Conversazione — 20: Concerto di dischi — 20,30: Concerto di organo — 21: Concerto vocale di aria di opere — 21,30: Radiocorriere — 22: Concerto vocale di canzoni nazionali — 22,30: Segnale orario — Notiziario — *Musica da ballo* (dischi)

Convincetevi

con l'esperienza e non con le parole che la cura migliore della STITICHEZZA si ottiene con il

MATHE DELLA FLORIDA

(Composto di soli vegetali)

Chiedete campione GRATIS al

Dottor M. F. IMBERT
Via Depressi, 62 - NAPOLI

inviandogli questo tagliando e cent. 50
in francoboli per rimborso spese postali.



Carlo Tagliabue, baritone.



Dante Sciacqui, basso.

Lubiana: ke 621; m 425,8; kW 7. — Ore 19: Dischi — 19,30: Lezione di zoologia — 30: Immagini della natura — 40,30: Trasmissione da *Requeno* — 22,30: Dischi

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke 292; m 193; kW 200. — Ore 19,30: Concerto di musica riprodotta: *Beethoven Sinfonia n. 9* — 20: Meteorologia — 20,5: Concerto vocale e strumentale 1. *Mozart*: *Fragna del Flauto magico* 2. *Moussy*: *Un'aria dalla Italia Arzene* — 20,20: J. S. Bach: *Préludio in sol minore* — 20,30: Concerto vocale e musica da camera — 20,40: *Beethoven Duo per viola e violoncello* — 20,55: Informazioni varie — 21: Concerto orchestrale da *Molière Les Femmes* — 21,45: Informazioni varie — 21,55: Ripresa del concerto — 31,25: Danze

NORVEGIA

Oslo: ke 277; m 1023; kW 00. — Ore 17,45: Concerto di solisti — 18: *Comara sportiva* — 19: Notiziario — 19,30: Concerto brillante — 20: Segnale orario — 20,2: *Recluzione* — 20,30: Concerto popolare — 21,30: Informazioni per gli ascoltatori — 21,45: Notiziario e meteorologia — 22: Conversazione — 22,15: Dischi

POLONIA

Varsavia: ke 212; m 1911,8; kW 120. — Ore 18,30: Un quartetto di Beethoven — 17: *Rassegna di musica* — 17,55: Concerto di solisti — 18: *Confederenza* — 18,20: *Vari* — 18,35: *Programma di domani* — 18,40: *Conversazione* — 18,55: *Conversazione musicale* — 19,15: *Trasmissione da Salisburgo* — *Mozart: Sinfonia in sol maggiore* — 20,30: *Radio-giornali* — 20,40: *Fine settimana* — 20,55: *Trasmissione del seminario alla diosa fan dalle* — 21,55: *Musica da ballo* — 22,20: *Comara sportiva* — 22,55: *Meteorologia* — 23,20: *Musica da ballo*

ROMANIA

Bucarest: ke 761; m 394,2; kW 12. — Ore 17: *Musica militare* — 18: *Giornale parlato* — 18,15: *Musica militare* — 18: *Letture* — 19,20: *Confederenza* — 19,40: *Massape: Manu* (dischi) — *Negli intervalli* — Notiziario

SPAGNA

Barcellona (E.A.J.): ke 860; m 348,8; kW 7,5. — Ore 18: Concerto di dischi — 19: Concerto del *Trin della stazione* — 20: Dischi a richiesta dei radio-ascoltatori — 20,30: *Quotazioni di Borsa* — 21: *Dischi solisti* — 22: *Campane della Cattedrale* — *Previsioni del tempo* 3. *Quotazioni di Borsa* — 22: Concerto dell'orchestra della stazione: *L. Lowenthal: Ultimatum* 2. *Waldteufel: Luna di miele* — 22,15: Concerto variato — 22: Concerto di violino e piano — 23,30: *Trasmissione di ballate* — 24: *Notizie di stampa* — Concerto variato

Madrid (E.A.J.): ke 707; m 424,3; kW 3. — Ore 18,10: *Notizie dell'ultima ora* — *Indici delle conferen-*

ze — 20: *Campane del Palazzo del Governo* — *Quotazioni di Borsa* — *Rassegna del giorno* — *Dischi richiesti* — 21,15: *Notiziario* — *Relazione della seduta parlamentare* — 22: *Campane del Palazzo del Governo* — *Segnale orario* — *Relazione della seduta parlamentare* — *Concerto sinfonico su dischi* — 23,55: *Ultime notizie* — *Programma della settimana prossima* — 1,30: *Campane del Palazzo del Governo*

SVEZIA

Stoccolma: ke 489; m 436,4; kW 55. — *Goeteborg:* ke 920; m 324,8; kW 10. — *Mora:* ke 1075; m 224; kW 10. — *Molala:* ke 272; m 343,3; kW 20. — Ore 17,5: Concerto di *Isarmonica* — 17,25: *Conversazione sulla caccia* — 18: *Radiocorriere di una gara musicale* — 19: Concerto di dischi — 19,30: *Concerto vocale di Delle Popolari* — 20: *Conferenza musicale* — *L'aria, la via del futuro* — 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione — *Gabriel: Taylor: Maudy ballata suite* 2. *Ursula: Ricordi della Via norvegese* 3. *R. Strauss: Valse dal Carlino della casa A. Adini: Empress* 3. *Raff. Corbelli* 4. *Haydn: Concerto* — 21,25: *Conversazioni varie* — *Cronache estere* — 22,23: *Radiocorriere di dischi*

SVIZZERA

Basilea: ke 100; m 335,8; kW 60. — Ore 17: Per i fanciulli — 17,30: Concerto dell'orchestra della stazione — 18,30: *Conversazioni di radio-terrania* — 19: *Segnale orario* — *Notiziario* — *Polifonia vari* — 19,10: Concerto di *italiane* — 20: *Conversazione sull'architettura* — 20,20: Concerto dell'orchestra della stazione — 21: *Notiziario* — 21,10: Concerto di organo — 21,40: Concerto dell'orchestra della stazione — 22,15: *Fine*

Radio Suisse Romande: ke 743; m 403,8; kW 25. — Ore 18,30 17,30: *Trasmissione per le Signore* — 19: *Conversazione su una festa popolare di Le Neuveville* — 19,30: *Notiziario* — 19,35: *Conversazione* — *La risposta di prima di La Chaux de Fonds* — 19,50: Concerto di musica per cello e piano — 20,20: Concerto di chitarra *Sawiana* — 20,40: *Conversazione* — *Qua e là* — 21: *Settim. di varietà* — 22: *Notiziario* — 22,10 22,30: Concerto di dischi

UNGHERIA

Budapest: ke 542; m 550,5; kW 18,6. — Ore 18: *Orchestra zingana* — 17,30: Concerto di piano — 18: *Conversazione* — 18,30: Concerto vocale — 19,30: *Conversazione* — *Dischi* — 20,40: *Concerto militare* — 22,10: *Orchestra zingana* — 23: *Conf. la festa di Santo Stefano*

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: ke 720; m 410,4; kW 5. — Ore 17: *Musica riprodotta* — *Giornale parlato* — 21,22: Concerto orchestrale — *Negli intervalli* — *Conversazione* — 22: *riprodotta*

CONVERSAZIONI AGRICOLE DELLA SETTIMANA

- 14 agosto — *Il melone ed alcune sue utilizzazioni.*
 15 agosto — *La robinia pseudoacacia*
 16 agosto — *Il buon latte.*
 17 agosto — *Il fieno greco.*
 18 agosto — *Il perfoliato minerale, fattore prima di qualità.*
 19 agosto — *Disciplina della produzione agricola.*

Le conversazioni agricole del pomeriggio vengono trasmesse da tutte le Stazioni. L'ora della trasmissione è indicata nei programmi.

CONCORSO AMARO CORA FINALE COPPA D'EUROPA

1° Incontro Ambrosiana - Austria
nella 1ª quindicina di settembre

- 1° Domanda: Risultato e punteggio della partita.
 2° " Da quale squadra e a quale minuto verrà segnato la 1ª porta.
 3° " A quale minuto verrà tirato il 1° calcio d'angolo.

Inviare subito la cartolina pronostico richiedendo ovunque AMARO CORA in bolligilette capsule (155)

Punteggio delle prime due domande punti 2000

Non essendo ancora in possesso dei dati ufficiali concernenti la località e la data precisa dell'incontro, ne rimandiamo la pubblicazione al prossimo numero del Radiocorriere

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 12

CACOFONIA — Vuol dire « suono cattivo », o suono sgradito all'orecchio, sia in successione, sia in simultanea.

CADENZA — Significa « riposo », ed è la conclusione d'un periodo o d'un pensiero musicale. L'armonia ne classifica varie forme: autentica, plagale, perfetta, imperfetta, rotta, evitata, maschile, femminile, ecc. Si dà pure il nome di cadenza a un passaggio melodico di bravura verso la fine d'un tempo di forma classica, per dar modo all'esecutore, vocale o strumentale, di spiegare tutta la sua valentia tecnica.

CALANDO — Indicazione equivalente al « diminuendo ». L'ascoltore deve tenerne conto tanto riguardo all'intensità del suono, quanto riguardo alla velocità del movimento.

CAMERA — L'espressione « Musica da camera » indicava, nel Cinquecento, la musica profana, sia vocale sia strumentale, in contrapposito alla musica liturgica o da chiesa. Oggi s'indica con tale espressione le musiche strumentali eseguibili con raggruppamenti che non vadano oltre il doppio quintetto.

CAMERATA DEI BARI — Nome dato al cracqueo degli Umanisti riformatori ai quali si deve la nascita del melodramma, alla fine del secolo sedicesimo in Firenze. Scopo precipuo di tali riformatori fu la semplificazione del canto polifonico, così da ottenere la piena intelligibilità delle parole, di cui tuttavia si arricchì il testo nelle complicazioni d'un contrappunto diventato fine a se stesso. Essi volevano ancora la subordinazione della musica alla poesia, e che entrambe servissero al potenziamento dell'espressione drammatica. Centro delle riunioni fu prima la casa di Giovanni de' Bardi, dei conti di Vernio, presso il ponte delle Grazie in via dei Benci, e poi la casa di Jacopo Corsi. Oltre a questi due gentiluomini, facevano parte della Camerata i cantori Jacopo Peri e Giulio Caccini, il poeta Ottavio Rinuccini, i compositori Emilio de' Cavalieri, Marco da Gagliano, il musicologo Vincenzo Galilei, l'umanista G. B. Doni, Giulio Strozzi, Girolamo Mei. La prima opera fu la « Dafne » del Rinuccini, con musiche del Peri, rappresentata nel carnevale del 1597. Della sua musica non ci giunsero se non due frammenti. Abbiamo, invece, la musica dell'*Euridice* di quegli stessi autori, rappresentata il 6 ottobre 1600 a Palazzo Pitti, per le nozze di Maria de' Medici con Enrico IV; data che segna l'avvento definitivo dell'opera.

CAMPANE — Il nome viene dalla Campania, dove furono per prime in uso. La lega che le compone ha per parte principale il rame, cui seguono lo stagno, lo zinco e il piombo. Oggi si fanno anche campane d'acciaio. In orchestra vengono usate campane tubolari.

CANARIE (Canary) — Danza in uso in Francia e in Inghilterra nel secolo sedicesimo e diciassettesimo. Originaria, secondo alcuni, nelle Canarie, e secondo altri, nella Spagna, è una specie di giga in movimento moderato, in tempo di 6/8 o 3/8. Veniva eseguita da una sola coppia.

CANONE — Composizione a due o più parti, vocali o strumentali, il cui soggetto (tema) viene sempre successivamente in imitazione severa dalle singole parti. Secondo l'intervallo con la ripresa della melodia, il canone è all'ottava, alla quinta, alla quarta, ecc. Può esser anche allusivo: il canone è finito quando termina in un dato punto con una cadenza, ed è infinito quando si può riprendere da capo. Secondo il valore delle note nella ripetizione il canone può distinguersi per aumento o per diminuzione. Quando l'intervallo ascendente è quanto discendente, e viceversa, il canone è per moto contrario; e quando l'imitazione comincia dall'ultima nota del soggetto anziché dalla prima, il canone è « retrogrado (canonizzato) ». Canone chiuso è quello in cui un segno, chiamato « presa », indica il punto in cui deve cominciare l'imitazione, mentre il « canone enigmatico » non ha indicazione alcuna per la risposta. Dalla musica chiesaistica e da camera, il canone passò anche nella musica per teatro. Esempi noti se ne hanno in Piccini, Beethoven, Rossini, Verdi, ecc. La parola canone servì anche a indicare il monacoduto, o strumento col quale i Greci antichi stabilivano i rapporti matematici degli intervalli.

(Continua). CARL

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 21,30: Concerto sinfonico dell'Orchestra dell'Augusteo, diretta da S. E. il Maestro Pietro Mascagni (trasmissione dalla Basilica di Massenzio di Roma).

Palermo - Ore 20,45: Il re di Chez Maxim, operetta in tre atti di M. Costa (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20: Concerto di musica operettistica, canzoni e danze (dallo Studio).

Parigi Torre Eiffel - Ore 20,30: Balista, Il terzo coperto e Ordinanza per amore, atti comici di Carré, Meckels e Roland-Moreaux (dallo Studio).

Radio Parigi - Ore 20: Rigoletto, opera di G. Verdi (trasmissione dal Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi).

Bruxelles 1 - Ore 21: Concerto orchestrale, trasmesso dal Kursaal di Outenda.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: KE. 501 - DI. 2318 - KW. 50 - TORINO: KE. 1096 - DI. 2577 - KW. 7 - GENOVA: KE. 329 - DI. 3198 - KW. 10 - TRIESTE: KE. 1211 - DI. 2977 - KW. 10 - FIRENZE: KE. 508 - DI. 5017 - KW. 30

7,30: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: RADIO-ORCHESTRA N. 6: 1. Moletti: San Remo; 2. Petralia: Piccola zingara; 3. Gounod: Faust, selezione; 4. Menichino: Italian skies; 5. Avitabile: Nel Marocco; 6. Spoliansky: Vieni; 7. Lehar: La città del sorriso fantasia; 8. Antliga: Io farò sempre; 9. Escobar: Quando Jim canta; 10. Catalani: Un organetto suona per la via; 11. Simonetti: Rido.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,15 e 13,45-14: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Herbert: Suite des sérénades n. 1 e n. 2; 2. Mascagni: Danza esotica; 3. Stolz: Fantasia viennese; 4. Gelger: Musicellanea; 5. Rubinstein: Toreador e Andalus; 6. Massenet: Thais, meditazione; 7. Borcher: Tango su tango.

13,15: « L'arte delle fotografie » (rubrica offerta dalla Società Italiana Foto-prodotti Gevaert).

13,30-13,45: Dischi.
16,45: Giornale radio

16,55: Cantuole dei bambini (Milano-Torino-Genova); Favole e leggende - Dischi (Trieste); Il teatrino dei Baillus (Firenze); Fata Dianora.

17,10-17,40: L'ora della signora.
17,40-18: Dischi di musica varia.

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,35: Giornale radio - Estrazione del Regio Lotto - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Radio-giornale dell'Enit - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano. 19,20: Notiziario in lingua estera.
19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi », conversazione.

PROCURATEVI DIPLOMI
Ragioniere, Insegnante lingue - Lezioni orali e corrispondenza
«SCUOLA TAME'» - BADEN (Svizzera) - Direzione Italiana

SABATO

19 AGOSTO 1933 - XI

20,45: Dischi.
21:

Le vie del Signore

Commedia in un atto di ALBERTO DONAUDY. (Vedi Roma).

21,30 (circa): Trasmissione dalla Basilica di Massenzio.

Concerto sinfonico

dell'orchestra del Teatro dell'Augusteo diretta da S. E. il Maestro PIETRO MASCAGNI. (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Conversazione.
Dopo il concerto: Giornale radio

ROMA - NAPOLI MILANO (Vigentino)

ROMA: KE. 660 - DI. 3412 - KW. 50
NAPOLI: KE. 934 - DI. 3188 - KW. 15
MILANO (Vigentino): KE. 602 - DI. 4543 - KW. 4
ROMA onde corte (2100): KE. 1181 - DI. 25,4 - KW. 9
2100 inizia le trasmissioni alle ore 17,35

7,30: Ginnastica da camera.
8-8,15: Giornale radio - Comunicato dell'Ufficio Presagi.

12,30: Dischi.
13-14: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Profesa: Con me ti porterò; 2. Scioz: La canzone è finita; 3. Guarini: Romanesca, serenata; 4. Caslar: Canto solo per lei; 5. Mascagni: Sì, fantasia; 6. Culotta: L'ultimo amore.

13,15-13,20: « L'arte della fotografia » (rubrica offerta dalla Soc. Italiana Foto-prodotti Gevaert).

13,30-13,45: Giornale radio.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30: Giornale radio - Bollettino della Reale Società Geografica.

16,45: Giornale del fanciullo.
17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15-18: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Hamud: Juanita; 2. Amadei: Suite gotiardica; 3. Kreuz-berger: Un giorno nel bosco di Vienna; 4. Mascagni: Iris, fantasia; 5. Fiaccone: Miss Dea, intermezzo; 6. Rvasini: Donna Grazia; 7. Pugno: Montana; 8. Barizza: Chiaro di luna havajana.

18,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

18,45: Segnal per il servizio radiometeorico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Radio-giornale dell'Enit.
19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano.
19,20: Notiziario in lingue estere.

19,40: Giornale radio.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,15: Dischi.
20,30: Giornale radio - Notizie sportive.
20,45: Soprano Elisa Capolino: a) Verdi: La forza del destino, « Me pelegrina ed orfana »; b) Mascagni: L'Amico Fritz, « Son pochi fiori »; c) Mascagni: Iris, « aria della piovra ».

21:

Le vie del Signore

Commedia in un atto di ALBERTO DONAUDY

Personaggi:
Mamma G. Scotto
Maria R. Giannini
Eugenio E. Piergiovanni
Eligio G. Cecchini
La signora Teresa M. Pesaresi

21,30 (circa): Trasmissione dalla Basilica di Massenzio.

Concerto sinfonico

dell'orchestra del Teatro dell'Augusteo diretta da S. E. il Maestro PIETRO MASCAGNI.
Parte prima:
Dvorak: Sinfonia Dal nuovo mondo, op. 95.

SABATO

19 AGOSTO 1933 - XI

Parte seconda:

1. Mascagni: a) *Danza dei giandulotti*; b) *Apoteosi delle cicogne* (prima esecuzione).
 2. Brahms: *Danze ungheresi*.
 3. Wagner: *Tannhauser*, sinfonia.
- Nell'intervallo: Conversazione.
Dopo il concerto: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 106,1 - kW. 1

- 12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO BRILLANTE: 1. Lincke: *Signora luna*, sinfonia; 2. G. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; 3. Mancini: *Esperanza*; 4. Canzone; 5. Siede: *Ambasciata d'amore*; 6. Bayer-Atzler: *La fata delle bambole*, selezione; 7. Canzone; 8. Aru: *Mio-Mao*; 9. Bonelli: *Happines*; 10. Gargiulo: *Peruviana*.
13,30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: Concerto variato dal «Lido di Bolzano».
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. G. Strauss-Atzler: *Il boscaiolo*, sinfonia.
2. Ziehrer: *In plenilunio*.
3. Lombardo-Andriovitz: *La Duchessa del Bal Tabarin*, selezione.
4. Gilbert: *Hulubiak*, danza.
- Radio-giornale dell'Enit.
5. Conrad: *Offenbachiana*, selezione.
6. Stolz: *Buona luna*.
7. Kálmán-Ischpold: *Manovre d'autunno*, fantasia.
8. Lehár: *Vide un bimbo un forellin*.

Parte seconda:

1. a) G. De Serra: *Perdonatemi, signora*; b) Rusconi: *Era fatta così*; c) Pavestol-Ciappoo: *Non juggle, senorita*; d) M.

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 21,30 (Lunedì)

CONCERTO SINFONICO

DELL'ORCHESTRA DELL'AGUSTEO
diretta da
S. E. il Maestro PIETRO MASCAGNI

TRASMISSIONE DALLA
BASILICA DI MASSENZIO



De Serra: *Sei tu, Mimi* (tenore Aldo Reila).

2. Goldstein: *Rizzy Boo* (orchestra).
 3. Ravasini: *Passion*.
 4. Grit: *To You*.
 5. M. Mascagni: *Eiar*.
- 22,30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 568 - m. 507,6 - kW. 3

- 12,45: Giornale radio.
13-14: Dischi.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: Dischi.
18-18,30: Cantuccio dei bambini (Sorella Radio).

- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notizie agricole - Giornale radio.
20: Notizie sportive.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,30-20,45: Dischi.
20,45:

Il re di « Chez Maxim »

Operetta in tre atti di MARIO COSTA
diretta dal M. Pasquo Murello.

Negli intervalli: G. Foti: « Agrigento e la lettera del diavolo », conversazione - Notiziario.
22,55: Ultime notizie.

BARI

Kc. 1112 - m. 261,4 - kW. 20

- 13: Giornale radio.
13,10-14,15: Dischi.
13,55: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
17,30: Cantuccio dei bambini (Fata Neve).
18-18,30: Dischi.
20: Notizie agricole - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
20,20: Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
Trasmissione fonografica dell'opera in 4 atti

Manon Lescaut

di GIACOMO PUCCINI
(Edizione Ricordi).

Negli intervalli: Antonino Marl, « Voci del mare », lettura - Notiziario di varietà e artistico.

Dopo l'opera: Notiziario in lingua albanese.
22,55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: Kc. 580; m. 517,2; kW. 100 - Crazi: Kc. 882; m. 351,1; kW. 2. - Ore 16: Concerto di celce. - 18,35: Lettura di italiano. - 17: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Conversazione. - Le tracce del passaggio dei Turchi in Austria. - 18,35: Rassegna degli avvenimenti mondiali. - 19,50: Detti e proverbi. - 19,55: Segnale orario. - Notiziario. - Meteorologia. - 19,55: Conversazione e dischi. Cabaret di dischi. - 20,5: Attualità. - 20,10: Sil Vara: *La donna di 50 anni*, commedia in tre atti. - 21: Notiziario. - Meteorologia. - 22,15: Concerto orchestrale di musica viennese brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 580; m. 509,3; kW. 15. - Ore 16,45: Conversazione. - Il nuovo Stato dei piccoli datori di lavoro. - 17: Radiodiffusione dell'inaugurazione dei nuovi organi dell'Abbazia di Tongerlo. - 18: Conversazione. - Attraverso il Belgio: *Le Giro*. - 18,15: Concerto di piano. - 18,45: Musica riprodotta. - 19,15: Conversazione. - Un musicista belga Peter Benoit. - 19,30: Giornale parlato dell'I. N. R. - 20: Concerto sinfonico. 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro*. 2. Ravel: *Pavane per una infanzia defunta*. 3. Ravel: *Minuetto e furbata dalla Tomba di Couperin*. 4. Kumpis: *Discreetamento*. - 20,45: Conversazione. - Uno scrittore belga: *Thomas Berni*. - 21: Concerto dei Karsaki di Ostende. In seguito: Giornale parlato dell'I. N. R. - Danze.

Bruxelles II (Flamminga): Kc. 888; m. 327,8; kW. 15. - Ore 17: Lettura. - 17: Concerto di danze. - 18,15: Van Bockxel legge dalle sue opere. - 18,30: Concerto orchestrale. - 19,15: Musica riprodotta. - 19,30: Giornale parlato dell'I. N. R. - 20: Concerto orchestrale. 1. Gomez: Ouverture del *Guayana*. 2. Tscherni: *Polpouri di valzer*. 3. Keilbey: *Nel giardino di un monastero*. 4. Gounod: Fantasia su *Roméo e Giulietta*. 5. Leemann: *Aurora*. 6. Alhenz Astaire. - 20,45: Recitazione. - 21: Concerto di carillon. - 22: Giornale parlato dell'I. N. R. - Danze.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc. 314 m. 488,8; kW. 120. - Ore 17,45: Concerto di dischi. - 17,55: Conversazione di attualità. - 18,8: Conversazione agricola. - 19,10: Concerto di dischi. - 19,35: Conversazione in lingua ceca. - 19,45: Notiziario in ceco. - 19,48: Conversazione in tedesco. - 19: Campane dalla chiesa di S. Ludmila. - Notiziario. - 19,10: Conversazione. - I funerali in



A Bayreuth, dove quest'anno si commemora solennemente il cinquantenario della morte di Riccardo Wagner, la signora Winifred Wagner s'istratbene con i cantanti Emanuel List e Rudolf Bockelman.

S A B A T O
19 AGOSTO 1933 - XI

ALERMO
Ore 20.45
IL RE DI "CHEZ MAXIM,"
Opera in tre atti di
MARIO COSTA
BARI
Ore 20.30
MANON LESCAUT
Musica di
GIACOMO PUCCINI
(Trasmisione fonologica)

Cina - 10.55: Concerto di dischi - 10.45: Trasmissione da Brno - 10: Serata brillante di varietà popolare - 22: Segnale orario - Notiziario - 23.15: Trasmisione da Moravska Ostrava.

Bratislava: ke 1078; m 279.8; kW 13.6 - Ore 17.45: Conversazione umoristica - 17.55: Concerto di musica brillante e da ballo - 18.55: Comunicati - 19: Da Praga - 10.45: Da Brno - 20: Da Praga - 23.15: Da Moravska Ostrava.

Kocice: ke 1023; m 293.4; kW 2.8 - Ore 15: Conversazione 18.20: Dischi - 18.35: Attila Jila - 18.50: Crenaca - 19: Da Praga - 19.25: Dischi - 19.45: Da Brno - 20: Da Praga - 23.15: Da Moravska Ostrava.

Moravska Ostrava: ke 1137; m 263.8; kW 11.2 - Ore 17.45: Da Praga - 18.45: Dischi - 18.55: Da Praga - 19.25: Concerto di musica "popolare" - 19.35: Da Praga - 19.45: Da Brno - 21: Da Praga - 22.15 23.30: Concerto dell'orchestra della stazione. I Signori Fedorovic, 2. Retor, Signori di Primarova, 3. Valzer, 3. Drilla, 4. Ci pezo, 5. Gal, 6. Metodia scrub 5. Moor Polka, 6. Galwyn, 7. Tango, 7. Balling, 8. Ma panna, Polka, 8. Jankevce, Conto.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1087; m 281.3; kW 0.75 - Kalundberg: ke 260; m 118.2; kW 7.5 - Ore 15.30: Concerto Nell'intervallo alle 10.15: Incitazione - 17.35: Notizie finanziarie - 17.50: Conferenza - 18.30: Lezione di francese - 18.40: Meteorologia - 19: Notiziario - 19.15: Segnale orario - 19.30: Conferenza - 20: Campana - Concerto - 20.40: Musica moderna - 21.30: Incitazione - 21.45: Musica moderna - 22.20: Notiziario - 23.15: Musica da ballo - 23.30: Canzoni della musica - 23.40: Musica da ballo.

FRANCIA

Marsiglia: ke 950; m 316; kW 1.8 - Ore 11.30: Per le signore - 17.15: Conversazione sull'Africa del Nord - 17.30: Musica brillante e da ballo (dischi) - 18.10: Notiziario - 18.15: Giornale radio - 18.30: Musica da ballo (dischi) - 20.15: Conversazione a genova - 20.30: Concerto vocale con arie per soli a accompagnamento orchestrale - Inil Concerto - 20.45: Musica da ballo.

Parigi P. P. (Poste Parisis): ke 914; m 338.2; kW 60 - 19: Dischi - 19.15: Giornale parlato - 19.30: Dischi - 19.50: Cronaca della settimana - 20: Dischi - 20.10: Intervento - 20.25: Musica da camera di Mendelssohn - 20.55: Finzione - 21.10: Musica da ballo - 23: Finzione notizie

Parigi Torre Eiffel: ke 207; m 1445.8; kW 13 - Ore 15.15: Conversazione turistica in esperanto - 18.45: Conversazione teatrale - 19: Notiziario - 19.15: Bollettino meteorologico - 19.25: Attila Jila - 20: Conversazione - 20.20: Notiziario - 20.30: Attila Jila - 20.40: Concerto - 20.50: Concerto di musica da camera in un atto - 2. Mackello, Il loro, coperto, commedia in un atto - 4. Roland Morera, opéra-comique per un atto, commedia in un atto.

Batho Parizi: ke 174; m 1271.1; kW 7.5 - Ore 19: Musica riproposta - 20: Ritrasmisione dal Teatro dell'Opera di Parigi Verdi, Rigoletto - Negli intervalli: Cronaca - notiziario

Siracuzo: ke 809; m 346.2; kW 11.5 - Ore 15.30: Trasmisione di un concerto orchestrale dal Casino di Vichy - 17: Concerto di dischi - 17.45: Concerto pianistico - 18.15: Conversazione - La storia della gastronomia - 18.50: Concerto di dischi (Jo hann Strauss) - 19: Conversazione italiana - 19.15: Conversazione in tedesco per il notiziario - 19.30: Segnale orario - Notiziario - 19.45: Concerto di dischi - 20: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati - 20.30 (dal Casino di Vichy): Concerto orchestrale sinfonico - Mendelssohn, Capriccio di mare e maggio letice - 2. Sporek, Etyloga - 3. Leroux, I personaggi, suite d'orchestra - 4. Wagner, Fantasia sul Tannhauser - 5. Guiraud, 6. Grieg, 7. 8. Malheur, 9. Wace e sera - 22: Rassegna della stampa in francese - 22.20.24: Musica da ballo ritrasmessa

Tolosa: ke 779; m 285.1; kW 8 - Ore 18: Notiziario - Orchestra argentina - 18.15: Arte di opera - 18.30: Violoncello e piano - 18.45: Musica da camera - 19: Musica sinfonica - 19.10: Notiziario - 19.30: Musica sinfonica - 19.45: brani di opere - 20: Orchestra - 20.30: Fisarmoniche - 20.45: Arte di opere - 21: Musica brillante - 21.45: Orchestra argentina - 22: Orchestra viennese - 22.15: Notiziario - 22.30: Musica a richiesta degli ascoltatori - 23.30: Musica brillante - 24: Notiziario - Opertura - 0.16-0.30: Musica militare.

GERMANIA

Berlino: ke 736; m 419; kW 1.6 - Ore 16: Trasmisione di un concerto di fatti dal Parkunker in un intervallo - Ritrasmisione di una manifestazione popolare - 18: Conversazione di attualità - 18.15: Conversazione - Società studentesche - 18.35: Conversazione - La storia della radiofonica sportiva - 18.45: Comunicati - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 19.40: Trasmisione di una

serata brillante di varietà dalla Sala n. 2 dell'Esposizione radiofonica - 22.1: Notiziario - Meteorologia - Musica da ballo ritrasmessa - In un intervallo (radiofonica di una manifestazione sportiva)

Breslavia: ke 993; m 325; kW 60 - Ore 16.10: Concerto orchestrale ritrasmesso da Bad Ziegenhain - 16.40: Programma della prossima settimana - 18.10: Attualità - 18.50: Notizie o bollettini vari - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 20: Serata brillante di varietà: Mit Kind und Kegel - 21: No tiziario - 21.10: Trasmisione di un grande concerto orchestrale eseguito da varie orchestre militari finte (programma da stabilire) - 21.40: Conversazione sull'Austria - 23.15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 23.30: Musica da ballo da Berlino

Francoforte: ke 1157; m 252.3; kW 17 - Ore 16.30: Concerto orchestrale da Monaco - 18: Conversazione di sociologia - 18.25: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 18.30: Rassegna settimanale - 18.50: Attualità - 19: L'ora della Nazione. Trasmisione variata dedicata all'aviazione - 21.15: Trasmisione da Monaco - 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 22.45: Trasmisione da Monaco - Muehlacker

Heilbronn: ke 1086; m 276.5; kW 60 - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione - In un intervallo: Conversazione - 17.30: Conversazione - L'esposizione radiofonica di Berlino - 18.5: Programma della prossima settimana - 18.15: Bollet

ROMA - NAPOLI
Ore 21
LE VIE DEL SIGNORE
Commedia in un atto di
ALBERTO DONAUUV

Una agricola - 18.55: Conversazione sulla difesa nera - 18.60: Bollettino meteorologico - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 20: Notiziario - 20.40: Concerto di musica da camera - 21.10: Conversazione - Alfred Rosenberg - 21.40: Notizie e canzoni - 22.0.30: Notiziario - Meteorologia - Musica da ballo da Berlino

Koenigswoerthehaus: ke 183.5; m 1031.9; kW 60 - Ore 16: Concerto orchestrale da Berlino - 18: Dia gno di poesie - 18.5: Concerto di musica da ballo - 19.30: Attualità - 19.40: Bollettino meteorologico - 20: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 20: Trasmisione da Berlino - 21: Notiziario - Meteorologia - 21.40: Bollettino del tempo - 22: Radioconferza di un incontro di atletica leggera - 23.15-30.30: Con verto di dischi

Langenberg: ke 835; m 472.4; kW 60 - Ore 19.25: Conversazione turistica - 18.50: Attualità - 17: Concerto vocale di Heber con violino - 17.30: Conversazione, letture e dizione - 18: Concerto dell'orchestra della stazione - 18.45: Notiziario - Meteorologia - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 20: Notiziario - 20.6: Serata popolare brillante variata - 22.5: Notiziario - 22.30: Concerto di dischi - 23: Trasmisione da Muehlacker

Lipsia: ke 770; m 355.4; kW 120 - Ore 16.30: Concerto orchestrale da Koenigswoerthehaus - In un intervallo: Conversazione - 17.40: Conversazione politico-agricola - 18: Lezione di tedesco - 18.20: Attualità - 18.30: Rassegna di "I tedeschi, 1000 anni fa" - 18.50: Attualità - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 20: Trasmisione da Langenberg - 22.24: Notiziario - Concerto di musica brillante e popolare - da Langenberg - Radiofonica di una gara sportiva

Monaco di Baviera: ke 583; m 132.9; kW 60 - Ore 18: Ora di lettura - 16.30: Concerto orchestrale - 17.45: Per i giovani - 18.25: Concerto di camera - 18.45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole - 19: Da Berlino - L'ora della Nazione - 20: Martin Lankes, Kiehlchercher, radio-opera musicalizzata in tre quadri - 20.40: Conferenza sull'Austria - 21.05: Concerto di Danze - 21.30: Segnale orario e meteorologia - 23: Concerto orchestrale

Muehlacker: ke 878; m 360.8; kW 60 - Ore 16.30: Trasmisione da Francoforte - Concerto da Francoforte - 17: Trasmisione da Monaco - 17.45: Conversazione su Ludwig Wittgen - 18.10: Conversazione religiosa politica - 18.35: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 20: Trasmisione variata. Vedi come Framenda il solo (orchestra, auto, recitazione) - 21.15: Trasmisione da Monaco - 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 22.20: Trasmisione da Monaco - 22.49: Concerto di un virtuoso di B-schlo - 23.24: Concerto dell'orchestra della stazione - 1. Fischer, Capriccio - 2. Robert, Huger, Variazioni su Verdi, op. 26 - 3. Strauss, Sul bel bambino czeraco, valzer

INGHILTERRA

Davertry National: ke 103; m 1554.4; kW 30 - London National: ke 1147; m 561.4; kW 40 - North National: ke 968; m 301.4; kW 50 - Scottish National: ke 1040; m 198.8; kW 50 - Ore 12.15: Per i fanciulli - 18.15: Intra-mezzo - 18.30: Chiacchierata sportiva - 18.46: Concerto vocale - 19.5: Concerto orchestrale - J. J. Strauss, Overture - 19.30: Concerto di musica Messag-gio - Suite del Due violini - 20: Dischi - 20.25: Varietà - 21.40: Notizie - 21: Rildete e state allegri - chiacchierata - 22.6: Dischi - 22.30: Danze

London Regional: ke 843; m 355.8; kW 30 - Ore 17.15: L'ora dei fanciulli - 18: Notiziario - 18.30: 18.15: Intervento - 18.30: Verdi, Daventry National - 18.35: Concerto orchestrale con arie per contralto o tenore - 1. Elcar, Overture di Cockaigne - 2. Verdi, l'aria dell'Adda - 3. Schumann, Concerto per pianoforte in minore - 4. Bartok, l'aria di Sofia - 5. Holst, Tre brani del Planet - 21.30: Intervento - 21.40: Notiziario - 22: Dischi - 22.30: Danze

Milano Regional: ke 752; m 398.9; kW 28 - Ore 17.15: L'ora dei fanciulli - 18: Notiziario - 18.30: Vodi Daventry National - 19.5: Concerto da Daventry National - 20: Vodi London Regional - 21.30: Vodi London Regional - 21.50: Concerto - 22: Cronaca sportiva - 23.10: Vodi London Regional

Wool Regional: ke 908; m 309.9; kW 50 - Ore 17.15: L'ora dei fanciulli - 18: Notiziario - 18.30: Vodi Daventry National - 18.40: Concerto vocale (contralto) - 19.5: Vodi Daventry National - 20: Dischi - 20.10: Concerto orchestrale - 1. Greenwood, Marcia - 2. Greenwood, al Siciliano - l'aria di Sofia - 3. Greenwood, pezzi arie - 11. John Donald, Orio Hapax, radiorelta dialettale - 21.40: Notiziario - 22: Vodi London Regional - 22.15: Segnale orario

SABATO 19 AGOSTO 1933 - XI

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 898; m. 499,7; kW. 2,5. — Ore 17.56: Segnale orario - Programma - Dischi. — 18: Conversazione. — 20: Concerto di dischi. — 20.30: Segnale orario - Notiziario. — 21.22: Concerto di dischi. — 22.00: Musica da ballo ritrasmessa.

Lubiana: ke 621; m. 576,8; kW. 7. — Ore 19: Concerto orchestrale. — 20: Rassegna di politica estera. — 20.23: Concerto orchestrale. — 21.30: Segnale orario - Notizie di stampa. — 21.48: Concerto vocale. — 22.15: Concerto dell'Orchestra della stazione.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke 289; m. 191; kW. 200. — Ore 18.30: Musica da camera (dischi). DeLussy: *Quartetto in sol minore*. — 20: Meteorologia. — 20.6: Canzoni francesi. — 20.40: Conversazione in francese. — 20.50: Notiziario. — 21: Concerto dell'Orchestra della stazione. J. Cijakowski: Suite delle *Schiacciate* di J. Paderewski. *Musnetto*. J. Rucmanovic: *Préludio*. J. Thomas: *Overture della Mignon*. — 21.60: Informazioni da tutto il mondo. — 21: Concerto variazioni. — 22.30: Danze.

L'ABBONAMENTO AL
RADIOCORRIERE
DECORRE DA QUALSIASI SETTIMANA



La
deliziosa
MACDONIA
EXTRA

armonia del gusto
e del profumo

La sigaretta
di gran successo

NORVEGIA

Oslo: ke 777; m. 1083; kW. 60. — Ore 17: Dischi. — 17.45: Per i fanciulli. — 18.16: Melodie popolari. — 18.46: Conferenza economica. — 19: Notiziario. — 20.30: Conversazione in tre. — 20: Segnale orario. — 20.35: Concerto orchestrale. 1. Holteberg: *Alviva del T. arazzo*. 2. Herold: *Overture di Zampa*. 3. Urbach: *Selezione delle opere di Gounod*. 4. Berce: *Canzone d'amore*. 5. C. di Ottentide: G. Gaimmer: *Londonderry air*. — 20.45: Rassegna musicale. — 21.1: Concerto orchestrale. — 21.40: Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.45: Danze.

POLONIA

Varsavia: ke. 312; m. 1511,8; kW. 100. — Ore 16.50: Dischi. — 17: Conferenza di attualità. — 17.15: Concerto di solisti. — 18: Conferenza. — 18.35: Concerto di archi e strumenti a Rato Berthoven: *Schubert*. op. 70. — 19.30: Diversi. — 19.40: Lettura. — 20: Musica brillante. — 21.5: Radiogiornale. — 21.30: Musica polacca. — 22: Danze. — 22.35: Cronaca sportiva. — 22.40: Danze.

ROMANIA

Bucarest: ke. 761; m. 394,2; kW. 12. — Ore 17: Concerto orchestrale. Musica brillante e musica rumena. — 18: (Giornale parlato). — 18.55: Ripresa del concerto orchestrale. — 19: Lettura. — 19.20: Musica strumentale (dischi). — 19.40: Conferenza. — 20: Concerto variazioni. — 20.30: Conferenza. — 20.45: Concerto orchestrale. — 21.35: Musica popolare rumena. — 21.45: Giornale parlato.

SPAGNA

Barcellona (E.A.J.): ke. 660; m. 348,8; kW. 7,6. — Ore 16: Concerto di dischi. — 17.30: Il microfono per tutti. — 18: Concerto del Tivo della stazione. — 20: Dischi a scelta. — 20.30: Quotazioni di Borsa - Comemorazione del centenario della nascita della Inghilterra catalana. — 21: Dischi scelti. — 21.15: Conferenza. — 21.30: Dischi. — 22: Campagne della Cattedrale. Previsioni del tempo. Quotazioni di Borsa. — 22.5: Concerto dell'Orchestra della stazione. Musica brillante. — 23.30: Audizione di un'opera su dischi. — 24: Notizie di stampa.

Madrid (E.A.J.-7): ke. 707; m. 424,3; kW. 3. — Ore 18.50: Ultima notizia. - Indire della conferenza. — 20: Campagne del Palazzo del Governo. Quotazioni di Borsa - Comunicati vari. - Dischi. — 21.15: Notiziario. — 23: Campagne del Palazzo del Governo. Segnale orario. Concerto vocale. Racconti letterari. — 1.15: Notizie dell'ultima ora. - Informazioni della Radiodiffusione. — 1.30: Campagne del Palazzo del Governo.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 689; m. 425,4; kW. 65. - Göteborg: ke. 932; m. 321,9; kW. 10. - Høerby: ke. 1167; m. 597; kW. 10. - Motala: ke. 222; m. 1348,3; kW. 30. — Ore 16: Concerto dell'Orchestra della stazione. — 17.55: Conversazione. « Il Cracotto. Il monte che tace ». — 17.30: Conversazione. « Consigli pratici ». — 17.45: Tecchizione. — 18.15: Concerto di dischi. — 19.30: Concerto pianistico di musica da ballo antica. — 20.15: Conversazione. — 20.45: Concerto orchestrale di musica militare. — 22.22: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

Radio Suisse Alemanique: ke. 663; m. 459,4; kW. 60. — Ore 19: Concerto di Bachmann. — 17.30: Conversazione in dialetto. — 18: Concerto di dischi. — 18.30: Per i giovani. — 19: Campagne dalle chiese di Zurigo. — 19.15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - Mercuriali. — 19.20: Concerto di dischi. — 20: Conversazioni varie di attualità. — 20.30: Concerto dell'Orchestra della stazione. — 21: Notiziario. — 21.10: Continuazione del concerto. — 22.15.35: Musica da ballo (dischi).

Radio Suisse Romande: ke. 743; m. 403,8; kW. 25. — Ore 17.30: Concerto di dischi. — 18: Conversazione. - Le donne e il progresso nella scienza medica. — 19.30: Notiziario. — 20: (dall'opera di Verdi) *Il sigaretto*, opera. - Negli intervalli: Notiziario. — 22.30: Fimo.

UNGHERIA

Budapest: ke. 545; m. 660,3; kW. 18,6. — Ore 18: Per i giovani. — 17: Conversazione. — 17.30: Schuberl: Alcune arie della *Helig Hunyadi*. — 18.10: Caratteristica dei radiocorrieri. — 20: Ripresentazione di un radiogramma. — 22: Notizie di stampa. - Indl: Orchestra zigena.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: ke. 720; m. 418,4; kW. 5. — Ore 17: Musica riprodotta. — 20: Trasmissione araba. Giornale parlato. — 21: Musica varia. — 21: Concerto di Dischi.

CRONACHE DI POESIA

Versi limpidi, riposanti quelli che Armando Zamoni, il giovane scrittore emiliano, ci offre nella raccolta intitolata *Loasi canora*, edita dalla Casa "Quadrini di Poeta" (Eino Cavallieri - Milano). « Versi che sono vera poesia per sentimento, per musicalità, per colore: indulgenti alla metrica nuova senza esagerazioni; risapori da tutti i tempi e di ogni correntismo ed ermetica posa. Questo giudizio di Ugo Chiron ci trova pienamente consenzienti. Un altro poeta da segnalare e da incoraggiare è Giovanni Descalzo: « All'Insegna della Tarasca » (Genova) egli pubblica in edizione numerata *Risacca*. Sono le sensazioni di un poeta-marino: impressionismo, notazioni rapide e una ispirazione lirica che sempre affiora e si esprime, pigliando le mosse anche dalle osservazioni più semplici: « Arso dalla mia sete e dall'arsura — che è in me fissa allo spirito e alla carne — mare, ti dissi, spennilla! — e curvo bevvi, ed il tormento crebbe... ».

Giovanni Descalzo ha buona compagnia. Idilio dell'Erba, poeta emiliano, ci offre nella del suo volume di liriche pubblicate da "La Tradizione" (Palermo). E' un poeta cristiano, laudator creaturatum sull'esempio del Santo che certo egli più ama. Predilige il verso libero, ma non disdegna le strofe chiuse che tratta con modernità di movenze e con eleganza nuove. Ecco ad esempio una strofa intitolata « Il Pane »: « Rotondo frutto che ti dà la vita — il pane sa di sangue e di sudore — e germinaglia dentro la ferita — del sol benedetto dal Signore: — l'acqua sorella che si è intenerita — dentro il piccolo guscio del suo cuore — gli ha dato la dolcezza di farina — la fragranza l'aurora ogni mattina. — E' un poeta di grande stile. « La Tradizione » palermitana è Gino Novelli, che si presenta con *Migliore Stella. Tenero padre, dedica le sue liriche al suo bambino « che vede ogni cosa in Dio e ripete sempre, nel riso e nel pianto, nei giuochi e nei desideri, il suo nome ».* « Novelli — come nota Pietro Mignosi, altro poeta degnissimo, nella prefazione — ha cercato l'essenziale, si è sforzato di dir più riccamente e più rapidamente che fosse possibile. ha cercato una comunione più immediata e più vera... » E più oltre: « Poeta è povero, poesia è preghiera ». In questo senso possiamo riconoscere in Migliore Stella una pura offerta ai Signori.

Un poeta che segue la tradizione classica è Gentucca. Strofe robustamente costrutte dentro le quali, però, circola uno spirito nuovo. Gentucca è un « poeta che pensa ». Non s'accontenta di facili fuggevoli sensazioni; s'interroga, interrogando la natura. Il grande mistero la rende inquieta e travagliata. Acconsentiamo ai suoi temi e ai suoi modi con grande simpatia, che deriva da identità di sentire e di concepire la poesia: « Anima, dove sei tu che, sicura come una spada invitta — t'ergevi dritta ad incontrar la vita? — Tha presa, e ti conduce alla ventura — con la bufera il despota ». Le nuove liriche di Gentucca sono raccolte in un volume che porta per titolo *L'anima e le cose* (Casa Editrice Nemi del dott. C. Cherubini - Firenze). E chiudiamo queste note, forzatamente frettolose, che non sono critiche ma segnalazioni, citando una felice coppia di poeti uniti dal vincolo nuziale: Gino e Ain Zara Magno. Il camerata *Ghigno Magno* è un giovane. Nel suo periodo — dice Elio Cozzani che presenta *Trasparenze* (Circolo della Stampa Alessandria) — c'è la freschezza e la semplicità dell'erba quand'uno la tocca da una proda nella mattina di marzo ancora aspra di freddo ». La stessa osservazione, che è un prezioso elogio, potrebbe anche valere per le liriche di Ain Zara Magno, la sua graziosa consorte e compagna di vita, di fede e di poesia. Tempo d'estate è un libro di sincerità assoluta: convince e, nello stesso tempo, stupisce perchè raramente ci è accaduto di trovare nelle manifestazioni artistiche di un giovane tanta semplicità lineare. Nulla di superfluo: tutto essenziale. In pochi versi, nel giro di una frazione di un piccolo mondo rivelato: « Un papavero — rosso — una luciola — fra i petali chiusi. — E sognare — i miei sogni — al suo dondolare ». Un segno di distinzione e di nobiltà è dato alla freschissima raccolta dall'onore di essere edita da « Circoli », il cenacolo genovese presieduto da Adriano Grande.

V. E. B.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: Ke 904 - m. 431,8 - KW 50 - TORINO: Ke 1099
m. 293,7 - KW 7 - GENOVA: Ke 929 - m. 319,8 - KW 10
TRIESTE: Ke 1211 - m. 292,7 - KW 10
FIRENZE: Ke 508 - m. 501,7 - KW 20

9.40-9.55: Giornale radio.
10.20-10.40 (Trieste): Consigli agli agricoltori: Dott. Giulivo.
10.40-11 (Trieste): Conversazione religiosa (P. Petazzi).
10.40-11: Consigli agli agricoltori Milano-Firenze: Dott. C. Basso. « Ospiti sgraditi dei campi »; Torino-Genova: Dott. C. Rava. « La coltivazione ed il miglioramento del pioppo ».
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santiuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12.15: Spiegazione del Vangelo. Milano: P. Vittorino Facchinetti. « Gesù nell'Evangelo »; Genova-Torino: P. Teodosio da Voltri. « Orecchi aperti e cuori chiusi »; Firenze: Monsignor Emanuele Magri. « La Cananea ».
12.30-13.30: RADIO-ORCHESTRA N. 6.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.30-13: MUSICA RICHIESTA DAI RADIO-ASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
13.45-14: Dischi.
16.30-18.15: RADIO-ORCHESTRA N. 6: 1. Plessont: *Bimbo sorridente*, 2. Dostal: *Oggi è festa per me*, 3. Lehar: *Cio-Cio, fantasia*, 4. Herbert: *Punch e Judy*, 5. Wachsmann: *Ho qualcosa di simile nel sangue*; 6. De Micheli: *Seconda piccola suite*; 7. Korngold: *Tu sei il mio sogno*; 8. Donati: *Serenata sincera*; 9. Masbot: *Nella mia barchetta*; 10. Higgs: *In un giardino giapponese*, poemetto; 11. Katscher: *Canzone del vino*; 12. Manno: *Quando piango sono felice*.
- Negli intervalli: Notizie sportive.
- 18.15-18.30: Comunicato dell'Ufficio presagi - Dischi.
19: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dopolavoro
19.10-20: Dischi
20: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.
20.15:

Ora Campari

Musica richiesta dai radio ascoltatori alla Ditta Davide Campari & C. di Milano.
21.15: VARIETA'
22.15: Musica da ballo
23: Giornale radio

ROMA - NAPOLI

MILANO (Vigentino)

ROMA: Ke 680 - m. 412,2 - KW 50
NAPOLI: Ke 941 - m. 318,8 - KW 1,5
MILANO (Vigentino): Ke 902 - m. 453,8 - KW 4
ROMA onde corte (2 Ro): Ke. 11.811 - m. 25,9 - KW. 0
2 Ro inizia le trasmissioni alle ore 17
e MILANO (Vigentino) alle ore 20.55.

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacolo.
10.30: Consigli agli agricoltori.
10.45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzè).
10.58-12: Messa cantata dalla Basilica-Santiuario della SS. Annunziata di Firenze.
12.30-13.30: RADIO-ORCHESTRA N. 6
13.30-13.45: MUSICA RICHIESTA DAI RADIO-ASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.30-14: Dischi.
17 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.
17.15-18.30: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. a) *Vieuxtemps: Canzone russa*, b) Chaminade: *Serenata spagnuola* (violinista Luigi Biondi); 2. a) Rossini: *La pastorella delle Alpi*, b) Donizetti: *La zingara* (soprano Elvi Leoncini); 3. a) Verdi: *La Traviata*, « Del miel bollenti spirchi », b) Leoncavallo: *Pagliacci*; « Serenata d'Arlecchino » (tenore Emilio Livi); 4. a) Kreisler: *Capriccio viennese*, b) Ries: *Moto perpetuo* (violinista Luigi Biondi); 5. a) Puccini: *Suor Angelica*, « Senza mamma », b) Zanella: *Desio di noi* (soprano Elvi Leoncini); 6. a) Bizet: *I pescatori di perle*, « Mi par d'udire ancor », b) Pon-



La signora Wanda Gorjux, delegata provinciale dei Fasci femminili di Terra di Bari, svolge al microfono il tema: « La seta, prodotto nazionale ».

chelli: *La Gioconda*, « Cielo e mar » (tenore Emilio Livi).
17.30 e 18.20: Notizie sportive.
18.30-18.35: Comunicato dell'Ufficio presagi.
19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Dischi.
20.45:

Concerto di musica varia

22.15: Musica da ballo.
22.55: Giornale radio

BOLZANO

Ke. 815 - m. 368,1 - KW 1

10.30: Musica religiosa riprodotta.
11-11.10: Lettura e spiegazione del Vangelo Padre Candido E. M. Fonso, O. P. - « I sordomuti ».
12.20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Pio Caliani: Notiziario sportivo.
12.35-13.30: Dischi.
17: Concerto variato dal « Lido di Bolzano ».
17.55-18: Notiziario sportivo.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.
Trasmissione fonografica dell'opera in 3 atti e 4 quadri

Rigoletto

Musica di GIUSEPPE VERDI
(Edizione Ricordi)

Negli intervalli: Notiziario teatrale - Varietà.
Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

PALERMO

Ke. 558 - m. 537,0 - KW. 3

10.25: Spiegazione del Vangelo P. B. Carolina: « Il fariseo e il pubblicano ».
10.40: Musica religiosa.
11.5: Dott. Berna: « Il Magese », conversazione agricola.
12.45: Notizie.
13-14: MUSICA LEGGERA: 1. Giov. Mule: *Fiori d'Alcazar*, pasodoble (orchestra); 2. Jontaffi Parvizi: *Madonnaella campagnola* (tenore Virino); 3. Saja: *Canzone di passione* (soprano Costavilla); 4. Simonetti-Frascotti: *Singapore* (soprano Pinova); 5. Simonetti-Frascotti: *Calabrese* (comico Paris); 6. Gabaroché: *Amorognor* (tenore Virino); 7. Amadei-Crani: *Amor-*

DOMENICA

20 AGOSTO 1933 - XI

tate questi fiori (soprano Costavilla); 8. Fragnà-Cherubini: *Se non ci fosse quel ma* (soprano Pinova); 9. De Angelis: *Ma cos'è questa crisi?* (comico Paris); 10. Borchert: *Bombe di Ujaton*, selezione.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: Dischi.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
20.20: Notizie sportive.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M.^o A. LA ROSA PARODI

1. Turina: *Sinfonia stigliana*.
2. a) Piccoli: *Siciliana*; b) Adrovrandini: *Adagio e pastorale* (prima esecuzione a Palermo).
3. Longo: « Maria Daniele Pederczoli », conversazione.
3. Bossi: *Bianco e nero* (prima esecuzione a Palermo).
4. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.
- 22.10: Dischi di musica leggera.
22.55: Ultime notizie.

BARI

Ke. 1112 - m. 329,4 - KW 20

10.45: Consigli agli agricoltori.
11.5: Lettura e spiegazione del Vangelo (monsignor Calamita).
11.55: Musica religiosa trasmessa dalla chiesa di S. Domenico.
13: Notizie.
13.10-14.15: Dischi.
13.55: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
17.30-18.30: Dischi.
20: Notiziario sportivo - Notizie
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di canzoni e operette

Parte prima:

1. De Curtis: *Napoli canta* (orchestra).
2. Mascheroni: *Cuba* (soprano Clara Demitri).
3. Vigevani: *Rosy* (tenore Michele Montanari).
4. Leoncavallo: *Maibruk*, fantasia (orch.).
5. Redi: *Diclamoci addo* (soprano Clara Demitri).
6. Stolz: *Nave bianca* (tenore M. Montanari).
7. Buonavolontà: *Trotta, cavallino* (orch.).
8. Borganaso: *Panperu* (soprano Clara Demitri).
9. Lopez: *Bruna madonna*, rumba (tenore Montanari).

Parte seconda:

1. Lincke: *La signora Loreley*, ouverture (orchestra).
 2. D'Anzi: *Sul Nilo blu* (soprano C. Demitri).
 3. Carabella: *Un po' d'amore* (tenore M. Montanari).
 4. Pietri: *La donna perduta*, fantasia (orchestra).
 5. a) Fragila: *Canito alla luna*; b) Tironi: *Ernesto* (soprano C. Demitri).
 6. Pulgheddu: *Bolero*
 7. a) Clot: *Beny*; b) Salter: *Rosa, veziosa rosa* (tenore M. Montanari).
- Nell'intervallo: Saverio La Borsa: « Gerolamo Savonarola », conversazione.
22.30: Dischi.
22.55: Notiziario in lingua albanese.
23.50: Ultime notizie.

ALCUNI DATI SULLE NUOVE VALVOLE

La copiosa letteratura tecnica che circola sulle nuove valvole è di pertinenza di pochi privilegiati; non è perciò molto facile per il piccolo costruttore, per il dilettante e per il commerciante il rendersi conto a prima vista dei tipi nuovi, e della loro applicazione. Tanto più che gli interessati, cioè le fab-

bricate per la regolazione automatica del volume. Si hanno due tipi di pentodi A. F. e cioè uno a caratteristica normale ed uno a caratteristica esponenziale, cioè multi- μ .

Exodi. — Valvole a numerosi elementi (sei) che si prestano per il cambiamento di frequenza e la regolazione automatica del volume, con l'assoluta stabilità e sicurezza di funzionamento. Sono valvole veramente nuove ed interessanti. Sono realizzate in due tipi: uno per il super e l'altro per l'amplificazione in A. F. controllata automaticamente.

Binodi. — Valvole doppie composte di un diodo e di un tetrodo oppure un triodo. Vi è simiglianza al tipo 35 americano. Il lato diodo serve per la rivelazione, con possibilità di regolazione automatica del volume, il lato tetrodo effettua l'amplificazione della corrente musicale (B. F.).

Allo scopo di chiarire l'impiego di alcune di queste nuove valvole diamo uno schizzo degli exodi e riportiamo uno schema di supereterodina realizzabile con i pentodi di alta frequenza, un binodo ed un pentodo di bassa frequenza; naturalmente con una raddrizzatrice per l'alimentazione dalla rete.

e l'amplificazione di B. F., è paragonabile al tipo 75 ma ha la tensione di accensione 2.5 V anziché 6.3 V. Il triodo ha il coefficiente di amplificazione pari a 100.

— 2A7: valvola a cinque griglie per accoppiamento elettronico. E' specialmente adatta per circuiti supereterodina. Può esser comandata da

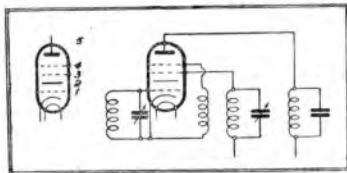


Fig. 1 - Exodo in cambiamento di frequenza.

briche o chi per esse, ammettono già che tra la numerosa serie delle novità, si dovrà procedere ad una selezione piuttosto restrittiva. Alcune valvole, quindi, sono... nate morte, ed occorre un discernimento non comune per identificare le vive e vitabili.

C'è solo da augurarsi che i responsabili sappiano procedere con tutta cura e vogliano non dimenticare che il campo valvole è un terreno assai difficile.

Ci proponiamo di dare qualche ragguaglio sulle principali caratteristiche dei nuovi tipi (europei ed americani) che hanno già un interesse, e che avranno il maggior successo nella prossima stagione.

VALVOLE EUROPEE

Pentodi di alta frequenza. — Due tipi che vogliono sostituire, con caratteristiche migliorate, gli americani 57 e 58. Alcune Case hanno, contrariamente alle predette 57 e 58, collegato la terza griglia direttamente al catodo; altre hanno seguito il concetto americano poiché la terza griglia libera può essere convenientemente

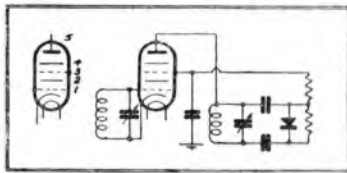


Fig. 2.

Exodo sotto il controllo automatico del volume.

un regolatore automatico di volume senza il bisogno di una valvola separata.

— 2B7: doppio diodo-pentodo. E' simile alla 55, però nella parte che questa ha un triodo la 2B7 ha un pentodo.

— Le valvole 2A7 e 2B7 hanno nelle 6A7 e 6B7 le corrispondenti con tensione di accensione e corrente di accensione diverse e cioè a 6.3 V e 0.3 A.

— 5Z3: è una raddrizzatrice paragonabile, salvo un sensibile miglioramento costruttivo, alla 80. Ha infatti 5 V di tensione di accensione e 3 A di corrente. Ha una emissione maggiore della 80.

— 25Z5: raddrizzatrice a due catodi riscaldati indirettamente e due placche. Serve per apparecchi universali (per tutte le reti) e' chiamata anche valvola doppiatrice di tensione.

L'elenco potrebbe continuare, ma abbiamo voluto per ora limitare i tipi a quelli che hanno un interesse immediato per i nostri lettori.

G. B. ANGELETTI.

VALVOLE AMERICANE

I nuovi tipi sono denominati con una cifra, una lettera ed una cifra. Il primo segno esprime la tensione (senza i decimali) di accensione e cioè p. e. 2 sta a significare 2.5 V e 6 indica 6.3 V. Il secondo indica la funzione della valvola; il terzo sta a indicare il numero degli elettrodi. Questa specie di regola mnemonica (che ha qualche eccezione) va considerata con attenzione poiché costituisce la chiave delle denominazioni delle valvole nuove.

— 2A3: triodo di uscita a grande potenza indistorta. Con amplificatori di classe A, cioè con montaggio usuale, una coppia di queste valvole possono dare circa 15 W di potenza indistorta.

— 2A5: pentodo a riscaldamento indiretto, come il tipo 41, però a 2.5 V anziché a 6.3 V. Potenza indistorta 3 W.

— 2A6: doppio diodo-triolo per la rivelazione

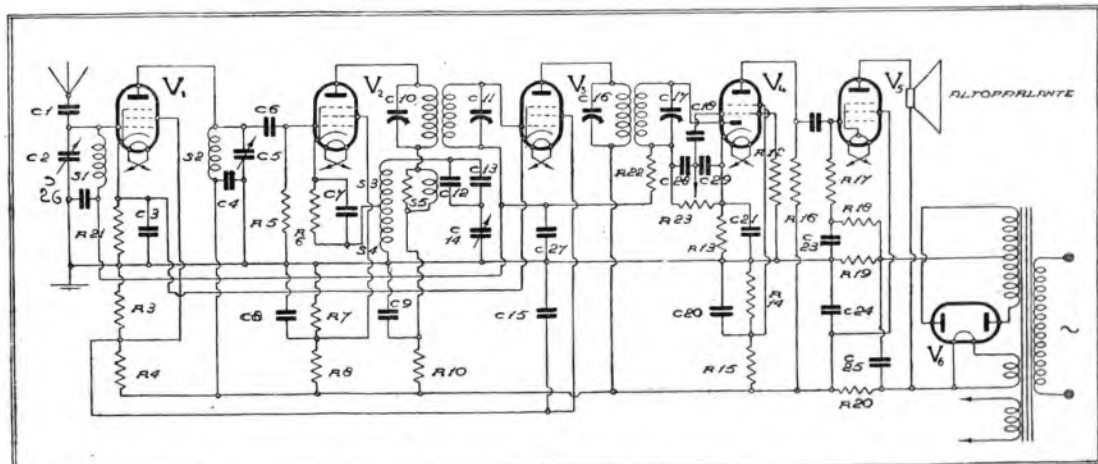


Fig. 3 - Supereterodina progettata per valvole europee nuovo tipo. V₁ e V₂ pentodi multi- μ , V₃ pentodo di A. F. in funzione di oscillatore, V₄ binodo con dispositivo di regolazione automatica del volume, V₅ pentodo di uscita, V₆ raddrizzatrice biplacca.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

STAZIONI A ONDE CORTE

Programmi Riutilizzati	Lunghezza in mhz metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- taziona-	Programmi Riutilizzati	Lunghezza in mhz metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- taziona-	Programmi Riutilizzati	Lunghezza in mhz metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- taziona-
160	1575	Milversum (Olanda)	7,5		923	325	Breslavia (Germania)	60		4273	70,20	Chabrowsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
174	1724,1	Radio Parigi (Francia)	75		932	321,9	Gotteborg (Svezia)	10		5577	51,22	Chapultepec (Messico)	ADA	20
183	1634,0	Königs-Wersterhausen (Ger.)	60		941	318,8	N A P O L I	1,5		3969	50,26	Cara del Vairano (U.R.S.S.)	DDA	10
193	1254,4	Davenport National (Inghil.)	30		950	315	Dresda (Germania)	0,25		6700	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	KB 50	20
502	1481	Mosca Komint (U.R.S.S.)	500		959	312,8	Marsiglia (Francia)	1,6		6105	49,94	Theoreticala (Inghilterra)	IRB	2,5
207	1445,8	Parigi T. E. (Francia)	13		977	307	G E N O V A	10		6085	49,93	Montreal (Canada)	VE 9 DJR	0,05
212	1411,5	Varavia (Polonia)	120		986	304	Cracovia (Polonia)	1,7		6120	49,83	Zeesen (Germania)	DDJ	8
232	1348,3	Molala (Svezia)	30		1004	295,8	West Regional (Inghilterra)	50		6440	49,67	Miami Beach (S. U.)	W 4 XH	2,5
252	1191	Lussemburgo	200		1013	296,1	Paris Vnus (Francia)	0,7		6410	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	2
260	1152,8	Katundrup (Danimarca)	7,5		1022	293,5	Genova (Francia)	0,75		6050	49,59	Davenport (Inghilterra)	GSA	20
277	1053	Oslo (Norvegia)	60		1031	291	Bordeaux-Lafayette (Fran)	13		6060	49,50	Wayne (S. U.)	W 3 XAL	10
300	1000	Mosca WZSPS (U.R.S.S.)	100		1040	288,5	Falun (Svezia)	0,5		6060	49,50	Nairobi (Africa orient.)	VQ 7 JU	0,5
301	975,8	Lubiana (Jugoslavia)	7		1043	287,6	North National (Inghilterra)	50		6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAL	1
310	966	Grenoble (Francia)	2		1049	286	Lione (Francia)	0,7		6080	49,33	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0,5
331	966	Vilna (Polonia)	16		1058	283,6	Montpellier (Francia)	0,8		6055	49,23	Winnipeg (Canada)	VE 9 GW	0,45
336	950,7	Augsburgo (Germania)	0,25		1068	276,5	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6		6106	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	5
345	950,5	Budapest I (Ungheria)	1,5		1076	273,8	Tampere (Finlandia)	1		6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	20
354	941,2	Sundsvall (Svezia)	18,5		1085	276,5	Bournemouth (Inghilterra)	0,12		6109	49,10	Caleutta (India britanica)	VUG	0,5
358	937,6	P A L E R M O	1		1093	282,2	Somosa (Inghilterra)	50		6112	49,08	Caracas (Venezuela)	VV 1 BF	0,2
363	932,9	Monaco (Germania)	60		1097	281,2	Scotts National (Inghil.)	0,5		6116	49,05	Saigon (Indocina francese)	UCD	12
367	923,6	Riga (Lettonia)	15		1102	272	Lione (Francia)	0,7		6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
390	917,2	Sofia (Bulgaria)	100		1112	269,4	Innsbruck (Austria)	0,5		6122	49,00	Johannesburg (Sud Africa)	CTJ	5
398	909,25	Bruxelles I (Belgio)	15		1121	267,6	Stettino (Germania)	0,5		6146	48,86	Hullax (Canada)	VE 9 JX	0,2
598	901,7	F I R E N Z E	20		1127	265,8	Magdeburgo (Germania)	0,5		6146	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XNK	40
605	885,8	Trondheim (Norvegia)	1,2		1128	264,3	Stettino (Germania)	0,5		6147	48,80	Winnipeg (Canada)	VE 9 JX	3,5
614	888,6	Praga (Cecoslovacchia)	120		1129	263,8	Lisbona (Portogallo)	0,5		6149	48,78	Mosca (U.R.S.S.)	RW 72	20
625	880	North Regional (Inghil.)	50		1130	265,4	Coppenhagen (Danimarca)	0,75		6150	48,60	Beacon (Polonia)	SB 1	1
635	872,4	Lingenberg (Germania)	60		1132	263,8	Bratislava (Cecoslovacchia)	13,5		6150	48,58	Ilha de Janeiro (Brasile)	PHDA	20
644	868,8	Lyon-La Doua (Francia)	15		1137	263,8	Heilsberg (Germania)	7		6150	48,55	Davenport (Inghilterra)	GSH	20
653	859,4	Roromünster (Svizzera)	60		1147	261,5	T O R I N O	0		6154	48,55	Melbourne (Australia)	VE 2 MI	3
662	853,8	M I L A N O (Vigentina)	4		1157	259,3	Rennes (Francia)	1,3		6150	48,55	Pittsburg (Danimarca)	QNY	0,5
667	853,8	San Sebastiano (Spagna)	0,6		1167	257	B A R I	20		6150	48,55	Seneceny (S. U.)	W 2 XAL	40
671	847,1	Parigi P.T.T. (Francia)	0,5		1176	255,1	Brema (Germania)	0,25		6150	48,55	Zeesen (Germania)	DDA	8
680	841,4	R O M A	50		1182	253,2	Valencia (Spagna)	1,5		6150	48,55	Springfield (S. U.)	W 1 XAF	5
689	835,4	Stoccolma (Svezia)	55		1187	253,2	Nyiregyhaza (Ungheria)	6		6150	48,55	Davenport (Inghilterra)	GSE	20
695	829,7	Belgrado (Jugoslavia)	2,5		1193	252	Lilla P. T. T. (Nord Fran)	1,3		6150	48,55	Sydney (Australia)	VE 2 MI	12
707	824,3	Madrid EA-7 (Spagna)	3		1204	249,2	M o r a v s k a - O s t r a v a (Ceschi)	11,2		6150	48,55	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
716	819	Berlino I (Germania)	1,5		1211	247,7	London National (Inghil.)	50		6150	48,55	Legg delle Naz. (Svizzera)	DDJ	18
729	816,4	Rabat (Marocco)	5		1220	245,9	Francforte (Germania)	17		6150	48,55	Lisbona (Portogallo)	CT 1 AA	2
735	813,8	Athlone (Irlanda)	60		1228	244,1	Treviri (Germania)	2		10000	30,00	Madrid (Spagna)	EAQ	20
743	808,7	Katowice (Polonia)	12		1239	242,3	Harby (Svezia)	0,2		11181	26,83	Funchal (Madeira)	CT 2 AQ	0,05
754	803,8	Sofia (Svizzera)	25		1244	242,3	Tolosa P. T. T. (Francia)	0,7		11705	26,63	Radio Colonia (Francia)	FYA	15
759	800,8	Midland Regional (Inghil.)	25		1246	240,6	Gleiwitz (Germania)	5,1		11716	26,60	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2
761	794,2	Bucarest (Romania)	25		1256	238,9	Barellona EAJ-15 (Spagna)	1		11720	26,57	Emulhove (Olanda)	PHI	20
770	789,6	Lipsia (Germania)	120		1265	237,2	Linn (Austria)	0,5		11750	26,53	Davenport (Inghilterra)	GSD	8
779	785,1	Tolosa (Francia)	8		1283	233,8	Kassel (Germania)	0,25		11760	26,51	Zeesen (Germania)	DDJ	12
788	780,7	Leopoli (Polonia)	18		1292	232,2	Linz (Austria)	0,5		11780	26,47	Saigon (Indocina franc.)	F 31 CD	5
797	776,4	Scottish Regional (Inghil.)	50		1301	230,6	Leranga (Spagna)	0,4		11797	26,43	Horky Point (S. U.)	W 2 XE	1
806	372,2	Anburgo (Germania)	1,5		1309	227,4	Swansea (Inghilterra)	0,12		11810	26,40	R O M A	2 RO	9
815	368,1	B O L Z A N O	1		1319	227,4	Basilea (Svizzera)	0,5		11830	26,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
823	364,5	Bielgia (Finlandia)	10		1327	224,4	Belfast (Irlanda)	1		11865	26,28	Davenport (Inghilterra)	GSE	20
832	360,6	Helsinki (Francia)	0,8		1353	223,2	Stavanger (Norvegia)	0,5		11870	26,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XNK	40
841	365,8	Bergen (Norvegia)	10		1363	221,7	Norimberga (Germania)	2		11806	26,20	Radio Colonia (Francia)	FYA	15
843	365,3	Algeri (Algeria)	16		1373	218,5	Bordeaux S. W. (Francia)	3		11825	26,19	Rabat (Marocco)	CM 2 XE	2,5
862	362,3	Muehlaeker (Germania)	60		1383	216,5	Kiel (Polonia)	1,65		15120	19,84	Città del Vaticano	DDJ	10
863	362,3	London Regional (Inghil.)	50		1391	214,3	Leds (Germania)	0,25		16140	19,82	Davenport (Inghilterra)	GSE	15
869	345,5	Gratz (Austria)	7,5		1420	211,3	Malmö (Svezia)	0,125		15200	19,73	Zeesen (Germania)	DDJ	8
878	341,7	Breslavia EAJ-1 (Spagna)	11,5				Norimberga (Germania)	0,5		15210	19,67	Pittsburg (S. U.)	W 8 XNK	40
883	337,8	Strasbourg (Francia)	32				Cork (Irlanda)	1		15243	19,68	Radio Colonia (Francia)	FYA	15
897	334,4	Brno (Cecoslovacchia)	15				Radio Normandia	10		15270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
904	331,8	Bruxelles II (Belgio)	15				Salsburgo (Austria)	0,5		15330	19,56	Seneceny (S. U.)	W 2 XAL	20
914	328,2	Poznan (Polonia)	1,5				Plimouth (Inghilterra)	0,12		17760	16,86	Zeesen (Germania)	DJE	8
		M I L A N O	50				Aberteen (Inghilterra)	1		17775	16,88	Emulhove (Olanda)	PHI	20
		Parigi P. P. (Francia)	60				Newcastle (Inghilterra)	1		17730	16,87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	20
										17790	16,86	Davenport (Inghilterra)	GSG	15

La potenza delle stazioni è indicata dai kW, sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra)

Richiedeteci

**GRATIS IL NUOVO
OPUSCOLO ILLUSTRATO**
con referenze originali e autentiche

ANTENNA SCHERMATA - SELECTOR UNIVERSALE - DISPOSITIVO TONALITÀ

Dispositivi che migliorano l'apparecchio radio

Chiedeteci anche le norme per la vantaggiosa combinazione dell'acquisto dell'Antenna Schermata o rinnovo al Radiocorriere

Officina Specializzata Riparazioni Radio

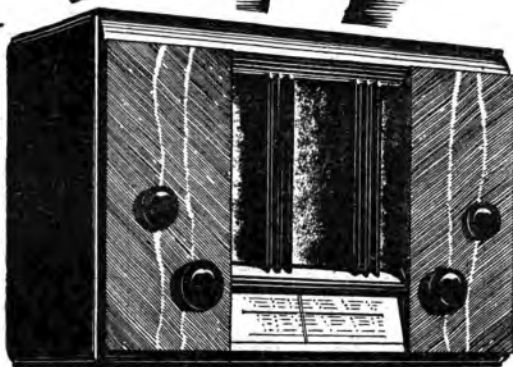
Ing. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - Torino - Telefono 46249

"Serie Transoceanica,, **V** COLLEGA
I COL MONDO



NUOVO MODELLO 581
(châssis 580)
Supereterodina
5 valvole

IN VENDITA PRESSO I
MIGLIORI RIVENDITORI



In contanti **L. 1600**
A rate **L. 360** in contanti
e 12 rate da **L. 120.**

Tasse radiofoniche comprese,
escluso abbonamento all'Eiar.

ONDE CORTE-MEDIE
SCALA PARLANTE
• ANTIFADING •

PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

PRODUZIONE SOC. AN. **FIMI** MILANO - SARONNO